RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 3

14/20 gennaio 1968 100 lire

AZIONE DEL 19 GENNAIO 1968

OMAGGIO

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
FERRERO
18 MON CHÉRI D'ORO

LEA MASSARI CURA ALLA RADIO
« LA MUSICA CHE PIACE A NOI »

Un asciugamano per 520 km sull'autostrada

Non c'è prova che tenga. Tide lava sempre bianco sfolgorante!

Qui Autostrada del Sole. È arrivato in questo momento da Roma (e si vede...) l'asciugamano per la prova Tide. Pensate, ha fatto ben 520 chilometri legato a questo camion! Riuscirà la potenza di Nuovo Tide, grazie alle forze verdi e blu, a farlo diventare bianco sfolgorante?

(Più tardi) Visto? L'asciugamano, appena lavato con Tide, non solo è pulito e bianco, è bianco sfolgorante! Lo dimostra il confronto con la camicia di questo signore (che fra tutti noi aveva la camicia più bianca).

Nuovo Tide contiene le forze verdi e blu

il direttore

Lirica

« La risposta da lei data ad una telespettatrice che protestava per l'assenza della lirica dalla televisione non mi ha per nulla soddisfatta. Lei dice che basta la radio a soddisfare gli amanti della musica seria, perché questa deve essere soprattutto ascoltata, anziché veduta. A me e a tanti altri le opere liriche ci piace vedercele, con o senza le regie di grandi uomini di teatro. Così pure i concerti sinfonici e da camera, oltre che ascoltarli vogliamo seguirli visivamente, controllare i movimenti degli orchestrali, oltre che quelli del maestro direttore. Eppoi non mi pare accettabile che si escludano i telespettatori dalla bellezza della lirica, venendo meno alla funzione educativa della televisione. Si parla tanto di decadenza della musica nel nostro Paese: ma molta colpa ne ha la televisione, che invece dovrebbe abituare gli italiani, soprattutto i più giovani, ad accostarsi ai capolavori dei Verdi, dei Rossini, dei Bellini, e degli altri italiani e stranieri che onorano la musica e la civiltà. Io credo piuttosto che alla TV siano tutti nemici giurati della musica seria, e presi invece dalla ignobile passione delle canzonette, in spregio alle 12 mila lire di canone che paghiamo proprio in questi giorni » (Rosa Solbelli - Roma).

Il Servizio Opinioni della RAI ha ricavato dalle sue più recenti inchieste i seguenti « indici di interesse », cioè le preferenze dei radioascoltatori e dei telespettatori rispetto ai vari generi di trasmissioni.

TELEVISIONE	
Film	79
Telegiornale	72
Telefilm	71
Canzoni e musica leggera	69
Rivista e varietà	67
Romanzi sceneggiati	63
Giochi a quiz	61
Commedie	56
Telecronache di partite di calcio	49
Documentari e inchieste giornalistiche	47
Altre trasmissioni sportive	46
Trasmissioni culturali	40
Opere liriche	29
Concerti sinfonici	14

RADIO	
Canzoni	71
Giornale radio	69
Varietà musicali	56
Musica leggera	53
Trasmissioni regionali	52
Trasmissioni sportive	55
Prosa	41
Servizi giornalistici	39
Trasmissioni culturali	33
Musica lirica	31
Musica jazz	21
Musica sinfonica	15

Questa è dunque la realtà del pubblico che ascolta la radio e vede la TV, accertata coi più moderni mezzi di rilevamento statistico. Saranno dati sconsolanti, come molti credono. Rifletteranno un basso livello di educazione artistica e musicale. Giustificheranno le deplorazioni e le amarezze di quanti ci scrivono a proposito d'una « decadenza della musica seria ». Non è possibile tuttavia mutarli con un semplice colpo di spugna. La grande maggioranza degli utenti, che pagano anch'essi il canone in questi giorni, vuole canzoni e notizie dalla radio, film, telefilm, notizie e canzoni dalla TV, e spegne la radio e il televisore quando vengono annunziati concerti sinfonici ed opere liriche. Non vorrei esser monotono, ripetendo che i programmisti non hanno altra scelta. E' un discorso che vale per le trasmissioni culturali in genere, per la « musica seria » in particolare. L'obiezione che spetti alla radio e alla TV educare gli italiani, si scontra con quel bottone o quella manopola, di cui gli amanti delle canzoni e dei telefilm si servono per chiuder la bocca anche al più illustre tenore o per far tacere il più brillante direttore d'orchestra. Molti lettori ci hanno scritto, come la signora o signorina Solbelli, per deplorare che soltanto la radio dedichi largo spazio alla musica seria. Vorrebbero che la TV facesse altrettanto. I più non accettano la distinzione tra spettacoli « da vedere » e spettacoli « da sentire », e affermano che un concerto sinfonico offre la stessa attrazione televisiva d'ogni altro genere teatrale e musicale. Il punto tuttavia non è questo, ma l'altro, di cui gli « indici di interesse » surriferiti offrono una sintesi inequivocabile. Resta da aggiungere che, poca forse, ma in giusta proporzione con la domanda, la TV trasmette anche della musica seria, opere liriche e più spesso concerti con i migliori esecutori del momento. Proprio in questi giorni i nuovi studi di Torino hanno incominciato l'attività con la registrazione d'un eccezionale *Barbiere di Siviglia*, interpretato da Sesto Bruscantini, Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco. Seguirà un *Elisir d'amore*, ora in preparazione; mentre negli studi milanesi sarà registrata una *Turandot* con Birgit Nilsson, regìa di Margherita Wallman. Sono trasmissioni molto costose e di notevole impegno artistico e culturale. Non basteranno a soddisfare il manipolo di telespettatori, che hanno contribuito a formare il modesta indice 29, ma serviranno a smentire che la RAI si disinteressi alla lirica nel settore televisivo.

Umanità

« Mi scusi se mi permetta trattare un argomento più volte dibattuta sul Radiocorriere TV, *ma mi creda non posso farne a meno. Si tratta dei responsabili dei programmi televisivi i quali fanno di tutto per indispettire la grande massa dei telespettatori, e spiega il perché. Il lunedì sera viene programmato il film sul Nazionale e sul Secondo la rubrica* Sprint, *quindi serata di grande discussione: perché il marito, giustamente, vorrebbe godersi la rubrica sportiva e la moglie, giustamente, il film. Il mercoledì sera idem — film e sport — ambedue quasi sempre di grande attrazione e quasi sempre, se non sempre, di grande discussione. Tutto questo io credo che i responsabili potrebbero evitarlo, se fossero veramente dei cristiani e volessero, come credo, non a parole, la pace. Perché molte cose il Governo dice di non poterle fare per mancanza di fondi; specialmente dare lavoro ai disoccupati od un lavoro decente ai sottoccupati, ma autorizzare i signori responsabili dei programmi in questione ad adoperarsi più umanamente lo potrebbe benissimo fare. Tanto più che accontenterebbe la popolazione più umile, perché, lo creda signor direttore, ai ricchi la televisione importa molto poco. Ecco perché a mio modesto avviso proporrei di spostare la rubrica* Sprint *al martedì sera e il film del mercoledì al venerdì sera. E credo senz'altro che anche così facendo il mondo non cascherebbe ed i programmatori avrebbero la stima della stragrande maggioranza dei telespettatori »* (Giuseppe Brighi, mazziniano - Cesena).

Come certi romanzi gialli dell'epoca d'oro, migliaia di lettere come la sua, lettore mazziniano, credo abbiano tolto il sonno ai programmatori della TV. Forse non si considerano ancora dei nemici del proletariato, ma l'accusa di guerrafondai nel telesacrario delle famiglie italiane già li scotta e li avvilisce. Ci stanno pensando, anzi ripensando; e non è escluso che, dopo tutta la riflessione necessaria a modificare programmi e programmazioni, un bel giorno non venga, magari da queste pagine, l'annunzio che la guerra intestina del lunedì, e quella complementare del mercoledì, è finita; e che l'Italia filmofila non avrà più motivo per contendersi il video famigliare con l'Italia sportiva. Abbia pazienza: mazziniana pazienza. Nessuno oserebbe restare insensibile a tali gridi di dolore, in quest'era nostra, che ispirerebbe Mazzini stesso, se fosse sopravvissuto, a modificare il suo storico motto in quello, aggiornato, « Dio, patria e TV ».

una domanda a
ACHILLE MILLO

« Ho sentito Achille Millo affermare alla radio che si sta preparando alla Partitissima *che si svolgerà tra 5 anni. Perché vuole cimentarsi anche lui come mattatore della lotteria nazionale di fine anno? E perché gli occorrerebbe così tanto tempo? »* (Luciano Biffi - Novara).

La mia voleva essere una battuta, gentile ascoltatore: non mi sto preparando a *Partitissima*, né se mi chiamassero so dirle se accetterei, perché dev'essere un programma massacrante. Dietro lo scherzo, però, c'era un fondamento di verità, un problema di fondo piuttosto serio. Ho constatato che sempre più spesso ci sono attori che cantano, o cantanti che provano a recitare, ma che tanto gli attori quanto i cantanti si scusano continuamente col pubblico se cantano o recitano senza averne le basi. A questo alludevo con la mia preparazione di 5 anni per fare un programma come *Partitissima*, lo sostengo cioè, che non ci devono essere compartimenti stagni per l'uomo di spettacolo: lo spettacolo è spettacolo e basta. Noi stiamo assistendo ad uno spezzettamento di specializzazioni addirittura nocivo: adesso stanno perfino uscendo gli attori da camera, da cabaret, ecc. Occorre invece saper far tutto. Ma « saperlo fare », questo è il punto. E' opportuno evitare ogni improvvisazione altrimenti poi ci si deve giustificare con il pubblico: e ciò non ha senso.
I veri grandi nomi dello spettacolo internazionale non hanno mai chiesto scusa, e hanno sempre profuso il massimo del loro impegno. Prendiamo Yves Montand: lavora due anni per ogni suo recital, e ha un successo strepitoso. Edith Piaf, ogni volta che cantava, faceva di ogni canzone un atto unico, con un effetto sulle folle che la stavano ad ascoltare... che faceva venire i brividi. Lo stesso Frank Sinatra, che oggi è l'uomo che organizza i recital più colossali e con impronta industriale, si impone una preparazione scrupolosissima, addirittura militaresca. Questa è serietà: non si deve organizzare un grosso spettacolo musicale e poi puntare sulla tenerezza di chi ascolta per farsi perdonare il fatto di non saper cantare o recitare: così si fa un mestiere che non si sa fare e che altri potrebbero fare benissimo, perché c'è gente che sa cantare o recitare molto meglio, e che ha studiato a lungo per farlo. E' per questo che io, quando mi dicono « lei è un attore di prosa », mi ribello e sostengo che preferisco essere chiamato attore e basta. Ho inciso Prevert in dischi, ho recitato in piazza, ho cantato insieme con Cigliano e Milly, ho fatto *Parole e musica* e per questo ritengo di essere un attore e basta. Perché in sostanza parto da un concetto quasi etimologico della parola: « attore » per me è colui che agisce comunque ed in qualsiasi ruolo.
Per tornare alla sua domanda, dunque, io su *Partitissima* ho scherzato, sia ben chiaro. Però sia certo che se mi dovessero invitare, una volta, a presentare il grande spettacolo della Lotteria di Capodanno, seguirò senz'altro una scrupolosa preparazione, anche di qualche anno. Perché il programma non è affatto facile, e dev'essere lognrante anche sul piano fisico.

Achille Millo

padre Mariano

Capire gli altri

« E' così difficile " comprendere " chi non ha le nostre idee! Spesso nei rapporti con tali persone si manca, senza volerlo, di carità. Come fare per rispettare tutti? » (U. C. - Nettuno).

Un segreto c'è ed è questo: cerchiamo di considerare intelligente anche chi non la pensa come noi. L'intelligenza impone sempre rispetto.

Albero genealogico

« Il Vangelo riporta l'albero genealogico da cui discendeva Gesù. Ma esso comprende lo spazio di migliaia di anni. Come potevano gli Evangelisti conoscere con esattezza tutti gli antenati di Gesù? » (U. F. - Pisa).

La domanda non è formulata con esattezza, ma è sostanzialmente chiara. Come ha fatto Matteo (1, 1-17) e, indipendentemente da lui, Luca (3, 23-28) a conoscere tutti gli antenati di Gesù? Diciamo subito che né l'uno né l'altro evangelista vuole riportarli tutti (non ce n'era bisogno) ma solo quelli che permettano loro di documentare quello che vogliono provare: che Gesù è il Messia, discendente dal casato di David. Provare questo era loro facile perché il popolo di Israele, come del resto ogni popolo antico orientale, era molto esigente — molto più di noi moderni — in materia di genealogia, che rappresentava per essi un valore inapprezzabile. Le liste degli antenati si conservavano scritte negli archivi pubblici e in quelli privati di famiglia e si ricordavano in più, benissimo, a memoria. Quanti figli di Israele sapevano a memoria tutta la Scrittura! E San Girolamo attesta degli Ebrei suoi contemporanei: « Sono capaci di recitare a memoria tutte le generazioni, da Abramo a Zorobabele così in fretta che sembra pronuncino (soltanto) il loro nome! ». Tale premura e preoccupazione di conoscere e ricordare con esattezza le « genealogie » sembrò esagerata ai primi cristiani che, per bocca di San Paolo che scrive a Tito, consigliano di evitare le « genealogie » e cioè le discussioni e polemiche interminabili e inutili sopra le genealogie delle varie famiglie.

Famiglia povera

« Ho richiesto a certi Missionari l'indirizzo di una famiglia povera, in modo da potere, tramite posta, dare direttamente a questa famiglia un

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

mio contributo mensile (e cioè una quota del mio stipendio che prima usavo per i miei minuti piaceri). Se molti facessero così penso che molte famiglie verrebbero salvate dalla fame. Molti non lo fanno, perché non pensano a questa risoluzione del problema della fame » (L. N. - Sabbioneta, Mantova).

Chi può non darle ragione? e non ammirare la sua generosità? Speriamo che molti, che lo possono fare, seguano il suo nobilissimo esempio. Questo è certo che, sapendo dove vanno a finire in concreto le proprie offerte, si dà più volentieri ai popoli sottosviluppati, augurando che provvidenze internazionali — quelle auspicate da Paolo VI nella « Populorum progressio » — diano modo anche ad essi di svilupparsi e di provvedere così al loro mantenimento con le loro stesse energie.

l'avvocato di tutti

Antonio Guerino

Il marito

« Sono una donna sposata, ma divisa da mio marito ormai da oltre quindici anni. La separazione è stata pronunciata per colpa di lui, che attualmente convive con una mia amica, passandomi 10.000 lire al mese. Sinora sono riuscita a tirare avanti con l'aiuto di mio figlio, che però è prossimo alle nozze, avendo venticinque anni. Posso chiedere a mio marito un aumento dell'assegno mensile, in considerazione del fatto che non sono più in grado di lavorare? Tenga presente che mio marito è impiegato statale » (Lucia P. - Genova).

Lei ha omesso di dirmi a quale « livello » suo marito è impiegato statale. In altri termini, la possibilità di suo marito di corrisponderle una integrazione dell'assegno mensile dipende dallo stipendio che suo marito percepisce ogni mese. In ogni caso, per quanto minimo possa essere lo stipendio di suo marito, escludo che 10.000 lire siano sufficienti al suo mantenimento e che suo marito non sia in grado di darle altro. Dato che la separazione è stata pronunciata dal Tribunale per colpa di suo marito, e cioè senza sua colpa, rimane integro il dovere del marito di mantenere la moglie. Si rivolga quindi a suo marito e, ove questi non le risponda affermativamente, si rivolga, con l'ausilio di un avvocato, al Tribunale, il quale sicuramente provvederà ad integrare l'assegno mensile.

Gioiello rinvenuto

« L'anno scorso ho trovato per istrada una spilla d'oro con brillante. Prima di consegnarla all'Ufficio oggetti smarriti, mi sono recata da due orefici per farla stimare. Tutti e due mi confermarono trattarsi di un brillante puro di tot carati. Essendo imminente la scadenza di un anno e dovendo diventare io proprietaria, ho il dubbio che qualcuno possa cambiare la pietra. Io sono in regolare possesso di una ricevuta che dice: " spilla in metallo bianco montata da cristallo in apparenza brillante ". Posso presentarmi, il giorno della scadenza, con un orefice, e verificare che non sia stata manomessa la pietra? Oppure qual è il modo migliore, per non offendere il pubblico ufficiale? » (C. M. - La Spezia).

Il modo migliore per non offendere il pubblico ufficiale depositario del gioiello smarrito è di non sollevare questioni circa l'identità dell'oggetto, tanto più che è estremamente improbabile che il gioiello originario possa essere stato sostituito. Comunque, visto che lei al momento del deposito non ha avuto cura di far identificare il « cristallo in apparenza brillante » come un diamante vero e proprio, come può pretendere oggi di fare contestazioni? Lei può produrre la testimonianza anche di dieci orefici, i quali attesteranno che effettivamente identificarono in una certa pietra un diamante: questo sì. Ma questo non l'autorizza a sostenere che la pietra depositata all'Ufficio oggetti smarriti fu proprio quella che fu esaminata dagli orefici. Tra la parola sua e quella del pubblico ufficiale, è ovvio (e giusto) che prevalga quest'ultima.

I nipotini

« Vorrei fare testamento, relativamente ad un immobile, a favore di due tra i miei tre figli. In luogo del terzo figlio vorrei far subentrare i suoi due figli. Sarebbe valido in tal modo il testamento? In caso contrario, come dovrei fare per escludere il genitore e far succedere al suo posto i suoi figli, cioè i miei nipoti? In attesa di una sua risposta chiarificatrice, la saluto distintamente » (Carmelo B. - Monteroduni).

Lei ha omesso di dirmi se l'immobile di cui parla costituisce tutta la sua proprietà o soltanto una quota della proprietà. Tenga comunque presente che a favore dei figli legittimi, quando sono due o più di due, sono « riservati » i due terzi del patrimonio dell'ereditando: il testamento non può ledere, entro questi limiti, il diritto dei figli legittimi. Pertanto, nella ipotesi che la destinazione testamentaria dell'immobile importasse lesione della legittima spettante al suo terzo figlio, è evidente che costui potrebbe eventualmente chiedere di essere reintegrato nel suo diritto. Poste queste avvertenze preliminari, le consiglio di scrivere un testamento olografo (cioè tutto di suo pugno e personalmente datato e sottoscritto) approssimativamente di questo tenore: « lascio l'immobile x ai miei figli A e B, nonché per la terza parte, ai figli di mio figlio C ». Dio gliela mandi buona.

Senza mezzi

« Il 19 marzo scorso partecipai ad una gita con la mia automobile, una " 500 ", ed il capo gruppo mi mise a fianco una signorina. Purtroppo il ritorno dalla gita fu sfortunato perché, a causa del fortissimo vento che imperversava nella zona, capottai ed uscii miracolosamente illeso, con la macchina completamente distrutta. Quanto alla signorina che mi accompagnava, essa se l'è cavata con una frattura complessa al braccio, che ha imposto un lungo ricovero ed un paio di operazioni. I familiari della signorina mi hanno fatto una richiesta amichevole di danaro per contribuire alle spese di cura e di intervento operatorio sulla stessa. Sono

segue a pag. 7

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie e cui si riferisca l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte dalla testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio FERRERO Diciotto Mon Chéri d'oro 18 kt., ciascuno del peso di gr. 68,5 e del valore di L. 50.000, per un totale di 900 mila lire, più prodotti **FERRERO** per 100 mila lire. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico e 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio EKO Il migliore violin basso oggi prodotto e preferito dai più noti complessi del mondo, delle linee estetica che ha fatto moda dovunque. Modello 995/2

Richiedete i prodotti Eko-Vox-Thomas-Levin-Binson alla Comusik e nei migliori negozi di strumenti musicali

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »

6° premio Un mangianastri **PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggere. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di BURT BACHARACH « Bond street »

Hai visto che fantastica offerta? È solo per pochi giorni...

A - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno *sostegno sicuro* e *forma ideale.*

B - La banda elastica dorsale *assottiglia visibilmente* la vita e non si arrotola.

C - L'incrocio elastico *alza* e *separa* il seno per accentuarne la linea.

D - Le spalline Stretch si posano delicatamente... sempre *lisce*, sempre *elastiche*.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

Oggi
1000 LIRE
RISPARMIATE
su ogni reggiseno
Confort Stretch

Questa offerta Playtex è proprio fantastica. Solo per pochi giorni potete acquistare il reggiseno Confort Stretch modello corto a L. 2500 anziché 3500 ed il modello *seno-vita* a L. 3500 anziché 4500.

Non esitate un minuto! Questo eccezionale risparmio è una magnifica occasione per scoprire e apprezzare i pregi esclusivi dei reggiseni Playtex: il confort piú delizioso e l'aderenza piú perfetta.

Questi pregi restano inalterati lavaggio dopo lavaggio, perché i reggiseni Confort Stretch sono in Wonderlastic,* tessuto elastico senza gomma.

Scegliete nel completo assortimento di misure Playtex il Confort Stretch "su misura" per voi.

L'offerta è valida solo fino al 15 febbraio e solo per i modelli Confort Stretch corti e *seno-vita* in bianco o nero, **ma... limitatamente alla disponibilità presso i rivenditori, perciò affrettatevi!**

Per una sensazione di confort mai provata finora, c'è Playtex Confort Stretch corto in offerta speciale a **1000 Lire meno.**

playtex®
CONFORT®
Stretch

CANON - RELAZIONE CROCIERA

Dal 7 al 12 ottobre 1967 si è svolta la crociera CANON-PRORA organizzata dal dottor Chiampan, agente Canon per l'Italia.

Alla riuscitissima manifestazione, che è stata allietata da un tempo magnifico, hanno preso parte 140 dei migliori negozianti italiani di apparecchi fotocinematografici.

Partiti da Venezia, con una nave appositamente noleggiata dalle Prore, gli ospiti hanno potuto visitare le principali città e le più caratteristiche isole della Dalmazia. A bordo, ai divertimenti (piscina e giochi vari), si alternavano riunioni a conversazioni d'affari, rivolte soprattutto al perfezionamento ed all'incremento della distribuzione capillare dei prodotti Canon in Italia.

Nel corso di una riunione generale il dott. Chiampan ha presentato ai convenuti le novità la DEMI EE 28 e l'AUTOZOOM 1218.

Quest'ultima in particolare ha avuto un'accoglienza veramente rimarchevole e gli ospiti non hanno mancato di rilevare come ancora una volta la Canon sia nettamente all'avanguardia per la genialità delle realizzazioni in campo cinematografico.

La crociera si è conclusa a Venezia e, come le manifestazioni similari organizzate dal dott Chiampan negli anni passati, è servita allo scopo di illustrare, in un ambiente distensivo e confortevole, tutta la gamma delle realizzazioni Canon, non solo apparecchi, ma anche accessori, loro impiego e prestazioni.

Inoltre si è dimostrata ancora una volta la validità di questi incontri che, meglio di qualsiasi altra iniziativa, servono a costituire un legame duraturo fra importatore a negozianti.

RIORGANIZZATA LA STRUTTURA DELLA GENERAL ELECTRIC IN EUROPA

La General Electric Company di New York ha unificato le sue due divisioni operative, la Europea e quella Mediterranea, affidandone le vice presidenza e la direzione generale a Mr. Harry P. Gough. Mr. Gough, già vice presidente per la regione occidentale degli Stati Uniti, si trasferirà da San Francisco alla sua nuova sede di Ginevra, per operare anche in Italia ove la General Electric conta tre consociate:

La CGE-Compagnia Generale di Elettricità che produce elettrodomestici, apparecchi radio televisivi, apparecchiature industriali elettriche ed elettroniche;

La Carboloy che produce utensili per la lavorazione dei metalli;

La Olivetti General Electric che produce l'elaboratore elettronico GE-115, venduto in tutto il mondo.

Vi lavorano 14.000 dipendenti che fanno parte dei 350.000 impiegati del gruppo General Electric.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

davvero responsabile in modo tanto grave che, in un eventuale giudizio per risarcimento di danni, potrei essere condannato dal magistrato? Tenga presente che non sono assicurato per le persone trasportate e che non ho mezzi a disposizione. Appunto perciò mi rivolgo a lei» (S. P. - Napoli).

Se le cose stanno esattamente come lei le ha descritte, la responsabilità non dovrebbe esservi: ma il difficile sarà convincere il giudice della assoluta assenza di una sua colpa, cioè del fatto che l'incidente dipese esclusivamente da forza maggiore. Pertanto, le consiglierei di fare qualche sacrificio e di ricorrere a parenti ed amici per mettere insieme la somma che i familiari della signorina infortunata le richiedono, per ora, a titolo amichevole.

Sorella nervosa

«Ho una sorella molto nervosa, più vecchia di me, che, quando le dico qualcosa, si innervosisce e mi sgrida. Come devo comportarmi quando dà in escandescenze?» (R. P. - X).

Il diritto non provvede a tutto, e in particolare non provvede a stabilire quel che debba farsi quando i fratelli o conviventi sono nervosi. Dal punto di vista del diritto, è evidente che lei non può reagire aspramente e che, tutt'al più, le è concesso di allontanarsi di casa ed andare ad abitare altrove. Dal punto di vista morale, vige un'altra regola, che lei certamente conosce, e che si esprime con la frase: «porta pazienza».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Invalidi civili

«Mi sono rivolta al Sindacato per conoscere a quale Ente dovrei indirizzare la domanda per il sussidio agli invalidi civili. Non ricordo bene quale è l'ufficio che mi è stato indicato. Potreste dirmi qual che cosa?» (T. O. - Perugia).

Con la Legge 625/1966, è stato concesso agli invalidi civili un assegno a vita di 8000 lire mensili. Tale assegno spetta soltanto a coloro che, dopo aver inoltrato domanda alla Commissione provinciale assistenza e beneficienza della Prefettura, siano riconosciuti invalidi. La decorrenza dell'assegno ha inizio col primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuto il riconoscimento della qualifica di invalido civile.

Assegni familiari ai coltivatori diretti

«In quale misura e da quale data spettano gli assegni familiari ai mezzadri e coloni?» (Giovanni Bernini - Salerno).

La nuova legge estende ai coltivatori diretti, ai mezzadri ed ai coloni parziari gli assegni familiari a decorrere dal primo gennaio 1967. Il provvedimento stabilisce che gli assegni siano corrisposti per ciascun figlio o persona equiparata a carico, di età inferiore ai 14 anni compiuti. Gli assegni vengono corrisposti fino al 21° anno di età qualora il figlio o la persona equiparata frequenti una scuola media o professionale, e non oltre il 26° anno di età qualora frequenti l'Università. Per i figli e le persone equiparate, che si trovino per grave infermità fisica o mentale nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ed un proficuo lavoro, gli assegni familiari sono corrisposti senza alcun limite di età. Gli assegni familieri sono dovuti nella misura di 22.000 lire annue per ciascun figlio o persone equiparate a carico.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

La casetta

«Nell'anno 1952 la Corte d'Appello di Genova emetteva verbale di convenzione di conciliazione (art. 185 C.P.C.) per attribuirmi la proprietà di tutti i beni trascritti a seguito di successione legittima col pieno diritto di rivendicarli anche nei confronti di terzi i quali — nonostante la trascrizione — avessero malamente acquistato. Per tale motivo i beni stessi furono intestati a mio nome con la conseguente tassazione fiscale che pago tuttora, però senza aver mai ricevuto alcun frutto sia in natura che in denaro. Faccio presente che ogni azione, volta a rientrare nel possesso della casetta e terreni in zona collinosa, è risultata vana per l'atteggiamento ostile dei vicini che sfruttavano la situazione. Considerando le mie modestissime risorse economiche, è assurdo che io continui a pagare una tassa (L. 8.200 all'anno) che va solo a beneficio di chi raccoglie abusivamente il frutto dei miei terreni e casa e mi impedisce con le minacce di abitarvi...!
Lei, quale esperto tributario, mi potrebbe dare il suo parere in merito? Ritengo che sarebbe una vera lacuna se per il mio "caso" non esistesse una norma con la quale si possa sostenere il principio: ... dare a Cesare...» (G. P. - Roma).

Non mi dice quale imposta esattamente paga, ma è chiaro che dovrebbe riferirsi alle imposte agrarie e sui fabbricati. Cerchi di ricuperare il denaro pagato con azione nei riguardi di coloro che di fatto occupano i terreni e ne fanno speculazione ottenendone i frutti. Logicamente ciò vale pure per gli occupanti più o meno abusivi della casa.

Contributo fognature

«Dopo circa tre anni dalla scadenza dell'esenzione venticinquennale (1955) dalla imposta fabbricati chiesi ed ottenni lo sgravio dal contributo fognature pagato durante la esenzione ed ottenni altresì il rimborso di quanto indebitamente versato. Senonché da due o tre anni a questa parte le cartelle delle tasse comprendevano nuovamente il contributo di cui avevo ottenuto lo sgravio. E poiché la cosa tendeva a ripetersi mi son deciso recentemente a recarmi al competente Ufficio del Comune di Roma dove il funzionario addetto, appreso di che si trattava, mi ha consegnato un pezzo di carta, tuttora in mio possesso, sul quale aveva scritto: "Legge Interministeriale 16-10-1965 n. 11640". Ovviamente tale legge che io non ho avuto modo di consultare, ritengo preveda il ripristino del contributo in parola; ma le sarei grato se, forte della sua esperienza, mi confermasse che con la citata indicazione io debba ritenermi tacitato» (Antonio Broglia - Roma).

Occorre l'esatta indicazione del provvedimento, ammesso che vi sia stato, poiché non esistono «leggi interministeriali» né mi risultano provvedimenti innovativi sulla materia che la interessa. Al riguardo dovrei confermarle l'estraneità al tributo, che colpisce, ancora, i fabbricati esenti.

Pensionato statale

«Sono un pensionato statale. L'Ufficio Provinciale del Tesoro mi fa mensilmente la ritenuta del 10 % pro alluvionati. A suo tempo feci la dichiarazione Vanoni (pensione + reddito di due appartamenti). La ritenuta suddetta mi sarà ovviamente fatta anche dall'Ufficio Imposte: sul solo reddito dei due appartamenti o anche sulla pensione? Quale procedura segue il fisco in questi casi? Poiché tale ritenuta ha avuto inizio nel mese di agosto e nella misura del doppio, fino a quando durerà?» (Teodoro Casula - Roma).

La maggiorazione del 10 % dovrebbe avere applicazione per un solo anno. L'Ufficio delle imposte, allorché determinerà il suo imponibile definitivo per Imposta Complementare, detrarrà quanto ella avesse già pagato per trattenuta del Tesoro ovvero per iscrizione nei ruoli (con la maggiorazione) per l'imposta fabbricati.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Cine e TV

«Sono un cineamatore e da diversi anni mi dedico all'hobby della fotografia e della cinematografia con risultati davvero soddisfacenti. Da qualche tempo mi interesso anche di riprendere con la cinepresa alcuni programmi della TV e per questo desidererei sapere quale velocità dovrei usare per evitare che appaiano nella mia pellicola le righe nere, cioè che si vedano le divisioni dei fotogrammi» (Mario Borgioli - Firenze).

Le difficoltà che il cineamatore incontra quando si accinge a riprendere le immagini dello schermo televisivo sono dovute al meccanismo della formazione della immagine. Infatti essa è ottenuta da un puntino luminoso che descrive in 1/50 di secondo le numerose linee orizzontali di una trama del quadro. Questo punto, nella sua esplorazione, lascia una traccia luminosa persistente che dà all'occhio la percezione di una immagine completa senza alcun elemento di discontinuità. Se però si sostituisce all'occhio la macchina fotografica o cinematografica che lavora con tempo di esposizione molto inferiore al cinquantesimo di secondo, il fotogramma che se ne ottiene appare costituito da un certo numero di linee luminose (cioè quelle descritte dal punto durante il tempo di esposizione) e da un'immagine completa più pallida (dovuta al residuo luminoso lasciato dal punto nel periodo precedente al tempo di esposizione).

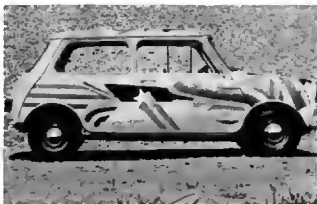
Nella ripresa cinematografica, poiché la velocità di ripresa non è esattamente sincrona

segue a pag. 8

La formula ideale

AFHA + Volontà = SUCCESSO E GUADAGNO

Il lettore sicuramente si chiederà che cosa significhi il nome AFHA che forse in molti potrà ridestare ricordi fantascientifici, mentre è invece una realtà alla portata di tutti.
AFHA è una scuola per corrispondenza che permette di raggiungere, con metodi moderni preparati e diretti da professori qualificati, quel grado di istruzione specifica che consente di realizzare, mediante un maggior guadagno, un miglioramento del tenore di vita.
Purtroppo in Italia non è ancora possibile raggiungere certe specializzazioni per mancanza di scuole che noi vediamo esistere solo nei principali centri. A questo si è cercato di ovviare costituendo delle scuole per corrispondenza che, con il semplice invio di una cartolina di richiesta e di un versamento rateale di modesta entità, permettono, pur rimanendo a casa, di poter studiare come in una normale scuola e di aspirare a un sicuro successo.
L'organizzazione AFHA sorta quindici anni fa in Spagna, con sedi divenute famose in ogni parte del mondo compresi gli Stati Uniti, è così articolata: corsi di fotografia, disegno e pittura, elettricità, elettronica radio TV, lingue straniere.
Il corso che più degli altri suscita interesse è quello sulla fotografia. Non è sufficiente possedere una ottima macchina per essere dei bravi fotografi: è necessario studiare, approfondire tutte le varie tecniche, conoscere i trucchi del mestiere, e questo non è spesso possibile per mancanza di scuole adatte e spesso anche per mancanza di tempo.
Per ovviare a questi inconvenienti la AFHA ITALIA ha presentato il suo corso sulla fotografia. Oltre a splendidi e completi volumi, AFHA mette a disposizione l'assistenza continua dei suoi insegnanti che svelano le più moderne e progredite tecniche. Viene anche inviata una quantità enorme di materiale e gli apparecchi necessari per laboratorio che, alla fine del corso, rimarranno di proprietà degli allievi.
Per quanto riguarda il corso di disegno e pittura è inutile dire quanto queste attività siano divenute importanti al giorno d'oggi per il loro impiego nel campo pubblicitario e in campo industriale. Questo corso AFHA mette in contatto gli allievi con le più moderne tecniche della pittura ad olio, del disegno a matita o a carboncino utilizzate soprattutto in campo pubblicitario, dando una assidua e completa assistenza e inviando tutto il materiale necessario.
Gli altri corsi organizzati dall'AFHA sono, come già detto, quello sull'elettricità e sulla radio televisione. Due specializzazioni queste la cui importanza e diffusione cresce di giorno in giorno con una conseguente richiesta di tecnici veramente capaci e al corrente di tutte le nuove tecniche che sono venute in questi ultimi anni ad arricchire e perfezionare questo campo già molto complesso e vasto.

Si è svolto a Roma nei giorni scorsi un congresso sulla pavimentazione tessile, organizzato dalla Polymar, una società del Gruppo Montecatini Edison. Ad esso hanno partecipato duecento rappresentanti dell'industria tessile specializzata di tutta Europa che hanno discusso le varie applicazioni della fibra di Meraklon nel campo dei tappeti sia di tipo ornamentale che per pavimentazione. Questa fibra, infatti, per il suo costo relativamente modesto e la facilità di manutenzione ha reso possibile l'impiego su vasta scala dei tappeti che sono così divenuti competitivi con gli altri materiali tradizionalmente impiegati per la pavimentazione di abitazioni, uffici, stabilimenti.

MERCHANDISING PER LE AUTOMOBILI?

Al Salone di Torino un vivo interesse ha destato nello stand Innocenti una splendida Mini Op, carrozzata a tutto colore e realizzata dal pittore svizzero Schwerl.
Si può parlare di merchandising per le automobili? Per la Marketing Pubblicità Generale, l'Agenzia di Milano che amministra il budget Innocenti, sì.
La Mini Op è stata proposta dalla MPG alla Innocenti proprio come elemento di stimolo del mercato, in cui pur si verifica una continua ascesa delle vendite del modello Mini Minor in tutte le sue versioni. « Non c'è niente di straordinario nel fare del merchandising sulle automobili » dicono i Dirigenti della MPG, « non fa parte del servizio completo? ».

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

con la sequenza delle trame televisive, la fascia luminosa su descritta appare per ciascun fotogramma in posizione diversa dando luogo al ben noto fenomeno della striscia bianca che scorre sulla immagine filmata.
Per ovviare a questo inconveniente, occorrerebbe che la sequenza della ripresa fosse esattamente sincrona con la sequenza delle trame sullo schermo televisivo: cioè che ogni fotogramma si presenti davanti all'obiettivo e venga esposto a partire dal momento in cui il puntino luminoso inizia la descrizione della trama televisiva e che l'otturatore interrompa l'esposizione dopo che detto punto luminoso avrà descritto una o due trame dell'immagine (esposizione sincrona avente una durata di 1/50 o 1/25 di secondo).
Queste condizioni possono essere soddisfatte da macchine da ripresa particolari aventi la possibilità di sincronizzare il motore con i sincronismi dell'immagine televisiva e aventi inoltre una particolare forma dell'otturatore. Si possono ottenere discreti risultati anche con macchine non sincronizzate a condizione che siano di tipo Reflex con unico obiettivo. Con queste macchine si può regolare la velocità di ripresa in modo da mantenere il sincronismo osservando l'effetto stroboscopico dell'immagine vista attraverso il mirino Reflex.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Riprese con lo zoom

« Uso una cinepresa Crown 501 con lo zoom. Purtroppo, come venga usato bene questo obiettivo, specialmente nelle varie distanze, per me è un rebus. Vorrei sapere da quanti metri lo zoom può essere usato perché l'immagine rimanga nitida » (Luigi Cipriani - Torino).

Lo zoom è un obiettivo utilissimo. Ha il solo difetto che, per essere buono, deve costare piuttosto caro, mentre oggi ne sono munite anche cineprese molto molto andanti. Inoltre, non bisogna pretendere di usarlo alla minima lunghezza focale, alla minima distanza dal soggetto consentita dalla messa a fuoco e alla massima apertura di diaframma. In queste condizioni, nemmeno uno zoom professionale fornisce risultati brillanti. Per il resto, l'uso dello zoom non dovrebbe creare grossi grattacapi.
Riguardo a quelle che lei chiama le varie distanze, intendendo probabilmente le lunghezze focali di cui dispone il suo obiettivo, le immagini migliori dovrebbero essere quelle fornite dalle focali intermedie.
Infatti, alla minima e alla massima, vi è tra l'altro l'apparizione più o meno evidente di distorsioni a bariletto e a cuscinetto.
Una cura particolare va posta nella messa a fuoco. Questa va effettuata sempre con l'obiettivo regolato sulla massima lunghezza focale, per avere la certezza della sua precisione, anche se poi la ripresa viene fatta a una focale differente e soprattutto se si deve eseguire una zoomata. La minima distanza di messa a fuoco corrisponde sempre, in genere, a quella riportata sulla ghiera di regolazione. Tuttavia, per ottenere la massima nitidezza quando si riprende alle minime distanze consentite, o a distanze addirittura inferiori, adoperando una media focale, è bene servirsi di una lente addizionale. A questo proposito, cogliamo l'occasione per correggere una involontaria svista, sfuggitaci (per esigenze di spazio) sul *Radiocorriere TV* 43 del 1967. L'impiego di una lente addizionale, naturalmente quando non si dispone di un apparecchio reflex (che rende tutto più semplice), impone di considerare come distanza di ripresa quella fra il soggetto e la lente, anziché, come avviene in tutti gli altri casi, quella fra il soggetto e il piano focale dell'apparecchio, cioè il piano di scorrimento della pellicola.

il naturalista

Angelo Boglione

Gatta di 10 anni

« Ho una gatta di 10 anni che da 4 mesi non fa altro che mangiare poco e bere tanto. Dopo che ha mangiato sta male, e poi rimane qualche giorno senza voler assumere cibo. Una notte poi le è capitato di mettersi a " respirare svelto svelto ", e prendendola in braccio sembrava morta. Poi al mattino si è ripresa. L'alimentazione è come la nostra, ma la carne cruda non la vuole, mentre è golosissima di pollo e di pesce. Il latte non lo sopporta. Soffre molto il freddo » (Marinella Davini - Cremona).

Dai pochissimi dati utili che lei fornisce, il mio consulente ritiene debba trattarsi di una gastroenterite catarrale cronica spastica, legata, tra le altre cause, oltre che all'età relativamente avanzata anche alla dieta considerevolmente sbilanciata (veda quella « modello » ripubblicata recentemente) e a un possibile « colpo di freddo » dovuto alla stagione.
I gatti ed anche i cani per l'altissima ventilazione polmonare devono stare in ambienti non troppo caldi e asciutti ossia lontani da fonti di calore dirette.
L'improvvisa crisi respiratoria che ha presentato, con molta probabilità è da collegarsi alle condizioni intestinali in atto, che hanno determinato uno scompenso cardiocircolatorio.

Cane « importante »

« Sono un ammalato di cuore, benché ancora giovane e devo sempre stare a casa. Mia moglie lavora e mio figlio è militare in Sicilia. Quindi il cane per me è molto importante, sia come compagnia, sia come guardia. Ora per la mia collie, che compie 2 anni, non so come regolarmi. Devo farla figliare oppure no? Impedirlo è dannoso per la sua salute? Se sì, quante volte deve avvenire e quale è la stagione più propizia? Scusi le domande, ma per me e altri come me sono molto importanti e noi siamo ignoranti in materia » (Giovanni Araudo - S. Mauro Torinese).

Ho condensato in breve la sua lettera, e rispondo volentieri, perché effettivamente sono molti i lettori che desiderano informazioni su questo importante argomento. Sappia che è sempre consigliabile far sì che ogni cane femmina abbia almeno nella sua vita una gravidanza (l'ottimo sarebbe tre).

A due anni circa, la sua collie è completamente cresciuta ed è il momento migliore per farla diventare madre. Come già detto altre volte l'incrocio va attuato al termine del periodo del calore (12°-13°-14° giorno dal suo inizio). E' preferibile che i cuccioli (durata della gestazione 63 giorni) nascano verso la primavera, perché in tale periodo lo svezzamento può avvenire secondo le condizioni fisiologiche e ambientali migliori.

L'operazione

« Ho dovuto ospitare per pietà una gattina siamese, " civilmente " abbandonata sulla pubblica strada. Però io vorrei sottoporla all'operazione della sterilizzazione, già da lei consigliata, per molte ragioni, non ultima quella del disturbo ai vicini, che essa provoca con urli continui e acutissimi. Ma non so se è consigliabile in questo periodo, o se si può fare anche mentre aspetta i micini » (Margherita Galli - S. Domenico di Fiesole).

Come già specificato altre volte dal mio consulente (ma dato che le richieste su questo argomento sono molto numerose, ci ripetiamo volentieri) la sterilizzazione della femmina è sconsigliabile durante la gravidanza o poco prima, per lo shock soprattutto di natura ormonale che l'animale potrebbe riportarne. Inoltre lei ha dimenticato un dato importantissimo, cioè l'età della bestiola. Tuttavia ricordi che il periodo adatto per l'operazione è intorno ai 12 mesi. Intanto per i disturbi ai vicini, può provare a somministrare alla sua gattina camomilla oppure blandi sedativi, facendo attenzione a non eccedere nella dose in quanto i siamesi sono gatti particolarmente delicati.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Il ricino a Rimini

« La mia pianta di ricino può sopportare l'inverno? Posso usare i semi? » (Umberto Squiri - Rimini).

Il ricino è pianta perenne nelle zone calde, dove diventa un alberello. Nella zona temperata, si coltiva come pianta annua per avere più frutti, ma in molti casi, se non capitano forti gelate, può sopravvivere. Lei può tentare l'esperimento riparando le piante con armatura di paletti e canne coperta di plastica da rimuovere nelle ore di sole. Comunque quando i frutti si stanno per aprire li raccolga e conservi i semi. A fine inverno potrà seminare.

Funghi in cantina

« Vorrei coltivare funghi. Come si fa? Vale la pena? » (Antonio Alfano - Cava dei Tirreni, Salerno).

La coltivazione dei funghi è, in genere, limitata al prataiolo. Viene effettuata in grotte o in cantine dove non sia troppa umidità, e sia possibile regolare l'aria e la temperatura. I funghi si coltivano su « letti » composti da letame cavallino di primissima scelta e che abbia subito varie fermentazioni. Alcuni preparano i letti anche in cassette. Sul letame ben compresso si pratica la lardatura che consiste nell'infilare con la mano, appena sotto alla superficie, pizzichi di micelio, che sarebbe il « seme » dei funghi, a distanze regolari.
Dopo 12-18 giorni, la superficie del letto sarà ricoperta da una specie di ragnatela di fili biancastri (micelio) e bisogna procedere alla « cementatura » cioè al rivestimento dei letti su uno strato di 2 cm. di pozzolana o buona terra vergine mista a sabbia, che si manterrà sempre umida. Dopo un mese dalla semina, cominceranno a nascere i funghi e seguiteranno a prodursi per 2-3 mesi. Poi occorre rinnovare l'impianto. Tutti i vivaisti vendono il « seme » di prataiolo e forniscono anche dettagliate istruzioni sulla coltivazione. La convenienza dipende dalle possibilità di mercato. Se lei è sicuro di poter collocare vantaggiosamente il prodotto, può tentare, ma in ogni caso, per i primi tempi le occorre l'assistenza di un vero esperto che istruisca lei e i suoi aiutanti.

il medico delle voci

Carlo Meano

Alterazione paranasale

« L'esame radiologico dei seni facciali ha mostrato i reliquati di una pansinusite: margini superiori addensati e sfumati da una reazione osteoplastica, in risposta a stimoli irritativi prolungati. Anche la diploe partecipa al processo con fatti di diploite. La prego di un suo parere, prima che mi decida per l'intervento chirurgico, che mi fu consigliato » (Giovanna L. - Sanremo)

L'esame radiografico che mi descrive dimostra che l'alterazione paranasale è di vecchia data e ha agito in senso involutivo sulle pareti dei seni paranasali. Prima dell'intervento le consiglio venti sedute aerosoliche per via nasale con Otorinomicina e Antistin-Privina. Questa cura agevolerà l'eventuale intervento. Dopo la cura faccia fare un nuovo controllo radiografico e secondo il responso prenda la sua decisione.

Rinite allergica

« Sono affetto da rinite allergica e da una faringite che mi dà molto fastidio. Ho fatto cure iodiche e la cura sulfurea a Tabiano. Non ho mai voluto sottopormi a un intervento chirurgico sul setto nasale per una sua deviazione. Soffro di colicistite: questo inconveniente dipende dalla faringite o da una disfunzione epatica? Cosa devo fare? » (Giuseppe G. - Bari).

Per la rinite allergica faccia dieci iniezioni di Allergina, seguite dalla somministrazione di una compressa al giorno — alla sera prima di coricarsi — di Ilvin Duplette, per venti giorni. La colicistite dipende da una disfunzione epatica da curarsi con qualche epatoprotettore. Non si faccia operare nel naso, ché pregiudicherebbe le sue condizioni. Consigliabili le polverizzazioni sulfuree di Tabiano.

Voce rauca e debole

« Ho la voce bassa, rauca e debole. Cosa devo fare per fortificarla e per migliorarla? » (Fausto B. - Paderno, Brescia).

Non mi è possibile definire l'inconveniente che mi denunzia, perché i dati personali e soggettivi che mi manda sono insufficienti. Ha 21 anni. Che lavoro fa? Parla molto? Canta senza scuola e senza metodo? E' fumatore? Va soggetto a fatti infiammatori della gola e del naso?

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Il Danubio blu

HERBERT VON KARAJAN

Un disco assai piacevole, destinato a incontrare il favore di tutto il pubblico, anche di quello meno esperto di musica, s'intitola *Sul bel Danubio blu* e comprende melodie di Johann Strauss padre e figlio e altre di Josef Strauss. Prima pagina in lista, l'ouverture del *Pipistrello*: la famosa operetta, rappresentata la prima volta il 1874, che entusiasmò fino dal suo primo apparire tutti gli abitanti di Vienna meno uno, il critico Hanslick (il quale scrisse che la partitura era scadente, cioè « un vago pout-pourri di polke e di valzer-requiem »). Bisogna ascoltarla, questa pagina, nell'interpretazione di Herbert von Karajan e dei « Wiener Philharmoniker », nel disco registrato di recente dalla « DGG »: perfino il famoso censore musicale muterebbe d'avviso. Eleganza, brio, musica che scorre come un allegro torrente: un'orchestrazione tutta in rilievo nei suoi diversi colori, nelle sue tinte tenui e delicate, nei toni accesi; un ritmo trascinante con certe impennate che sono uno dei segreti dell'arte di Karajan. Non si può far più e meglio di così. Lo stesso dicasi per tutti gli altri brani, fra cui citiamo il *Kaiser-walzer* e *An der schönen blauen Donau*, il *Delirien-walzer*, la *Tritsch-Tratsch Polka*, il *Perpetuum mobile op. 257*, la *Radetzky-marsch*, l'*Annen-polka*. Un'interpretazione com'è quella di Karajan davvero ripara ai molti danni che subisce la piacevole musica (la musica classico-leggera) fra mano ai mediocri esecutori. Incisione eccellente, realizzata con tutte le cure dai tecnici della « DGG ». Suono stereo ampio e profondo che rileva alla perfezione ogni singolo strumento. Il microsolco stereo è siglato 139014 e reca sul retro busta una nota di Monika Specht in tedesco, ma con versione inglese e francese a lato.

Nove « Sonate »

La giovane pianista Laura De Fusco è protagonista di un recente disco « RCA », dedicato a celebri pagine pianistiche del Settecento italiano. Una pubblicazione, sia detto subito, del massimo interesse sia per le musiche, accuratamente prescelte, sia per i meriti dell'interprete. Nel microsolco sono comprese nove *Sonate*: due di Domenico Scarlatti, tre di Cimarosa (incantevole la prima, in fa maggiore) e inoltre una di Paradisi, n. 5 in la maggiore, una dell'abate De Rossi Romano (erroneamente attribuita al seicentista Michelangelo Rossi) in sol maggiore, una di Galuppi, n. 3 in la maggiore. La vasta *Sonata op. 93 n. 2* in sol maggiore di Muzio Clementi arricchisce il programma. Tutte pagine di eleganza suprema che conquistano nell'esecuzione della De Fusco la più piena evidenza. Anche se l'elogio sperticato è, a nostro parere, sempre dannoso quando si tratti di artisti giovani (Rubinstein dice d'essere grato al destino perché gli ha concesso d'essere da ragazzo « un cattivo pianista, convinto perciò della necessità di continuare a studiare »), va detto che il talento della De Fusco è senz'altro eccezionale. Nettezza di tocco, ora più affondato, ora più leggero e sfumato ma sempre penetrante e incisivo; tecnica limpidissima com'è caratteristica emblematica di tutta la scuola pianistica napoletana (la De Fusco, vincitrice del Concorso internazionale di Seregno, è allieva prediletta del maestro Vincenzo Vitale), estremo rigore di stile in cui si conservano però il gioco dei chiaroscuri, le seduzioni, il piglio appassionato a cui molti interpreti, anche più ricchi di anni e di esperienza, rinunciano nel timore di intorbidare il clima nitido della musica del '700. Una pianista la De Fusco che non è soltanto, come sono molti giovani esecutori d'oggi, una perfetta acrobata ma un'interprete già capace d'imprimere nella pagina eseguita il segno di una formata e interessante personalità. Nella nota di Guido Pannain sul retro busta, d'altronde, tutti questi meriti sono chiaramente indicati. Il microsolco su etichetta « Victrola » reca la sigla KSV 142 ed è in edizione stereo. Incisione, sotto il profilo tecnico, soddisfacente.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Tempo di samba

ASTRUD GILBERTO

La televisione ha offerto, con *Tempo di samba*, una preziosa occasione per documentarsi sulla ripresa dei ritmi brasiliani. Portabandiera ne sono Maysa Matarazzo e Astrud Gilberto, delle quali sono apparsi alcuni microsolchi. La « Verve » presenta Astrud in due 33 giri (30 cm.) intitolati « The shadow of your smile » (dodici canzoni con l'arrangiamento e la direzione di Claus Ogerman) e « A certain smile, a certain sadness » (altri 12 pezzi diretti da Val Valentin). Sono interpretazioni di altissimo livello, fra le quali ricorderemo *Tristeza* e *Summer samba*. Di Maysa è apparso un 33 giri (30 cm. « CBS »), « Tempo di samba » con 12 pezzi tutti interpretati in portoghese, fra i quali fanno spicco *El barquito* e *Melancolia*. Contemporaneamente appaiono altri due 33 giri di Antonio Carlos Jobim, che si rivelò con la creazione delle musiche per il film *Orfeo negro*, per la « Warner Bros » e la « A & M ».

Balzac riminese

Armando Stula — lo abbiamo già presentato da queste colonne — alterna la sua attività di attore con quella di cantante. A Parigi il giovane riminese sta interpretando la *Vita di Balzac* per la TV francese. Il motivo conduttore del teleromanzo gli ha ispirato le parole per una nuova canzone intitolata *Anima mia*. Sul verso del 45 giri edito dalla « Kansas », *Sai che non è giusto*, un altro pezzo scritto dallo stesso Stula. Il quale attende con ansia di poter essere presentato al pubblico televisivo con questi due motivi che interpreta con molto garbo.

Nuovi suoni

Due complessini italiani ben noti hanno cambiato Casa discografica e, contemporaneamente, anche il loro stile. Sono i New Trolls e i Corvi, i primi sofisticatissimi, i secondi efficaci e genuini. I New Trolls, nati nell'ambiente musicale genovese, si fecero conoscere in Italia soprattutto come accompagnatori, nella primavera del '67, dei Rolling Stones e da allora, accumulate esperienze e raccolte idee nuove, si sono preparati per il lancio di un sound molto ricercato, di alto livello, di cui danno un chiaro esempio con due pezzi da loro stessi composti, *Sensazioni* e *Prima c'era luce*. Sul ritmo perfetto, s'innesta un impasto sonoro che li imporrà all'attenzione dei giovani per l'originalità degli effetti ottenuti. Il 45 giri, registrato in modo impeccabile, è edito dalla « Cetra ». Di tutt'altra tendenza i due pezzi incisi dai Corvi, *Bambolina* di Bacharach e *Nemmeno una lacrima*. L'accento è posto sull'orecchiabilità dei temi e sull'aderenza del testo alla musica, anche se il loro sound si stacca da quello da essi usato nel passato per l'impiego del suono dei violini che contrasta con la consueta ritmica del complesso. Il 45 giri è inciso dalla « Belldisc ».

b. l.

Il mondo quest'anno

di Arrigo Levi

Felici i popoli che non hanno storia, dicono gli svizzeri, abitanti di un Paese così sereno, pacifico, tranquillo, che nessuno mai parla dei fatti loro. Il fatto che nessuno ne parli (ossia: che i giornali non ne parlino) non significa che gli svizzeri non ci siano, che nun abbiano le loro elezioni, i loro dibattiti, le loro votazioni; solo che tutto si svolge nell'ordine, nella normalità: e i giornali invece, per definizione, si occupano di ciò che è anormale, sensazionale, scandaloso o allarmante. Dico questo perché mi è venuto in mente che chi si facesse un'idea delle cose del mondo leggendo soltanto queste mie colonnine settimanali di commento, giungerebbe alla conclusione che una crisi si succede all'altra senza interruzione; di rado mi tocca di commentare avvenimenti o situazioni che inducano all'ottimismo; spesso debbo scrivere di guerre, rivoluzioni, crisi internazionali. Per fortuna, però, ci sono tanti Paesi di cui non si parla, proprio perché si sviluppano pacificamente; i felici Paesi « senza storia » di cui dicevo all'inizio.
Purtroppo, debbo dire che, nel corso del 1967, non c'è mai stata scarsità di fatti « storici » — e spesso spiacevoli — da commentare. E nel '68? Come si presenta il nuovo anno? Che cosa prevedono i barbanera della politica e dell'economia mondiale?

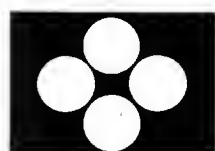
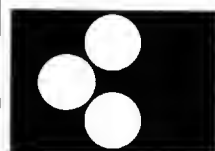
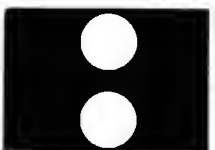
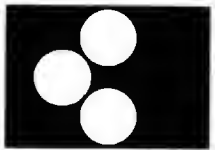
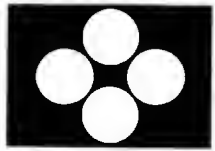
Ottimismo per il '68

Dico subito che i barbanera economici sono abbastanza ottimisti. Malgrado i recenti provvedimenti a difesa del dollaro, anzi anche per virtù loro, l'espansione americana continuerà; quella europea, grazie alla ripresa tedesca, dovrebbe accelerarsi, comunque mantenersi; anche i Paesi comunisti, impegnati in vaste riforme organizzative, confidano in un generale aumento della produzione e miglioramento del tenore di vita. Per il mondo in via di sviluppo il discorso è diverso e le profezie meno sicure, soprattutto perché il peso dell'agricoltura, in queste economie, è ancora assai grande, e l'agricoltura primitiva è largamente alla mercé delle stagioni. Ma non vi è ragione di attendersi il mutamento di una « congiuntura » mondiale che è pur sempre caratterizzata da un celere sviluppo.
E tuttavia, i profeti economici consegnano ai loro colleghi politici una previsione molto negativa: ed è che nel 1968 il divario produttivo fra i Paesi ricchi e i Paesi poveri continuerà a crescere. Da questo divario, dal contrasto e dal confronto fra il benessere degli uni e la miseria degli altri, nascono delle gravi tensioni: le cosiddette « crisi di trasformazione » che sono tanta parte dell'instabilità politica degli Anni Sessanta. Le « crisi » (guerre, rivoluzioni, conflitti sociali) del mondo contemporaneo derivano, il più delle volte, da problemi di tipo tradizionale, nascono da contrasti nazionali, economici, ideologico-religiosi, razziali, quali il mondo ha sempre conosciuto.

U THANT

Oggi però c'è qualcosa di nuovo. Soprattutto, il mondo in cui viviamo è, per la prima volta nella storia, un mondo unificato, tale cioè che ogni popolo è cosciente della presenza degli altri; ed ecco come il confronto con le nazioni più industrializzate e sviluppate costituisce, per quelle più arretrate e povere, uscite dal loro storico isolamento, una sorta di stimolo e fermento, un fattore di progresso ma anche di agitazione e inquietudine.
Il contatto con i Paesi avanzati (spesso sotto la forma del colonialismo) ha rotto i vecchi equilibri politico-sociali delle società arretrate, ha distrutto molti valori tradizionali e ad essi ha sostituito dei modelli ideologici, politici, economici, disperatamente vicini e magari desiderabili, ma difficilissimi da copiare e riprodurre. L'annullamento delle distanze geografiche non ha insomma ridotto le distanze storiche fra popolo e popolo; viviamo nello stesso mondo, ma spesso in secoli diversi. Ecco la causa di tante agitazioni e disordini. Nella misura in cui il distacco economico aumenta (e continua ad aumentare) aumentano anche le tensioni.
Le crisi del mondo contemporaneo non sono però soltanto crisi del mondo sottosviluppato e post-coloniale. Il mondo sviluppato è, a sua volta, ancora diviso in due dal contrasto storico tra i blocchi comunista e occidentale: un contrasto meno violento di qualche anno fa, ma pur sempre aperto. Forse il termine « guerra fredda » è oggi eccessivo, e forse no; certo la competizione in atto tra le grandi potenze si esprime nel Vietnam sotto forma di una guerra indiretta tra gli americani, presenti con un colossale esercito, e i sovietici, presenti con massicci aiuti ai nord-vietnamiti; si esprime nel Medio Oriente sotto forma di una competizione agrodolce, che non ha impedito gli accordi di vertice Mosca-Washington miranti ad impedire l'estendersi del conflitto locale arabo-israeliano, ma che vede le due superpotenze impegnate ad armare e appoggiare in tutti i modi le due parti in conflitto. Soprattutto, è assai raro che le superpotenze agiscano d'accordo per curare alle origini le cause fondamentali delle crisi del mondo d'oggi.

Le armi e gli aiuti

La verità è che l'immensa accumulazione delle risorse e la potenza della tecnologia e scienza contemporanee consentirebbero, per la prima volta nella storia, di affrontare e curare i problemi politici di tipo tradizionale nelle loro radici economico-sociali, come non erano mai stati affrontati prima. E' infatti dalle condizioni di arretratezza sociale ed economica che derivano le passioni nazionali e ideologiche che sconvolgono il mondo, o alcune sue regioni. La mentalità politica tradizionale, a cui si ispirano ancora il più delle volte le grandi potenze, è tuttavia portata a curare più i sintomi che le cause, poiché nel mondo tradizionale le cause erano immodificabili. Ma non lo sono più oggi, anche se la mentalità contemporanea, dei Paesi più evoluti, fatica ad adattarsi alla nuova situazione, e a riconoscere i mezzi stessi di azione di cui dispone. Così si spendono ogni anno attorno ai 140 miliardi di dollari in armamenti, per mantenere un equilibrio instabile; e si spende appena un decimo di questa cifra in aiuti, per rafforzare le fondamenta dell'edificio della pace. Questa è una formidabile insensatezza, di cui tutte le grandi potenze sono corresponsabili.
Questa fondamentale insensatezza il 1968 ha ereditato dal 1967, insieme a un grave conflitto internazionale che dura ormai da anni (il Vietnam), a una grave crisi ancora aperta e capace di provocare nuovi conflitti (il Medio Oriente), e a un adeguato corredo di problemi solo relativamente minori.

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 13 GENNAIO 1968

E 19/459530	E 20/335358
E 20/787223	U 20/887267
G 18/695980	T 27/898176
N 08/421624	R 23/738089
V 07/588914	N 25/310683
Q 21/131884	N 25/310684
P 20/565819	S 19/570717
F 27/530121	A 28/007478
L 23/375939	E 25/534518
L 25/692582	T 24/352256

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 14 gennaio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 dal giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mile lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per 1° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

1° FAGOTTO
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **il 20 gennaio 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

linea diretta

· Paola Pitagora

A sangue caldo

Il video non vuole essere da meno del teatro in fatto di storia narrata in chiave di musical semiserio. E' infatti allo studio una serie in otto puntate imperniate sulle avventure di una «pasionaria» bella ed altera, romantica e generosa. Eroina della rivoluzione francese nella prima puntata, nelle successive la protagonista sarà la discendente di se stessa, coinvolta in una serie di clamorosi avvenimenti storici, dalla rivoluzione di Simon Bolivar nel 1808 ai moti italiani del '48. Così, pur distanziati nel tempo e nello spazio, i diversi episodi avranno caratteristiche comuni e spiccate analogie, rese ancora più evidenti dalla interpretazione di una stessa attrice. Eros Macchi, regista e coautore della serie che s'intitolerà *Sangue caldo,* ha pensato a Paola Pitagora come protagonista. All'ex Lucia dei *Promessi sposi* — crede il regista — non mancano le corde per essere anche una buona «pasionaria».

Corrado su e giù

Corrado tornerà sul video con un nuovo telequiz dal titolo *Su e giù.* L'appuntamento è fissato per giovedì 8 febbraio al Teatro delle Vittorie sul cui sfondo spiccherà una pista-quiz corredata da caselle, tappe d'arresto, fermate-jolly e basi d'avanzamento: una specie di telegioco dell'oca insomma su cui è imperniato appunto il meccanismo del quiz a premi. I contendenti saranno due per volta, un uomo e una donna, i quali si disputeranno la posta col motivo conduttore del film *Un uomo, una donna* in sottofondo. Per procedere nel gioco i concorrenti dovranno tuttavia rispondere preliminarmente a domandine di cultura generale, sottoporsi a prove di abilità oppure sciogliere un interrogativo posto alla fine di uno «sketch» o di un balletto. Corrado sarà affiancato, come è tradizione, da un paio di vallette fisse, ma anche da una nota attrice, soubrette e cantante che di volta in volta farà la «donna per me» (così come Mina aveva in *Studio Uno* il cosiddetto «uomo per me»). La regia sarà di Eros Macchi, l'orchestra sarà diretta da Marcello De Martino, i testi saranno di Beretta e Corima, le scene di Pino Passalacqua. Il balletto sarà affidato alla coreografa Gisa Geert. Le puntate del quiz sono previste in numero di tredici.

Radiotelefono

La radio ha istituito a Roma un apposito numero telefonico diretto per raccogliere le chiamate degli ascoltatori di tutta Italia rivolte giornalmente ai personaggi che guidano di settimana in settimana le trasmissioni del Secondo Programma. Il numero 380067 è a disposizione ogni giorno dalle 8,40 alle 12,30, nelle ore cioè durante le quali i vari scrittori, attori, cantanti e attrici operano i loro interventi dal vivo nelle mattinate radiofoniche. Lo stesso numero telefonico romano è utilizzabile ogni venerdì anche per un'altra rubrica radiofonica che ha per titolo *Linea diretta* e che si basa appunto su quesiti telefonici di ogni genere che gli ascoltatori vorranno porre ai vari cantanti settimanalmente ospiti del programma, i quali prenderanno fedelmente appunti e risponderanno man mano anche alle domande più imbarazzanti.

La lettera di Bach

L'unico documento bachiano originale conservato in Italia è andato in questi giorni ad arricchire l'archivio dei documenti di interesse musicale esistente presso l'Auditorium di Torino della RAI. Si tratta di una lettera del grande compositore scritta da Lipsia nel 1749, ma non autografa perché in quel periodo Bach era praticamente cieco: la firma è autentica, il testo fu probabilmente vergato dalla moglie, Anna Magdalena. Il documento è di rilevanza eccezionale in quanto si tratta di una delle sole 25 lettere del musicista giunte fino a noi. Tra gli altri documenti recentemente acquistati dall'archivio musicale della RAI figurano anche autografi di Massenet, Mascagni, Verdi, Puccini, Honegger, Petrella, Leoncavallo, Francesco Maria Piave ed un abbozzo di brano vocale redatto da Vincenzo Bellini.

I due Crusoe

Un negretto abissino che vuole ritentare insieme ad un coetaneo di nome James un'avventura parallela o per lo meno simile a quella di Robinson Crusoe, è il protagonista di una serie di telefilm (in tutto una dozzina) che l'Istituto Luce produrrà per la TV italiana, con la regia di Pino Passalacqua. I due ragazzi partono da Massaua con una scimmietta (Cita) e un cane (Dingo) ed approdano in un'isoletta deserta dove saranno costretti a vedersela da soli per poter sopravvivere. Da qui tutta una serie di disavventure, naturalmente a lieto fine con arrivo dei «nostri», cioè dei rispettivi genitori. I telefilm saranno realizzati secondo un gusto ed una impostazione di larga accessibilità: in modo cioè da poter essere utilizzati nel sempre più vasto mercato televisivo internazionale.

Europa giovane

La televisione si accinge a varare una inchiesta a largo respiro sulla gioventù europea. In otto puntate sarà compiuto un giro d'orizzonte in vari Paesi, dall'Inghilterra alla Svezia, dalla Spagna all'Unione Sovietica, in ognuno dei quali saranno approfonditi i temi più vicini al mondo giovanile: la cultura e l'amore, il tempo libero e le attività sociali e di gruppo, la moda e il costume, la fede e la musica, la famiglia e il lavoro. Con questo programma la televisione si propone di comporre un quadro complessivo dei problemi giovanili dell'Europa, dal quale si possa avere una idea, il più possibile anticipatrice del futuro del nostro continente e delle prospettive della cultura occidentale. L'inchiesta sarà coordinata da Gianpaolo Cresci, che in passato ha curato con successo la nota rubrica *Giovani.*

*

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 14 al 20 gennaio ROMA TORINO MILANO — dal 21 al 27 gennaio NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 28 gennaio al 3 febbraio BARI FIRENZE VENEZIA — dal 4 al 10 febbraio PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 3 in re magg. - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik

FRANZ LISZT
Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra - pf G. Cziffra, Orch. Philharmonia di Londra, dir A. Vandernoot

8,35 (17,35) GESUALDO DA VENOSA
Sette Madrigali a cinque voci - sopr. C. Schlean, msopr. C. Foti, contr. E. Mazzoni, ten. R Farolfi, br. G. Serti, bs. D. Nabokov, dir A. Ephrikian

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: ERNST BLOCH
Sinfonia « Israel », per due soprani, due contralti, basso e orchestra - Orch dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale da Camera di Vienna, dir F Litscheuer — **Baal-Shem**, tre pezzi per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo — **Schelomo**, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - vc. M Amfitheatroff, Orch Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

10,10 (19,10) BENEDETTO MARCELLO
Sonata n. 4 in mi min. per flauto e basso continuo - fl. A. Tassinari, clav M. De Robertis

10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 su un tema del balletto « Prometeo » - pf A. Schnabel

BORIS BLACHER
Variazioni su un tema di Paganini op. 26 - Orch. Sinf di Roma della RAI, dir. R. Peters

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. André Vandernoot; bs Boris Gmirja; vl. Bruno Giuranna; sopr. Franca Duval; cr Barry Tuckwell; ten Franco Corelli, pf. Paul Badura Skoda, dir. Fritz Rainer

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Umoresca - pf. M Caccarelli — **Quattro Duetti op. 32**, per due soprani e pianoforte - sopr i J. Blegen e C. Owen, pf C Wadsworth — **Trio in fa min. op. 65** per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste

13,20 (22,20) FRANÇOIS COUPERIN
La Garnier (dal Livre Ier - Ordre II) - clav. A van De Wiele

13,30 (22,30) KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia in la min. - Orch. Sinf. Frankenland, dir E Kloss

13,50 (22,50) NOVITA' DISCOGRAFICHE
A. Kachaturian **Concerto in re bem. magg.** per pianoforte e orchestra - pf. A. Jemelik, Orch. Filarm. Ceka, dir A. Klima (Disco Supraphon)

14,25-15 (23,25-24) DIETRICH - SCHUMANN - BRAHMS
Sonata « Frei aber Einsam » per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F Couperin **Troisième Concert Royal in la magg.** - Camerata Strumentale di Amburgo « Telemann Gesellschaft »; R. Schumann **Sinfonia n. 4 in re min. op. 120** - Orch Sinf di Torino della RAI, dir M Rossi; B. Britten: **Ballata scozzese op. 26** per 2 pianoforti e orchestra - duo B. Eden e A Tamir, Orch Sinf. di Roma della RAI, dir L. Coccon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mercer: **I'm an old cowhand**; Gérard **La rifif**; Renoir-Kosma **Mefiez-vous de Paris**; Anonimo **Wäetgöta Svähg**; Romeo **Malatia**; Altar **Manhattan serenade**; Mendez **Cu-cu-rru-cu-cu paloma**; Carrilho **Gracioso**; Anonimo **Who will shoe your pretty little foot** — **Papio Tahiti**; Pigarelli **La Pegenella**; Marshall **Marching strings**; Anonimo **Gonna take my time**; Trenet: **En avril à Paris**; Lehár: **Vilia**; Dunayevsky: **Song of youth**; Barberis: **Munastario 'e Santa Chiara**; Wills **San Antone Rose**; Vossen: **So sind wir**; Anonimo: **L'anello che t'ho dato** — **Kohala march** — **Sometimes I feel like a motherless child**; Fields-Almeida: **Chabesco**; Toledo **Tristeza**; Hagen: **Harlem nocturne**; Spedero: **Porta un bacione a Firenze**; Anonimo: **Due chitarre** — **Auprès de ma blonde**; Moulin: **La danseur de charleston**; Anonimo **Jesusita en Chihuahua**; Kosma: **A la belle étoile**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hefti: **Batman chase**; Guardabassi-Capuano-Meccia **Il mulino e vento**; Ellis-Brown: **Cold sweat**; Mc Guinnes-Woorman-Mann-Hugg: **One way**; Mogol-Tenco **Se stasera sono qui**; Carson: **The letter**; Davies: **Un figlio dei fiori non pensa al domani**; Kanner: **So che tu non credi**; Edwards-Wayne **See you in september**; Dall'Oglio-Beretta-Gianco: **Pugni chiusi**; Ademo: **La mia vita**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Hawkins **I put a spell on you**; De Chiara-Costanzo-Morricone **Se telefonando**; Bonner-Gordon: **Happy together**; Del Prete-Beretta-Celentano: **Eravamo in centomila**; Wright-Lewis **When a man loves a woman**; Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Gerard-Polnareff: **Love me, please, love me**; Trovajoli: **Gente matta**; Smith-Davies **Keep lovin'**; Hammer-Douglas: **Blue bongo**; Holland-Dozier. **Seven rooms of gloome**; Pallavicini-Massara **Nel sole**; Sheller-Terrace **D. M. Boogaloo**; Carpenter-Palleai-Dunlap-Hines: **You can depend on me**; Dutronc: **Les cactus**; Pace-Panzeri-Pilat: **Sola spento**; Coulter-Martin: **Hi hi Hazel**; Brown **I got you**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI BATTISTA CIRRI
Concerto in re magg. per violoncello e orchestra (Revisione e cadenze di Agostino Girard) - vc M Amfitheatrof, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Somogy

NICOLAS-ETIENNE MEHUL
Sinfonia n. 1 in sol min. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag

8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO
W. A. Mozart: **Fantasia in fa min. K 594** - org M.-C. Alain; C. Franck **Pièce héroïque** - org. E. Power Biggs

9 (18) AARON COPLAND
Concerto per pianoforte e orchestra - pf E. Wild, Orch Symphony of the Air, dir. l'Autore

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ANGELO QUESTA CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO EBE STIGNANI E DEL BASSO NICOLA ROSSI LEMENI

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Duetto in fa magg. per violino e violoncello (Trascr. di Hermann dall'originale per clarinetto e fagotto) - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
N. Rimski-Korsakov: **Fantasia da concerto in si min. su temi russi, op. 33** per violino e orchestra - vl A. Stefanato, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir N. Bonavolontà; B. Bartok: **Quattro Canti popolari slovacchi** per coro e pianoforte - Coro misto ungherese (con accompagnamento di pianoforte), dir. I. Ceenki; A. Ginastera: **Pampeana terza** (Sinfonia pastorale) - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
A. Dvorak: **Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo »** - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; D. Sciostakovic. **Concerto op. 107** per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovich, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento; R. Strauss: **Metamorfosi**, studio per ventitré strumenti ad arco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Maazel

12,30 (21,30) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in si bem. magg. op. 95 « Dell'Arciduca » - pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

ALPHONSE STALLAERT
Quintetto per saxofono-contralto e archi - sax-contralto: G. Gourdet, vl. F. Ayo, v.la G. Ghedin, vc. E. Altobelli

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Wilhelm van Otterloo; sopr. Angelica Tuccari; contrabb Burkhard Kräutler; ten. Ernest Hälliger, pf. Monique Haas; br. Tito Gobbi, dir Paul van Kampen

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn **Sinfonia n. 78** - Orch « A Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D Vaughen, P Hindemith **Concerto** per clarinetto e orchestra - cl. K. Dorr, Bamberger Symphoniker Orchester, dir. J Keilbert. C Debussy: **La Mer**, tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. M Giulini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fain **April love**; Meccia-Fontana-Pes: **Il mondo**; Abbate-Pallavicini-Hildebrand: **E' l'uomo per me**; Michel-Salvador: **Rose**; Stillman-Lecuona: **Andalucia**; Herman: **Meme**; Costa: **'A frangesa**; Paoli: **Che cosa c'è**; Lucchesi-Popp **Les lavandières du Portugal**; David-Bacharach **Anyone who had a heart**; Marlow-Scott **A taste of honey**; Farrio: **Sciabadabadà**; Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind**; Calabrese-Jobim **La ragazza di Ipaneme**; Prevert-Kosma. **Les feuilles mortes**; Zacharias: **Ice princess**; Melendo **Olé guapa**; Evans-Livingston **Que sera, sera**; Hammerstein-Rodgers: **If I loved you**; Styne **Diamonds are a girl's best friend**; Bonguato: **Doce doca**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Pace-Coullar-Martin **Puppet on a string**; Meccia-Del Monaco: **Tu che sei l'amore**; Warren: **I only have eyes for you**; Mamsy-Anka: **Le jour le plus long**; Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami**; Cassia-Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes**; Jobim: **Dindi**; Rouse **Orange blossom special**; Kämpfert: **The world we knew**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther**; Jones: **Soul bossa nova**; David-Bacharach: **What's new Pussycat**; James-Swift: **Can't we be friends**; Vandyke. **Bee boom**; Timmona: **One mo'**; Pascet-Maurlat **Mon credo**; Swanstone-Morgan: **Blues my naughty sweetie gives me**; Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo**; Stock-Rose-Lewis: **Blueberry hill**; Svenoe-Darling **Walk right in**; Goodman: **A smooth-one**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Kahn-Donaldson: **My baby just cares for me**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Pace-Testa-Dunnio: **Dedicato all'amore**; Porter: **I've got you under my skin**; Van Heusen: **Like someone in love**; Berlin: **The song is ended**; Leander: **I've been a bad bad boy**; Growder-Eckstine-Hines: **Stormy monday blues**; Evans: **Perl's scope**; Green: **Until I meet you**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
G. Donizetti. **La Figlia del Reggimento**: Sinfonia - Orch Pro Arte, dir Ch Mackerras; G Bizet **Carmen**: « Je dis que rien ne m'épouvante » - sopr. P Alarie, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P Derveux; G Puccini: **La Fanciulla del West**: « Mister Johnson » - sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco e P. De Palma Orch e Coro dell'Acc. di S Cecilia dir F Capuana

8,30 (17,30) MAURO GIULIANI
Grande Sonata op. 85 per flauto e chitarra - fl J.-P Rampal, chit. R Bertoli

8,50 (17,50) ALEXANDER SCRIABIN
Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orchestra - msopr. I Company, ten. P Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir N Sanzogno, M° del Coro G Bartole

FREDERICK DELIUS
Sea Drift, da un poema di Walt Whitmann, per baritono, coro e orchestra - br B Boyce, Royal Philharmonic Symphony Orchestra. Coro della BBC, dir T. Beecham, M° del Coro L Woodgate

10,05 (19,05) FRANCESCO CILEA
Piccola Suite - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. C. M. Giulini

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL FAGOTTO
C. M von Weber: **Andante e Rondò - ongarese - in do magg. op. 35** per fagotto e orchestra - fg G Zuckermann, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — **Concerto in fa magg. op. 75** per fagotto e orchestra - fg K. Bidlo, Orch Filarm. Ceka, dir. K. Redel

10,45 (19,45) FRANÇOIS COUPERIN
Elevation - org. A. Marchal

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY
A. Corelli: **Concerto grosso in sol min. op. VI n. 8 « Per la notte di Natale »**; P. Hindemith: **Konzertmusik op. 50** per archi e ottoni; D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 4 op. 43** - Orch. Filarm. di Filadelfia

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO DORIS ANDREWS CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA MARIO CAPORALDNI
R. Strauss: **Otto Lieder op. 10** su testi di Hermann von Gilm; F. Poulenc: **Le Travail du Peintre**, sette melodie su testi di P. Eluard

13,05 (22,05) IVANOV IPPOLITOV
Suite caucasica - Orch. Philharmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

13,30 (22,30) JEAN-MARIE LECLAIR
Suite dall'opera « Scilla e Glaucus » (Revis. di L. Bouley) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens

13,50 (22,50) WILHELM FRIEDMANN BACH
Tre Fantasie - pf H. Selomé

FRANZ SCHUBERT
Fantasia in fa min. op. 103 per due pianoforti - duo pf. Vronsky-Babin

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
W Lutoslawski: **Jeux vénitiens** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Krenz — **Trois Poèmes d'Henri Michaux** per coro, fiati e percussione - Orch Kameral Filharmonij di Cracovia e Coro, dir. A. Markowski, M° del Coro J Bok

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma
- Cartoline da Parigi con l'orchestra di Frank Chacksfield
- Il complesso di Jimmy Giuffrè
- Alcune interpretazioni dei cantanti Judy Garland, Gary Crosby e del coro di Norman Luboff
- L'orchestra diretta da Bill Russo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sigman: **Ballerina**; Pettacini-Locatelli **Prima c'eri tu**; Coburn-Calabrese-Ogerman **Metà di me**; Kämpfert: **Occhi spagnoli**; Trenet: **L'âme des poètes**; Linzer-Randell **Lettera bruciata**; Backy-Detto **L'immensità**; Beretta-Kenton-Howard **Juanita Banana**; Kern-Fields **The way you look tonight**; Sondheim-Bernstein: **Maria**; Panzuti: **Angelina**; Coulter-Pace-Martin. **La danza delle note**; Lauzi: **Una storia**; Thielemens-Gimbel: **Bluesette**; Pief-Monnot **Hymne a l'amour**; Rhotman. **Sheriff guitar**; Testa-Sciorilli: **Non pensare a me**; Hardy **I sentimenti**; Ulmer **Pigalle**; Pisano-Rendine **'E rrose a tu**; Mescoli **Amore scusami**; Migliacci-Zambrini-Enriquez **Dammi la mano per ricominciare**; Castellano-Pipolo-Canfora: **La notte è piccola**; Harbach-Friml: **Canto d'amore indiano**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Endrigo: **Adesso sì**; Raisner **Hoppin mad**; Beretta-Anelli: **Tu sei quello**; Michel-Salvador: **Le roi du fox trot**; Rose: **Holiday for strings**; Loewe **Get me to the church on time**; Rodgers: **My funny Valentine**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dubin-Warren: **Shadow waltz**; Amade-Bécaud: **Galilée**; Nise-Amade-Bécaud: **Quand il est mort le poète**; Anonimo: **La virgen de la macarena**; De Hollanda-Amurri: **La banda**; Amurri-Canfora: **Conversazione**; Brubeck: **Blue rondo a la turque**; La Rocca: **Tiger rag**; Bregman: **Wild party** — **The flight**; Callender-Del Monaco. **L'ultima occasione**; Berry. **Memphis Tennessee**; Parker: **Relaxin' at Camarillo**; Parker: **Stupendous**; Abreu: **Tico Tico**; Ravel: **The lamp is low**; Aznavour: **Celui que j'aime**; Vidalin: **Paris brucia**; Porter: **I get a kick out of you**; Lucchesi-Fuentes: **La mucura**; Simons: **El manicero**; Berlin: **What'll I do**; Desmond: **Take five**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; Bach (trascr.): **Fuge in re min.**; Forrest: **Night train**; Rodgers: **People will say, we're in love**; Hefti: **Lil' darlin'**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MATEO ALBENIZ
Sonata in re magg.

PETER PHILIPS
Pavana dolorosa — Gagliarda dolorosa

MARTIN PEERSON
Due Canzoni

JOHN BULL
La Chasse du Roi - clav. R. Puyana

8,20 (17,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in sol magg. per flauto e archi - fl. J. P. Rampal e Trio à Cordes Français

GIOVANNI GIUSEPPE CAMBINI
Quartetto in sol min. per archi - Quartetto Italiano

8,55 (17,55) SINFONIE DI ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 2 in do min. - Orch. Filarm. di Berlino, dir. E. Jochum

10,10 (19,10) LUIGI CHERUBINI
Sonata in si bem. magg. - pf. P. Biondi

10,20 (19,20) JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Les Indes galantes, suite dal «Ballet héroïque» - Orch. da camera di Magonza, dir. G. Keher

ALBERT ROUSSEL
Le Festin de l'araignée, suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11,15 (20,15) RECITAL DEL QUARTETTO DI BUDAPEST
L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. magg. op. 127 — Quartetto in si bem. magg. op. 130 - vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, v.la Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider

12,30 (21,30) PAGINE DA «LA VITA PER LO ZAR», melodramma in cinque atti del Barone di Rosen - Musica di Micail Glinka (Revis. di Nicolai Rimski-Korsakov - Adattamento di Alexander Glazunov) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) DARIUS MILHAUD
Tre Rag-Caprices - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

13,35 (22,35) NOVITA' DISCOGRAFICHE
J. S. Bach: Due Sonate per violino e clavicembalo - vl. W. Schneiderhan, clav. K. Richter (Disco Archiv)

14,15-15 (23,15-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
F. Mannino: Sonata in fa diesis min. per pianoforte - pf. l'Autore — Concerto per tre violini e orchestra - Trio Kogan e Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

15,30-18,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: Toccata e fuga in re min. per organo - org. F. Germani; L. van Beethoven: 12 Variazioni op. 66 sul tema «Ein madchen oder Weibchen» - vc. P. Fournier, pf. F. Guld; F. Schubert: Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello - pf. I. Istomin, vl. I. Stern, vc. L. Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Markowitz: The rebel; Ferrao: Coimbra; Plante-Aznavour: Tu n'as plus; Anonimo: Occhi neri; Offenbach: Marine hymn; Anonimo: La bergera; Marquine: España cani; Hart-Rodgers: Bewitched, bothered and bewildered; Acosta: El sil caribe; Costa-Lombardo: Napolatana; Ignoto: Tahiti; Trognee: Retour des hirondelles; Anonimo: Deep river; De Falla: Danza rituel del fuego; Gatsos-Hadjidakis: Me t'aspro mou mantili; Anonimo: Joshua fit the battle of Jericho; Sabices: Sentimiento; Cantalamessa: 'A risa; Armengol: Brassmen's holiday; Burgess: Jamaica farewell; Goodman: Those magnificent men in their flying machines; Krier: La valse brune; Spencer: Yppi yi yo ye; Lehar: Donna donne eterni dei; Sibelius: Valzer triste; Ocampos: Galopera; Anonimo: Reibentanz; Albinoni (trascriz.): Il diritto di amare; Antonio: Meninha moca; Anonimo: El beso; Garland: In the mood; Padula: Nueve de Julio; Ponce: Estrellita; Lecuona: Para vigo me voy

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Clarck-Davidson: I can't stand it; Victor-Romano-Chambers: Give and take; Vasta-Modugno-Magri: Questa notte amore; King-Fowlkes-Jonhson: Any ole way; Bricusse-Barry: You only live twice; Wilson: A go go dancer; Corbascio-Rizzo: Siamo giovani; Mogol-Bettieti: Quando gli occhi sono buoni; Williamson: Don't start me to talking; Sonago-Dizziromeno: Una storia vera; Restelli-Panzeri-Kramer: Pippo non lo sa; Leali-Ferrara: Senza di te; Reg-Presley: With a girl like you; Sloan: You baby; Skelton: All I want is you; Pipolo-Castellano-Nohera-Pisano: Arriva la bomba; Chiosso-Milini: Ma chi credi di essere; Gibb-Gibb: Close another door; Mogol-Sexter-Levitt: Going nowhere; Davenport: Fever; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Jackson-Smith: Higher and higher; Stephens: Finchley central; Migliacci-Bardotti-Shapiro: Regency Sue; Mogol-Rossi: Quando cerco una donna; Relf-Carthy-Smith: Shapes of things; Maccia-Polito: Tu che sei l'amore; Table: Shake in St. Louis; Ciacci-Cucchiara: Stasera ho perduto; Allison: Parchman farm; Hunter: He doesn't love her anymore; Santercole-Beretta-Del Prete: La lotta dell'amore; Crosby-Mc Quinn: I see you

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in fa magg. K. 497 per pianoforte a quattro mani - duo pf. Berger-Naumoyer

GABRIEL FAURÉ
Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani - duo pf. R. e G. Casadesus

PAUL HINDEMITH
Sonata per due pianoforti - duo pf. Gorini-Lorenzi

9 (18) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Tre Liriche op. 8 - sopr. G. Viscnjevskaja, pf. M. Rostropovich

9,10 (18,10) ARAM KACIATURIAN
Sinfonia n. 2 «La campana» - Orch. Filarm. di Vienna, dir. l'Autore

10,10 (19,10) ENZO DE BELLIS
Concertino per clarinetto, pianoforte e orchestra da camera - cl. F. Pezzullo, pf. C. Saldicco, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) ANTONIO VIVALDI
Sonata a tre per flauto dolce, oboe, fagotto e basso continuo - Strumentisti del Quintetto Rejcha

GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Quartetto in do min. per flauto e archi - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, v.la R. Lepauw, vc. R. Bex

SERGEI PROKOFIEV
Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - The New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners, dir. D. Mitropoulos

11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA TIBOR DE MACHULA
R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt; E. Lalo: Concerto in re min. per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. Olandese, dir. W. van Otterloo; A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna, dir. R. Moralt

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BASSO OTTO EDELMANN

13,15 (22,15) CLAUDE DEBUSSY
Estampes - pf. S. Richter

13,30 (22,30) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Musiche per «Antigone» di Sofocle, op. 55, per soli, coro e orchestra (Traduz. e adattam. di B. Porena) - Antigone A. Meerocchi, Creonte R. Lupi, Un Servo D. Montemurri, Recitante: R. Cominetti, bs.i R. Gonzales e V. Preziosa, ten.i G. Sinimberghi e S. Puma, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Freccia, M° del Coro N. Antonellini

14,30-15 (23,30-24) JOSEF SUK
Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi - Orch. d'Archi, dir. A. Winograd

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- — Musiche dal Sud America
- — Duke Ellington al pianoforte con l'ottetto di Coleman Hawkins
- — Parata d'orchestre con Manny Albam, Richard Marino ed Eric Rogers

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Johnston: Pennies from heaven; Danpa-Carter-Stephens: Peek a boo; Gaspari-Mazzocchi-Lanati: Cordialmente; Loesser: Wonderful Copenhagen; Pallavicini-Deani-Rixner: Blauer Himmel; Dainelli-Lee-Pisano: So what's now; Di Lazzaro: Chitarra romana; Leva-Despota-Reverberi: Viva la donne come te; Pipolo-Castellano-Migliardi: Da cosa nasce cosa; Page: The «in» crowd; Valleroni-Ameti-Sario: Te faja desiderà; Frontini: Serenata araba; Galdieri-Danzi: Ma l'amore no; Alstone: Symphony; Rosas: Sobre las olas; Mogol-De Ponti: Per questo voglio te; Vincy-Panzeri-Lopez: Mexico; Ciorciolini-Ortolani: La giostra della vita; Mogol-Gerard-Bennet: Peggio per me; Canfora: Stasera mi butto; Valle-Daiano-Valle: Summer samba so nice; Salerno-Lombardo: E facimmoce 'a croce; Aznavour: La bohème; Paolini-Silvestri-Vantellini: La quadriglia; Riguel: Cuando calienta el sol; Beretta-Del Prete-Celentano: La coppia più bella del mondo; Rossi-Bindi: Quante cose non ti ho detto mai; Watcher: Spanish flea; Zambrini-Migliacci-Enriquez: Dammi la mano per ricominciare; Panzeri-Plante-Carrère: L'ora dell'uscita; Cherubini-Bixio: Madonna fiorentina; Rossi C. A.: Se tu non fossi qui; Brown: All I do is dream of you

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: Just one of those things; Mills: Ten guitars; Vance-Ortolani: Mae; Rodgers: People will say we're in love; Crainger-Aber-Hayes-Madey: Black is black; McDonald-Hanley: Indiana; Brown: Broadway melody; Klages: Greer; Califano-Lombardi: Un uomo; Mancini: The pink panther; Caesar-Youmans: Tea for two; Weill: Speak low; Williamson: Fattening frogs for snake; Hammer: The strut; Shannon: Baby I love you; Anderson: Forgotten dreams; Leva-Reverberi: Un'ora; Garner-Gillespie: Ninon walk; Dylan: It's all over now, baby blue; Dalla-Bardotti: Io non ci sarò; Piccioni: Dier dancers; Dixon-Henderson: Bye bye blackbird; Prima: Sing sing sing

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) PEGGY GLANVILLE-HICKS
Sonata per arpa - arp. N. Zabaleta

EDUARDO ALBISTUR
Suite española - chit. l'Autore

8,15 (17,15) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra - sopr. A. Aubery, msopr. G. Carturan, ten. T. Frascati, bs. R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Nino Sanzogno; ten. Nicolai Gedda; London Baroque Ensemble; msopr. Marilyn Horne; fl. Aurèle Nicolet; dir. Franz André

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI
Quartetto n. 6 in fa magg. per flauto, clarinetto, fagotto e corno - fl. G. Finezzi, cl. E. Marani, fg. G. Graglia, cr. E. Lipeti

10,20 (19,20) HEITOR VILLA LOBOS
Concerto n. 2 per violoncello e orchestra - vc. A. Parisot, Orch. dell'Opera di Vienna, dir. G. Meier

CAMARGO GUARNIERI
Suite «IV Centenario» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Rodriguez Fauré

10,55 (19,55) MUSICHE DI FRÉDÉRIC CHOPIN
Quattro Ballate - pf. A. Rubinstein; Gran Duo Concertante su un tema di «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer - pf. O. Puliti Santoliquido, vc. M. Amfitheatrof; Quattro Melodie polacche dall'op. 74 - ten. A. Bachleda, pf. W. Klimowicz; Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra - pf. T. Vasary, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield

12,30 (21,30) RECITAL DEI SOLISTI DI ROMA
J. S. Bach: Concerto in re magg. op. 1 n. 8 per clavicembalo, due violini e violoncello (Revis. di E. Illy Vignanelli) - clav. P. Ferrotti-Bernardi, vl.i M. Coen e E. Polidi, vc. L. Lanzillotta; J. Brahms: Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e archi - cl. U. Paone, vl.i M. Coen e E. Polidi, v.la L. Lane, vc. L. Lanzillotta

13,15-15 (22,15-24) WOZZECK
Opera in tre atti di Georg Büchner - Musica di Alban Berg

Wozzeck	Dietrich Fischer-Dieskau
Il Tamburmaggiore	Helmut Melchert
Andres	Fritz Wunderlich
Il Capitano	Gerhard Stolze
Il Dottore	Karl Christian Kohn
Primo Artigiano	Kurt Böhme
Secondo Artigiano	Robert Koffmann
L'Idiota	Martin Vantin
Maria	Evelyn Lear
Margherita	Alice Calka
Il Soldato	Walter Maggelberg

Orch. e Coro dell'Opera di Berlino, dir. K. Böhm, M° del Coro W. Hagen-Groll

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: Suite n. 1 in do magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert; A. Dvorak: Sinfonia n. 2 in re min. op. 70 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Z. Mehta

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Forrest-Wright: Stranger in Paradise; Ciorciolini-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Lerner-Loewe: Gigi; Becky-Mariano: L'immensità; Devilli-Calabrese-Miller: Moonlight serenade; Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte; Calabrese-Webster-Jarre: Lara's theme; Lauzi: La donna del sud; Drigo: Serenata; Del Prete-Beretta-Massara: Io di notte; Lai: Un homme et une femme; Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso; Ross-Adler: Hernando's Hideaway; Pallavicini-Rusce: Se non ci fossi tu; Concina: Sciummo; Moreo-Lecuona: Siboney; Beretta-Del Prete-Marnay-Celentano: Il ragazzo della via Gluck; Jolson-Chaplin-Ivanovici: Le onde del Danubio; Davis-Ciglieno-Lo Blanco-Burke: Quanto mi manchi stasera; Velasquez: Besame mucho; Zambrini-Migliacci-Enriquez: Sarai fiero di me; Trenet: La mer; Pallavicini-Mogol-Locatelli: Se tu non fossi bella come sei; Pagani-Perosandi: Sei prigioniero come me; Rota: Valzer di Natascia; Cucchiara: E' l'amore; Adamo: Mes mains sur tes hanches; Waldteufel: Estudiantine

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Young: Gigantic blues; Brown: Diggin' my potatoes; Barnett: Skyliner; Pallavicini-Donida: Tremila tamburi; Gershwin: Someone to watch over me; Gordon-Warren: The more I see you; Fields-Kern: A fine romance; Malneck-Maxwell: Shangri-la; Beretta-Del Prete-Adriceì-Leoni: Si è spento il sole; Pettiford: Sunrise-sunset; David-Bacharach: Alfie; Flem: Sherry bossa nova; Shuman-Pomus: Viva Las Vegas; McIntosh: Capers; Leali-Ferrara: Senza di te; Canfora: Stasera mi butto; Mercer-Carmichael: Skylark; Fulton: Check yourself; Magne: Sinfonia; Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible; Bruce-Carpenter: Lonely star; Jurgens-Amurri-Martelli: Ti saluto ragazzo; Schwartz: Alone together; Berlin: Supper time; Harburg-Arlen: It is only a paper moon; Tristano: Bud

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) TOMASO LUDOVICO DA VITTORIA
Tre Mottetti per coro a quattro parti - Coro Bach di Montreal, dir. G. Little

FRANZ SCHUBERT
Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo - sopr. B. Wittelberger, ten. H. Wilbrink, bs. A. Messthaler, org. H. Musch, Orch. e Coro dell'Ecole de Musique di Friburg-en-Brisgau, dir. H. Froitzheim

8,35 (17,35) FRANZ LISZT
Sonata in si min. - pf. E. Ghilels

9 (18) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Manfred, poema sinfonico op. 58 - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch

9,55 (18,55) JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Concerto n. 4 per clavicembalo, flauto e violoncello da «Pièces en concert» - clav. R. Veyron-Lacroix, fl. J.-P. Rampal, vc. J. Neilz

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Movimenti per pianoforte e orchestra - pf. C. Rosen, Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore

10,20 (19,20) MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 2 in sol magg. per archi (Revisione di F. Caffarelli); Sinfonia per violoncello e basso continuo (realizz. per archi di P. Guarino) - vc. D. Magandanz; Sonata in stile da concerto per violino e archi (Revis. di F. Caffarelli) - vl. A. Perez - Orch. dell'Associazione Pergolesiana, dir. P. Guarino (Registrazione effettuata il 4-4-1967 al Teatro dei Dioscuri in Roma in occasione del concerto per l'«Associazione Pergolesiana»)

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Bruno Walter; ten. Gianni Raimondi; ob. Frantisek Hantak; sopr. Irma Bozzi Lucca; vl. Francis Akosd; dir. Carlo Maria Giulini

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi de A. Bertrand - pf. V. Ashkenazy — Bolero - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux

13,05 (22,05) DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Quartetto n. 8 op. 110 per archi - Quartetto Borodin

13,30-15 (22,30-24) LA MOLINARA ossia «L'Amore contrastato»
opera in tre atti di Giuseppe Palomba - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Barbara Giuranna)

Rachelina	Graziella Sciutti
Eugenia	Giuliana Raimondi
Amaranta	Giovanna Fioroni
Caloandro	Alvinio Misciano
Luigino	Agostino Lazzari
Notaro Pistofolo	Sesto Bruscantini
Rospolone	Franco Calabrese
Primo medico	Antonio Boyer
Secondo Medico	Leonardo Monreale

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma
- — Tommy Garrett e le sue 50 chitarre
- — Il complesso di Benny Goodman
- — I cantanti Neil Sedaka, Rosemary Clooney ed il complesso vocale Les Compagnons de la Chanson
- — Musiche tzigane eseguite dall'orchestra di André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: Londonderry air; Carter: On more dance; Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone; Hazon: Muntagni muntagni; Planquette: Fantasia da «Les cloches de Corneville»; Parra: Por un amor; Cherubini-Bixio: Canta lo scistore; Anonimo: Hora boressca — Mule skinner blues; George: My religion; Menzon-Antuori-Tolado: La fète brasilienne; Anonimo: La Val Camonica; Becucci: Tesoro mio; Serradel: La Golondrina; Di Chiara: La spagnola; Matamoros: Bim bom bam; Lehar: Fantasia da «La danza delle libellule»; Evans-Livingston: Angeltown; Ponce: Estrellita; Cenci: Maracaibo; Anonimo: Bionda mia bella bionda; Owens: Yo you sweetheart, Aloha; Halm: La cubana; Strauss J.: An der schönen blauen Donau; Laredo: Triana; Bradford-Perkins: Fandango; Mc Orlan-Gerard P.: Terre promise; Freire: Doce cascabeles; Hammerstein-Rodgers: Bali Ha-i; Trama-Stellari: Danza cosacca

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lennon-Mc Cartney: All you need is love; Rowberry: See see rider; Leitch: Epistle to dippy; Brinniti-Pace-Panzeri: Io tu e le rose; Winwood-Davis-York: Stevie's blues; Hayes-Wadey-Crainger: Black is black; Keith-Jagger: We love you; Gibb: To love somebody; Sigman-Béceud-Delanoë: Want now my love; Shapiro: I would give the world; Albula-Amadesi: La tomba dell'amore; Dylan: Baby blue; Keith-Jagger: Something happened to me; Testa-Natili-Martini: Il pieno; Mann-Hugg-Mc Guinnes: One way; Winwood: Blues in «F»; De Lencroy-Danel: Kilimandjaro; Roe: Sweet pea; Keith-Jagger: Tell me; Morrison: If you and could be as two; Dylan: Just like a woman; Keith-Jagger: Ruby Tuesday; Danel-Pagani: Les trois dernières minutes; Gaudio: Show girl; Christophe: La marionette; Lennon-Mc Cartney: Baby you're a rich man; Christophe: Sei cambiata

BANDIERA GIALLA

TEMPI DURI PER I BEATLES

Tempi duri per i « mostri sacri », gli « intoccabili » della musica leggera inglese: i Beatles e i Rolling Stones. I due complessi più famosi del mondo sono stati protagonisti nei giorni scorsi dei più grossi insuccessi registrati negli ultimi anni nel campo della pop music britannica. I Beatles, dopo la seconda trasmissione — a colori — del loro show televisivo *Magical Mystery Tour*, hanno visto ripetersi i commenti e le critiche che avevano seguito la « prima » televisiva del loro spettacolo, messo in onda dalla TV inglese il giorno di S. Stefano. La BBC ha ricevuto migliaia di lettere e telefonate di protesta, ad opera principalmente di persone di mezza età che non hanno in alcun modo gradito l'esibizione musicale-recitata dei quattro di Liverpool. Anche i critici dei più importanti giornali inglesi (tranne quelli specializzati, che hanno appoggiato i Beatles e la loro opera) si sono scagliati con violenza contro *Magical Mystery Tour* e i suoi realizzatori, prendendosela anche con la BBC, « colpevole » nonostante l'insuccesso della prima trasmissione di aver ritrasmesso, e per di più a colori, lo show incriminato. Paul McCartney si è difeso dalle accuse dicendo: « Abbiamo cercato di offrire al pubblico qualcosa di diverso dal solito. Ad ogni modo, il fatto che siano nate tante polemiche indica che il nostro lavoro non è stato inutile. Anche noi abbiamo diritto a fare fiasco. Nemmeno i discorsi della regina, a volte, sono dei successi ».
I Rolling Stones, dal canto loro, hanno visto accogliere con altre pessime critiche l'uscita della loro ultima fatica discografica, il 33 giri *Their Satanic Majesties request*, che è stato giudicato dalla maggior parte dei critici « una accozzaglia di suoni indistinti », « un tentativo di riproporre quel sound psichedelico che già da un anno complessi come i Pink Floyd e gli Electric Prunes eseguono », « un mucchio di "rubbish" (porcheria) suonato con strumenti esotici solo per avere una giustificazione alla mancanza di idee nuove ed originali », e così via. Gli insuccessi dei Beatles e dei Rolling, se lo sono stati dal punto di vista della critica e del grosso pubblico, non hanno però colpito la maggior parte dei « fans » dei due complessi, i quali si sono schierati con rinnovata fedeltà al fianco dei loro beniamini. Dal lato economico, poi, sia *Magical Mystery Tour*, che ha reso ai Beatles circa settecento milioni di lire per le vendite in Inghilterra e all'estero, che il long-playing *Their Satanic Majesties request*, che ha venduto già mezzo milione di copie, sono stati due « hit », due successoni. E allora, di che preoccuparsi? Se l'onore è compromesso, il conto in banca è salvo. E, di questi tempi, in fondo è la sola cosa che conti.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Mentre prosegue la ben nota polemica tra Adriano Celentano e Don Backy, che non perdono un'occasione per lanciarsi a vicenda accuse ed improperi, negli ambienti bene informati della Milano musicale si assicura che si tratta soltanto di una grossa manovra pubblicitaria dei due cantanti, in vista soprattutto della loro prossima partecipazione al Festival di Sanremo. La « pace » fra Adriano e Don, a quanto si dice, sarebbe imminente; dovrebbe essere « celebrata », anzi, proprio nei primi giorni del Festival.

● Stanno per sposarsi, se addirittura non l'hanno già fatto, Paul McCartney, il Beatle indicato come lo « scapolo d'oro della musica leggera mondiale », e Jane Asher, la ventiduenne modella ed attrice inglese che da alcuni anni è al fianco di Paul. I due, subito dopo Natale, sono scomparsi dalla circolazione e sono partiti per una località delle « highlands » scozzesi, dove Paul possiede una fattoria. Sono tornati a Londra da alcuni giorni e, a detta di alcuni loro amici, si sarebbero già sposati proprio in Scozia, dove bastano pochi minuti per celebrare, senza tante formalità, un matrimonio.

● Donovan, il « folk-singer » scozzese noto per le sue disavventure con la polizia inglese per la sua « simpatia » per la marijuana ed altre droghe simili, si è ravveduto. Durante la sua permanenza negli Stati Uniti, ha composto una serie di nuove canzoni che ha registrato in un long-playing appena uscito. Sulla copertina del disco, Donovan rivolge un appello a tutti i suoi « fans », che suona più o meno così: « Chiedo a tutti i giovani di smettere di drogarsi. Io ho avuto delle esperienze in proposito e posso dire che è la cosa peggiore che esista. La droga sta distruggendo tutto ciò che vi è di buono nella gioventù di oggi ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
2) *L'ultimo valzer* - Dalida (Barclay)
3) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
4) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
5) *Mama* - Dalida (Barclay)
6) *Due minuti di felicità* - Sylvie Vartan (Barclay)
7) *Poesia* - Don Backy (Clan)
8) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)

Negli Stati Uniti

1) *Hello goodbye* - Beatles (Capitol)
2) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
3) *Judy in disguise* - John Fred & His Playboy Band (Paula)
4) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
5) *Woman, woman* - Union Gap (Columbia)
6) *I second that emotion* - Smokey Robinson & the Miracles (Tamla)
7) *Chain of fools* - Aretha Franklin (Atlantic)
8) *Bend me, shape me* - American Breed (Acta)
9) *Boogaloo down Broadway* - Fantastic Johnny C. (Soul)
10) *Skinny legs and all* - Joe Tex (Dial)

In Inghilterra

1) *Hello goodbye* - Beatles (Parlophon)
2) *Magical Mystery Tour* - Beatles (Parlophon)
3) *I'm coming home* - Tom Jones (Decca)
4) *If the whole world stopped loving* - Val Doonican (Pye)
5) *Something's gotten hold of my heart* - Gene Pitney (Stateside)
6) *All my love* - Cliff Richard (Columbia)
7) *Daydream believer* - Monkees (RCA Victor)
8) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
9) *Thank u very much* - Scaffold (Parlophon)
10) *Walk away renee* - Four Tops (Tamla Motown)

In Francia

1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *La dernière valse* - Petula Clark (Vogue)
3) *Dans une heure* - Sheila (Philips)
4) *Tonton Cristobal* - Pierre Perret (Vogue)
5) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
6) *Paulette* - Les Charlots (Vogue)
7) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
8) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *Au cœur de septembre* - Nana Mouskouri (Fontana)
10) *Hello goodbye* - Beatles (Odeon)

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 13ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie OO del concorso « Gran Premio PHILIP WATCH caribbean »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 4 gennaio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio PHILIP WATCH da 1 MILIONE a:
Giovanni Rumiz, via S. Lazzaro, 8 - Cividale del Friuli (UD)

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Alberto Giacobbo, via Bonaguro, 22 - Bassano del Grappa (Vicenza)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Giorgio Frezza, via Sansovino, 10 - Padova

4° premio ALITALIA a:
Gabriella Moretti, via Toscanelli, 50 - Rivabella di Rimini (Forlì)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Giovanni Bellini, via Cascina Nuova, 12 - Sforzatica (BG)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Palmiro Epifani, via Colombo, 62 - S. Pietro Vernotico (BR)

Riceveranno un disco di Paola Musiani con la canzone Ode *per Billy Joe*: Pennati Eleonora - La Spezia; Boggio Francesco - Carloforte (CA); Torriani Luigi - Milano, Radogna Lamberto - Napoli; Meolto Michele - Rivoli (TO); Cantarella Salvatore - Randazzo (CT); Fiocchi Giacomo - Santa Cristina e Bissone (PV); Zanni Giovanni - Spinadesco (CR); Mariani Adele - Milano; Dallabetta Luigi - Lavis (TN); Lazzarini Giuseppe - Salò (BS); Brignola Anna - Napoli, Crillo Foca - Napoli; Orselti Giorgia - Pontelagoscuro (FE); Sbacchi Giorgio - Palermo; Zurli Giorgio - Roma; Redaelli Dante - Bergamo; Giovenchi Angelo - Roma; Fregonari Angela - Milano; Taccioli Valeria - Rapallo (GE); Straneo Maria - Castelceriolo (AL); Morchio Maggiorina - Genova; Valenzi Marcu - Napoli; Palmese Carmela - Barra (NA), Carbonara Nunziata - Bari; Torriani Luigi - Novilara (PS); Paoli Umberto - Finale Ligure (SV); Bassi Raffaele - Acciglia (Roma); Carrari Elena - Venezia; Tondato Mario - Oderzo (TV); Rosano Cristina - Torino; Battilora Anna - Sestri (GE); Bonfiglioli Oscar - Milano; Ciarda Vittorio - Milano; Casula Taras Martina - Cagliari.

Sedicesima estrazione

Venerdì 5 gennaio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie **RR** del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 1, portanti la data del 31 dicembre 1967/6 gennaio 1968.

RR 004599	RR 478856	RR 767251	RR 593005	RR 404421
RR 268193	RR 150468	RR 068519	RR 085128	RR 501679
RR 088668	RR 724796	RR 754400	RR 809219	RR 651252
RR 701758	RR 798192	RR 090309	RR 604021	RR 115500
RR 666256	RR 895628	RR 705514	RR 316571	RR 292177
RR 486147	RR 033930	RR 379304	RR 185254	RR 608195
RR 686329	RR 102222	RR 589297	RR 049877	RR 223204
RR 870868	RR 616899	RR 807969	RR 487558	RR 585666
RR 405860	RR 093554	RR 054557	RR 284415	RR 900800
RR 790171	RR 401469	RR 685060	RR 196020	RR 680105
RR 095701	RR 076276	RR 718444	RR 900085	RR 172299
RR 558871	RR 299918	RR 624809	RR 514555	RR 570527
RR 026798	RR 218681	RR 765776	RR 380940	RR 316086
RR 612207	RR 598595	RR 151101	RR 162864	RR 023765
RR 880405	RR 577529	RR 015485	RR 684929	RR 168931
RR 204333	RR 294347	RR 459546	RR 002024	RR 825557
RR 197491	RR 901606	RR 042691	RR 008583	RR 048250
RR 260008	RR 855480	RR 859520	RR 701939	RR 895088
RR 890100	RR 404505	RR 405110	RR 468342	RR 872031
RR 151465	RR 787755	RR 169228	RR 667042	RR 294515

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 1 datata 31 dicembre 1967/6 gennaio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV (concorso), *via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 25 gennaio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 3 - dal 14 al 20 gennaio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 6

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Il Meridione rivisto da Virgilio Sabel attraverso la cinepresa a dieci

È tornato nel Sud dop

Nelle campagne attorno ad Andria, in Puglia, i bambini lavorano alla raccolta delle olive: sono d'una qualità pregiata, che fornisce un olio particolarmente ricercato

Virgilio Sabel, autore della nuova serie televisiva, studia un'inquadratura nel mirino della cinepresa. Nella foto sotto: le donne di Taranta Peligna, in Abruzzo, lavorano i tappeti in casa, come un tempo. Ma negli ultimi anni la loro attività è stata organizzata su basi industriali

In un periodo relativamente breve profonde e sostanziali modificazioni sono intervenute nella vita e nel costume stesso di quelle regioni. La chiave della secolare «questione meridionale» è l'industrializzazione, che determina uno sviluppo generale e immediato. Ma anche per l'agricoltura e il turismo vanno aprendosi nuove e quasi insospettate prospettive

anni di distanza dal suo primo viaggio televisivo nell'«altra Italia»

o la calata dei giganti

di Giuseppe Lugato

Roma, gennaio

La prima volta anche Virgilio Sabel era condizionato dai pregiudizi dell'uomo del Nord che scende al Sud: « Credevo nei vecchi simboli: il mandolino il coltello e la ballata ». Conosceva anche la miseria di laggiù, ma lui pure la considerava uno stato perenne e immutabile, una condizione che quasi non pesa ai protagonisti, tale è l'abitudine; e l'associava all'ignavia, alla rassegnazione, al fatalismo, le vecchie etichette che s'appiccicano alla gente del Meridione. Così passava da uno « shock » all'altro, a mano a mano che gli si manifestava una realtà diversa, meno convenzionale e oleografica: le immagini vive del mondo di Rocco Scotellaro. Rammenta adesso episodi e personaggi del Sud, dieci anni fa. La « donna della carne » di Bisaccia nell'Irpinia, per esempio, una vecchia tutt'un intrico di rughe sul volto scavato. Poche battute di dialogo davanti alla macchina da presa: « Che cosa mangerà oggi a pranzo? ». « Maccheroni ». « Maccheroni soltanto? ». E la donna restò imbambolata senza saper che rispondere. Sicché per trarla d'imbarazzo le pose un'altra domanda: « Che cosa desidera di più in questo momentu? ». « Un po' di carne ».
E ancora la ragazza-sigla del primo ciclo di trasmissioni, che appariva sotto i titoli di testa, mentre una voce fuori campo cantava la canzone *Per sole cento lire*. Il suo nome, Maria Cretella, di Casalnuovo, vicino a Napoli. Aveva gli orecchini e lui le chiese quanto costassero. « Cento lire », rispose lei. Lo confessò arrossendo.

Che cosa è cambiato

Dopo dieci anni, Sabel è ritornato nel Sud per un'altra inchiesta con la macchina da presa, spinto dal desiderio di vedere che cosa è cambiato nell'« altra Italia » in questo arco di tempo. Prima di tutto è cambiato lui: « Non sono più un uomo del Nord che arriva carico di pregiudizi, ma un uomo del Sud che parla della sua terra ». Dopo il suo primo viaggio, infatti, ha trasferito la propria residenza da Torino in Calabria. Ogni volta che può vive laggiù, in una villa sul mare di Capo Vaticano. Che cosa è cambiato, in dieci anni, nell'altra Italia? La ragazza di Casalnuovo oggi abita a Napoli ed ha un'avviata sartoria con quattro lavoranti. La vecchia di Bisaccia ha due lustri in più sulle spalle, ma la carne non è più un desiderio favoloso, la sua casa è più linda e ordinata, c'è la radio, stanno per arrivare televisore e frigorifero. L'evoluzione dei due personaggi che Sabel indicò come simboli del suo primo viaggio nel Sud, indica il cammino generalmente percorso. Ma altri mutamenti, più sostanziali, lo hanno soprattutto colpito. Anzitutto, la facilità di comunicare. Dieci anni fa spesso non riusciva a capire o a farsi capire. Intervistare qualcuno poteva esser un'impresa molto ardua. « Adesso la barriera dei dialetti accenna a scomparire ». S'allarga in varia misura la conoscenza della lingua italiana, per la diffusione della scuola, della radio e della televisione. Eppoi si parla molto meno al futuro. Dieci anni fa si facevano soltanto previsioni. Il Sud era la terra della speranza: speriamo che si faccia la riforma..., speriamo che gli industriali decidano di investire nel Meridione..., speriamo che il Governo mantenga le promesse... Oggi, quando si fanno delle previsioni, ci si riferisce di solito ad una realtà che si sta già sviluppando. Dieci anni fa non c'erano le autostrade, non c'era la riforma agraria, l'industrializzazione era soltanto un tema da tavole rotonde. Oggi il triangolo industriale Bari-Brindisi-Taranto è in funzione, ben piantato sui colossi dell'Italsider, della Montedison, della Breda. Sabel lo giudica un esperimento gigantesco, una trasformazione pionieristica unica in Europa, condotta a termine non coi vecchi schemi del lento rinnovamento interno, ma secondo le regole del trapianto improvviso e dello sforzo concentrato. L'esperimento ha già cessato di esser tale ed ha smentito, tra l'altro, certi dubbi un tempo ricorrenti, come: « E' pronto il Sud con le sue strutture umane, sociali, politiche ad accogliere l'arrivo dei giganti industriali? Un decentramento dell'industria rispetto alle zone tradizionali non determina un aumento notevole dei costi di produzione e di gestione? Fino a che punto si può spingere la trasformazione di una regione da sempre depressa? ». L'efficienza del Sud industriale è stata una scoperta inattesa per Virgilio Sabel. « In dieci anni », spiega, « sono intervenuti fatti nuovi di tale portata che quanto si prevedeva allora circa lo sviluppo di determinate zone è stato sopraffatto dagli avvenimenti ». Il boom economico del Nord e l'emigrazione hanno cambiato le previsioni di dieci anni fa in materia di riforma agricola e di industrializzazione, accelerando l'evoluzione del Sud e spostando più avanti gli obiettivi. La grande trovata di venti anni fa in agricoltura era lo spezzettamento delle grandi in piccole proprietà.

Una California italiana

Ora i migliori risultati economici si ottengono su grandi estensioni con la meccanizzazione dell'agricoltura. Ma allora l'Italia era tutta più povera e i suoi obiettivi apparivano necessariamente più ristretti. Anche Sabel durante il suo viaggio ha incontrato parecchie « case della riforma » ormai disabitate. Se l'Italia avesse progredito più lentamente, forse queste case sarebbero ancora occupate: per una famiglia di contadini, dieci anni fa, un'abitazione così rappresentava la massima aspirazione, anche se non c'erano l'acqua o l'elettricità; invece che pomodori avrebbero coltivato grano. Oggi molti hanno trovato di meglio. Sono andati dove esistono tutte le premesse di vita moderna. Sabel accenna alla zona di Metaponto, la considera una California italiana, forse europea. Dieci anni fa era deserto. Racconta che nel 1957, quando vi si recò da Taranto per il sopralluogo con una vecchia Alfa « 1900 », venne consigliato di provvedersi d'un thermos di caffè e di una borraccia d'acqua con molto zucchero, perché per chilometri e chilometri non avrebbero trovato nessun luogo di ristoro. Adesso in alcune di queste zone si assiste allo spettacolo inatteso di un'agricoltura fiorente. I risultati della riforma sono eccezionali e lo saranno ancora più quando l'acqua raggiungerà le « terre rosse » calabro-lucane, potenzialmente ancor più fertili.
In rapporto al primo viaggio è questa zona dell'Italia meridionale che offre più numerose possibilità di confronto col passato. Altre zone Sabel le visita ora per la prima volta: dieci anni fa le aveva trascurate, perché non c'era assolutamente nulla da vedere tranne l'abbandono. Si tratta soprattutto delle « isole industriali », il triangolo Bari-Brindisi-Taranto, o altre località della Campania e della Sicilia. Augusta dieci anni fa era soltanto un buon affare del commendator Angelo Moratti, il presidente dell'Inter, che aveva acquistato a poco prezzo i grandi serbatoi di carburante della marina italiana e li affittava. Adesso una grande Compagnia petrolifera ha costruito una raffineria, e quello di Augusta è diventato il primo porto petrolifero d'Italia. La raffineria ha rappresentato un polo di sviluppo per l'intera zona; ad essa successivamente si sono aggiunte un'industria petrolchimica e altri due complessi. Migliaia di persone di Siracusa e dei paesi vicini vi hanno trovato lavoro.
Il reddito pro-capite è aumentato, e la città, nonostante i suoi 45 gradi estivi, mostra un attivismo veramente « settentrionale ». A Catania più che grossi complessi industriali sono sorte attorno parecchie piccole e medie industrie: la ripresa e l'aumento del reddito procedono più adagio, anche perché si tratta d'una città più vasta di Siracusa. « Le grandi città sono dei dinosauri, si muovono lentamente, a fatica », conclude Sabel. Anche attorno a Napoli il processo d'industrializzazione ha proceduto veloce in questi ultimi anni, ma vi sono ancora nella sola città 70 mila persone che faticano a combinare il pranzo con la cena. Adesso è sorta la grande speranza dell'Alfa Sud, che costituirà un polo di sviluppo per l'intera zona.
Sabel ha constatato che l'industrializzazione è veramente la chiave della secolare « questione meridionale ». Ci sono zone che hanno grandi possibilità turistiche, altre agricole; ma è senz'altro la « calata dei giganti » che può determinare uno sviluppo generale e immediato, con la nascita simultanea delle infrastrutture, che sono il marchio d'un Paese moderno. Gli esperimenti fatti sono il miglior incentivo a nuovi investimenti pubblici e privati. Sabel ha domandato ad un dirigente della « Landis und Gyr », una industria svizzera di strumenti elettronici che ha aperto un nuovo stabilimento nei pressi di Salerno: « Perché avete scelto questo posto? ». Egli ha risposto: « Il nostro problema era di costruire una nuova fabbrica.
In Svizzera non si trovano operai. Abbiamo giudicato molto più semplice ed economico spostare dieci svizzeri a Salerno che far venire mille italiani nel nostro Paese ».

Una giovane famiglia lucana. Padre e madre lavorano in un'industria petrolchimica. A destra, madre e figlia a Pisticci: eloquente confronto tra due modi di vivere

Ritorno nel Sud *va in onda mercoledì 17 gennaio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

S. G. Biamonte

INCONTRI SENZA TELECAMERE

Un uomo tra

Endrigo prova una nuova canzone nell'intimità della sua casa. Considera la moglie un'ottima consigliera

Roma, gennaio

Sergio Endrigo, 34 anni, una splendida casa comoda, una bella moglie, una meravigliosa bambina, molti successi, l'aria soddisfatta, un'intelligenza viva, la battuta pronta, uno spiccato senso dell'umorismo: eppure le sue canzoni raccontano generalmente storie un pochino tristi, o esprimono un rimpianto, un senso di insoddisfazione e di amarezza. E' la solita contraddizione fra uomo e artista (lui, veramente, preferisce dire «artigiano»), come quella dell'umorista che ha il temperamento malinconico o del comico che tende al tragico? «No, è molto più semplice», dice Endrigo, «Io cerco sempre di trasmettere qualche cosa al pubblico, una sensazione, uno stato d'animo, magari soltanto un'osservazione. E non credo che riuscirei a interessare qualcuno, se mi mettessi a raccontare quanto sono contento, com'è bello questo prato e com'è bello questo cielo. E' un po' come uno sfogo tra amici. Se venissi da lei a dirle che sono felice, che non me ne va una storta e che la mia vita è invidiabile, dopo cinque minuti le sembrerei noioso. Se invece le confido qualche dispiacere, qualche difficoltà, qualche motivo di turbamento, ecco che lei mi sta a sentire, e cerca perfino di darmi un consiglio».

Il ragionamento non fa una grinza. Tanto più che Sergio Endrigo è in buona compagnia su questo terreno: per fare qualche nome, c'è Aznavour che è un vulcano di trovatine, di battute spiritose, di barzellette, ma poi scrive canzoni che mettono decisamente al bando il lieto fine. Endrigo non nasconde che la sua aspirazione sarebbe quella di diventare un cantante «popolare», un interprete fedele dei sentimenti, degli impulsi, dei desideri della gente comune, quella che non conosce soltanto la gioia e l'evasione, ma anche le preoccupazioni e le disillusioni. In questo senso anzi, molti lo considerano il tipico cantante impegnato, il capofila dei «protestatari» all'italiana. Sorride, naturalmente. «Impegno e protesta sono, in fondo, solamente parole. Quello che conta, secondo me, è l'impegno che ciascuno di noi ha con la vita. Io scrivo semplicemente delle canzoni, non posso certo pretendere di cambiare la faccia del mondo, e neanche di convincere gli altri a farlo. Cerco soltanto di non rifugiarmi nell'astrazione, e di esprimere invece il mio rapporto con la vita, con le persone, con le cose».

Sergio Endrigo ha una vita felice, mostra uno spiccato senso umoristico ma per la solita contraddizione fra uomo e artista le sue canzoni raccontano storie tristi oppure esprimono amarezza e rimpianto

Mentre parliamo, Claudia Endrigo, tre anni, biondissima, vestitino e calzamaglia celesti, va avanti e indietro canticchiando alla sua maniera *Girotondo intorno al mondo*, e facendo l'esposizione dei suoi piccoli tesori: un orsetto, una bambolina, un orologino finto, il modellino tutto apribile di un coupé bianco. L'orata è pronta e condita (poi la mangerà tutta, per fortuna), e la nonna la chiama disperatamente, ma lei continua a gironzolare intorno al papà, che è appena tornato da un viaggio a Cuba (quindici giorni di permanenza, unico italiano con Jenny Luna a un Festival internazionale della canzone).

La casa è molto grande, fuori città, al ventitreesimo chilometro sulla via Nomentana, tra Casali e Mentana. I vicini di Endrigo sono Ennio Morricone, Luis Enriquez e Sergio Bardotti. Hanno comperato tre ettari di terreno in quattro, e si sono fatte costruire queste ville, sul modello delle antiche residenze di campagna. E' una scelta precisa di vita appartata. «In realtà», dice Endrigo, «ho scelto questa soluzione sia perché mi sembra giusto, al giorno d'oggi, cercare di allontanarsi dalla città, sia per ragioni economiche. Una casa come questa, in Roma mi sarebbe costata un patrimonio, non avrei potuto averla. E invece io tengo molto alla casa spaziosa, credo alla casa comoda. Sarà perché da ragazzo sono stato profugo, e poi ho vissuto per tanti anni in pensioni e pensioncine; per me la casa ha un'importanza enorme». E si vede. L'ha arredata con cura, con molto gusto (quasi tutti mobili antichi), gli piace avere ospiti (per le feste ha invitato quasi tutti i parenti della madre), ha coltivato un giardino delizioso, s'è tolta la soddisfazione di mettere insieme un piccolo zoo comprendente due cani, un gatto, due canarini, due pesci rossi e quattro piccioni. Ha anche una raccolta di armi piuttosto belle, ma il suo hobby è un altro: quello dei francobolli (un amore ritrovato, perché da ragazzo aveva dovuto vendere la sua vecchia collezione, per potersi comperare una chitar-

nquillo che canta proteste

Il cantautore con la piccola Claudia, di tre anni, e la moglie Lula nel giardino della loro villa sulla Nomentana

ra). Inoltre, s'è fatto ricavare una « camera oscura » in soffitta, per dedicarsi allo sviluppo e alla stampa delle fotografie.
Un tipo così, gli americani lo classificherebbero « quiet man », uomo tranquillo, e basta. Ma forse c'è qualcosa di più in Sergio Endrigo, e non è neanche molto difficile scoprirlo.
E' un professionista che ha scoperto di essere tra i migliori nel suo campo (anche se non lo dice). Da questa constatazione ha ricavato motivi di insoddisfazione, di inquietudine. Se fosse un presuntuoso, poserebbe ad « intellettuale »: lui invece si definisce un artigiano e cerca di farsi una cultura, leggendo poesie, buoni romanzi (ma non ne trova molti) e libri di saggistica, e ascoltando musica « seria » (le sue predilezioni vanno all'Ottocento). Le sue stesse scelte in materia di cinema (sì senza riserve a *Blow-up*, no a *Bella di giorno*, così così *Marat-Sade*, un sì divertito ai film di Bond come esempi di « disimpegno » ironico e intelligente) indicano che è un uomo al quale piace andare al fondo delle cose.
Si capisce allora, che non è molto contento del suo mondo. « E' un mondo viziato dal dilettantismo. L'industria discografica in Italia è ancora molto giovane e, per correre dietro al successo facile, inflaziona continuamente il mercato. C'è un torrente di voci nuove, e ci sono dozzine di spostati, ragazzi che hanno perso la testa quando si sono visto stampare il nome sui manifesti e sulle etichette dei dischi. Ma il risultato è che per i cantanti non esiste praticamente un'attività teatrale, come all'estero. Ci sono solamente delle tournées in provincia, povere cose al livello dell'avanspettacolo, oppure i recitals per una élite di intenditori ». Ma come mai partecipa al Festival di Sanremo, lui così schivo, così lontano dalla mentalità dell'agonismo canzonettistico? « Perché sono un professionista, e come tale non debbo correre il rischio di farmi dimenticare dal pubblico. Oggi un cantante non può fare a meno di essere presente ad almeno una delle manifestazioni di grande richiamo che rappresentano un po' la vetrina della musica leggera ».
A suo tempo, Endrigo fu definito il « fondista della canzone », per la buona « tenuta » delle sue composizioni. I suoi maggiori successi, cioè, da *Io che amo solo te* a *Mani bucate*, da *Teresa* a *Adesso sì*, da *Girotondo intorno al mondo* a *Perché non dormi fratello?* non hanno mai avuto carattere esplosivo; però piacciono ancora a distanza di mesi, e non passano di moda subito, come la maggior parte delle canzoni d'oggi.
Per l'autore Endrigo, certo, è una grossa soddisfazione. Ed è forse per questo che oggi appare più interessato alla sua attività di compositore, piuttosto che a quella di cantante. « Eppure », racconta, « cominciai a scrivere canzoni per necessità, più ancora che per caso. Io volevo fare il cantante, ero stato tanto tempo anche nei night, facevo il randagio pur di cantare, e non pensavo di diventare cantautore. Ma quando ebbi il primo contratto discografico, non si trovavano canzoni adatte per me. Per paura di perdere quell'occasione che mi si offriva, buttai giù io un pezzo. Nacque *Bolle di sapone*. E l'indomani ero cantautore ». Non è che componga molto, per la verità: cinque-sei testi l'anno, alcuni musicati da lui stesso, altri affidati a musicisti di sua fiducia.

Si definisce un artigiano, cerca di farsi una cultura. I suoi successi non hanno un carattere «esplosivo» ma durano nel tempo: per questo è più interessato all'attività di compositore che a quella di cantante

Certo, non potrebbe entrare in una di quelle « catene di montaggio » che oggi producono canzonette in serie, su ordinazione.
E' un artigiaoo esigente, che spesso discute a lungo anche con la moglie una frase, una parola, un'immagine.
E' sposato da quattro anni con Maria Giulia (in famiglia, Lula); glie l'ha presentata Riccardo Del Turco, che s'era unito in matrimonio con la sorella.
E' cambiata la sua vita da quando è sposato? Dice di no decisamente (« Sono fedele per natura »). Ma aggiunge che da quando ha famiglia si sente più « responsabilizzato », perlomeno sul piano delle spese. « E poi, da quando sono contento della mia vita, da quando ho raggiunto quest'equilibrio, mi riesce un po' meno facile di prima scrivere le canzoni ». Non c'era bisogno che lo dicesse. Come si fa a scrivere *Dove credi di andare* con Claudia in braccio?

S. G. Biamonte

Un giorno come un altro, lo « special » musicale dedicato a Sergio Endrigo, va in onda domenica 14 gennaio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La musica del futuro sarà affidata soltanto alle infinite possibilità

Suonano Paganini coi calcolatori del

di Luigi Fait

Firenze, gennaio

È arrivato il calcolatore elettronico a far girar la testa a chi aveva scommesso che la musica non si poteva fare se non con gli strumenti a fiato, con gli archi, con la percussione e — ben s'intende — con la voce umana. Non bastavano dunque gli studi di fonologia con i loro prodotti di musica elettronica a scandalizzare negli ultimi anni chi s'era fermato all'orchestra barocca. Che dire adesso? Quando perfino gli studi di fonologia sono stati superati con l'avvento del calcolatore elettronico, che, adatto a far musica, è certamente tra gli strumenti più rivoluzionari della nostra epoca, identico a quelli che sono indispensabili e insostituibili nei settori scientifici e commerciali per qualsiasi operazione: per cercare una radice quadrata, per le paghe degli operai o per altri fini amministrativi.

Pietro Grossi pioniere di questi esperimenti dice che l'uomo tende a non suonare più con le proprie mani. Un «Capriccio» eseguito in sei secondi

Un « modulo di memoria » dell'elaboratore elettronico GE 115, usato per « produrre » musica

Per saperne qualcosa di più sono venuto a Firenze, nel Conservatorio « Luigi Cherubini ». Chi mi deve parlare oggi di calcolatori elettronici non è infatti un ingegnere. Chiedo del maestro Pietro Grossi. Un custode mi indica uno stretto corridoio a sinistra, al pianterreno. Più ripostiglio che tempio della musica, anche se in un'aula intravedo passando un giovane che si esercita sulla pedaliera d'un organo. L'odore e l'umidità dei muri mi ricorda l'alluvione del '66. Dai piani superiori giungono vocalizzi e scale, arpeggi e sonatine: quel tipico tumulto di suoni che è di tutte le scuole di musica. Una porta piccola e bassa. Leggo una targhetta: S2FM, ossia la sigla dello Studio di Fonologia Musicale di Firenze. Prima di entrare sento già quella caratteristica sonorità che il celebre compositore Ernst Krenek definì « d'acciaio, spettrale, fugace e astratta, quasi monotona e tuttavia eccitante, qualcosa di simile ad una aurora boreale musicale ».

Il maestro Grossi si scusa di non potermi far vedere subito il calcolatore. In Conservatorio ancora non c'è. Per l'affitto occorrono 500 mila lire mensili. Sembra una grossa somma, ma non lo è se pensiamo che in un mese di lavoro si potrebbe produrre musica sufficiente per dieci anni d'ascolto. Spera comunque di averlo al più presto e promette di portarmi a vederlo poi all'Intendenza di Finanza o alla SITA, una società di autotrasporti. Osservo intanto lo studio. « Si sta molto bene qui », confessa Grossi, « e nessuno per ora si è lamentato dei nostri " rumori ". Però i musicisti-colleghi », (Grossi insegna la mattina violoncello, nel pomeriggio musica elettronica), « frequentano lo studio molto di rado. Sono piuttosto sospettosi. Se per me quella che faccio qui è musica, per loro è soltanto esperimento. Provo qui il mio massimo piacere estetico, che è quello di compiere una ricerca e di produrre quella musica che definisco appunto " musica come ricerca ". Non so tuttavia se sia una forma d'arte o no, ma mi accorgo che non posso fare diversamente ». Gli apparecchi nella stanza sono alti e schelelrici. Agli angoli potenti altoparlanti. C'è un gruppo di allievi. Alcuni iscritti al Conservatorio anche come studenti di canto o di composizione, altri provenienti dalle Facoltà universitarie di medicina, fisica, lettere. Sono italiani, persiani, un tedesco, un portoghese. Ci sono anche due ragazze. Lavorano ai magnetofoni, ai filtri, ai generatori di frequenza. Studiano, elaborano, filtrano, cercano a lungo nuovi suoni. Con pazienza, con amore. Ad un tratto uno di loro produce con i suoi apparecchi lo sconvolgente effetto d'una tempesta. « Questo è il rumore bianco », mi avverte Grossi, « che contiene in modo statisticamente uniforme tutte le vibrazioni ». E' come la luce bianca del giorno che si ottiene dalla fusione di tutti i colori dell'arcobaleno, tra l'infrarosso e l'ultravioletto.

Si tratta di creare

L'idea di dedicarsi a questa musica « ex machina » era venuta al Grossi visitando dieci anni fa lo studio di fonologia della RAI di Milano. « La mia impressione », confida, « è stata quella che il mondo sonoro subiva un cambiamento radicale. Siamo in una nuova era. L'uomo tende a non suonare più con le proprie mani e l'esecutore perde quindi importanza. Basta accendere, muovere un potenziometro o un interruttore per aver musica per quanto tempo vogliamo. Con la radio e con il grammofono si trattava solo di riprodurre. Qui si tratta di creare ».

Nato a Venezia cinquant'anni fa, Pietro Grossi è cresciuto a Bologna e ha studiato in quel Conservatorio violoncello e composizione. A undici anni suonava nelle sale cinematografiche. A diciannove vinceva il posto di primo violoncello al Maggio Musicale Fiorentino. E per quasi trent'anni ha servito quell'orchestra. Poi s'è fatto liquidare per acquistare un buon numero di strumenti elettronici che portò in casa sua, impegnando tutto se stesso nel senso più completo della parola. Da tre anni ha trasferito l'insieme dei preziosi apparecchi in Conservatorio per il corso di musica elettronica a lui affidato dietro proposta del direttore maestro Antonio Veretti. Corso unico in Italia. Ma da quando dall'America è arrivata la notizia del calcolatore che fa musica, non s'è più dato pace. Accedere praticamente al calcolatore elettronico gli è stato difficile, dati soprattutto i costi, e la resistenza e la diffidenza di taluni ingegneri, che gli rispondevano che quella dei calcolatori non è musica: « La musica », borbottavano, « si fa con gli strumenti dei liutai ». E Grossi andò allora in America dove ebbe le prime grandi soddisfazioni in questo campo. A Bloomington, nell'Indiana, ha inaugurato presso l'Università uno studio di musica elettronica e ha adoperato per la prima volta il calcolatore elettrnnico. Gli americani lo chiamano « computer », mentre i nostri ingegneri dicono, per l'esattezza, elaboratore elettronico. Prima di metterlo alla prova per far musica (allo scopo si sfruttano le vibrazioni formate dai contatti elettrici, amplificate da un magnetofono, oppure, se non devono essere registrate, si amplificano all'istante attraverso un altoparlante e si ascoltano direttamente) Grossi gli ha ordinato di estrarre undicimila radici matematiche, dalla quadrata fino alla duecentesima. Operazioni che il calcolatore ha effettuato in 55 secondi! Il numero delle frequenze (corrispondono in musica a singoli suoni) che può dare un calcolatore è elevatissimo. Per ora il musicista è costretto a servirsi del tecnico. C'è ad esempio Ferruccio Zulian della Olivetti General Electric, a Pregnana Milanese, che ha ideato per il calcolatore GE 115 (al quale si sono già fatti eseguire brani di Bach, Paganini, Webern, eccetera) un programma di ben 1.300 frequenze, che, tradotto su schede perforate (si immaginino le bollette del gas), viene introdotto nel calcolatore. Dopo di che il calcolatore è pronto ad accettare attraverso altre schede perforate l'ordine di eseguire pezzi sonori entro quelle 1.300 frequenze. Ce n'è da spaziare! Pensiamo infatti che il pianoforte — tanto per citare un esempio banale — conta appena 88 suoni. Non c'è dubbio perciò che il calcolatore può far tutto, perfino riprodurre il timbro degli strumenti. « Ma quest'ultimo », interviene il maestro Grossi, « non è un fatto almeno per ora molto interessante. E' infatti molto più originale sentire che cosa può dare il calcolatore con i propri requisiti. Va insomma sfruttato per quello che è. Il suo timbro — se ci sforziamo di definirlo — è molto simile a quello del clarinetto. Ad esempio, per il *Capriccio n. 5* di Paganini abbiamo preso il timbro del calcolatore così come veniva senza preoccuparci di imitare quello del violino ».

Un *Capriccio* di Paganini? Sì. Su questo, anzi, Pietro Grossi ha compiuto impressionanti esperimenti: il calcolatore ha eseguito la prima volta il *Capriccio* a 12

dei computers elettronici?

e Bach le tasse

suoni al secondo. Poi, con un'opportuna istruzione (le istruzioni si danno sempre con schede perforate) l'ha ripetuto a velocità raddoppiata, vale a dire 24 suoni al secondo. E così di seguito fino a 96 suoni al secondo.

Amalgama sonoro

Io l'ho sentito questo *Capriccio* compresso in appena sei secondi. E' qualcosa di abbagliante, indescrivibile, nuovo. Intanto Grossi e la sua équipe fiorentina lo usano come amalgama sonoro per costruire altri pezzi, senza timore di essere accusati di plagio. Non c'è barba di musicologo che vi riconosca Paganini. E con queste esperienze l'Italia s'è posta in una posizione di preminenza insieme con gli Stati Uniti.
Grossi vede questa musica fatta dal calcolatore come l'unico modo di far musica in avvenire: « La musica manuale », mi dice, « continuerà finché si troverà gente disposta a lavorare pesantemente e imperfettamente per fare musica e anche finché la fonica strumentale non avrà esaurito le sue possibilità di sviluppo e rinnovamento (è sintomatico l'ausilio di strumenti elettronici nelle foniche più recenti dal teatro ai complessi beat). A soddisfare le esigenze di ognuno provvederanno in futuro centri di elaborazione, programmazione e diffusione completamente automatizzati che irradieranno, via radio o via terminali remoti infiniti, eventi musicali. Del resto, lo spopolamento dei Conservatori è un sintomo abbastanza chiaro di una scelta non solamente imputabile alla carenza dell'educazione musicale ma anche, e forse soprattutto, allo sviluppo della nostra società di direttrici tecnologiche e scientifiche. Giusto all'Università si studierà la musica nelle Facoltà di fisica, in una sezione che si occuperà della bassa frequenza delle onde sonore, o in quella d'ingegneria elettronica ».
Pietro Grossi non si sente musicista nel senso tradizionale. Mi suggerisce di comprenderlo fra i « futuribili », perché si occupa di ciò che potrà succedere fra un po' di tempo e che oggi già possiamo constatare e provare. In teoria, con il calcolatore elettronico una sola generazione di uomini può produrre musica per diverse generazioni. Nei calcolatori vi sono infatti le cosiddette memorie periferiche (nastri o dischi) in cui vengono impressi dei dati. Una serie di sei nastri magnetici, di cui è normalmente dotato un calcolatore elettronico, può contenere ben 70 milioni di istruzioni con le quali è possibile aver a disposizione ottomila pezzi delle dimensioni d'un *Capriccio* di Paganini. Premendo un semplice pulsante li possiamo inviare al calcolatore per l'esecuzione.
E per i nostalgici del passato il calcolatore è disposto a fare anche Bach: « Bellissimo, ieratico », afferma Grossi, « è bello, perché manca l'intervento dell'uomo che rovina un po' sempre in Bach qualche cosa ». In America, dove nel '57 Martin Klein e Douglas Bolitho avevano per primi ottenuto dal calcolatore alcune semplici melodie popolari, il « computer » oggi non solo suona, ma parla e canta. Certo si tratta per ora di una voce un tantino buffa, metallica, robotiana. Si perfezionerà. Intanto Grossi non vorrebbe essere costretto a chiedere l'ospitalità per sé e per i suoi allievi all'ufficio delle tasse per utilizzare il calcolatore elettronico. Sogna il giorno in cui il suo Conservatorio lo acquisterà, istituendo altresì un corso di composizione per calcolatore elettronico, così come già funziona all'Università di Utrecht in Olanda. E desidera il momento in cui l'Olivetti, l'IBM o la Philips — son questi ormai gli Stradivari del Duemila — costruiscano un calcolatore appositamente per far musica.
Grossi non ha il tempo per essere nostalgico del suo violoncello: « Lavorando in questo campo », confessa, « è come viaggiare su una nave. Ci allontaniamo da un paesaggio in modo terribile. Notiamo il contrasto che c'è tra un mondo e un altro. Tornare indietro sarebbe come dar retta alla nostalgia della giovinezza e rivedere luoghi conosciuti in determinati tempi. Ci si accorgerebbe che manca qualcosa ».

Musica ex machina *va in onda domenica 14 gennaio alle ore 21, sul Terzo Programma radiofonico.*

CHAMPAGNE PER JOHNNY

« Lily Champagne » è la prima commedia musicale realizzata interamente negli studi televisivi. L'edizione teatrale, dal titolo « Uno scandalo per Lily », presentata nel 1957 dagli stessi autori Scarnicci e Tarabusi, aveva come protagonista Lauretta Masiero. Nella versione televisiva, il posto della Masiero è stato preso da Giuliana Lojodice, nota attrice di prosa che in questa occasione farà il suo esordio nel teatro leggero. Altri interpreti sono: Johnny Dorelli, Ave Ninchi, Carlo Croccolo, Gianrico Tedeschi, Enrico Luzi, Mimmo Craig, Mario Feliciani, Franco Giacobini. La regìa è di Flaminio Bollini, le musiche di Lelio Luttazzi. « Lily Champagne » va in onda in due puntate da questa settimana. Nella foto in alto, Dorelli con Giuliana Lojodice; in basso, con Gianrico Tedeschi e Ave Ninchi

La grande passione, l'amicizia e l'anticonformismo hanno portato al successo i Solisti Veneti

SERVONO LA MUSICA IN LETIZIA

di Laura Padellaro

Il complesso si è formato a Padova nel 1959: undici archi e un cembalo sotto la direzione di Claudio Scimone. Ogni giorno provano per ore ed ore. Hanno un repertorio vastissimo: oltre trecento titoli. Suscitano entusiasmo in tutto il mondo

Padova, gennaio

A Padova, quando incominciano a suonare le campane della chiesa del Santo, tredici persone dall'orecchio perfetto fingono di non sentirle. Quei tredici sono i membri di un famoso complesso d'archi che ha il suo quartier generale proprio di faccia alla basilica padovana: i Solisti Veneti. Stanno provando magari un *Adagio* di Vivaldi e sul «pianissimo» ecco a un tratto lo scampanìo. La voce degli archi si perde sotto i rintocchi, ma i Solisti continuano imperturbabili finché tacciono le grandi campane, quel suono gioioso e solenne che faceva impazzire di rabbia Napoleone e gli scatenava attacchi d'ipocondria. Capita di più. Certe volte alle campane si aggiunge la chitarra elettrica di un vicino di casa, e allora Vivaldi ha la peggio. Cose da far saltare i nervi anche a non essere Napoleone. Loro invece, i Solisti, non ci fanno caso: tolleranti verso le campane e, manco a crederci, verso la chitarra del vicino beat.

Sono certamente, a conoscerli, individui singolari che hanno la fortuna di avere inteso una verità oltraggiata, cioè che per suonare bene non è affatto indispensabile vivere male. E vivono infatti benissimo, confortati dalla musica e anche dagli entusiasmi che suscitano in ogni parte del mondo, dopo neppure dieci anni di attività.

Il complesso si formò nel '59: undici archi, cembalo e a dirigerli un giovane musicista di talento, Claudio Scimone. Primo concerto al teatro Olimpico di Vicenza, primo pezzo un omaggio a Tartini, il musico che si fa consigliare dal diavolo e che a Padova lascia i suoi autografi più importanti. Predominò nelle critiche la sorpresa. Quei ragazzi suonavano «a modo loro», ma la musica era viva, pulsante. C'era un affiatamento speciale, un fervore nuovo che traboccava da quel Tartini e faceva intendere al pubblico che i Solisti avevano un'anima in comune e la davano tutta alla musica. «Ci siamo formati», racconta Scimone, «nel modo più semplice: siamo nati insieme. La maggior parte di noi ha studiato insieme in Conservatorio e insieme abbiamo fatto tutte le nostre esperienze».

Non si stancano

«Da scapoli ci si vedeva continuamente, anche la sera; ora che siamo quasi tutti sposati e qualcuno è padre di famiglia abbiamo dovuto rinunciare alle nostre riunioni serali».

Ma si vedono lo stesso: cinque o sei ore, ogni giorno che Dio ha fatto, a studiare in quel quartier generale disturbato dalle campane, a perpetuare la felice consorteria degli anni di scuola. Nella stanza con le finestre sulla basilica, i Solisti si sentono tutti a casa propria: anche se, in realtà, la casa è quella di Claudio Scimone. La moglie del maestro, una graziosa e giovane flautista olandese, ha fatto quello che poche donne al mondo farebbero: ha sacrificato tre stanze all'arte. Oltre a un piccolo studio per il marito, altre due: in una i Solisti suonano, nell'altra si siedono. Nella prima, sì e no quattro metri e mezzo per cinque, c'entrano appena i Solisti e gli strumenti. In compenso c'è la stanza per sedersi. Qui, secondo Clementine, la moglie di Scimone, gli artisti dovrebbero riposare quando sono stanchi. Il fatto è che loro non si stancano. «Provare», dice Scimone, «è il nostro maggiore divertimento». L'accordatura degli strumenti è sempre un rito lentissimo (che probabilmente muove alla riscossa la chitarra di là dalla parete). Si prova poi come se si chiacchierasse, senza nervosismi o agitazioni. Le ore volano e nessuno se ne accorge. Intanto però hanno ammassato più di trecento titoli di repertorio, musiche che coprono un largo arco di tempo, da Gabrieli a Bussotti, tanto per intenderci.

Lingua ufficiale dei Solisti, di uso rigorosissimo, è il dialetto veneto. Nello stesso nome che si sono imposti è d'altronde indicato il loro emblema artistico di musicisti veneti. «Pensammo di formare un complesso», dice Scimone, «il giorno in cui ci venne in mente di riscoprire l'anima originaria della musica veneta, assai spesso contraffatta da esecutori anche illustri. La caratteristica dello spirito veneto è la semplicità, l'immediatezza. Cercammo di applicare questi criteri di spontaneità alla nostra musica: scoprimmo poi che tali modi s'addicevano non soltanto alla musica veneta, ma a tutta la musica del '700, dell'800, fino alle opere degli autori d'oggi, d'avanguardia».

Dai primi timidi tentativi, dalla prima timida tournée di cinque giorni in Germania che parve una spedizione, ai cinque mesi di assenza dall'Italia di due anni fa. I Solisti si sono spinti perfino in Islanda, la terra del ghiaccio. A Reykjavik, dove non è stato nessun altro gruppo artistico, suonarono due volte. Il secondo concerto avvenne la sera della morte di Kennedy. Quando i Solisti attaccarono a suonare Vivaldi, in una sala semideserta, la radio aveva dato la notizia da poco. Finito il concerto, s'affacciò in camerino un poeta islandese, Thor Wiljalmsson: «Stasera», disse, «non volevo venire, ero troppo disperato. Ma appena ho sentito la *Primavera* ho capito quant'è grande l'arte: ci insegna oltretutto che la vita deve sempre rinascere da ogni lutto, da ogni tragedia». Non è il solo ricordo toccante: i Solisti rammentano la sera in cui suonarono per Kodaly, nella sua casa di Budapest, e il grande compositore ungherese li ascoltò con le lacrime agli occhi.

Il pullman di Quirino

Quando i Solisti viaggiano per l'Europa, il mezzo di trasporto obbligato è il famoso pullman di Quirino, un autista, padovano purosangue, che si è messo a totale disposizione della musica. Guai a scegliere, se il viaggio non è proprio transoceanico, il treno o l'aereo: sarebbe un affronto imperdonabile. Quirino, una specie di giocondissimo Pantagruel che pesa centoventi chili (capace di stare al volante, se la legge lo permettesse, venticinque ore di seguito) è un grande ammiratore dei Solisti. Presenzia a tutti i loro concerti europei. Smonta dal pullman, scarica valige e strumenti e poi in sala, a gustarsi beatamente Vivaldi o Kagel. E' un tipo incredibile, spericolato alla guida, coraggioso in tutto: tranne quando si tratti di fantasmi. Durante la prima tournée in Inghilterra, Scimone accettò di far suonare il suo gruppo nel castello di Levens Hall, famoso perché vi si recano i più celebri interpreti. I padroni di casa dopo ogni concerto hanno l'abitudine di ospitare per la notte gli artisti in stupende sale del '500, dove però certi gentiluomini ti guardano insistentemente dai quadri appesi alle pareti e a mano a mano che scende il buio sembrano sempre più decisi a non restarsene nella cornice. Fu un concerto indimenticabile, con quella musica veneta che penetrava l'oscuro castello come una luce chiarissima. A mezzanotte in punto, la scena: i Solisti sgusciano dai letti e improvvisano nella stanza di Quirino una macabra pantomima, avvolti nei lenzuoli. Il gioco andò oltre l'intenzione. Accorse il padrone di casa in pigiama. Ma, assicura Scimone, si divertì moltissimo e anzi pregò i fantasmi «di andare in camera sua dove dormiva la moglie, a farsi vedere anche da milady».

Il maestro Claudio Scimone con la moglie Clementine. Proprio in casa di Scimone, i «Solisti Veneti» si riuniscono ogni giorno per le prove

I Solisti Veneti sulla scalinata della villa Valmarana ai Nani di Vicenza, dove hanno registrato una serie di concerti per la TV. Per l'occasione si è unito a loro l'oboe solista Pierre Pierlot. I Solisti, in meno di dieci anni di attività, hanno suonato nei Paesi più lontani: persino a Reykjavik, in Islanda

Servendo la musica in letizia, i Solisti Veneti in meno di dieci anni si sono fatti celebri nel mondo. Ormai si conoscono i nomi dei «giocatori» di questa squadra artistica: i violini Piero Toso, Guido Furini, Gino Poggi, Ronald Valpreda, Fernando Zampieri, Glauco Talassi; le viole Ferruccio Sangiorgi e Sergio Paulon; i violoncelli Max Cassoli e Gianni Chiampan; il contrabbasso Leonardo Colonna; il clavicembalista Edoardo Farina. Soprattutto si conosce il nome del «capitano», Claudio Scimone, che dirige a memoria trecento titoli di repertorio e col suo gesto preciso sa trarre dagli strumenti un'infinita varietà di ombreggiature sonore, quegli effetti magici di cui parlano i critici qualificati.

Improvvisazione, fluidezza del ritmo, differenza nell'esecuzione tra ritmi scritti e ritmi eseguiti, secondo il costume del '700, dolcezza negli «Adagi», ritmi vertiginosi negli «Allegri» («E' un'idea errata», afferma Scimone, «che gli antichi non sapessero suonare svelto, ci sono testimonianze secondo cui Vivaldi suonava a una velocità pazzesca, così vicino al ponticello che non passava neanche l'arco») e inoltre il largo uso del «vibrato», mediante il quale le note risultano meglio intonate, più penetranti e incisive («Geminiani», dice Scimone, «scrive che si può vibrare ogni singola nota anche nei tempi veloci»): ecco, secondo gli esperti, taluni segreti dei Solisti. Ma ce n'è uno più importante: apparentemente scanzonati, trasognati, questi tredici amici recuperano nel momento della musica la grinta degli artisti e s'impegnano con tutta l'anima, come Corelli che quando imbracciava il suo violino si tendeva in uno sforzo immane, mentre «i suoi occhi si facevano rossi e tutto il corpo si torceva come nello spasimo dell'agonia».

Anticonformisti e anzi «Desperados» si definiscono i Solisti per bocca di Scimone, pionieri in Islanda e in Thailandia, violatori di templi riservati alle arti figurative, da cui veniva esclusa la musica. In una registrazione televisiva i Solisti suonarono Haydn nella cappella degli Scrovegni a Padova. Le telecamere nella cappella di Giotto? Sembrava una profanazione: i pullman della TV la prima volta furono rimandati indietro da severi custodi.

Scimone tempestò, protestò finché intervenne il Ministro dell'Istruzione. Fu un concerto stupendo. Tutti gli organismi televisivi europei, BBC compresa, sudamericani, statunitensi acquistarono il programma.

Ora i Solisti hanno raggiunto un'altra meta a cui tendevano da tempo: far musica nelle ville venete. Tre concerti televisivi nella villa Valmarana ai Nani, affrescata dal Tiepolo, tre nella villa Barbaro di Maser, affrescata dal Veronese. «E' un tentativo il nostro», dice Scimone, «per un incontro di superiore umanità tra i veneti, l'arte veneta e il mondo». La musica del veneziano Vivaldi in quelle chiare ville create da scultori tutti estro e dolcissima fantasia, nelle amene stanze dove l'arte ridiventa gioco festoso, civilissimo ozio.

Il primo concerto dei Solisti Veneti va in onda venerdì 19 gennaio alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Discografia dei Solisti Veneti

I Solisti Veneti hanno iniziato la loro attività discografica un paio di anni fa soltanto, cioè quand'erano già affermati nel concertismo internazionale, per la precisa intenzione di affidare al disco esecuzioni mature. A parte due microsolco che comparvero nel '60 per la «RCA», nella raccolta curata da Valabrega e dedicata alla storia della musica italiana, sono attualmente reperibili altri dischi incisi per la «CBS» e la «Curci-Erato». Citiamo un microsolco «CBS» siglato BRG 72507 che s'intitola I concerti del barocco italiano *(Vivaldi, Geminiani, Albinoni, Locatelli) e un altro della stessa Casa in cui sono compresi quattro* Concerti scritti da Vivaldi per «Occasioni solenni»*: edizione stereo siglato S 72444. Una pubblicazione del massimo interesse è l'opera integrale per flauto di Vivaldi che il complesso ha inciso, in collaborazione con il solista Jean-Pierre Rampal, su etichetta Erato: tre microsolco stereo STU 70305 corredati di note critiche a cura di Claudio Scimone. Sempre per la Casa «Curci-Erato» i solisti hanno registrato l'opera integrale vivaldiana per oboe e archi, d'imminente apparizione sul mercato italiano. Altri dischi sono annunciati dalla «CBS»: uno stereo S 75566 con quattro* Concerti di Vivaldi *(fra cui «La notte» con il fagotto solista Sergio Penazzi) e un altro, S 71035, dedicato alla* Tromba Barocca. *Inoltre la «CBS» lancerà tra breve* Le stagioni *di Vivaldi e* Le Sette parole di Cristo sulla croce *di Haydn: due microsolco assai interessanti, il primo dei quali anch'esso corredato da premesse critiche di Claudio Scimone.*

i. pad.

Isadora Duncan con i figli Deirdre e Patrick nati dalle sue unioni con un uomo di teatro, Gordon Craig, e con l'industriale Singer: i bimbi morirono in un incidente d'auto, nel 1913. Nelle altre due illustrazioni, la Duncan in un disegno di Walkowitz e nella Danza della Primavera eseguita a Parigi nel 1911

L'avventurosa creatric

di Giovanni Perego

Il signor Benedetto Falchetto sperava di vendere la Torpedo. La signora americana l'aveva vista due giorni prima, a Juan Les Pins, e le era molto piaciuta. Così, alle 9,15 di sera, si presentò all'ingresso del Bellavista, sulla Promenade des Anglais, a Nizza. La signora apparve nell'atrio, puntuale. Era grande e maestosa, gli occhi ardenti, e nel volto i resti di una tragica bellezza. Doveva avere una cinquantina d'anni, pensò Falchetto. La signora era con una dama di compagnia e portava, girata due volte attorno al collo, una lunga sciarpa frangiata, di color bianco e rosa. Una buona cosa, pensò Falchetto: era il 14 di settembre, la Torpedo era scoperta e faceva già un poco freddo. Salirono sulla macchina: l'uomo al volante, le due donne sul sedile posteriore. La macchina era lucida e potente. La signora pensava davvero di comprarla e di andarsene con quella macchina. Doveva lasciare Nizza; non le era riuscito, a Nizza, di rimettere in piedi la sua scuola di danza. Silenzio, incomprensione, ecco quel che aveva trovato, quel che la circondava ormai, che la soffocava, dovunque andasse. Comunque, era meglio tornare a Parigi. Non che qualcosa o qualcuno l'attendesse a Parigi. Ma a Parigi stava con i ricordi grandi e tragici della sua vita, l'amore, la gloria, la maternità e tutto quanto aveva fatto la sua vita.

La macchina partì veloce. La brezza marina mescolata agli antichi sentori terrestri, all'odore mediterraneo dei pinastri, a quello più lieve delle tamerici, dei ligustri, la riportava indietro, alle sponde solari della Grecia, al luogo più alto della sua ispirazione e del suo magistero. Il vento della corsa le avvolgeva il volto e la persona; retta dal filo del vento, la grande sciarpa bianca e rosa sventolava, traboccando indietro dal bordo della macchina, guarnito del mantice. E d'improvviso tutto finì.

La sciarpa ondeggiò più bassa, le frange si impigliarono nel tamburo del freno, il tessuto strinse implacabilmente la gola della donna, la grande persona fu trascinata via dal sedile, rotolò nella polvere della strada mentre, fulminea, la sciarpa s'arrotolava al mozzo; nello stridere dei freni, tra le grida dell'accompagnatrice, il capo della donna, coperto di sangue, finì sotto la ruota della macchina.

Così morì, una sera di settembre del 1927, in una strada di Nizza, la danzatrice Isadora Duncan. Proprio quel giorno, alla dama di compagnia, la signora Desty, aveva detto: « Io voglio morire, ma non so... », ed era poi rimasta in silenzio, assorta.

Alla TV la vita appassionata e tragica di Isadora Duncan. Nata nel 1878 in California, organizzò il suo primo spettacolo a dodici anni in una rimessa. L'arrivo in Europa

Era nata nel 1878 in California, da una madre irlandese e musicista e da un padre scozzese e disordinato. Il padre le aveva dato quel bel nome, Duncan, un nome regale e shakespeariano, ma non molto di più. Se n'era andato presto abbandonando la moglie e i quattro figli: Elisabeth, maestra di danza, Augustin, attore drammatico, Raymond, giornalista e Isadora, che sarebbe divenuta la grande Isadora. Nel 1890 Isadora aveva dodici anni, il padre ebbe un fugace pentimento e donò alla famiglia una casa dove vi era anche una grande rimessa. La bimba, che andava « inventandosi » la danza per la spiaggia del Pacifico, muovendosi sul ritmo delle onde del mare, organizzò nella rimessa, con il fratello Augustin, il suo primo spettacolo, poi, coraggiosamente, se ne andò in « tournée » lungo la costa. Non s'accontentava di danzare; già impartiva lezioni con quello che chiamava il suo « nuovo metodo ». Si trattava, spiegherà nell'autobiografia, della scoperta e improvvisazione di gesti non diretti a interessare un'azione mimica, ma ad esprimere un contenuto lirico. Sarà una strada, un metodo, adottati una volta per sempre, via via arricchiti, allargati, ma non modificati nell'essenza. Dalla California a Chicago, poi a New York, poi, per un anno in « tournée », danzando il *Sogno di una notte di mezz'estate* sullo scherzo di Mendelssohn; finalmente, a 20 anni, traversando l'Atlantico su di una nave carica di bestiame, in Europa, a Londra. Vi giunse con il fratello Raymond, il giornalista, e per tre notti dormirono all'addiaccio, sulle panchine dei parchi. Incontrarono per caso un'amica americana che portò Isadora a danzare nei salotti, nel cortile della Galleria di Andrew Lang, il traduttore di Omero. Una vita dura, miseria, fatica, ma anche molte limpide ore a leggere i classici greci e a studiare, nelle sale del British Museum, la pittura vascolare e i bassorilievi greci, costruendo su di essi, gesto su gesto, quella che sarebbe stata la sua danza. Non che Isadora fosse affetta da scrupoli archeologici o storici. Impulsiva, fantasiosa, tendenziosa, passionale, caparbia e difficile, piegava le cose al suo gusto e alle sue intenzioni: che i greci danzassero con complicati calzari, non le andava giù; stabilì che danzassero a piedi nudi, con una leggera tunica, o una fascia, o un mantello, e non tra l'oro e il marmo dei teatri e dei templi, ma contro l'azzurro del cielo. Decise perciò, una volta per tutte, di danzare con i piedi nudi, con la leggera tunica o fascia, e contro un semplice velario di color turchino. Così apparve al suo prima « recital », al « Sarah Bernhardt » di Parigi, nel 1902. Una serata disastrosa: l'impresario aveva scelto proprio quel giorno per fuggire con la cassa, e l'orchestra non venne in teatro. Suonò un pianista che era tra il pubblico. Ma che incontri, che arricchimenti umani e culturali, a Parigi! Sardou, Rodin, Carrière, la danzatrice giapponese Sada Yacco. Rodin soprattutto che va incontro alla forza di Isadora, che la rivela a se stessa, perché in lei, sotto il formalismo grecistico d'accatto, vi è una radice epica americana e whitmaniana; vi sono l'ottimismo, l'intraprendenza, il vigore genuino.

Ha 24 anni ormai e la costruzione della sua arte e del suo personaggio sono completi; ha anche l'amore, il primo dei violenti e grandi della sua vita, e l'uomo è Begeri, un attore ungherese; le manca soltanto il successo e lo avrà, fragoroso, nel 1903, al « Künstlerhaus » di Vienna. Ora non deve più danzare perché la si conosca o per guada-

Isadora con i suoi allievi nella scuola di danza che aveva aperto in Francia. Nell'altra foto, la danzatrice durante un soggiorno in Italia con il marito, il poeta russo Sergej Esenin, di 17 anni più giovane di lei. S'erano sposati nel 1922, si separarono due anni dopo. Nel 1925, Esenin morì suicida

e della danza moderna

gnare del denaro, o per corrispondere semplicemente al suo bisogno di attuare se stessa danzando. Ora può tendere a mete più alte e ambiziose: a estendere il peso e valore della danza, a fare di essa un modo di vivere, non del danzatore professionista, ma dell'uomo. Corre a Firenze a contemplare le sinuose, danzanti figure del Botticelli e poi, con il fedele Raymond, giunge nel luogo alto delle attese e dei sogni dell'adolescenza, della prima giovinezza, in Grecia, ad Atene. Quella che si potrebbe anche chiamare la sua ottimistica e luminosa follia, si dispiega completamente: acquista un terreno, vi edifica un tempio classico, vuol restituire gli ateniesi di Venizelos al culto degli antichi dei e alla danza; vuol fare di tutti gli ateniesi dei danzatori. Non mette neppur conto di dire che non riesce ad attuare neppure una parte del suo disegno. Lascia Atene, delusa, con dieci fanciulli che ha istruito nel coro greco e che conduce in giro per l'Europa nelle *Supplici* di Eschilo.
E subito, ecco che un'altra straordinaria esperienza l'attende: nel 1905, di notte, giunge a Pietroburgo e ha messo appena piede nella città che s'imbatte in un funerale di vittime della rivoluzione. Immediatamente è con quei morti, lo sarà per sempre: sarà, dopo la grande guerra, per la rivoluzione dei bolscevichi. Intanto incontra Stanislavskij e Diaghilev. Stanislavskij le insegna ciò che l'attore, e perciò anche il danzatore, deve esprimere. Gioia, paura, ebbrezza, sono la sua gioia, la sua paura e la sua ebbrezza.
Diaghilev non la mette soltanto a parte della sua rivoluzione, il passaggio dal balletto accademico al balletto moderno, ma è vivamente influenzato da Isadora, che ha costruito la sua danza in modo autonomo dal balletto accademico e che è, per larga parte, la creatrice della danza libera, la danza che non si basa più sulle ferree regole della tradizione franco-italiana, ma che si affida, soprattutto, alla « semplice grandezza del contegno ».
Dalla Russia all'America e finalmente, oltre alla fama, anche il denaro: la favolosa somma di 250 mila dollari che i suoi compatrioti hanno versato nelle sue mani, per vederla interpretare l'*Ifigenia in Aulide* di Gluck e la *Settima* di Beethoven.
Ricca, incontra un uomo ricchissimo, l'industriale Singer che si innamora di lei e le consente di organizzare a Beaulieu, in Francia, una grande ed importante scuola di danza. Da Singer, Isadora avrà un figlio, il secondo, poiché una bimba le era nata qualche anno avanti dalla relazione con un uomo di teatro, Gordon Craig. E' una triste, tragica maternità la sua: nel 1913, i due bambini muoiono in un incidente d'auto e Isadora fugge da Parigi, va girovagando disperata per la Turchia, la Svizzera, l'Italia finché a Viareggio, Eleonora Duse si prende cura di lei, le parla, la esorta a lungo, riesce a farle capire che soltanto il suo lavoro può ancora salvarla. E Isadora riapre la scuola di Beaulieu mentre il mondo della « belle époque » sta precipitando verso la guerra mondiale.
Cattiva amministratrice del suo lavoro e dei suoi beni, la Duncan non è rimasta ricca a lungo: nel '14 possiede la scuola e una casa a Neuilly.
Quando scoppia la guerra, non ha esitazioni: dona l'edificio della scuola ai soldati feriti e la casa ai profughi, poi corre a New York a propagandarvi la causa degli alleati. Al « Metropolitan » danza la *Marsigliese* avvolta in un drappo rosso.
Negli anni della guerra, tenta di nuovo di aprire una scuola ad Atene, ritenta a Napoli, è alle prese con gli strozzini, rompe con Singer, danza a Cuba, a Buenos Aires, a San Francisco. Ritorna precaria la pace, e nel 1921 incomincia la più irrealistica delle sue avventure. Lenin l'ha invitata ad organizzare una scuola di danza a Mosca. Isadora studia attentamente i programmi sovietici sulla ginnastica ritmica e scopre che la rivoluzione russa contempla, tra le altre molte riforme, l'adozione del ritmo di danza ad alleviare, talvolta, la fatica del lavoro nelle fabbriche.
Decide subito di fare, dei sovietici, un popolo di danzatori e, immemore della delusione che le avevano dato gli ateniesi, si precipita entusiasta a Mosca. I russi, naturalmente, hanno ben altro da fare e non soltanto Isadora fallisce, come era ovvio, nel disegno di fare della sua danza un fatto collettivo e popolare, ma non riesce neppure a conseguire il successo personale: i rivoluzionari sono per il balletto accademico, come, passata la ventata futurista che s'accompagna alla rivoluzione, saranno per le pompe del liberty e per la calligrafia ottocentesca del realismo socialista.
Per di più, Isadora ha la sfortuna di innamorarsi del poeta Esenin e, contravvenendo alla sua avversione per il matrimonio, di sposarlo nel 1922, lei quarantaquattrenne, lui ventisettenne. E' un'unione che dura due anni soltanto: Esenin, ubriaco, la picchia selvaggiamente, una notte, in un albergo di Bruxelles.
Un anno dopo, il 28 dicembre del 1925, a Leningrado, egli si aprirà una vena per scrivere una poesia con il sangue e si impiccherà al tubo del termosifone. Isadora è tornata in Francia. Ormai corre verso il tramonto e la catastrofe. Tenta e ritenta, a Parigi e a Nizza, di riorganizzare la sua scuola, nessuno più la segue, nessuno più l'aiuta. Il suo insegnamento, la sua scoperta, il suo « caso », sono stati accolti e fanno ormai parte della cultura teatrale e della danza. Isadora ha dimostrato che la danza è il ritmo del respiro e delle onde, che la regola accademica non è più valida, che il movimento deve essere continuo e non rotto dalle posizioni codificate, che tutta la danza si irradia da un centro di movimento situato nel plesso solare e che essa interpreta e illustra non un racconto, ma lo spirito stesso della musica. Ha detto tutto e nessuno la vuol più ascoltare. « Io voglio morire, non so... », dice alla Desty, e muore dopo l'ultima corsa nel vento della Costa Azzurra.

Il primo trionfo a Vienna, nel 1903. Dalla Grecia alla Russia. Dopo la guerra il suo destino precipita: dallo sfortunato matrimonio con il poeta Esenin alla drammatica fine

La trasmissione dedicata a Isadora Duncan va in onda sabato 20 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Pubblichiamo il resoconto del dibattito trasmesso

VACANZE BIS

Moderatore

Questa sera parleremo del nostro sistema di vacanze, che qualcuno propone di modificare radicalmente. Questo qualcuno è l'editore Giovanni Fabbri, il cui nome non ha bisogno di presentazioni. Ferme restando le vacanze estive di cui oggi godono in varia misura gli italiani; ferma restando la settimana corta per coloro che ne godono, l'editore Fabbri suggerisce di raggruppare tutte le festività infrasettimanali in un unico periodo di vacanze invernali, attuando quindi un doppio turno di vacanze, estivo ed invernale, con tutte le conseguenze economiche, sociali e salutari che ciò comporterebbe. E' un'idea che, realizzata, modificherebbe abitudini ormai radicate negli italiani.
Partecipano al dibattito: l'editore **Giovanni Fabbri**, che è il proponente e alcuni esperti: il prof. **Augusto Giovanardi**, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano; il prof. **Giorgio Braga**, docente di Sociologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento; e il prof. **Gino Barbieri**, preside della Facoltà di Economia dell'Università di Padova.

Fabbri

Sono tre le constatazioni principali che mi hanno indotto a concepire il mio progetto. Il primo è l'aspetto che hanno i miei dipendenti prima e dopo le ferie. Prima delle ferie vedo intorno a me visi smunti, veramente provati, colpiti dalla fatica, con principi di esaurimento nervoso in atto. Dopo le ferie vedo dei volti meravigliosi, rifioriti. La seconda constatazione è che brevi interruzioni del lavoro lungo l'anno non portano che scarsi vantaggi a chi ne gode. Considerate la preoccupazione di quanti passato il giorno festivo, devono tornare al lavoro, sapendo che molto probabilmente la pausa dovrà essere subito recuperata; nonché la impossibilità di dedicarsi in quel giorno agli acquisti o alle altre cose che non si riesce a fare lungo la settimana, perché anche i negozi sono chiusi. Terza constatazione. Nel periodo che va da Natale all'Epifania il rendimento del personale è molto scarso. Direi che per certi settori è addirittura irrisorio. D'altra parte sarebbe inutile, e forse inumano, stimolare i lavoratori a fare di più. I vantaggi di ordine economico del mio progetto derivano dal fatto che, abolendo le interruzioni lungo la settimana, la produttività, a seconda del carattere dei cicli delle attività delle varie industrie, avrebbe certamente un recupero di ore. Dal punto di vista sociale, mi sembra molto bello che finalmente tutte le categorie possano avere la possibilità di godersi le vacanze invernali, che, nonostante siano aspirazione ormai di tutti, restano ancora una possibilità per pochi privilegiati.
Dal punto di vista morale, ritengo che, a differenza delle vacanze balneari che portano per forza di cose ad un rilassamento del costume, quelle invernali sarebbero veramente un tonico per lo spirito.

Braga

Mi sembra che un giudizio generale non sia molto facile. Però se inseriamo la proposta nello sviluppo della società moderna, indubbiamente dobbiamo dire che essa è positiva. Nella società preindustriale solo una élite poteva disporre di ferie e poteva dividere il suo tempo fra « otia » e « negotia », mentre la maggior parte del lavoro servile non conosceva una vera divisione tra momento del lavoro e momento del riposo.
Nella società industriale le cose cominciano a cambiare, ma con una concezione un po' gretta del problema: vale a dire il riposo viene visto soprattutto come recupero di energie per poter lavorare: è la cosiddetta ideologia del tempo libero che non è altro che una ideologia di compenso dell'affaticamento. Anche restando a questo livello, bisogna riconoscere che il raggruppamento delle ferie in due cicli sarebbe positivo, se si pensa che con l'automazione l'affaticamento nervoso oggi è molto più grande nei lavoratori che non l'affaticamento fisico. Quindi, mentre la vacanza infrasettimanale è soprattutto utile al riposo fisico, le vacanze raggruppate sarebbero soprattutto utili alla ripresa nervosa (pensiamo anche a certe situazioni di estrema noia per il lavoratore non qualificato, nelle aziende fortemente automatizzate).
Se noi guardiamo più in là, la cosa diventa ancora più interessante, perché oggi si tende a rifiutare la sorpassata ideologia del tempo libero.
Si vede piuttosto uno sviluppo nella personalità umana sotto due aspetti: uno settimanale con la settimana corta e uno annuale con due periodi di ferie: uno estivo, in cui l'accento fosse soprattutto dato all'espansione e al consolidamento fisico della personalità, e uno invernale, in cui gli aspetti culturali e spirituali dovrebbero avere la preminenza.

Giovanardi

Come igienista, debbo dire che vedo favorevolmente la proposta per diverse ragioni.
Proprio dal punto di vista medico, il vantaggio di un riposo relativamente lungo si trova nel fatto che il soggetto, allontanato per un tempo sufficiente dal lavoro, ha veramente un rilassamento nelle sue attività psicologiche e anche fisiche. Chi si allontana invece per un solo giorno dal lavoro, in fondo finisce per non abbandonare mai completamente le proprie occupazioni.
Io credo che riposo, dal punto di vista igienico e fisiologico, significhi allontanarsi nettamente dall'ambiente di lavoro, anzi dall'ambiente abituale.
Si dice del resto comunemente che un'attività diversa significa anch'essa un riposo.

Barbieri

Ci sono delle industrie nelle quali riattivare il ciclo produttivo dopo la festa infrasettimanale rappresenta un'addizione di costi.
Molto più economico dunque sarebbe — fatta eccezione per industrie a ciclo continuo — raggruppare le singole feste in un'unica vacanza invernale.
Si aggiunga che la vita dei grandi centri industriali nel periodo tra Natale e Capodanno è viziata dall'aria, pur naturale, di festività, che riduce notevolmente la produttività del lavoro.
Meglio dunque, anche dal punto di vista economico, uscire da questa situazione di vacanza a metà e di chiaratamente interrompere tra la fine e l'inizio dell'anno un ciclo produttivo già anemico.
Si potrebbe realizzare in tal modo un risparmio dei costi di riscaldamento e d'altro canto la possibilità per le stesse aziende di attuare — con pochi dipendenti — revisioni delle macchine. Infine si inserirebbe nell'economia generale una nuova occasione redistributiva del reddito.

Fabbri

Io vorrei ricordare all'economista gli enormi vantaggi per l'industria del turismo...

Barbieri

E' proprio questo che volevo dire. In luglio e agosto noi abbiamo negli alberghi e locande circa un 45-50 milioni di presenze.
Le stesse attrezzature, nel mese di dicembre e gennaio sono utilizzate per appena 6 o 7 milioni di presenze. Questo scarto dà la misura dell'abbandono di attrezzature che, con doppio ciclo di vacanze, avrebbero la capacità di ravvivarsi, vivacizzando anche l'economia in alcune zone.

Fabbri

Nelle zone marittime per esempio...

Barbieri

Certo. Si eviterà così lo stagnare invernale di quelle zone dopo il brivido di prosperità concentrata nel periodo estivo; con possibilità di recuperare una parte della mano

La questione del « secondo periodo di ferie » è stata sollevata da Giovanni Fabbri (a sinistra). Nell'altra foto, il prof. Giorgio Braga, che ha partecipato al dibattito come esperto di sociologia

Hanno partecipato alla discussione l'editore Giovanni Fabbri e i professori Augusto Giovanardi dell'Università di Milano, Giorgio Braga dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento e Gino Barbieri dell'Università di Padova

d'opera, soprattutto per i servizi alberghieri, che finita l'estate rischia la disoccupazione.

Braga

Però la concentrazione delle vacanze invernali non dovrebbe essere limitata al breve periodo dal 23 dicembre al 6 gennaio. Bisognerebbe trovare il modo di scaglionare queste vacanze in un tempo più lungo.

Fabbri

Dovrebbe accadere quello che succede anche d'estate: pur essendoci una certa concentrazione delle ferie, nel complesso viene interessato un arco di tempo di circa tre o quattro mesi.

Barbieri

Un punto che mi pare molto importante, è dare la possibilità anche al mondo del lavoro, e non a una aristocrazia (fortunatamente una aristocrazia che va allargandosi), di inserire nella propria esperienza anche questo periodo, anche spiritualmente sano, di vita all'aria aperta. Pensate alla « tredicesima », come viene spesa male. Attualmente è tutta concentrata in quattro, cinque feste, con investimenti in consumi voluttuari, dettati dalla circostanza natalizia. Pensate invece ad una « tredicesima » che potesse essere spesa anche in vacanze, cioè in riposo salutare... Significherebbe per giunta l'opportunità di redistribuire il potere d'acquisto anche fuori dai grandi centri.

Moderatore

La maggior difficoltà mi sembra legata al problema dello scaglionamento delle vacanze invernali. Mentre le vacanze estive possono essere scaglionate in vari periodi, perché le vacanze scolastiche sono lunghe, le vacanze d'inverno dovendo coincidere per forza di cose con vacanze scolastiche brevi, lo scaglionamento sarebbe praticamente impossibile. Se i ragazzi hanno 10 o 15 giorni di vacanze, bisogna che le loro famiglie abbiano le loro vacanze in quei 10 o 15 giorni, non nei 10 o 15 giorni precedenti o successivi.

Fabbri

Non è detto che tutte le famiglie siano condizionate dal fatto che hanno dei ragazzi a scuola. La grande maggioranza sì, e direi che in un certo senso lei porta acqua alla mia proposta, che risponde all'esigenza di rendere utili queste vacanze ai ragazzi, portandoli al mare o in montagna.
Questo ora è impossibile per le famiglie in cui i genitori sono costretti al lavoro. Il problema della concentrazione delle vacanze è un problema senz'altro vistoso, ma è senz'altro il minore, rispetto a quello di dover totalmente rinunciare a utilizzare, per la salute dei propri figli, il periodo in cui se ne stanno a casa, a bighellonare in città, mentre potrebbero occuparlo più utilmente per curarsi la salute. Io vorrei poi smitizzare un po' certi week-end, che sono sovente esiziali per coloro che, incolonnati su file interminabili di automobili, fanno soltanto delle inalazioni di gas.

Giovanardi

Io ritengo che il problema della doppia vacanza annuale vada esaminato in rapporto con la settimana corta. Come si fa a inserire razionalmente un'interruzione infrasettimanale in una settimana di cinque giornate lavorative? Questa ulteriore interruzione significa diminuzione di rendimento non solo dal punto di vista produttivo, ma anche da quello fisiologico. E' una interruzione del ritmo subito seguita da una riassunzione del ritmo. D'altra parte noi abbiamo lunghi periodi dell'anno senza interruzioni infrasettimanali, mentre abbiamo periodi più brevi in cui tali interruzioni sono frequenti. Anche trascurando tutte le questioni connesse con l'influenza di queste pause sulla produttività, è chiaro che, se non provoca inconvenienti alla salute un lungo periodo senza riposi infrasettimanali, vuol dire che questi ultimi non sono poi indispensabili. Quante volte invece, noi medici prescriviamo una interruzione della scuola nel periodo invernale per certi bambini; e consigliamo: « Inviateli al mare, là c'è un'aria più pura, c'è un'altra temperatura ». E ad altri diciamo: « Andate in montagna ». Questa interruzione, specialmente a certe età, è veramente provvidenziale. Quindi il problema, anche in rapporto allo scaglionamento, potrebbe essere risolto mediante interruzioni in periodi scolastici diversi: vacanze invernali in un certo periodo fino ad un certo grado di attività scolastiche, e in un altro periodo, sempre invernale, da quel grado in su.

Il professor Augusto Giovanardi (a sinistra), direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano, e il professor Gino Barbieri, preside della Facoltà di Economia dell'Università di Padova

Moderatore

Dovremmo distinguere ciò che riguarda la scuola da ciò che riguarda il lavoro extra scolastico. Per gli studenti la soluzione forse è più semplice: basta ridurre le ferie estive, abolire magari l'esame di settembre — e mi pare che molti siano d'accordo su ciò — e allungare il periodo delle ferie natalizie. E' invece per l'industria e le attività terziarie che non si possono ridurre le ferie estive e aumentare quelle invernali, che ora non esistono.

Fabbri

Secondo me le ferie invernali oon dovrebbero andare a scapito di quelle estive. Queste dovrebbero restare intatte. La proposta è solo di raggruppare le feste infrasettimanali in una vacanza invernale.

Moderatore

Occorrerà tener presente anche un interlocutore esterno ai nostri dibattiti, cioè la Chiesa. Se lo Stato può accettare che si lavori il 2 giugno, il 4 novembre, il 25 aprile, per riposare a gennaio, può la Chiesa accettare che si lavori il giorno del Corpus Domini o dell'Immacolata?

Fabbri

Considerati certi atti del Concilio Vaticano II, penso che ciò non possa escludersi a priori. Credo anzi che potrebbe essere considerato con un certo favore dalla Chiesa, la quale certamente non resterebbe insensibile alla possibilità di avere lungo l'anno, e proprio in coincidenza con le belle feste religiose del Natale, una maggior occasione di stimolo del sentimento e delle pratiche religiose.

Braga

Mentre facile è un giudizio positivo sul problema generale, dubbi e difficoltà sorgono man mano che si entra nel particolare, anche per la mancanza di ricerche, come quelle che si stanno facendo sia nei Paesi a regime socialista sia negli Stati Uniti. Si tratta di ricerche molto importanti per la realizzazione di un ottimo principio.

Fabbri

Vorrei accennare a una conseguenza pratica della mia proposta, quella cioè di anticipare le ferie estive per poter ridividere i due tronconi dell'anno in parti di lunghezza press'a poco uguale. Ciò porterebbe altri vantaggi: per esempio gl'italiani del nord andando io ferie a luglio invece che al solito Ferragosto, si allontanerebbero dalle città nel periodo della calura maggiore e si ritroverebbero a casa quando ormai il caldo si va riducendo. E la grande massa che va al mare, vi si troverebbe io luglio con un clima molto più godibile che non quello del mese di agosto, che mi pare i marinai chiamino « il gennaio dell'estate ».

Moderatore

L'importante è che noi abbiamo posto un problema importante. Speriamo che esso veoga ora discusso anche in sedi più competenti. Purtroppo, dal proporre al fare, in campi come questo, che investono l'economia, le abitudini, il costume, c'è di mezzo assai più che il mare del proverbio.

Il tranquillo gran finale a sei di una vivace «Partitissima»

PLEBISCITO PER

La classe della cantante franco - calabrese ha avuto la meglio sulla petulanza di Rita Pavone e sui diversivi tenorili di Claudio Villa. Capricci e gelosie dietro le quinte, poi una riconciliazione generale

di S. G. Biamonte

Dei sei cantanti di *Partitissima*, l'unica che non vuole neanche sentire parlare di Sanremo è proprio Dalida, la vincitrice del torneo televisivo. Dopo quel che è successo l'anno scorso, del resto, c'era da aspettarselo. Rita Pavone, invece, rinuncia al Festival per principio, e non è una novità. Bobby Solo preferisce non andarci — dice — perché vuole « coltivare » il disco di *Siesta*, la canzone che ha presentato alla finale di *Partitissima* e sulla quale punta molto, nonostante l'accoglienza piuttosto freddina (venti voti in tutto) ricevuta dalle giurie dei teleabbonati. Restano Ornella Vanoni, Domenico Modugno e Claudio Villa. Ornella ha già scelto *Casa bianca* per Sanremo. Modugno, visto che i selezionatori gli hanno scartato *Meraviglioso* (il pezzo che ha presentato il 6 gennaio in televisione), ha optato per una canzone di Tony Renis. Villa, infine, andrà al Festival non come cantante, ma come inviato speciale (anche fotografico: ci tiene a precisarlo) d'un quotidiano romano della sera.

Dalida, nel frattempo, preparerà un programma radiofonico da cantante e presentatrice e sarà la « partner » di Alberto Lupo in *Io ti amo*, un film che nasce evidentemente sulla scia del recente successo discografico dell'attore genovese. E' molto serena. Il ricordo dei mesi bui, del « male oscuro » sembra ormai svanito. L'altra sera, dopo la conclusione di *Partitissima*, era addirittura felice. « Vuol dire », diceva, « che il pubblico italiano mi vuole veramente bene ». E stava lì ad elencare puntigliosamente i suoi più vistosi successi discografici (*La danza di Zorba, Bang bang, Mama*, ecc.) ottenuti sul mercato italiano anche prima che nascesse intorno a lei quella curiosa atmosfera che ne ha fatto un personaggio a metà strada fra il patetico e il tragico. D'altro canto, s'è visto che nella gara di canzoni abbinata alla Lotteria di Capodanno le cose non sono cambiate quando alla votazione-referendum delle prime 15 settimane è subentrato il giudizio (ristretto) dei 450 teleabbonati divisi nelle 18 giurie. Col torneo a squadre, erano in testa Dalida e la Pavone a quota 8, seguite da Villa (6 punti), Modugno e Ornella Vanoni (3) e Bobby Solo (2). Il 6 gennaio, Dalida è passata a 11 punti, la Pavone a 9 e Claudio Villa a 8. La classifica, insomma, non è stata « terremotata ». Semmai, si può accettare per buona l'obiezione di Carlo Loffredo che alcune canzoni (quelle di Modugno, della Vanoni e di Bobby Solo) meritavano un trattamento migliore. Però non è una novità che nelle decisioni delle giurie la popolarità del personaggio ha un peso maggiore rispetto alla qualità delle singole composizioni.

La delusione di Ornella

Gli stessi cantanti non sono rimasti sorpresi dai risultati. Soltanto Ornella Vanoni era delusa per i pochi punti raggranellati; gli altri non stavano a sottilizzare, perché erano sicuri in partenza che Dalida ce l'avrebbe fatta a mani basse. Lo stesso Claudio Villa, che ci teneva tanto a un'affermazione di prestigio (e l'ha ottenuta, visto che nel « Piccolo Festival » ha raccolto più voti della Pavone), non credeva alla possibilità di rovesciare le posizioni acquisite nel campionato a squadre.

La settimana più agitata del periodo di *Partitissima* era stata senza dubbio quella che aveva preceduto l'ultimo confronto diretto del torneo. I due avversari, Rita Pavone e Claudio Villa, si fronteggiavano a colpi di ospiti d'onore. Saputo che Villa aveva Sandro Lopopolo, la Pavone puntò sulle Kessler e non riuscì ad averle, cercò Nino Manfredi e non lo trovò. Si procurò allora un cartone animato di Topolino, ma Claudio rispose subito con Topo Gigio. Nel frattempo, mentre la squadra Villa restava intatta, la squadra Pavone ingaggiava Nilla Pizzi, ma perdeva per la strada Iva Zanicchi che, diventata mamma da pochi giorni, non otteneva il beneplacito dell'ostetrico per la trasferta da Milano a Roma. Per fortuna, c'era Johnny Dorelli a portata di mano (era impegnato in un altro studio televisivo con le prove della *Vedova allegra*).

Le cose a questo punto sembravano sistemate, quando si apriva il caso Morandi. All'inizio della manifestazione era stato annunciato che, se avesse ottenuto il necessario permesso dell'Autorità militare, Gianni avrebbe fatto il gregario di Rita. Perciò, in base al regolamento della gara, non avrebbe potuto in nessun modo cambiare squadra. Senonché, una volta iniziata *Partitissima* erano intervenuti alcuni fatti nuovi. Prima di tutto, la Pavone aveva cambiato Casa discografica. E poi Morandi non se la sentiva di sostenere la Pavone contro altri cantanti suoi amici, e meno che mai contro Claudio Villa che gli era stato molto vicino l'anno scorso in un momento doloroso (quando, cioè, Gianni e sua moglie Laura Efrikian avevano perduto il bambino). Aveva chiesto perciò di poter restare neutrale, ossia di presentarsi come ospite della trasmissione, per fare imparzialmente gli auguri a tutti. Obiezione di Rita: ospite sì, ma mio. Contro-obiezione di Villa: ospite o non ospite, in questo modo la Pavone ha tre gregari invece di due. Conclusione: Gianni Morandi salutò affettuosamente tutti, e se ne andò. Nel frattempo, la Pavone si assicurava il piccolo « Popoff » dello Zecchino d'Oro.

Questo tira e molla aveva creato, naturalmente, un'atmosfera di nervosismo al Teatro delle Vittorie, dalla quale erano rimasti contagiati perfino quanti non erano direttamente interessati alla gara. I cameramen, gli elettricisti, i tecnici sbuffavano. Dicevano che non vedevano l'ora che fosse finita con i cantanti, e che entrasse in lavorazione un altro spettacolo con protagonisti meno capricciosi. Il clima dei festival, insomma, era arrivato in TV.

Poi, però, quand'è venuto il momento del festival vero e proprio con l'ultima serata a base di canzoni inedite, è tornata la calma. Ognuno, infatti, aveva da fare i conti con se stesso, e non c'era più il problema di curiosare nel « clan » del rivale per vedere se il suo piccolo « show » era più ricco o meno ricco. E poi, a sentirli, si volevano tutti un bene dell'anima. C'era chi manifestava magari qualche particolare simpatia (la Vanoni per Modugno, Dalida e Rita Pavone; Modugno per Claudio Villa; Bobby Solo per Dalida; Villa per Modugno e Dalida), ma nell'insieme era un coro di attestazioni di stima reciproca. E a gara finita, il solo pensiero di tutti sembrava quello di fare i rallegramenti a Dalida (e al coreografo Gino Landi che va a realizzare uno « show » a Las Vegas). Chi non nascondeva i suoi dubbi sulla sincerità di questo « fair play » era Alberto Lupo, che dal 23 settembre al 6 gennaio ne ha viste proprio tante. « Per me », ha detto, « questa trasmissione è stata una esperienza veramente illuminante. Non è che tra noi attori si faccia risparmio di gomitate e magari di colpi bassi. C'è perfino chi dà la coltellata. Ma tra i cantanti di musica leggera si usa addirittura il mitra. Forse dipende dal fatto che guadagnano molto denaro in poco tempo e che hanno una carriera ge-

Rita Pavone è stata fino all'ultimo la più agguerrita rivale della vincitrice: ha concluso la gara con 9 punti in classifica contro gli 11 raggiunti da Dalida

senza esclusione di colpi

DALIDA

Dalida: una vittoria per lei molto importante, se è vero che è sembrata concludere definitivamente un periodo oscuro e drammatico nella vita e nella carriera della cantante. Del resto, la gara non ha fatto che confermare la popolarità di Dalida in Italia, già consolidata dai molti successi discografici

neralmente breve: certo è che ognuno cerca di spingere l'altro nella fossa senza tanti complimenti ». Del resto, lo stesso Lupo ha potuto sperimentare personalmente che cosa può significare un successo nel campo della musica leggera. Ha fatto un disco (quello con le canzoni *Io ti amo* e *Certe volte* recitate su uno sfondo orchestrale) che è entrato nella « Hit parade », facendogli guadagnare in poche settimane quello che avrebbe potuto mettere insieme in tre stagioni di prosa. « Ora », si domandava, « quanto incassa un cantante che fa da sei a dieci dischi l'anno? ».

Filone d'oro

Il problema è appunto questo: si tratta, per i campioni della musica leggera, di non perdere un filone d'oro che non consente uno sfruttamento a tempo indeterminato. Il maestro Mario Migliardi, che ha diretto l'orchestra di *Partitissima*, non se ne meraviglia. « In fondo », dice, « queste gelosie che possono sembrare manifestazioni di ambizioso isterismo stanno a dimostrare che i nostri cantanti sono perfettamente integrati nella società dei consumi. La loro corsa al benessere, al successo è particolarmente convulsa perché sono, sì, dei consumatori come tutti gli altri e quindi stimolati continuamente ad avere il meglio, ma sono anche, al tempo stesso, prodotti di consumo ».

In questo quadro, a sentire i testimoni, non tutti i protagonisti di *Partitissima* si sono comportati allo stesso modo. Il più accomodante è sembrato Domenico Modugno, che non ha quasi mai sollevato obiezioni su quel che il regista e gli autori del copione avevano, di volta in volta, preparato. Il più taciturno (e timido) è stato Bobby Solo. La più « pignola », Ornella Vanoni che seguiva parola per parola la redazione dei testi e faceva interminabili telefonate per seguire gli sviluppi della situazione. Il più loquace è stato Claudio Villa che, alla fine di ogni trasmissione, bloccava autori e regista per fare l'autocritica e discutere la prossima puntata. Dalida è sembrata la più cortese, la più « sportiva » (in Francia, dopo tutto, un campionato di cantanti non sarebbe concepibile), ma anche la più ambiziosa, visto che quando era di scena esigeva che le telecamere inquadrassero sempre e soltanto lei. La più petulante, infine, è stata Rita Pavone (spalleggiata dal manager-fidanzato Teddy Reno) che non trascurava di ventilare l'ipotesi d'un ritiro dalla gara, quando incontrava qualche difficoltà nel fare accettare le sue pretese.

Tuttavia, le maggiori antipatie delle maestranze del Teatro delle Vittorie se l'è guadagnate Antoine, capricciosissimo gregario di Ornella Vanoni nell'incontro del 9 dicembre con Claudio Villa. « E dire », commentava una truccatrice, « che tutti questi gregari, in definitiva, sono serviti molto poco a procurare voti ai capisquadra ».

Non avranno procurato voti, ma senza dubbio anche la loro presenza è servita (come del resto sono servite le bizze e le polemiche) a suscitare un enorme interesse intorno alla trasmissione, determinando il successo veramente straordinario della Lotteria di Capodanno col suo monte-premi da record. Ci sono le cifre. Delle altre tre Lotterie del 1967, Agnano ha venduto 1.652.650 biglietti; Monza ne ha venduti 1.834.150; Merano, 1.778.662. Tutte insieme, fanno un totale di 5.265.462 biglietti. Per la Lotteria di Capodanno, se ne sono venduti 8.218.527. Le cartoline-voto arrivate all'ufficio-spoglio di Torino erano valanghe: per l'esattezza 13.471.132, un peso di decine di tonnellate.

Quanto a Franchi e Ingrassia, si possono discutere quanto si vuole, ma col loro « soprassediamo » sono finiti nei fumetti (come Pappagone l'anno scorso), e c'è già un club degli amici di Ciccio e Franco, che distribuisce tessere e distintivi: non ci sono termometri migliori in Italia per misurare la popolarità.

I BIGLIETTI VINCENTI

In seguito all'estrazione avvenuta a Roma il 6 gennaio 1968 e all'esito della manifestazione televisiva Partitissima, *ecco l'elenco dei biglietti vincenti della « Lotteria di Capodanno »:*

1) L. 150 milioni al biglietto serie B n. 82377 abbinato a Dalida
2) L. 130 milioni al biglietto serie BD n. 18649 abbinato a Rita Pavone
3) L. 115 milioni al biglietto serie Q n. 85482 abbinato a Claudio Villa
4) L. 110 milioni al biglietto serie D n. 69947 abbinato a Ornella Vanoni
5) L. 105 milioni al biglietto serie CA n. 16824 abbinato a Domenico Modugno
6) L. 100 milioni al biglietto serie CU n. 22741 abbinato a Bobby Solo

I 35 biglietti della Lotteria che vincono i premi di consolazione di 15 milioni (fra parentesi l'indicazione della città dove sono stati venduti) sono i seguenti:

Serie	n.	Città
Serie M	n. 17859	(Torino)
Serie BB	n. 28685	(Palermo)
Serie B	n. 09116	(Forlì)
Serie AB	n. 72204	(Napoli)
Serie O	n. 47660	(Milano)
Serie BI	n. 44290	(Bologna)
Serie BN	n. 07280	(Vicenza)
Serie BN	n. 40739	(Napoli)
Serie AR	n. 82336	(Torino)
Serie BF	n. 83886	(Palermo)
Serie CD	n. 97860	(Roma)
Serie AN	n. 66998	(Roma)
Serie AV	n. 51504	(Salerno)
Serie BC	n. 62291	(Parma)
Serie AO	n. 85664	(Napoli)
Serie M	n. 15421	(Teramo)
Serie H	n. 15844	(Firenze)
Serie CN	n. 02606	(Firenze)
Serie CR	n. 87421	(Roma)
Serie CG	n. 79053	(Roma)
Serie BF	n. 65689	(Massa C.)
Serie L	n. 04092	(Napoli)
Serie AE	n. 15784	(Genova)
Serie E	n. 74451	(Napoli)
Serie AU	n. 91884	(Roma)
Serie BI	n. 47851	(Forlì)
Serie CM	n. 71876	(Milano)
Serie CZ	n. 51500	(Roma)
Serie O	n. 67845	(Roma)
Serie BU	n. 88284	(Napoli)
Serie BG	n. 50107	(Catania)
Serie CT	n. 82542	(Livorno)
Serie T	n. 95690	(Udine)
Serie CT	n. 16155	(Napoli)
Serie H	n. 19426	(Genova)

Un nuovo interessante ciclo radiofonico

IL "LIED" INCONTRO FRA MUSICA E POESIA

di Edoardo Guglielmi

Nel quadro dell'interesse per il « lied » manifestatosi in Italia nel corso di questi ultimi anni (e senza trascurare la recente fortuna del primo romanticismo di Wackenroder e del « cenacolo di Jena ») si inserisce opportunamente il nuovo ciclo ideato dal Terzo Programma e che sarà trasmesso quindicinalmente a partire da questa settimana. E ci sembra proprio che questo ciclo, *Poesia e musica nella liederistica europea*, sia destinato a suscitare interessi e consensi fra quanti seguono i programmi di più elevato rigore culturale.

Schubert-Goethe

La prima trasmissione verrà dedicata ai testi di Goethe musicati da Franz Schubert e da Hugo Wolf, i due musicisti che nella produzione liederistica raggiunsero la più alta compiutezza espressiva.
Quanto a Schubert, fra gusto « Biedermeier » e presagi dei tempi nuovi, la possibilità di scelta è molto ampia: infatti il grande musicista romantico si avvicinò spesso alla poesia goethiana, dai *Gesänge aus « Wilhelm Meister »* a pagine di rara suggestione come *Ganymed*, come *Gretchen am Spinnrade* e come *Erlkönig*, ove la vicenda della ballata di Goethe rivive in quel difficile equilibrio fra immagine e sensazione che per Alfred Einstein è la scintilla divina del « lied » schubertiano.
Un equilibrio che nell'interpretazione di un Patzak e, oggi, di una Schwarzkopf o di un Fischer-Dieskau ha trovato e trova la più limpida realizzazione. Si sa che il « lied » schubertiano, nella precisa risposta a tutte le sollecitazioni offerte dal testo poetico, si afferma al di fuori di ogni geometria spaziata di natura accademica, svincolato da inadeguati e categorici schemi compositivi. A parte l'omaggio alla poesia goethiana, Schubert musicò testi di Schiller, Novalis, Herder, Mayrhofer, Klopstock e Rellstab, ottenendo risultati altissimi con la poesia del più debole Müller nei grandi cicli *Die schöne Müllerin* (ove il sentimento della natura ricorda da vicino, come ha sottolineato il Moser, la *Sesta sinfonia* di Beethoven) e *Winterreise*, nella rapinosa evocazione di un desolato paesaggio invernale battuto dal vento.
Altrettanto significativo, nell'evoluzione del « lied », appare il contributo di Hugo Wolf, la cui grandezza è accolta in Italia non senza riluttanze e riserve. L'estrema concordanza fra poesia e musica è appunto la costante riconoscibile in tutta la febbrile operosità wolfiana. Ma del compositore stiriano si dovrà riparlare, dopo Goethe, per la poesia di Mörike e per quella di Eichendorff. Si avrà poi la presenza di Schumann, negli slanci di una sensibilità profondamente romantica, nella forza visionaria e inquietante di una straordinaria personalità: i poeti saranno Goethe e Chamisso, Eichendorff ed Heine. E ci riavvicineremo alla musica di Mahler, che trova i suoi accenti più dolorosi nei *Kindertotenlieder*, sugli strazianti poemi di Rückert, ed a quella di Strauss e del Wagner dei *Wesendonck-Lieder*. Fino a giungere allo « Sprachgesang » del *Pierrot lunaire* di Schönberg, sui poemi (o « melodrammi ») di Albert Giraud, e alla rinuncia ad ogni base tonale. Di Schönberg sarà pure interessante riascoltare i « lieder » su testi di Rilke e di George.
Una trasmissione verrà interamente dedicata alla ballata, forma fra le più care ai poeti dello « Sturm und Drang » ed a compositori come Karl Loewe, un musicista che in Italia è ancora sconosciuto, o quasi. E potrà essere molto stimolante, con una guida musicale, un confronto fra l'*Erlkönig* di Schubert e quello di Loewe. Fondamentale, per il gruppo nazionalistico dei « Cinque », nella Russia zarista, apparirà l'esperienza di un Mussorgsky: nel robusto accento a volte gogoliano delle prime liriche, poi nella scabra e severa natura, nelle profondità imperscrutabili dei cicli *Canti e danze della morte* e *Senza sole*, entrambi su testo di Goleniscev-Kutuzov.

Debussy-Verlaine

In Francia, dopo Berlioz, ci si fermerà sull'incontro Debussy-Verlaine per le *Ariettes oubliées* e le *Fêtes galantes*, sulla preziosa qualità delle liriche di Fauré o dei tre poemi *Shéhérazade* di Ravel, su testi di Tristan Klingsor.
Per l'Italia si potrà parlare dei « lieder » di Busoni su testi di Goethe e Byron, di un Pizzetti che si avvicina a D'Annunzio e più tardi ad Ungaretti, delle predilezioni di un Dallapiccola (Machado e Murilo Mendes), delle liriche di Petrassi su testi di Leopardi, Foscolo e Montale. Insomma, un panorama ricco di proposte molto significative.

La prima trasmissione del ciclo sulla liederistica europea va in onda venerdì 19 gennaio alle 21 sul Terzo radiofonico.

Ferruccio Scaglia che dirige il concerto di sabato sul Terzo

Il concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia

OMAGGIO A MOZART DI COMPOSITORI D'OGGI

di Roman Vlad

Una particolare curiosità susciterà certamente un grande interesse tra gli ascoltatori del numero iniziale del programma diretto da Ferruccio Scaglia. Si tratta di quattro parti di un'opera intitolata *Divertimento per Mozart* di cui ognuna è firmata da un compositore e precisamente, nell'ordine di esecuzione, dal danese Niels Viggo Bentzon, dall'israeliano (nato in Polonia e residente in Austria) Roman Haubenstock-Ramati e dai tedeschi Giselher Klebe e Hans Werner Henze. Opere collettive di questo genere non sono affatto prive di precedenti: basti pensare alla *Sonata* per violino e pianoforte che, nel 1853, A. Dietrich, Schumann e Brahms scrissero per il celebre violinista Joseph Joachim, all'opera-balletto *Mlada* le cui scene furono composte rispettivamente da Mussorgsky, Borodin, Cui e Rimsky-Korsakov o a *Les Mariés de la Tour Eiffel*, lavoro che riunì, nel primo dopoguerra, i « Sei » neoclassici parigini. Nei casi citati si trattava però della collaborazione di compositori non solo appartenenti ad una stessa nazione o alla medesima area culturale, ma per di più riuniti in gruppi allo scopo di attuare comuni ideali artistici. Nel caso del *Divertimento per Mozart* l'appartenenza dei compositori a nazioni diverse aumenta virtualmente il rischio di una certa eterogeneità del risultato complessivo che è ovviamente insito in imprese di questo genere. Rischio che appare ancora maggiore se si pensa che, oltre ai quattro brani programmati, il *Divertimento*, nella sua forma completa, comprende ancora otto brani dovuti ad altri compositori, tant'è vero che il sottotitolo del lavoro lo designa come « Dodici Aspetti dell'Aria *Ein Mädchen oder Weibchen wünscht Papageno sich* ». Evidentemente gli ideatori di quest'omaggio reso a Mozart da compositori del nostro tempo in occasione del secondo centenario della sua nascita che cadeva nel 1956, desideravano che le Variazioni sulla celebre Aria dal *Flauto Magico* risultassero massimamente variate per testimoniare la molteplicità delle incidenze che la musica mozartiana poteva ancora esercitare sulla musica d'oggi.

« I sette peccati »

L'unità nella diversità è assicurata invece non solo dallo spunto tematico comune, ma, nel caso dei quattro brani prescelti per il programma presente, dall'appartenenza dei quattro autori alla stessa generazione (hanno superato tutti i quarant'anni senza aver ancora raggiunto i cinquanta) e inoltre dal fatto che essi appartengono a quel gruppo di musicisti contemporanei che hanno assimilato i portati della dodecafonia con uno spirito di libertà e senza fissarsi in seguito sulle posizioni dell'avanguardia estremista. Comune ai quattro brani è anche il carattere concertistico: solistico nei primi tre (che impegnano nell'ordine, il pianoforte, i campanelli e un terzetto di ottoni); d'insieme nel *Finale* di Henze.
Dopo il solare *Concerto* in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467 dello stesso Mozart (uno dei massimi capolavori del genere che egli ci ha lasciato), il programma riserva ancora una opera moderna di notevole interesse: il balletto cantato *I Sette Peccati capitali* di Kurt Weill su testo di Bertolt Brecht. Si tratta del primo lavoro che Brecht e Weill realizzarono dopo la loro emigrazione dalla Germania, diventata nazista, accogliendo un'invito di Georges Balanchine ad arricchire il repertorio del suo gruppo « Les Ballets 1933 », fondato in quell'anno a Parigi. Il lavoro è imperniato su di un unico personaggio sdoppiato in due figure che incarnano due opposti aspetti della sua indole e di cui l'una canta, mentre l'altra raffigura l'azione danzando. Anna I e Anna II: sono due sorelle che rappresentano i due poli opposti (cioè quello pratico e quello ideale) della medesima realtà umana, mentre i loro familiari simbolizzano una società che costituisce il bersaglio della satira degli autori il cui fine è di mostrare in qual modo un certo tipo di pregiudizi riesce a trasformare in peccati capitali quelle che sarebbero delle autentiche virtù. Peccati che la duplice Anna è costretta a commettere per procacciare a sé e ai suoi il modesto benessere assicurato dal possesso di una casetta. A prescindere da qualsiasi considerazione ideologica e lasciando del tutto impregiudicata la questione della validità didattico-morale dell'opera, si deve riconoscere che si tratta di un lavoro che, insieme all'*Opera da tre soldi* e a *Mahagonny* costituisce il gruppo delle realizzazioni più felici dovute alla collaborazione di Bertolt Brecht e Kurt Weill.

Il concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia va in onda sabato 20 gennaio alle 20,15 sul Terzo radiofonico.

E' accaduto, naturalmente, in USA

RADIO INDIANAPOLIS CERCA ZANZARE USATE

L'idea, nata per rendere più vivace un programma di varietà, si è poi rivelata assai costosa. Il colpo fortunato d'una massaia

di Renzo Renzi

Supponete per un momento di ascoltare alla radio un annuncio di questo genere: « Sono un venditore di zanzare usate e non riesco a trovarne abbastanza sul mercato. Ogni zanzara morta che mi porterete a questa stazione trasmittente vi sarà pagata trenta lire. E' un'occasione ottima per guadagnare del denaro continuando nelle vostre occupazioni ». Probabilmente molti italiani interromperebbero il loro lavoro e si dedicherebbero ad ammazzare il maggior numero possibile di zanzare. Fantasia? No, almeno negli Stati Uniti, dove la stazione WFBM di Indianapolis ha lanciato esattamente il suddetto appello agli ascoltatori nel corso del programma *Fun in Radio* cioè « Divertimenti radiofonici ». Si tratta di una rubrica fatta di gare curiose, ricerche insolite, concorsi a premi basati sui lati buffi della nostra vita quotidiana. In onda già da tempo con grande successo, la trasmissione ha sempre bisogno di idee nuove ed originali. Charley Rogers, uno dei dirigenti della WFBM, col compito appunto di escogitare nuovi mezzi per tener desta l'attenzione del pubblico, ha pensato che questa idea delle zanzare a pagamento fosse non solo originale e divertente, ma anche economica.

Uno scherzo?

La zanzara, nella maggior parte degli Stati Uniti, è stata praticamente eliminata. Tutto considerato, dato l'impegno di pagare cinque centesimi di dollaro a zanzara (equivalenti appunto a circa 30 lire italiane) si prevedeva una spesa modesta, al massimo un centinaio di dollari, per un migliaio di insetti presentati. Un numero maggiore era infatti considerato del tutto improbabile. Ma il signor Rogers non aveva fatto bene i suoi conti. Non sapeva che le zanzare anche in America sono più numerose di quanto non si creda. Tanto che alcuni, ascoltato il curioso annuncio, telefonarono subito alla stazione per sapere se si trattava di uno scherzo o se la somma promessa di cinque cents a zanzara sarebbe effettivamente stata pagata. Erano evidentemente persone che, per circostanze particolari, avevano la possibilità di raccogliere un numero cospicuo di zanzare. Comunque le ragioni per cui si riteneva che la gara sarebbe costata poco agli organizzatori erano anche fondate sul fatto che gli insetti, per essere accettati, dovevano essere consegnati intatti e appuntati con spilli su fogli di carta, in modo da poter essere facilmente contati. Dunque era legittimo pensare che solo qualche disoccupato, o qualche eccentrico, avrebbero avuto la pazienza di sottoporsi ad un simile lavoro. Uccidere una zanzara senza schiacciarla non è compito facile. Ma fu proprio questa previsione sbagliata a rendere « salata » l'idea del signor Rogers o di chi per lui. Non solo c'erano in giro più zanzare di quanto non si pensasse, ma anche più persone pronte a cacciarle, catturarle e presentarle nel modo prescritto.

La prima a rispondere all'originale appello fu una massaia che aveva avuto la fortuna di scoprire un vero nido di zanzare nei pressi della sua villetta alla periferia di Indianapolis. La signora comperò una bombola di DDT con cui fulminò l'intera nidiata: decine e decine di migliaia di insetti; poi, armatasi di scatole su scatole di spilli e di un numero imprecisato di rotoli di carta igienica, chiamò a raccolta parenti, amici e semplici conoscenti per l'opera di « montaggio ». « Dapprincipio non fu tanto facile », confessa la signora, « impegnavamo troppo tempo, la metà almeno delle zanzare andavano in frantumi nell'appuntarle sulla carta e stavamo per scoraggiarci. Poi, acquistata una certa pratica, diventammo velocissimi e alla scadenza del giorno utile avevamo pronte per la consegna 73.225 zanzare in perfetto stato di conservazione. Quando mi presentai col prezioso bottino, i dirigenti non credettero ai loro occhi, ma furono costretti a pagarmi 3661 dollari e 25 centesimi di dollaro ». La somma equivale a 2.200.000 lire circa, un prezzo piuttosto insolito per una manciata di zanzare morte.

Saranno più cauti

Se le conseguenze fossero finite a questo punto, sarebbe ancora andata bene. Il guaio fu che, da quel momento, incominciò un vero e proprio pellegrinaggio. Parecchie centinaia di persone si presentarono con la loro preda più o meno sostanziosa. Ci fu chi si accontentò di pochi dollari e chi intascò cifre più che rispettabili. Non sappiamo esattamente quanto questa brillante idea sia costata alla stazione radio di Indianapolis, o, per essere più precisi alla ditta che patrocina *Fun in Radio*. Sappiamo comunque di sicuro che si è trattato di un colpo da molti milioni, e soprattutto inaspettato. D'ora in poi i realizzatori del programma nell'ideare questo tipo di concorsi a premi andranno più cauti. Nel frattempo i giornali americani, riferendo con il dovuto umorismo questo fatto di cronaca radiofonica, sono giunti, fra le altre, a due importanti conclusioni: prima di tutto che gli americani hanno più tempo a disposizione di quanto si pensi e, in secondo luogo, che gli Stati Uniti non sono ancora riusciti a vincere completamente la loro battaglia contro le zanzare.

Balletto in Brasile

E' stato annunciato che nel prossimo agosto si svolgerà a Rio de Janeiro un Festival internazionale del balletto classico. Alla manifestazione è assicurata la partecipazione di complessi americani, sovietici, inglesi, francesi, cileni, polacchi, italiani e argentini; oltre naturalmente che brasiliani.

Un sovietico in Germania

L'orchestra del Palmengarten diretta da Helmut Steinbach ha eseguito a Francoforte la « prima » in Germania della *Sinfonia per archi, pianoforte e timpani* del compositore sovietico Revas Gabitschadse. L'autore era presente in sala ed ha ringraziato il numeroso pubblico della calorosa accoglienza riservata alla sua opera.

La Castiglione «soubrette»

A Tolosa è stata rappresentata con grande successo un'operetta che racconta le storie d'amore e le attività politiche della Contessa di Castiglione nella Parigi del Secondo Impero. Il libretto della nuova opera teatrale è di Marc Cab, la musica di Paul Durand. Il personaggio della Contessa, ridotto come è chiaro a quello di una « soubrette », era affidato a Florence Reynal.

Mirella a colori

Mirella Freni è rientrata dagli Usa dove ha riscosso un grande successo interpretando *Giulietta e Romeo* di Gounod e *Le nozze di Figaro* di Mozart al Teatro Metropolitan. Gli impegni della cantante italiana prevedono dopo la *Bohème*, spettacolo inaugurale della stagione lirica modenese, la *Turandot* all'Opera di Parigi, *La figlia del Reggimento* di Donizetti alla Scala ed una partecipazione al Festival di Salisburgo della prossima estate. Nel frattempo Mirella Freni inciderà una nuova edizione discografica dell'*Amico Fritz* di Mascagni. La cantante dopo aver reso noto il suo « carnet » ha concluso annunciando di dover interpretare l'*Elisir d'amore* di Donizetti in una edizione televisiva a colori.

Pulzella in due versioni

Contemporaneamente a Saarbruecken e a Kassel è stata presentata in prima esecuzione per la Germania l'opera di Ciaikovski *La pulzella d'Orléans*. L'opera dalla sua presentazione al pubblico avvenuta a Pietroburgo nel 1881 è stata riesumata assai raramente. Tra le due prime tedesche una differenza fondamentale: a Saarbruecken, infatti, è stata messa in scena la versione originale, mentre a Kassel si è tenuto conto dei cambiamenti che lo stesso Ciaikovski appose al lavoro dopo la « prima ». Una curiosità: la storia di Giovanna d'Arco — che fu affrontata anche da Verdi — è raccontata da Ciaikovski utilizzando quasi integralmente la tragedia di Federico Schiller.

Gli Urali per Ciaikovski

Ad Alapaevsk negli Urali Centrali è stato inaugurato un monumento in onore di Piotr Iljic Ciaikovski. La statua è stata sistemata nel parco della villa dove il compositore trascorse una parte dell'infanzia. Nella stessa villa è in funzione un Conservatorio intitolato al musicista e un museo storico dedicato alla sua vita ed alla sua opera.

L'erede di Kempe

Il direttore d'orchestra italiano Alberto Erede è stato scritturato dal Festival wagneriano di Bayreuth. Erede dirigerà il *Lohengrin* in sostituzione di Rudolf Kempe che ha dovuto rinunciare al contratto per motivi di salute.

Per Helena debutto londinese

E' annunciato per il prossimo mese di luglio il debutto al Covent Garden di Londra del soprano greco Helena Suliotis. La cantante interpreterà il ruolo di Lady Macbeth, nell'opera verdiana tratta dalla tragedia di Shakespeare.

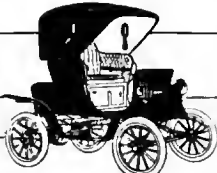
Vittorio Gui a Bregenz

Il Festival di Bregenz verrà inaugurato il 23 luglio prossimo con il *Falstaff* di Verdi. L'opera verrà concertata e diretta da Vittorio Gui.

Una Messa conciliare

E' stata eseguita a Milano nella Chiesa della Santissima Trinità una *Messa* per tre voci ed organo del giovane musicista Giorgio Setti. Il testo della messa è quello italiano sancito dal Concilio Vaticano Secondo.

g. d. r.

RUOTE E STRADE

Panorama 1967

Nel 1967 sono apparsi in Europa 33 nuovi modelli, di cui 13 prodotti nel nostro Paese. Segno di un'attività intensa, malgrado il mercato continentale non sia privo di difficoltà, in particolare in Germania, Francia e Gran Bretagna. L'industria tedesca ha presentato nove vetture inedite (o versioni rinnovate di precedenti tipi), cinque a testa quella francese e inglese. Un nuovo modello, infine, è giunto dalla Svezia. In Italia sono uscite le Fiat « 124 S » coupé, « 125 » berlina, « Dino » coupé, le Lancia « maggiorate » (« Fulvia berlina e coupé) e « Flavia », le Ferrari « 330/GTC » e « 365 due + due », l'Innocenti « Mini-T » giardinetta, l'Iso-Rivolta « S 4 » berlina e la Siva « Sirio » (coupé e spider). Come si nota, netto predominio delle auto di caratteristiche sportive. Si conferma una tendenza affiorata negli ultimi anni nel pubblico in concomitanza con le nuove esigenze del traffico. Non conta più tanto la velocità massima raggiungibile, quanto la brillantezza dell'accelerazione, la tenuta di strada, la manovrabilità.

Oggi le « sportive » sono accessibili a molta gente. Privilegio di chi aveva notevoli mezzi, grazie all'azione delle grandi Case (e, in primo luogo, della Fiat) che hanno applicato i concetti della produzione di serie, i modelli « spinti » sono calati di prezzo in maniera incredibile, anche se, logicamente, rimangono su un livello superiore a quello delle berline. Abbiamo una Fiat « Dino » di 3 milioni e 650 mila lire, ma c'è anche una « 124 S » che non raggiunge il milione e mezzo, ed è dotata di un motore a quattro cilindri con due alberi a camme in testa, quanto a dire un motore di derivazione decisamente sportiva. Sempre in questo settore, il '67 è stato un anno favorevolissimo per la Lancia, le cui « maggiorate » hanno ottenuto un consenso eccezionale, consolidato dai successi conseguiti dalla squadra corse con l'ormai celebre « HF ». Si sono così accostati alla trazione anteriore guidatori che erano rimasti scettici sulle possibilità del sistema rispetto a quello tradizionale. La Lancia ha avuto fiducia nel « tutto avanti », e le rimarrà il merito di aver potentemente contribuito alla sua diffusione.

Fra le berline, la grande novità dell'anno è stata la « 125 », una macchina di 1600 cmc e 90 Cv di potenza, in grado di ospitare 5-6 passeggeri, trasportandoli ad una velocità di crociera di 140 km orari. Apparsa in primavera, la vettura ha ricalcato subito le orme della « 124 »: successo pieno, immediato e inserimento nel competitivo settore dell'auto « media » di classe europea. Fra i molti fattori a favore, ha giocato un ruolo non indifferente il prezzo: un milione 300 mila lire. Al Salone di Torino abbiamo visto che i carrozzieri si sono sbizzarriti attorno al modello, creando tutta una serie di versioni speciali, fra cui merita almeno un cenno la « Executive » di Bertone.

La « 125 » ha mostrato di possedere tutte le doti di una vettura di classe. Il motore è energico in ripresa, elastico, silenzioso; la tenuta di strada eccellente in ogni condizione di fondo stradale; comfort, linea semplice, pulita. Ricordiamo che la protezione dei passeggeri è favorita dalla struttura della scocca a resistenza differenziata e dall'accurato studio delle imbottiture interne. E un significativo riconoscimento è giunto alla fine del '67: un'autorevole rivista internazionale ha riconosciuto alla macchina il titolo di « auto dell'anno ».

Per trovare un'altra vettura che abbia suscitato un interesse analogo dobbiamo andare in Germania. L'altra « stella » si chiama « Ro 80 », è la berlina della NSU azionata dal motore rotativo Wankel. Mentre la « 125 » era una macchina primaverile (venne presentata in aprile), la « Ro 80 » è apparsa in settembre. Le qualità intrinseche del veicolo (eleganza formale, comodità, ricchezza di accessori) sono state relegate in secondo piano dal motore. Ed era logico: perché per la prima volta, dopo la definitiva affermazione del motore alternativo a stantuffo per autotrazione, è stata riproposta in forma concreta una nuova sorgente di potenza.

Si tratta sempre di una macchina termica che svolge un ciclo di lavoro trasformando in energia il calore prodotto dalla combustione di una miscela di idrocarburi e di aria, ma questa energia è utilizzata non attraverso un sistema di manovellismi che trasforma il moto rettilineo alternato degli stantuffi in moto rotatorio continuo (come sul motore a scoppio convenzionale), ma direttamente in moto rotatorio.

Con la « Ro 80 » i tecnici di Neckarsulm hanno concretizzato studi e tentativi intrapresi una decina di anni fa. Molto realisticamente non hanno affermato che il Wankel significhi la fine del motore alternativo, certo hanno dichiarato che è stata offerta una diversa seria soluzione. Il motore, come noto, ha una potenza di 115 Cv Din a 5500 giri/minuto; può spingere la vettura sino a 180 orari. In dicembre, la produzione aveva preso una cadenza di 50 unità al giorno. Quest'anno è prevista la costruzione di 12 mila esemplari. In Italia, il prezzo della « Ro 80 » è stato fissato in due milioni 490 mila lire.

Ancora da segnalare tra le « straniere » le BMW 1600 « T.I. » e « G.T. », rispettivamente versione potenziata della berlina « 1600 » e coupé sportivo con motore di quasi 1600 cmc; la Citroën « Dyane », vettura utilitaria a quattro posti con motore bicilindrico raffreddato ad aria; l'Opel « Olympia », berlina e coupé con una vasta serie di motori a disposizione; la Peugeot « 204 Diesel », su cui è montato appunto un motore diesel a quattro cilindri di 1225 cmc; la Porsche « Sportomatic », in cui al posto del cambio tradizionale c'è un cambio con frizione automatica e convertitore di coppia idraulico; la Saab con motore Triumph a quattro cilindri di 1700 cmc; e, infine, la Simca « 1100 », a trazione anteriore.

E' una panoramica necessariamente limitata ai modelli più significativi, perché, altrimenti, il numero salirebbe ancora. Dai 33 accennati all'inizio, si arriverebbe a quota 100. E l'anno appena iniziato promette altrettanto bene: verranno presentate decine di nuove vetture, specialmente nei consueti settori delle « sportive » e delle « medie » europee.

Con la « 125 » Fiat, la « Ro 80 » è la vettura del 1967

Incidenti in USA

Negli Stati Uniti sono morti in incidenti stradali durante il periodo natalizio 665 persone. Nel 1966 i morti erano stati 484. E' stato preso in esame ai fini statistici il periodo compreso fra le 18 di venerdì 22 e la mezzanotte del 25.

Nella Germania Est

Un consiglio per chi si reca in auto nella Germania dell'Est: togliete ogni richiamo pubblicitario (anche una semplice decalcomania) dalla vostra vettura. Un gruppo di agenti stradali ha minacciato di arrestare un viaggiatore che portava sul vetro posteriore la scritta di una Casa petrolifera. « Noi », hanno detto i poliziotti, « non vogliamo che le aziende occidentali si facciano propaganda sulle nostre strade ». Solo togliendo la scritta, l'automobilista ha potuto proseguire.

Gino Rancati

MONDO NOTIZIE

Video-Parlamento

Nel prossimo febbraio saranno effettuate le prime riprese televisive alla Camera dei Pari: la BBC e la ITV realizzeranno le registrazioni dalle quali ognuno degli organismi trarrà alcuni estratti di cinque, dieci e trenta minuti. Questi documentari verranno poi presentati su circuito chiuso ai membri del Parlamento, ai lords e ai giornalisti parlamentari per sottoporli al loro giudizio. La discussione verterà sulla forma in cui i documentari dei dibattiti potranno essere trasmessi ai telespettatori, e non sulla necessità di renderli pubblici. La Camera dei Pari ha infatti già approvato l'introduzione della televisione durante le sue sedute, lo scorso mese di marzo. Il successo di questo esperimento potrebbe convincere anche la Camera dei Comuni ad accettare l'introduzione della televisione, proposta che finora è sempre stata respinta.

Cacciatori di suoni

E' stato aperto all'ORTF un concorso riservato ai « cacciatori di suoni », come sono chiamati gli amatori di registrazioni sonore. I concorrenti dovranno inviare tre registrazioni: un documento di interesse umano, un messaggio sonoro per gli ascoltatori delle trasmissioni francesi per l'estero e infine un documento di fantasia su un tema scelto in una lista di dieci soggetti. Le migliori registrazioni scelte dalla giuria del concorso saranno trasmesse il 1° marzo dalla rete radiofonica France-Inter, nella giornata dedicata ai cacciatori di suoni.

Radio Caroline

L'ultima radio pirata inglese tuttora in attività, Radio Caroline, ha messo in funzione un secondo trasmettitore ad onde medie della potenza di 50 kW. Il segnale di questa stazione pirata poteva già essere ricevuto fino nella zona della Ruhr; esso è diventato ora anche più forte.

Successo del PAL

Il Consiglio dei ministri belga ha deciso di adottare il sistema tedesco di televisione a colori, il PAL. Il procedimento francese SECAM è stato respinto dopo lunghi mesi di discussioni « per considerazioni strettamente tecniche ». Questa precisazione non è inutile, in quanto a Bruxelles si aveva l'impressione che su questa decisione avessero influito fattori politici, in particolare le ultime prese di posizione di De Gaulle. Anche il governo tailandese ha deciso recentemente di iniziare la trasmissione regolare dei programmi televisivi a colori adottando il sistema PAL. Dal 25 novembre la stazione di Bangkok trasmette giornalmente un programma a colori (durata: due ore).

La Cina è vicina

Il servizio trasmissioni per l'estero di Radio Pechino si è arricchito di due trasmettitori ad onde medie perfettamente udibili dopo le 17 anche in Europa occidentale.

La voce di Tirana

Secondo i risultati di alcune inchieste di ascolto condotte dall'ente radiofonico svedese, il servizio trasmissioni per l'estero albanese « Radio Tirana » ha quadruplicato il numero dei suoi programmi raggiungendo le 133 ore giornaliere di trasmissione. Se questa cifra corrisponde a verità « Radio Tirana » potrebbe essere paragonata per l'estensione dei suoi servizi alla « Voce dell'America » e sarebbe la terza stazione radio più potente del mondo, dopo Radio Mosca e Radio Pechino. Radio Tirana trasmette ogni giorno 14 programmi in lingua russa e 15 programmi in inglese. Le trasmissioni in russo e in bulgaro sono state triplicate e possono essere ascoltate ininterrottamente il pomeriggio e la sera sia sulle onde medie sia sulle onde corte.

Cala la pubblicità negli Stati Uniti

Le agenzie pubblicitarie, le ditte che acquistano a scopi pubblicitari programmi e serie televisive saranno presto una razza in via di rapida estinzione negli Stati Uniti ed i pochi superstiti verranno considerati come una curiosità: così afferma il settimanale *Variety*. Infatti per la prima volta da quando la televisione è diventata uno dei maggiori mezzi di diffusione pubblicitaria, gli inserzionisti non solo non hanno acquistato alcun programma pilota per la serie di prima serata della prossima stagione 1968-1969, ma neanche le più vecchie e tradizionali industrie finanziatrici hanno accettato di sovvenzionare un singolo programma, preferendo comperare un minuto di pubblicità in programmi diversi e separati. L'alto costo dei programmi pilota è una delle ragioni del ritiro delle grandi industrie, ma il fattore decisivo è stato il fallimento delle serie trasmesse in prima serata nella stagione attuale. Questo nuovo atteggiamento delle ditte finanziatrici significa che le reti dovranno addossarsi l'intero costo di produzione per i programmi di prima serata.

i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - *Paperino è nei guai: mentre tornava a casa da una gita in montagna, proprio ad una svolta pericolosa gli si sgonfia una gamma dell'automobile. Che cosa fare? Sostituirla, direte subito. Già, ma il nostro amico non ha una gomma di ricambio, di lì non passa nessuno che possa dargli un aiuto e la sua casa è ancora molto lontana. E allora? Bè, vedrete quali complicate e comiche operazioni compirà il nostro amico per poter, finalmente, riprendere il viaggio nella sua vetturetta. A giro di ruota, è il caso di dirlo, arriverà il Grillo Parlante, il quale tratterà un bellissimo argomento che vi sta molto a cuore: le vacanze e gli svaghi. Il nuovo episodio della serie «Zorro» ha per titolo* La terra del re. *Che cosa vuol dire? Ecco: Don Diego de la Vega, in presenza del superbo e avido magistrato di Los Angeles, ha osato affermare che il valore di un uomo non dipende dalla nobiltà del suo casato, bensì da quello che ha saputo costruire, con tenacia e onestà, nel corso della sua vita. E cita, come esempio, Franco Barbaroza che, da una misera capanna innalzata su un pezzo di terra incolta, abbandonata, è riuscito, a poco a poco, a farsi uno splendido allevamento di bestiame ed a costruire una grande casa per la sua famiglia. Il magistrato non accetta la lezione di Don Diego e fa arrestare Barbaroza accusandolo di avere occupato, abusivamente, la terra del re, cioè il suolo pubblico. A questo punto interviene Zorro, mentre una grave condanna sta per colpire il povero Franco Barbaroza.*

lunedì

Il maggiore fantasma

IL MAGGIORE FANTASMA: Pranzo di Natale - *Il maggiore Mosby guida i suoi uomini, attraverso un sentiero nascosto, alla villa dei Murray, amici dei partigiani del Sud. E' la sera di Natale, e i «Rangers» potranno, finalmente, consumare un buon pasto e godere di un'atmosfera calda e cordiale. Ma, all'improvviso, s'odono rumori di carri e di cavalli, voci minacciose, colpi di fucile: i Nordisti. I «Rangers», per non compromettere i padroni di casa, si nascondono, poi riescono ad allontanarsi. Tuttavia Mosby dovrà tornare, più tardi, per compiere una delle sue eroiche missioni da «maggiore fantasma».*

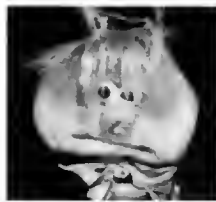
martedì

CENTOSTORIE: *Il robot Michelino* - *Pino Rovelli è un abile fabbricante di giocattoli; egli ha costruito, su ordinazione, un grande robot cui ha messo nome Michelino. In attesa che il cliente venga a ritirarlo, Michelino è stato trasportato in casa Rovelli. La signora Giovanna, nel vederlo, lancia un urlo di terrore, ma il marito la rassicura subito: «Michelino ti sarà di grande aiuto, sbrigherà per te tutte le faccende di casa». Vi sarà facile immaginare che cosa combinerà il bravo robot Michelino.*

mercoledì

I RAGAZZI DI TIELDFOOT - *E' un film che racconta le avventure di Moira e Charles, due ragazzi di otto e nove anni, i quali si recano a trascorrere le vacanze in un piccolo paese di campagna dove un loro zio è stato nominato vicario. Nel frattempo arriva in paese anche il nuovo proprietario di una grande fattoria. Ben, il fattore, e il cane Grancassa accolgono con gioia il nuovo venuto che si dimostra subito un'ottima persona; infatti promuove, tra l'altro, la istituzione di un circolo sportivo; e il vicario, che durante i suoi studi universitari era stato un ottimo atleta, diventa allenatore dei ragazzi.*

giovedì

IL TEATRINO DEL GIOVEDI': Il cane Luigino - *Tutti gli abitanti di Animatti hanno un nome: il bruco Galileo, il polipo Stampella, il leone Leopoldo, la scimmia Sgniff Sgnaff e così via. Solo il «cane col cappello» non ha un nome vero e proprio, e ciò non gli sembra giusto. Gli amici non lo comprendono, per essi basta chiamarlo «cane col cappello»; lui ci si arrabbia, il cappello è un copricapo non è un nome. Alla fine, dopo tante disavventure, il povero cane giungerà alla casa di fata Muccona, la quale lo accoglierà con grandi feste e gli darà un bellissimo nome: Luigino.*

Il bruco Galileo

venerdì

NON TUTTI GLI ORSI DORMONO D'INVERNO - *Il programma vi mostrerà un gran numero di questi simpatici animali, i quali durante i mesi invernali lavorano, anziché dormire in profonde caverne come i loro simili. Chi sono questi orsi? Sono gli ospiti dei giardini zoologici.*

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella, presentato da Febo Conti, con la partecipazione di due squadre di alunni di scuola media.*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

SANGIO

— Quando le viene il mal di gola, è sempre una faccenda seria trovarle una sciarpa!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Signora, mi chiama Roberta e frequento la prima Media: mia mamma mi obbliga dalla mattina alla sera sempre di studiare. Così quando ci sono le belle giornate e il sole splende, io devo stare sempre a studiare. Mi potrebbe dire lei come potrei convincere mia mamma a lasciarmi andare fuori con i miei amici? Ringrazio vivamente. (Roberto Tramacere - Rovigo).

Fuori, nel sole, gli amici chiamano. Ma invano. La mamma veglia, spietata. Robertino, guardiamoci negli occhi: vuoi scommettere che se tu ti metti a studiare due ore al giorno con tutti i sentimenti, le cose cambiano e la gabbia si apre?

Cara signora Anna Maria, sono una ragazza di dodici anni che guarda molto spesso la televisione. Le scrivo perché adesso sono proprio stanca di vedere quasi sempre gli stessi programmi e tanti cartoni animati. Vorrei proprio sapere perché esiste la televisione. Per distrarci non credo, perché più che divertirci ci annoia. Lo spettacolo che più mi piace è Chissà chi lo sa? *e anche la Costituzione italiana. Distinti saluti.* (Bruna Serra - Carbonia, Cagliari).

A te piace la Costituzione italiana? Brava. Ma quanti tuoi coetanei considererebbero «divertente» una rubrica che ne parlasse continuamente? La radice del tuo errore di giudizio, del resto comunissimo, sta tutta in quell'inestirpabile superbia che ognuno di noi si porta dietro dalla nascita: è divertente quello che diverte noi, noioso quello che annoia noi. E gli altri? Un nostro grande e caro regista, Alessandro Blasetti, ha dato questo titolo significativo ad un suo film: *Io, io, io... e gli altri*. Se provassimo a dire «io» un minor numero di volte, troveremmo ragionevolissimo goderci gli spettacoli televisivi un paio di volte la settimana e lasciare, negli altri giorni, che se li godano quelli che hanno gusti diversi dai nostri. Se non hai afferrato questo principio democratico, la passione per la Costituzione italiana è un amore non corrisposto, Bruna.

Gentile signora, sono un ragazzo di undici anni e, se è possibile, vorrei l'indirizzo (e cioè: Stato, regione, città, via, numero di codice e numero della porta) di Jerry Mathers, l'attore bambino che interpreta la parte di Billy nel Carissimo Billy. (Stefano Fato - Bari).

Non è possibile, Stefano, perché, per racimolare tutte le notizie che tu mi chiedi, mi occorrerebbero settimane di tempo e un manipoletto di fidati collaboratori. Ma se, per una serie di coincidenze fortunate, l'operazione risultasse facilissima e rapidissima, io sarei tentata ugualmente di dirti di no. Per risparmiarti una delusione. Quel «Billy» che sul teleschermo è ancora tuo coetaneo, nella realtà è un adolescente; e se quattro o cinque anni di più non fanno differenza quando si ha l'età di noi genitori, alla vostra si sentono come un distacco di generazioni.

Cara signora, sono una fra le tante ragazze di undici anni che vi scrivono e a cui piace la vostra inchiesta e la seguono con piacere. Io desidererei avere l'indirizzo di una delle scuole di Firenze, Siena o qualche altra città della Toscana, per poter sapere qualcosa di più di questa bella regione. Vorrei sapere il derivato del nome Toscana e tanti altri particolari. Oltre ad essere fiorentine mia madre e mia nonna, ho scelto la Toscana come programma scolastico. Vorrei sapere da voi gentile signora quanto è lunga la regione ligure. Vi ringrazio tanto, a presto. (Anna Esposito - Napoli).

Se mi scriverai ancora, Anna, spero ch'io riuscirò a capire meglio che cosa desideri. Ho letto e riletto quanto mi scrivi e ho cercato d'indovinare. Vediamo: a scuola avete scelto ognuna una regione come tema delle vostre ricerche? E tu hai scelto la Toscana? Ma non puoi sperare aiuti dalle scuole di Firenze o di Siena: le tue colleghe toscane sono anch'esse impegnate fino al collo, magari nelle ricerche sulla Campania. L'origine del nome «Toscana» te la dirò io. Viene da «Tuscus» che era, per i latini, un abitante di quella regione. Da «Tuscus» a «tosco» e, quindi, a Toscana. La tua ricerca è incominciata. Buon proseguimento!

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Nella «Collana Corticelli» l'Editore Mursia pubblica: *Tommy River* di Mino Milani. Tommy è un simpaticissimo personaggio, un «cow-boy» coraggioso, sempre pronto ad accorrere in difesa dei deboli. Questo personaggio che al suo apparire ha subito riscosso le simpatie dei giovani lettori, è stato posto dall'autore al centro di un ciclo di romanzi ambientati nel West.

● *Il mistero del San Dominick* è il titolo del libro di H. Melville, pubblicato dai Fratelli Fabbri Editori. Si tratta di uno dei capolavori di Melville, autore del romanzo *Moby Dick*. E' la storia di un veliero spagnolo, comandato da uno strano tipo, il capitano don Benito Cereno, un uomo astuto e malvagio che ha trasformato la sua nave in un «vascello maledetto».

Da parecchie settimane il complesso dei Camaleonti è in

Il complesso dei Camaleonti. In alto, da sinistra, Mario Lavezzi e Livio Macchia, entrambi chitarristi, e Paolo De Ceglie, il batterista. In basso, Tonino Cripezzi, l'organista e Gerri Manzoni, chitarra-basso. Paolo, Livio e Tonino sono pugliesi, Gerri e Mario invece milanesi

INCISERO PER FORZA il disco del successo

«L'ora dell'amore» la versione italiana di «Homburg» è stata acquistata da centinaia di migliaia di giovani. Si erano rivelati nell'estate del 1965. Per ora non hanno quattrini: stanno pagando i debiti

di Renzo Nissim

Roma, gennaio

In un locale notturno di via Sicilia a Roma i Camaleonti stanno provaodo l'ottocentoquarantasettesimo pezzo del loro repertorio ed io sto chiacchierando con loro. C'è sospesa nell'aria quell'atmosfera vagamente allucinante che hanno i « nights » senza pubblico, quell'aspetto polveroso e piuttosto triste delle sale da ballo vuote. Cercaodo di non inciampare nella ragnatela di cavi elettrici che collegano le apparecchiature d'amplificazione, si fanno avanti verso la ribalta di legno due distinti signori. Gentili, ma risoluti. Mostrano le loro credenziali: sono agenti di pubblica sicurezza che cercano Gerri e Tonino, due dei componenti il complesso. Gli interessati lasciano a mezz'aria gli accordi dei loro strumenti (chitarra e organo) e chiedono: « Volete forse arrestarci? ». Non esattamente. Vogliono solo interrogarli in privato. Il gruppo si ritira perciò nell'ufficio del proprietario del locale, mentre io resto con gli altri tre Camaleonti (Livio, Paolo e Mario) e con qualche cameriere che sta mettendo in ordine la sala. Che cosa vorranno quei due poliziotti? Si fanno delle congetture, c'è in giro un po' di preoccupazione.

Ma poco dopo il quartetto Camaleonti-ageoti torna in sala. Gerri e Tonino sorridono, è chiaro che tutto è andato bene. Qualche tempo fa una ragazza di Roma è stata investita e ferita gravemente da una Ferrari. Ripresa conoscenza ha dichiarato di essersi volontariamente gettata sotto la macchina per uccidersi: un suicidio d'amore. Era pazzamente innamorata di Gerri e Tonino e nessuno dei due sembrava aver ricambiato la sua infatuazione. La faccenda è stata fortunatamente chiarita. I Camaleonti non posseggono né hanno mai posseduto una Ferrari. « Magari! », commeota il baffuto Paolo De Ceglie, batterista. « Come potremmo permettercela? Dobbiamo contentarci della cinquecento, almeno per ora... ». « Come », chiedo, « con tutto il successo de *L'ora dell'amore*, che ha venduto centinaia di migliaia di copie, dovreste ormai esser ricchi ». Interviene Livio Macchia, uno dei tre chitarristi: « Per ora stiamo pagando i debiti fatti per attrezzarci conveoien-

temente. Se il successo continuerà, allora vedremo, ma non è detto. Il pubblico è volubile. Oggi ti porta alle stelle, domani t'ignora ». Come si vede, i Camaleonti non si sono montati la testa e questo è già un indice della loro intelligenza e maturità, anche se le loro età variano da 19 a 22 anni. Vediamo un po' più da vicino i cinque ragazzi che in questo periodo sono i titolari del disco più venduto in Italia, appunto *L'ora dell'amore*, la versione italiana della canzone *Homburg* dei Procol Harum.

Un discorso serio

Gerri Manzoni, chitarra-basso e Mario Lavezzi, anch'egli chitarrista, sono milanesi puro sangue; Livio Macchia, altro chitarrista, Tonino Cripezzi, organista e Paolo De Ceglie, batterista, sono invece tutti e tre di origine pugliese. Nel fisico sono diversissimi l'uno dall'altro. Gerri, biondo, esile, con gli occhi celesti, sembra calato da Liverpool, mentre Paolo, bruno e grassoccio nonché baffuto, rivela nettamente la sua origine meridionale. Mario assomiglia vagamente a Svampa, quello dei Gufi: è un vero mimo, espressivo, nervoso, sensibilissimo. Gli altri lo definiscono « il pazzo » della compagnia. « E' una calunnia », risponde lui, « sono soltanto schizofrenico! ». Poi aggiunge: « Paolo è molto più pazzo di me, tant'è vero che si è sposato e a 22 anni è già padre di famiglia ». Livio, coetaneo di Paolo, cioè ventiduenne anche lui, sta già « andando in piazza », cioè perdendo i capelli, ragion per cui ha imitato l'amico coniugato nel farsi crescere due potenti baffoni. Come dicevamo, Paolo De Ceglie, il batterista, è l'unico coniugato. Sembra che il piccolo Luca, regalatogli da sua moglie Barbara cinque mesi fa, si metta a strillare come un ossesso ogni volta che alla radio viene trasmesso il disco *L'ora dell'amore*. Mi fa un discorso molto serio: « Senza qualche soldo da parte è impossibile metter su casa; perciò ho desiderato il successo per godermi le gioie della famiglia; ma ora che il successo è venuto non posso stare mai con mia moglie e col piccolo; non rimaniamo un momento fermi, sempre putupum putupum a viaggiare col camioncino, con arretrati di sonno che ormai non potremo più recuperare. Vista la situazione allo specchietto retrovisore non so davvero se ho fatto bene a prender moglie ».

I Camaleonti: penso che sia un nome come un altro. Il regno animale, specie quello degli insetti, è stato letteralmente saccheggiato dai creatori di complessi beat. Invece no, questa volta il nome ha un'origine precisa. A differenza di altri questo complesso può suonare i generi più disparati: anzi è sorto come gruppo melodico (repertorio di Peppino di Capri, per esempio) e poi si è evoluto, mantenendo una grande latitudine: dallo « swing » al folklore, dalle bossenove alla pura e semplice musica da ballo. Spiega Livio: « Ci possiamo adattare a qualsiasi situazione ed accontentare qualunque pubblico. Siamo dei veri camaleonti musicali, come quelli, in altro campo, del romanzo sceneggiato che venne dato in TV proprio mentre il nostro complesso doveva scegliersi un nome ». Ecco spiegata la ragione del vastissimo repertorio del gruppo, dalla vecchia canzone *Blue Moon* al beat più recente.

Un'altra faccenda su cui i cinque ragazzi mi illuminano riguarda il loro successo, che non è, dicono loro, di quelli istantanei, che vengono

Paolo, Mario, Livio, Tonino e Gerri, in una saletta del night romano dove si esibiscono attualmente, si divertono nell'intervallo delle prove di un nuovo pezzo, l'847° del loro repertorio

con un disco fortunato e tramontano presto come sono venuti. In realtà i Camaleonti avevano raggiunto una buona notorietà già prima di questo fortunato 45 giri, per esempio con *Sha-la-la* e con *Chiedi chiedi*, che li piazzò quarti al Cantagiro del '66.

« Oggi si pensa al successo soltanto in termini discografici », afferma a questo punto Mario, « e non è giusto. Noi la popolarità ce la siamo conquistata cominciando dalle balere di periferia e poi su su nei locali migliori, con i fans che ci dimostravano la loro simpatia e sottolineavano i nostri passaggi più indovinati. I dischi, certo, danno la possibilità di farsi conoscere dal pubblico grosso attraverso la radio e i juke-box, ma non c'è nulla che possa prendere il posto del contatto personale col pubblico ».

Può essere curioso sapere che *L'ora dell'amore* ai Camaleonti non è mai piaciuta come canzone e l'hanno incisa quasi per forza. Non ci credevano. « E' il pezzo peggiore del nostro repertorio », dicono. « Per capire quello che noi sappiamo fare bisognerebbe che fosse messo in commercio un pezzo da noi registrato ma mai pubblicato, intitolato *La mia voce*. Quello sì che è importante! ». Faccio notare che nessuno è stato mai capace di valutare giustamente il frutto del proprio lavoro e che se il pubblico ha dato la sua approvazione a *L'ora dell'amore* ci dev'essere evidentemente qualche buona ragione. Il commento generale è che con i gusti della gente è inutile usare la logica. In fondo è vero: nella moda, nell'arte, in tutto è difficile prevedere ciò che andrà.

Tre sitar in più

Gerri, Livio, Mario, Paolo e Toni, ecco un quintetto di ragazzi semplici, simpaticissimi appunto perché tali, ma allo stesso tempo preparatissimi musicalmente. Basta pensare a Toni Cripezzi che, oltre a imparare il mestiere dell'orafo, studiava seriamente il violino. Gli mancava un anno per diplomarsi, poi si è buttato all'organo elettronico e il violino è rimasto nella custodia. Ma un giorno, chissà, forse lo tirerà fuori e gli potrà servire anche nell'ambito del complesso, data la tendenza di aggiungere a questi gruppi giovanili strumenti sempre più tradizionali. Paolo De Ceglie, il giovane padre, era zincografo e incisore, ma ha finito col preferire il suono della batteria al gemere dei torchi: sono entrambi mestieri faticosi. Gerri invece era allievo orologiaio. « Se ha qualche vecchio orologio rotto », mi dice, « glielo rimetto a posto in un momento ». Poi ci ripensa e aggiunge: « Già, ma dove troverei quel famoso momento per aggiustare bilanceri e ingranaggi? ». Livio, quello che si è fatto crescere i baffi al posto dei capelli che gli cadono, studiava, ma ha interrotto per darsi anima e corpo alla chitarra. Mario, infine, il pazzerello che ricorda Svampa dei Gufi, doveva diventare ragioniere, ma anche lui ha preferito fare i conti con la chitarra e a quanto pare gli tornano molto meglio. Per quanto gli studi di ragioneria l'abbiano portato piuttosto a sragionare, come affermano i suoi amici, tutti sono concordi nel riconoscere che è il più dinamico del gruppo.

Adesso c'è un altro problema. I Camaleonti pensano di mettere un'inserzione sui giornali così concepita: « Numero tre sitar autentiche provenienti India svendonsi ». Infatti si sono fatti mandare quattro sitar da Nuova Delhi e poi si sono accorti che una bastava. La sitar è uno strumento difficilissimo, Mario Lavezzi afferma di essere già a buon punto con questo strumento che definisce « la voce misteriosa dell'Oriente ».

Le uniformi dei Camaleonti, una sorta di divise tipo rivoluzione francese, farebbero pensare a una setta militaresca o, piuttosto, a un plotone d'esecuzione dello scorso secolo. Niente paura. I loro legittimi proprietari e ideatori dicono che qualsiasi riferimento a un esercito è puramente casuale.

vacanze

1 *Alle coppie affiatatissime Maria Rosa Giani consiglia due modelli lavorati con lo stesso punto in lana BBB: in tinta unita la giacca di lui, a sottili strisce l'abito di lei*

2 *Il doposci per le più sottili viene proposto da Nardini: è in calda maglia rosso mattone lavorata a rulli, con bordi verde mela come i calzettoni*

2

d' inverno

3

4

5

3 *Un altro completo doposci firmato da Nardini. I pantaloni sono in jersey di lana. La casacca ornata dai fiocchi del cappuccio e della cintura è invece di morbida ciniglia*

4 *Caldissima per la lavorazione e attualissima per i colori la giacca a quadri in lana Fila, che si può indossare indifferentemente sulla gonna o sui pantaloni*

5 *A metà strada tra il maglione e la giacca questo modello Bu realizzato all'uncinetto in lana Fila e caratterizzato dalle lunghe chiusure lampo*

Le corrispondenze del giornalista Harrison Salisbury al «New York Times»

RAPPORTO DAL NORD-VIETNAM

È oramai una cosa nota, e si trova scritta in tutti i testi di strategia, che per vincere una guerra bisogna soddisfare a due condizioni: distruggere l'esercito e occupare il territorio del nemico. Sono condizioni che si integrano. Se l'esercito nemico non si muove dalla propria base, è impossibile distruggerlo se non si occupa il territorio. Queste due semplici considerazioni spiegano l'andamento della guerra nel Vietnam, ove la potenza americana, nonostante l'impiega massiccio dell'aviazione, non è riuscita ad aver ragione della resistenza dei vietnamiti del Nord e si trova impegnata in una lotta che non sembra aver vie di uscita.

Nelle guerre convenzionali — e finora, per fortuna, non abbiamo altra esperienza di guerra atomica se non la distruzione di Hiroshima e Nagasaki — l'ultimo conflitto aveva messo in luce il peso determinante dell'aviazione per il conseguimento della vittoria. Ma a quale prezzo? Il bombardamento di Rotterdam da parte tedesca, di Amburgo e Dresda da parte alleata risponde alla domanda. Nel Vietnam del Nord gli americani hanno escluso dai mezzi di lotta anche il bombardamento sistematico dei centri abitati, perché la loro aviazione ha l'ordine di colpire solo gli obiettivi militari. Con siffatte limitazioni, del resto spiegabili, il conseguimento della vittoria nel Vietnam è come cercare un ago in un pagliaio. Di tutte le condizioni in cui si svolge tale guerra ha scritto in molte corrispondenze per il New York Times *Harrison E. Salisbury, l'unico giornalista americano cui sia stato concesso di visitare il Vietnam del Nord (ed è stato ammesso perché egli sostanzialmente è contro il proseguimento della guerra). L'insieme delle corrispondenze è ora raccolto in un volume intitolata* Rapporto da Hanoi *(ed. Mondadori, pagg. 272, lire 3000), di toccante interesse, perché scritto con un'obiettività che prescinde da ogni giudizio politico. Ecco cosa egli dice dei bombardamenti:*

« Parlando con alcuni diplomatici che erano stati presenti alle incursioni del 13 e 14 dicembre, notai che molti erano fortemente inclini a considerare accidentali i danni alle zone civili di Hanoi. Gli apparecchi americani, dicevano, avevano sorvolato la città per lunghi periodi di tempo: tre quarti d'ora, il 13 dicembre. Provenivano da diverse direzioni, e avevano sorvolato più volte la città. Erano stati accolti da un uragano di fuoco, sia dai potenti SAM, che spazzavano l'alta quota e li costringevano ad abbassarsi, sia dall'antiaerea convenzionale. I piloti attaccavano obiettivi piccolissimi, situati in zone fortemente protette dall'antiaerea. Impresa difficile e pericolosa. Era convinzione di molti diplomatici di Hanoi, soprattutto occidentali, che i piloti americani, impegnati a evitare il fuoco antiaereo, avessero lanciato bombe e missili fuori bersaglio, provocando così le distruzioni nei quartieri civili come le vie Phuc Tan e Pho Nguyen Thiep ».

E più oltre, a proposito del bombardamento di un villaggio:

« Mi sembrava improbabile che un pilota americano avesse deliberatamente puntato sul villaggio. Ma chi poteva dire con certezza che cosa aveva avuto intenzione di colpire? Forse le dighe. Forse qualche imbarcazione sul fiume o una postazione antiaerea sulla riva. O forse aveva voluto semplicemente disfarsi delle bombe per filare lontano da una zona che scottava ».

Giacché siamo a parlare di un giornalista americano, ci piace ricordare che sull'ambiente in cui si esercita il giornalismo negli Stati Uniti ha ora scritto un libro documentatissimo Carlo Barbieri: Quarto potere negli Stati Uniti *(ed. Cappelli, pagg. 305, lire 2800). Il Barbieri ha saputo cogliere benissimo il doppio aspetto della nostra professione al di là dell'Atlantico: da una parte apostolato al servizio della verità, dall'altra il giornalismo come fonte di pressione, di potenza e di affari. Vogliamo dire che anche nel libro di Barbieri le ombre e le luci si confondono dando al quadro maggiare suggestione: una suggestione propria dell'argomento del libro, ottimo manuale di tecnica giornalistica.*

Un altro libro che tratta questa materia è Vite nel giornalismo *di Salvo Tomaselli (Istituto editoriale pubblicazioni internazionali, pagg. 150, lire 1600). Come dice il titolo, è questa una raccolta di scritti relativi a grandi personaggi della storia o della cultura, visti da giornalisti: profili biografici in cui ha rilievo non tanto la critica quanto l'aneddoto. La raccolta può essere preziosa, come repertorio di fatti, di citazioni e di idee.*

Italo de Feo

Buon gusto e buon senso nell'epistolario di Croce

La leggenda della mia impassibilità è una leggenda» scriveva, con protesta cortese, Benedetto Croce al filologo classico Girolamo Vitelli in una lettera del '17, e su questa leggenda gli venne altre volte di scherzare e di ripetere invece che « nella *sua* dura pelle *c'era* un cuore alquanto sentimentale »; e se a qualcuno ancora non è sembrata questa la verità, se ha bisogno di altre prove oltre le aperte confessioni, o se ha scambiato le polemiche di Croce (che ammetteva di essere « alquanto polemista di temperamento ») con il contrario della impassibilità, addirittura con la intemperanza e l'acredine, legga anche questa raccolta di lettere — la prima del suo *Epistolario* che a Napoli l'Istituto Italiano per gli Studi Storici inizia a cura di Lidia Herling Croce e di Piero Craveri — e sentirà quel che abbiamo sentito noi e sentiranno certamente tutti i lettori, la presenza di un grande animo sensibile che la mente lucida e forte, il carattere fermo, sobrio, leale, la natura bonaria, il buon gusto, il buon senso (il buon senso: il suo nume!) sapevano trattenere da ogni eccesso di effusione. Sottolineo soprattutto questo lato della figura di Croce perché, anche nell'epistolario, anche in questa raccolta — la procurò egli stesso, scegliendo lettere a vari comprese fra il 1914 e il '35 — questa ricchezza d'animo è continuamente manifesta, e ora commuove per la sua origine pratica ora esalta e conforta per la sua elevatezza spirituale e morale. Pensate a quegli anni. Nel '14 è l'inizio della grande guerra ed ecco Croce, in mezzo alle passioni scatenate, opporsi alla diffusione di favole propagandistiche « perché le favole non giovano allo spirito di un popolo che deve conoscere la pura verità ». L'Italia entra in guerra e Croce, che pur non riesce a « digerire quel che *gli* sembra un tradimento all'Alleanza », si dichiara pronto a schierarsi fra quei molti italiani « che non pronunzieranno verbo di commento, appresteranno il loro animo alla nuova situazione e faranno quel che potranno »: il che egli fece, assumendosi la non facile e sgradita parte del « critico e dell'ammonitore ». Alla sciagura di Caporetto la sua « mente è paralizzata, il cuore contratto ». Eppure, quando vede il Paese resistere e l'esercito ripigliarsi, ne deduce la speranza che l'enorme danno materiale sia compensato da un enorme beneficio morale. Terminata la guerra, si adopera a ristabilire, nel campo che gli è proprio, spirito di equità e di collaborazione fra i popoli già nemici. Continuando sino alla fine l'esame di queste lettere, una costante preoccupazione vi si vede riflessa, di considerare e far considerare sacra la verità « che non deve essere piegata a strumento di guerra ». Quella fu la sua fede, la sua Causa di ogni tempo: durante l'una e l'altra guerra, durante la dittatura e in momenti meno stringenti o confusi, in cui gli toccò difendere la vita mentale e morale. « Il culto della verità è l'onore degli scienziati »: una pratica che si è tradotta in questa altissima sentenza.

Ora, per dare una sommaria idea dell'importanza di questo primo gruppo di lettere sparse (altri gruppi che seguiranno conterranno lettere rivolte a singoli corrispondenti e già si annunziano quelle ad Alessandro Casati, amico suo intimissimo), diremo che i periodi qui toccati sono quelli *di* Croce ministro con Giolitti, del primo apparire del fascismo, del contromanifesto degli intellettuali e di altri aspetti minori e privati della sua resistenza alla dittatura (quando, com'egli disse, si ribellò la sua anima e rifolgorò il suo pensiero; e come splendono queste alte parole: « Io ho fatto il mio dovere e non mi sono ritirato vilmente a godere pace e onori col pretesto che ero un filosofo o un letterato. Non si venera tutta la vita uno Spaventa o un De Sanctis per morire con la visione della loro riprovazione e del loro disprezzo »!) e infine delle prime proteste contro la Germania nazista e le persecuzioni razziali. Lettere interessanti tutte per più ragioni ed è superfluo iodicare di preferenza questa o quella, che contenga una difesa del professor Cosmo, o una storia dei suoi rapporti con Gentile, o un ricordo delle relazioni fra Antonio Labriola ed Engels. Si potranno anche rilevare certi giudizi polemici aspri contro gli ideologi democratici a conferma di quel che gli fu rimproverato come spirito conservatore, ma, come ho già detto, mi preme piuttosto indicare l'ispirazione e la lezione morale di queste lettere (ha giustamente ricordato il Fubini la « vocazione di moralista, grande moralista » di Croce). Tale ispirazione, e lezione, è presente ovunque, anche nell'accennare giudizi letterari, anche in mezzo a motivi e toni di celia, ma s'innalza in molti tratti particolari ed eccelle, o maggiormente commuove, nella lettera consolatoria a un'amica di famiglia per la morte della madre: « Non pensate alla Morte. La morte non è un problema, come non è un problema l'ombra rispetto alla luce », e continua invitando a cercar conforto nel perdersi « negli altri e nelle cose » e non già « nella nostra brama e nella nostra immaginazione ».

Franco Antonicelli

CESARE ZAVATTINI

I mini-quadri di Zavattini

Il gran pubblico conosce Cesare Zavattini in veste di scrittore, e forse ancor più di fecondo soggettista cinematografico. Gli amici e gl'intenditori sanno anche di certa sua non dilettantistica e non superficiale confidenza con i pennelli e le tele. Ma assai pochi certo sanno della sua curiosa, infaticabile passione di collezionista d'arte, e collezionista d'un genere tutto particolare.

Tutto cominciò molti anni fa: allora Zavattini abitava alla periferia di Milano, in un appartamentino dove cerio non v'era spazio da scialare. Accadde che Raffaele Carrieri, critico d'arte e poeta, amico dello scrittore, gli regalasse un giorno una *Cucitrice* di Campigli, dipinta su un pezzetto di tela poco più largo d'un francobollo. Fu l'occasionale scintilla da cui è nata la singolare « Collezione Zavattini », una raccolta di opere d'arte tutte di formato ridottissimo, che ora troviamo riprodotta e commentata in un bel volume delle Edizioni Fratelli Pozzo di Torino, curato da Ezio Gribaudo. L'episodio che segnò la nascita della collezione è raccontato a mo' d'introduzione dallo stesso Carrieri; che subito aggiunge, giustamente, essere l'opera d'arte totalmente svincolata da questioni di « misura »: non c'è da confondere il bel quadro con il quadro grande, insomma. E la prova è appunto nelle decine e decine di mini-quadri che Zavattini è andato raccogliendo con pazienza e puntiglio attraverso gli anni, imponendo affettuosamente ai pittori quei formati minuscoli: e ciononostante ottenendo da loro una serie di opere tutte interessanti, tutte significative.

Inutile sarebbe tentare qui un elenco degli innumerevoli pittori che hanno contribuito alla collezione: basti dire che vi è rappresentata tutta la miglior pittura contemporanea.

novità in vetrina

Tutti i sinonimi

Aldo Gabrielli: *« Dizionario dei sinonimi e dei contrari ».* La sempre crescente diffusione dell'istruzione e della cultura, aumentando per ciascuno le occasioni di comunicare il proprio pensiero, rendono sempre più popolarmente necessarie opere, come questa, che indicano il più appropriato modo di esprimersi, rammentando una parola dimenticata o suggerendone una poco nota. « Dizionario dei sinonimi » richiama subito alla memoria il Tommaseo, cioè la più classica delle opere del genere. Ma questa del Gabrielli differisce da quel prototipo perché non allinea d'ogni voce soltanto i sinonimi in senso stretto, ma raggruppa accanto a ciascun esponente tutti i vocaboli che hanno anche una parentela più o meno prossima di significato, oscillante fino alla semplice analogia. Il valore del professor Gabrielli, del resto, è di per se stesso garanzia di cura, di precisione e di assoluta modernità, che fanno del volume un prezioso libro di consultazione per tutti. *(Ed. Istituto Editoriale Italiano, 866 pagine, 10.000 lire).*

Prima e dopo il matrimonio

Friedrich E. Von Gagen: *« Comunità matrimoniale ».* Best-seller in Germania e Francia, questo libro si propone di offrire una sistemazione organica sulla famiglia, chiarendo i problemi che precedono, accompagnano e seguono l'avvento del matrimonio, compresa l'educazione dei figli. Sono presentate nozioni di medicina, di pediatria, di fisiologia, di psicologia, di igiene e di morale, alla luce del rinnovamento della morale cristiana. L'autore si dice convinto, coerentemente con la sua impostazione, che una retta formazione matrimoniale non possa limitarsi a una descrizione anatomico-fisiologica, ma debba cogliere l'unità complessa della vita coniugale nei suoi differenti aspetti. Il volume è completato da una serie di fotografie e di disegni che contribuiscono a chiarire e a esemplificare le analisi. Von Gagen è uno studioso noto in Italia per un altro saggio di sessuologia, *L'epoca della maturazione sessuale. (Ed. Borla, 340 pagine, 3500 lire).*

Babbo Natale sportivo

MEZZO MILIONE DI LIRE DEL GILLETTE-SPORT AD UNA SOCIETÀ GINNASTICA DI GENOVA

Milano, 22 dicembre

Materiale sportivo, per un valore di mezzo milione di lire, è stato assegnato, dal giornalisti del Comitato Gillette-Sport, alla sezione di atletica della società ginnastica « Liguria C. Colombo » di Genova.
Il Gillette-Sport, che ha la sede a Milano in via Manzoni 38, ha lo scopo di aiutare con sovvenzioni ed attrezzature le associazioni sportive dilettantistiche italiane.
Il materiale, assegnato alla « Colombo » di Genova, comprende bilancieri, pesi, manubri ed altri attrezzi per l'atletica pesante.
La « C. Colombo » è una delle più antiche società sportive italiane. Essa, infatti, è stata fondata nel 1864. Costituita in Ente Morale nel 1882 per le numerose benemerenze acquisite anche nel settore assistenziale, la « C. Colombo » ha dato allo sport olimpico italiano numerosi atleti a decine di vittorie. L'attuale palestra è stata ricavata da ciò che resta dalla vecchia sede distrutta da un bombardamento nel 1942. Oggi essa è frequentata da circa 70 atleti che si allenano sotto la guida dall'olimpionico Mario Da Silva.

Iniziativa dei F.LLI FABBRI

La Torre di Pisa, uno dei più preziosi e forse il più ammirato capolavoro dell'architettura di tutti i tempi, che pare essere alla vigilia della catastrofe, sarà forse salvato per iniziativa dei Fratelli Fabbri. Gli Editori infatti hanno promosso e si preparano a finanziare un progetto che non solo porrebbe rimedio ai prossimi cedimenti, ma addirittura si propone di riportare alla primitiva inclinazione la celeberrima Torre, considerata una delle sette meraviglie del mondo.
Ora ci si augura che il progetto dovuto all'ing. Pellegrini e finanziato dai Fratelli Fabbri venga accettato dalle autorità e possa quindi confortare tutti coloro che amano l'arte e seguono con trepidazione il lento ma inesorabile cedimento della Torre.

LA MIGLIORE LETTERA DI VENDITA DEL 1967

Il 15 gennaio 1968 scade il termine utile per inviare o consegnare alla Giuria del Premio « L'Ufficio Moderno - Lettera di Vendita 1967 » le lettere e i pieghevoli concorrenti.
I Premi sono tre, riservati a testi effettivamente usati: Premio « Bassetti » per la miglior lettera di vendita edita; Premio « Mondadori » per una serie di lettere edite di argomentazione commerciale; Premio « L'Ufficio Moderno » per il miglior pieghevole edito.
Per invio di materiale e informazioni:
« Segreteria del Premio », via Vincenzo Foppa, 7 - Milano (20144).

VI PARLA UN MEDICO

Gli interventi al volto

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIOVANNI RUFFINI, in onda venerdì 12 gennaio, alle ore 17,10, sul Programma Nazionale.

Trauma, ossia lesione prodotta da una causa esterna violenta, è una parola purtroppo sempre più usata: la civiltà delle macchine vuole le sue vittime. Tuttavia il concetto di trauma è antico quanto il mondo: quando due corpi si urtano con violenza e la forza dell'urto supera il coefficiente d'elasticità d'uno di essi (o anche d'entrambi), avviene la frattura.
Il volto è una delle parti del corpo più esposta ai traumi, e infatti le statistiche dimostrano la frequenza delle fratture delle ossa mascellari e dei denti.
Le fratture dei mascellari sono prodotte da gravi incidenti, cadute rovinose o colpi d'arma da fuoco, mentre quelle dei denti avvengono per cause meno gravi e quindi più comuni quali corpi duri casualmente addentati, o piccole cadute.
Le fratture dei mascellari, e specialmente del mascellare inferiore, o mandibola, provocano un dolore intensissimo che si esacerba toccando la parte o tentando d'aprire la bocca, impossibilità di masticare, gonfiore, comparsa di macchie bluastre (ecchimosi) per l'emorragia avvenuta sotto la pelle. Nei casi più gravi si avverte anche un crepitio prodotto dallo sfregamento delle superfici di frattura dei frammenti ossei. In seguito si possono avere complicazioni infettive.
La terapia consiste nel sacrificare i denti coinvolti nella frattura, e nell'immobilizzare la parte bloccandola mediante speciali apparecchi metallici detti « docce » o « ferule ». La formazione del callo osseo viene stimolata con farmaci chiamati anabolizzanti. E' importante che questi delicati interventi chirurgici non siano compromessi da tentativi compiuti da mani inesperte, che potrebbero arrecare danni irreparabili (strappo di filamenti nervosi).

Cure dei denti

Il migliore soccorso ad un traumatizzato consiste nel fargli evitare qualsiasi movimento e nell'infondergli calma e fiducia in attesa dell'arrivo del medico.
Le fratture dei singoli denti hanno invece una sintomatologia molto più ridotta, a volte addirittura assente. Tutto dipende dal tipo di frattura, cioè da come il dente si è spezzato. Se la frattura riguarda soltanto la corona del dente (la parte che sporge fuori della gengiva) senza aver leso la polpa o il nervo, si avrà soltanto una leggera molestia dovuta alla dentina (la parte interna del dente) rimasta improvvisamente esposta. Se invece la frattura ha interessato anche la polpa dentaria insorge un dolore acutissimo alla minima stimolazione. La cura del dente è sempre possibile anche in quest'ultimo caso, purché l'intervento sia tempestivo. Il dentista provvederà all'asportazione della polpa scoperta ma non ancora distrutta. Se invece si ricorre al dentista con molto ritardo, talora perfino di parecchi giorni, la polpa è ormai infiammata e degenerata fino all'apice della radice, e le speranze di salvare il dente sono molto ridotte.
Anche la linea di frattura ha la sua importanza. Essa può interessare solo la corona, oppure la corona e la radice, o solo la radice. Quanto più è bassa, tanto più è probabile che si debba estrarre il dente.

Le « plastiche »

Un urto secco e violento (per esempio, caso tipico, un pugno) può provocare soltanto lacerazioni delle parti molli. Se i legamenti che fissano il dente all'alveolo cedono, si ha la lussazione del dente, che comincia a oscillare paurosamente, ma che può ancora rinsaldarsi perfettamente se viene immobilizzato con opportune legature che permettano il ripristino dei legamenti strappati.
Se il trauma ha prodotto la lacerazione dei vasi sanguigni e dei nervi che penetrano nel dente attraverso l'apice, si avrà la degenerazione della polpa.
Un trauma può determinare anche il distacco del dente dall'alveolo. La sintomatologia è allora limitatissima. Il medico in genere non deve fare altro che disinfettare e suturare l'alveolo. Tuttavia a volte è possibile impiantare di nuovo il dente caduto. Il coagulo di sangue che avvolge la radice reimpiantata si trasforma a poco a poco in una sostanza fibrosa sufficiente a fissare il dente. Di norma non c'è più vitalità, ma non si può escludere una rigenerazione delle fibre nervose.
Un cenno infine per i traumi che provocano ferite lacero-contuse delle sole parti molli: mucose, labbra, guance. Si potranno suturare per agevolare la guarigione, ed eventualmente si procederà a vere e proprie « plastiche » che evitino il formarsi di cicatrici retraenti, che sono brutte a vedersi e impediscono i normali movimenti della bocca.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di vita cattolica

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,30 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Wengen*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Slalom speciale maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

— NAPOLI: IPPICA
Premio Agnano di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

---

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Adica Pongo - Bibite Appia - Alimenti Nipiol Buitoni - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
Sommario:
— **Paperino e la gomma a terra**
Cartone animato
— **Il grillo parlante presenta:**
I divertimenti
— **Gli amici del circo**
Numeri di attrazione
— **La spada di Zorro**
Telefilm
La terra del re

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Pizza Star - Ajax lanciere bianco)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Trattori agricoli Carraro - Magnesia Bisurata - Crèma caramel Royal - Eat Elettrodomestici - Johnson Italiana - Riso Curti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Cibelgine - Royco - Silan - Ariston Elettrodomestici - Idro Pejo - Shampoo Dop)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Vefer Salwa - (2) Caffè Hag - (3) Istituto Geografico De Agostini - (4) Cirio - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cartoone Film - 3) Paul Casalini - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21 —
LE MIE PRIGIONI
Testo di Domenico Campana, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
dall'opera di **Silvio Pellico**
con **Raoul Grassilli** nella parte di Silvio Pellico
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Silvio Pellico *Raoul Grassilli*
L'attuario Bolza di Menaggio *Franco Morgan*
Il custode Brollo *Cesare Polacco*
Zanze *Gigliola Cinquetti*
Il presidente del tribunale *Franco Luzzi*
Il giudice Grabmayer *Paul Muller*
Il consigliere Salvotti *Arnoldo Foà*
Pietro Maroncelli *Paolo Carlini*
Il dottor Dosmo *Gino Cavalieri*
Gegia Marchionni *Carmen Scarpitta*
Carlotta Marchionni *Rosella Spinelli*
Tremerello *Toni Barpi*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Alemagna - Lama Wilkinson - Landy Frères)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

9,55 In Eurovisione da Wengen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Cronaca diretta dello slalom maschile, 1ª prova
11 UN'ORA PER VOI
11,55 In Eurovisione da Wengen: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Cronaca diretta dello slalom maschile, 2ª prova
16 IL 1967 COME FU. Retrospettiva del Telegiornale
17 CINE-DOMENICA. Per la serie « Le avventure di Arlecchino »: « Arlecchino al Polo Nord ». Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 8ª puntata: « Viaggio in Amazzonia ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione). Disegni animati
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali
19,20 DOMENICA SPORT
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. 15ª puntata: « La Cina è un gigante addormentato » (Napoleone Bonaparte). Una produzione di Tony Essex
21 LUNGA NOTTE. Telefilm. Regia di Joseph Peunay
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — LA CONQUISTA DEL POLO NORD
Testo e realizzazione di Giordano Repossi

18,40-20 LE AVVENTURE DI LAURA STORM
di Lao Chiosso e Camillo Mastrocinque
con **Lauretta Masiero**
A carte scoperte
Personaggi ed interpreti:
Laura Storm *Lauretta Masiero*
Carlo Steni *Aldo Giuffrè*
Ernesto Ferretti *Stefano Sibaldi*
Stefano Ferretti *Cristiano Minello*
Michelino Colnaghi *Oreste Lionello*
e
(in ordine di apparizione)
Sandra Gerosi *Vira Silenti*
Lo sconosciuto *Ivano Staccioli*
Un agente autista *Marco Tulli*
Primo agente *Agatino Tomaselli*
Secondo agente *Roberto Del Giudice*
Avvocato della Cisa *Silvano Tranquilli*
Matteo Lanzari *Roberto Villa*
Il guardiano *Gigi Reder*
Carlino *Quinto Parmeggiani*
Il samurai *Tino Bianchi*
Marietta *Brunella Bovo*
Il croupier *Gilberto Mazzi*
Una signora *Elena De Marik*
Gustavo il genovese *Leo Gavero*
Il brigadiere *Nello Riviè*
Un fattorino *Alfredo Sernicoli*
Martello *Corrado Olmi*
Nitro *Pino Ferrara*
ed inoltre: *Luisa Baschieri, Vittorio Duse, Sergio Gibello, Mario Lombardini, Raffaella Minghetti, Sandro Quasimodo, Pietro Recanatesi, Vittorio Soncini, Stefano Varriale, Aleardo Ward*
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Flora Franceschetti
Regia di Mastrocinque
(Replica)

Marisa Sannia, ospite dello spettacolo « Un giorno come un altro » (21,15, Secondo Programma)

14 gennaio

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fratelli Branca Distillerie - SAMIA - Kop Pavimenti - Aspichinina - Caffettiera Moka Express - Chocolat Tobler)

21,15

UN GIORNO COME UN ALTRO

Incontro musicale con **Sergio Endrigo**

Testi di Maurizio Costanzo e Sergio Prosalco

Scene di Luca Crippa

Regia di Gianfranco Bettatini

DOREMI'

(Cera Grey - Tortellini Pagani)

22,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,25 **UN PESCIOLINO IN VASCA**

Originale televisivo di Dario Bellini

Traduzione e riduzione di Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jacko — Gianrico Tedeschi
Perce — Enrico Ostermann
Goldie — Vittorio Congia
Mrs Chudding — Isabella Riva
Kitty — Marina Bonfigli
Ellie — Maria Marchi
Doll — Mara Berni
Eddie — Roberto Bruni
Il posteggiatore — Edoardo Borioli
La banconista — Itala Martini
Un cameriere — Nino Bianchi
Slug — Gino Centanin

Commento musicale a cura di Efrem Casagrande

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Rosanna Romanini

Regia di Mario Ferrero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Meran:
« Grosses Unterhaltungskonzert »
mit dem Orchester des Süddeutschen Rundfunks
Solisten: Christine Görner, Sopran; Heinz Hoppe, Tenor; Kurt Böhme, Bass
Dirigent: Willy Mattes
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 **Charlot Feuerwehrmann**
(The firemen)
Stummfilm mit Charlie Chaplin
Verleih: ATAD

È il Maroncelli di «Le mie prigioni»

CARLINI INEDITO

ore 21 nazionale

Eroe della dolce infanzia televisiva, Paolo Carlini ritorna sui teleschermi, torna ad un pubblico che ha amato il suo divismo, ha sofferto delle sue lacrime, ha esultato per questo mattatore dei verdi anni. Non torna come il Mario di *Addio giovinezza* o il Byron di *Pene d'amor perdute*, ma nel personaggio umano e travagliato di un patriota italiano del Risorgimento, quel suo conterraneo Pietro Maroncelli, nato come lui in Romagna e morto pazzo a New York quando aveva cinquant'anni, compagno di Silvio Pellico ne *Le mie prigioni*, che Sandro Bolchi ha adattato per la televisione.

Pietro Maroncelli soffrì nel carcere dello Spielberg, insieme a Pellico, otto anni di carcere duro; ebbe una gamba amputata, si fece uomo attraverso una sofferenza che finì per sconvolgere la sua mente; poi andò esule a Parigi e da Parigi, nel 1833, si trasferì a New York. A questo italiano dalla vita breve e intensa, Paolo Carlini ha prestato il suo volto che non è più quello allegro e spensierato di Mario, né quello di Oberon del *Sogno di una notte di mezz'estate*, ma è il volto di un attore maturo, preparato, esperto.

Il Carlini più recente che ricordiamo è attore spigliato, vivace, canterino e ballerino, ironico e divertito di se stesso, attore di rivista accanto a Carlo Dapporto in *Babilonia* e, più recentemente, in altri spettacoli musicali; il teatro gaio ha offerto all'attore l'occasione di smitizzare se stesso, dopo aver tanto abusato — lui e i suoi ammiratori — di un « cachet » lacrimoso e sofferente o di un personaggio troppo perseguitato dalla sorte, e per ciò troppo caro ai teneri cuori.

Carlini debuttò in teatro a Roma, nel 1946, con la compagnia Proclemer-Carlo Ninchi in *Fascino* di Winter; lo stesso anno partecipava a *La piccola città* insieme con Elsa Merlini, quindi entrava in compagnia con Isa Miranda, Elsa Merlini, Margherita Bagni e Ruffini, si faceva molto apprezzare in un'edizione di *Addio giovinezza* e, nel 1953, recitava con Gino Cervi, era De Quiche in una memorabile edizione del *Cyrano*.

Carlini è stato uno dei primi attor giovani apparsi sul video; il suo debutto televisivo, nel *Lorenzaccio* di Musset, risale al '54; fu poi con Emma Gramatica ne *Le medaglie della vecchia Signora*; interprete di *Lumie di Sicilia*, che gli fece guadagnare il Premio Italia; successivamente conquistò un pubblico entusiasta nelle puntate dello sceneggiato *Romanzo di un giovane povero*. Attore estroverso, dalla recitazione sciolta, dal modo di « porgere » elegante, forse un tantino « voluto », Carlini ha intelligenza e preparazione e sa anche come meglio farsi apprezzare dagli spettatori.

Italo Dragosei

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Due, come al solito, le « voci nuove » in gara: Elisabetta e George Mustang. Concorrenti: Pierfranco Colonna e Maurizio che affrontano i vincitori della scorsa settimana, e cioè Marzio e i due giovani folk-singer del complesso « I Girasoli ». Queste le canzoni: Un uomo senza pietà (Pierfranco Colonna), Il comizio (Maurizio, che è l'ex vocalist dei « New Dada »), Mondo di uomini (Marzio) e Canzone numero 1 (I Girasoli). Ospite: Orietta Berti.

ore 21 nazionale

LE MIE PRIGIONI

Riassunto della prima puntata

Silvio Pellico, uscito dallo Spielberg dopo otto anni di carcere, si accinge a scrivere le sue memorie. Racconta così come venne arrestato in casa del conte Porro Lambertenghi, dei cui figli era precettore, e come venne poi trasferito nelle prigioni di Santa Margherita e interrogato sotto l'accusa di aver appartenuto alla Carboneria.

La puntata di stasera

Pellico in carcere è confortato dalla tenera amicizia di Zanze, giovane figlia del secondino. Pietro Maroncelli, fornendo alcune contraddittorie testimonianze, aggrava la posizione dell'amico e la propria. Pellico, perduta ogni speranza di essere liberato, trova grande conforto nella Provvidenza. In un ultimo interrogatorio, egli confessa di aver aderito alla Carboneria. Condannato a morte, la sua pena viene commutata in 15 anni di carcere duro.

ore 21,15 secondo

UN GIORNO COME UN ALTRO:
Incontro musicale con Sergio Endrigo

Molti ospiti in questo spettacolo: Dino, Riccardo Del Turco, Lola Falana, Marisa Sannia. Ma pezzo forte della trasmissione sono le canzoni di Endrigo, da Girotondo intorno al mondo *a* Perché non dormi fratello?, *da* Adesso sì *al suo disco-boom* Io che amo solo te. *Intermezzo curioso: il soprano Gianna Galli canterà con Endrigo il duetto « Là ci darem la mano » dal* Don Giovanni *di Mozart.*

14 gennaio domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 Musiche della domenica

7
'30 Pari e dispari
'40 Culto evangelico

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 Trasmissione per le Forze Armate
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
— *Tratan-casa*
'45 Mike Bongiorno presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

11
'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta
Nuove tecniche nelle scuole

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina
'30 Si o no
— *Oro Pilla Brandy*
'38 CANTA ORIETTA BERTI

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

17
'51 Radiotelefortuna 1968
'54 Bollettino per i naviganti
'55 CONCERTO SINFONICO

18
diretto da **Carlo Maria Giulini**
con la partecipazione della pianista Annie Fischer
Orchestra Nazionale dell'Opéra di Monte-Carlo
(Registrazione effettuata il 16-8-1967 da Radio Monte-Carlo)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale (Vedi Locandina)

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e la partecipazione di Walter Chiari - Regia di P. Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

21
'15 LA GIORNATA SPORTIVA
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 CONCERTO DEL SASSOFONISTA GEORGES GOURDET E DELLA PIANISTA LUCIE ROBERT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 Le nuove canzoni
'45 PROSSIMAMENTE, a cura di Giorgio Parini

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

8,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da Dina Luce
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, la Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,27 Radiotelefortuna 1968
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 Juke-box
12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
12,30 Trasmissioni regionali
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 GIORNALE RADIO
— *Mira Lanza*
13,35 RADIO A FUMETTI
Rivistina della domenica con Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini - Regia di R. Mantoni
13,50 Luciano Sangiorgi al pianoforte
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
15,50 **La corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Tè Lipton*
16,35 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18 — APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA
(Replica dal Programma Nazionale)
19,30 Notizie del Giornale radio
19,35 Buon viaggio
18,40 **Il Girasketch**
Trattenimento di fine domenica
Regia di Roberto Bertea
(Prima parte)
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola
20 — IL GIRASKETCH
(Seconda parte)
21 — **La vita e le opere di Francesco Borromini**
a cura di Antonio Bandera
II. Il protagonista più attuale dell'età barocca
21,30 Giornale radio
21,40 Canti della prateria
22 — POLTRONISSIMA, controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corriere dell'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 *R. Schumann: Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70*
9,55 *Il laboratorio clinico nella medicina preventiva di massa, conversazione di Giuseppe Dal Fabbro*
10 — Michel Corrette: Concerto in sol magg. con tre flauti obbligati (Realizz. di L. Seguar) (L. Lavailliotte, A. Seguier, G. Boo, fl.i - Orch. da Camera Maurice Hewitt, dir. M. Hewitt) • Franz Adolf Berwald: Sinfonia n. 5 in do magg. « Singulière » (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon)
10,35 Max Reger: Fantasie e Fughe sul Corale « Wachet auf » (org. B. Janacek)
10,55 Frank Martin: Studi per orchestra d'archi (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
11,15 Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Gli antichi Semiti, conversazione di Gloria Maggiotto
12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **Le grandi interpretazioni**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle magg. op. 60 (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. Wilhelm Furtwaengler) • F. Liszt: Cinque Studi trascendentali (pianista Gyorgy Cziffra) • P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. (solista Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. A. Hilsberg)
14,30 W. A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per cl., v.la e pf. (G. Sisillo, cl.; C. Giuntoli, v.la; G. D'Onofrio, pf.) • D. W. Santa Cruz: Quartetto n. 3 op. 31 per archi (Quartetto d'archi di Torino della RAI)
15,30 **Incidente all'udienza**
Montaggio radiofonico su temi e dialoghi di Ugo Betti, a cura di Ottavio Spadaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
16,45 Lucie Robert: L'Epouse injustement soupçonnée per soli e orchestra (Sol. C. Collart, M. Grancher, J. Peyron e J. Mars - Orch. da Camera della Radiotelevisione Francese, dir. L. De Froment) (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia
17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA
a cura di Carlo Marinelli
19,30 Musica leggera
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
Il Copywriter, poeta dell'industria
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Le parole e le cose**
di Michel Foucault
Dibattito con Guido Calogero, Nicola Chiaromonte, Emilio Garroni
Moderatore Tullio De Mauro
21 — Club d'ascolto
Musica ex machina
a cura di Pietro Grossi e Domenico Guaccero
VIII serata: Computer Music
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 KREISLERIANA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 Rivista delle riviste
23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Bruhm: *Midi-midinette* (Direttore Elvio Favilla) • David-Bacharach: *Magic moments* (Direttore Armando Trovajoli) • Kape: *Lili* (Direttore Enzo Ceragioli) • Lemarque-Revil: *Marjolaine* (H. Zacharias).

9,10/Mondo cattolico

Stampa per ragazzi e scuola. Servizio di Gregorio Donato • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschini • *Notiziario di attualità*.

14/Musicorama

Sampson: *Don't be that way* (Kurt Edelhagen) • Youmans: *Time on my hands* (Living Strings) • Puente: *Cha con cha* (Tito Puente) • Ellington: *Sophisticated lady* (Leroy Holmes) • Guell: *Mear you* (Joe Harnell) • Berlini: *Let's face the music and dance* (Nelson Riddle) • Caymmi: *Rosa morena* (Saxambistas Brasileiros) • Porter: *Night and day* (Clebanoff Strings) • Brown: *I got you* (Quincy Jones) • Swan: *When your lover has gone* (Billy May).

19,30/Interludio musicale

Garcia: *A his dos amores* (*arpa* Garcia con 2 chit.) • Mescoli: *Se questo ballo non finisse mai* (*duo org. hamm. e chit. el.* Archibald e Tim) • Blanco: *Harpin' boogie* (*arpa* Ehe Maulino) • Ortolani-Oliviero: *Ti guarderò nel cuore* (*duo org. hamm. e chit.* Archibald e Tim) • Alfonso-Jara: *Bajon de «Don Juan»* (*arpa* Garcia) • Hatch: *Ciao ciao* (*duo org. hamm. e chit. el.* Archibald e Tim) • Kern: *Smoke gets in your eyes* (*arpa* Ehe Mautino) • Pace-Panzeri-Beretta-Del Prete: *Nessuno mi può giudicare* (*duo org. hamm. e chit.* Archibald e Tim) • Anonimo (Cardozo): *Pajaro campana* (*arpa* Garcia con chit.).

21,30/Sassofonista Gourdet e pianista Lucie Robert

Jacques Ibert: Dalle *Histoires* (trascr.ne Marcel Mule): Le petit âne blanc - Dans la maison triste - La cage de cristal - Banjo la mesa • Darius Milhaud: *Scaramouche* • Claude Pascal: *Sonatine* • Jean Absil: *Sonata* • Jacques Charpentier: *Gavambodi II*.

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Richard Wagner: *Tannhäuser*: Coro dei pellegrini e marcia • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » • Pietro Donati: *Lancillotto del Lago*: Intermezzo • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori » • Richard Wagner: *Tannhäuser*: « Salve, d'amor recinto eletto » • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovesiane (*soprano* Anna Maria Rovere - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Fantasia su una canzone irlandese* (*pianista* Bruno Aprea) • Albert Hemsi: *Chansons judéo-espagnolles*, dalle « Coplas Sefardies », IV Serie: Tando fuites y venites - Benedicho su nombre - Quien quiere tomar consejo - De las altas mares traen una cantiga (Irma Bozzi Lucca, *soprano*; Alberto Soresina, *pianoforte*) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Fantasia da concerto in si minore su temi popolari russi, op. 33*, per violino e orchestra (*solista* Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Feuerwerksmusic*, suite (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Edmund Appia); *Due Arie dall'oratorio « Il Messia »* (Russel Oberlin, *tenore contraltista* - Baroque Chamber Orchestra diretta da Thomas Dunn) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 12* (Michel Debost, *flauto*; Christian Ivaldi, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1* (*pianista* Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: *« Abendlied »* (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Hertha Klust, *pianoforte*) • Bedrich Smetana: *Ximene*, poema (*pianista* Vera Repkova) • Johannes Brahms: *Liebesliederwalzer op. 52* (Coro Robert Shaw) • Franz Liszt: *Zyczenie n. 1 op. 74* (*pianista* Sergej Rachmaninov) • Hugo Wolff: *Italienische Serenade* (Quartetto Koeckert) • Robert Schumann: *Marcia in sol maggiore op. 76 n. 2* (*pianista* Sviatoslav Richter).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (Dalida) • Del Prete-Celentano: *Ciao ragazzi* (Adriano Celentano) • Endrigo: *Una cartolina* (Marisa Sannia) • Simonetta-Gaber: *Porta Romana* (Giorgio Gaber) • Calibi-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Wilma Goich) • Migliacci-Faleni: *Una rotonda sul mare* (Fred Bongusto) • Mogol-Lunero: *Siamo pagliacci* (Ornella Vanoni) • Adamo: *La notte* (Adamo) • Simoni-Polito: *Cercami* (Betty Curtis) • Meccia-Fontana: *Il mondo* (Jimmy Fontana).

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci - Zambrini - Cini: *Israel* (Gianni Morandi) • Califano-Bardotti-Reverberi-Pes: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Retif-Nascimbene: *Dépêche toi de vivre* (Les Collegiennes de la Chanson) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Zanin-Scala-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Wechter: *Spanish flea* (*tromba* Herb Alpert) • Kanzanlpcress: *Che ragione c'è* (Franco Falla e i Beats) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia).

NAZ./14,30/Beat - beat - beat

Frazeer: *Mohair sam* (Quincy Jones) • Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Holland-Dozier-Holland: *Jimmy Mack* (Martha and The Vandellas) • Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith) • Bardotti-Dalla: *Millenovecentonovantanove* (Lucio Dalla) • Jagger-Richard: *Nineteenth nervous breardown* (The Rolling Stones) • Jatch: *Call me* (Xavier Cugat) • Reed-Mills: *It's not unusual* (Tom Jones) • Ross-Barkan: *Les skate* (Les Mc Cann).

Temi e dialoghi di Ugo Betti

INCIDENTE ALL'UDIENZA

15,30 terzo

Ugo Betti, la voce più alta del nostro teatro dopo Pirandello, prima ancora di diventare autore drammatico, era stato giudice. Non è un caso che i suoi lavori drammatici più riusciti, da Frana allo scalo Nord a Corruzione al Palazzo di Giustizia, siano una sorta di inchiesta che si conclude con un giudizio di natura morale. Oltre a comporre per il teatro, Betti scrisse anche dei racconti e delle poesie pregevolissime. Ottavio Spadaro, che di Betti fu amico, e al quale si devono alcune esemplari regie di quest'autore, ha ideato un originale e riuscito radiomontaggio, una sorta di compendio di temi e dialoghi bettiani, prendendo lo spunto da un racconto che si intitola appunto Incidente all'udienza. *Qui un vecchio giudice, durante il processo per ingiurie ad una ragazza di strada, una tale Elvira Jomme, scopre che questa ha l'accento e i modi del suo stesso paese: mosso da una certa curiosità, il giudice tratta quel processo usuale con inusitata attenzione. Egli scopre, al di là delle apparenze, una natura semplice ed elementare nella ragazza: spinto da un istinto di pietà e dal desiderio di capire, egli convoca la ragazza nel suo ufficio. Alla fine del colloquio, sotto gli occhi della ragazza sconvolta, il giudice si sente male e muore. Sullo schema del racconto — delicatissimo e sensibile — Ottavio Spadaro ha innestato brani tratti da commedie di successo di Ugo Betti: da* Una bella domenica di settembre *a* Irene innocente *a* Marito e moglie *a* Vento notturno.

Personaggi della realtà: *Il giudice:* Aroldo Tieri; *Il cancelliere:* Gustavo Conforti; *Un usciere:* Remo Foglino; *Elvira Jomme:* Giuliana Lojodice; *La guardia Zeffirino Tasci:* Silvio Spaccesi. Personaggi della rievocazione: *Il giudice:* Aroldo Tieri; *La signora Adriana:* Valeria Valeri; *Miche:* Edoardo Nevola; *Lia:* Giovanna Pellizzi; *Roberto:* Giuliano Petrelli; *Un agente:* Franco Latini; *Due camerierine:* Tina Perna e Rosalinda Galli; *Il direttore:* Luigi Rocchetti; *Il montanaro:* Renato Campese; *Il signor Carletto:* Gastone Moschin; *L'amico del giudice:* Raffaele Giangrande; *Elisa:* Luisa Aluigi; *Il signor Macciò:* Silvano Tranquilli; *Lo speaker:* Alessandro Sperli.

Concerto sinfonico di Giulini

UNA TRASCRIZIONE CELEBRE DI RAVEL

17,55 nazionale

Al concerto con l'Orchestra Nazionale dell'Opéra di Monte-Carlo diretta da Carlo Maria Giulini partecipa stasera la pianista Annie Fischer, che, nata a Budapest, è stata allieva di Arnold Székely e di Ernest von Dohnanyi presso la « Landesmusikhochschule ». La Fischer, che è oggi tra le più squisite interpreti di Mozart, Beethoven e Schubert, nonché del suo connazionale Bartók, ha rivelato un eccezionale talento fin da bambina. Aveva appena otto anni quando a Budapest si presentò al pubblico con il Concerto in do maggiore di Beethoven. Nel 1933 la giuria del Concorso Internazionale « Franz Liszt » di Budapest la proclamava vincitrice assoluta. Oggi interpreta uno dei più noti e toccanti concerti mozartiani: quello « in do minore, K. 491 », terminato il 24 marzo 1786. « Noi non scriveremo mai nulla di simile », aveva detto Beethoven dopo aver sentito questa meraviglia.

Nella trasmissione odierna il Concerto mozartiano è preceduto dalla squisita Sinfonia della Semiramide *di Gioacchino Rossini e seguito dai* Quadri di un'esposizione *di Mussorgski-Ravel. Scritti originariamente per pianoforte nel 1874, questi furono ispirati da un'esposizione postuma delle opere del pittore Viktor Hartmann, amico di Mussorgski. La trascrizione fatta da Maurice Ravel è forse uno dei più splendidi adattamenti per orchestra che si conoscano nella storia. Mussorgski aveva voluto fissare in musica dieci quadri dell'amico pittore e aveva deciso di far precedere l'opera da un Preludio detto « Passeggiata », il cui tema ricorre altre volte tra la descrizione di un quadro e quella d'un altro. I pezzi hanno il seguente ordine:* Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba-Yaga - La grande porta di Kiev.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouvertures e balletti da opere - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Caldeo.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Dimmi cosa canti... »** parentesi di musica leggera a cura di Paolo Scappucci. 20,15 L'Angelus place Saint-Pierre. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa Festiva.** **10,15** Gli archi di Melachrino. **10,30** Radio Mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto della Domenica. **Gioacchino Rossini:** « Il Barbiere di Siviglia », ouverture. Orchestra dell'Opera di Roma, dir. Tullio Serafin. **M. Mussorgski:** « Una notte sul Monte Calvo » (orchestrazione Korsakov). Orchestra Filarmonica Reale diretta da Georges Prêtre. **Debussy:** « Fêtes » dai « Nocturnes » (Orchestra Sinfonica di Boston, dir. Charles Münch). **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** « Chi ha suonato? », gioco a premi. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Orchestre moderne. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Voci e note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Intermezzo. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi noti. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « **Il sistema di Asclepio** », commedia in 3 atti di Giovanni Tonelli. **21,25** Stelle alla ribalta. **22,05** Panorama musicale. **22,35** « **Lo Zingaro Barone** », spunti tratti dall'operetta di Johann Strauss (solisti, coro da camera di Vienna e Orchestra Sinfonica di Vienna dir. da Rudolf Moralt). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Maurice Ravel:** Valses nobles et sentimentales (pianista Henriette Faure). **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Orchestre varie. **15,45** Play-House Quartet. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto a cura di Giovanni Leona
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocite
1° puntata

13 — LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
La foresta del pony
Documentario di Eric Ashby

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Secchi, Enrico Capoleoni, Severio Moriones ed Elisabetta Bonino
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ringo Pavesi - Stilografiche Pelikano - Elah - Omogeneizzati Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL MAGGIORE FANTASMA
Pranzo di Natale
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Tod Andrews, Phil Chambers, Robert Knapp, Debbe Greer, Marjorie Owens
Prod.: C.B.S. Television Film Sales a Lindsley Parson Productions

ritorno a casa

GONG
(Tide - Patatina Pai)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stavani Colantoni e Luciana Dalla Seta
Realizzazione di Giulio Mendalli
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chitarrucci Riccardi - Cucine Germal - Dixan per lavatrici - Peperonatissima Saclà - Penna Bic - Sibon Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Zoppas - Biscotti Pala d'Oro - Da Rica - Essoges - Olio Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Williams Aqua Velva - (2) Biscotti al Plasmon - (3) Super-Iride - (4) Vardal - (5) Kambusa Bonomelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brera Film - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione - 5) Vision Film

21 — SUI SENTIERI DEL WEST (III°)
a cura di Tullio Kezich
Presenta Sergio Fantoni

NOTTE SENZA FINE
Film - Regia di Raoul Walsh
Prod.: Werner Bros
Int.: Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson, Dean Jagger

DOREMI'
(Brandy Gran Senior - Caffè Bourbon - Promozioni Immobiliari Gabetti)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il mugnaio di Camberwick Green ». Racconto di Gordon Murray
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 LA COSTA D'AVORIO OGGI: L'ORO DELLA FORESTA. Realizzazione di Pierre Barde
19,40 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 RIVOLTA IN MEDIO ORIENTE. Telefilm della serie « 4 continenti per un detective ». Regia di Peter Graham Scott
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. TEATRO CONTEMPORANEO, a cura di Mario Apollonio. 2°: « L'espressionismo e la regia »
22 PIACERI DELLA MUSICA. Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. Solista: Kurt Leimer. Realizzazione di Sergio Genni
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alimenti Nipiol Buitoni - Corel - A. & O. Italiana - Gran Pavesi - Amaro Cora - Prodotti Mac Lin Babè)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Johnson Italiana - Lubiam confezioni maschili)

22 — IL '68 NEL MONDO
a cura di Gastone Favero
Medio Oriente: guerra e pace

Maurizio Barendson, che cura la trasmissione «Sprint» (21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Reporter der Windrose berichten
Musikaln mit Geist
Filmbericht
Verleih: BETA FILM
20,45-21 Musik bitte (Music please)
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Verleih: INTERTEL

15 gennaio

«Notte senza fine», con Teresa Wright e Robert Mitchum

UNA STORIA DI VENDETTE

Teresa Wright e Robert Mitchum sono gli interpreti del film di Walsh, un western da cui sono assenti i tradizionali eroi generosi: è centrato su violenti temi di faida familiare

ore 21 nazionale

Pursued, « perseguitato », è il titolo originale di questo *Notte senza fine* (1947): un western singolare, dal quale sono assenti gli eroi generosi e i liberi orizzonti della frontiera, centrato invece su violenti temi di faida familiare. Il protagonista, Jeb Rand, è l'unico superstite d'una famiglia interamente distrutta dalla furia della vendetta, al quale non riesce di sottrarsi alla maledizione che lo perseguita. Deve ingegnarsi ad evitare agguati e trappole mortali, così affinando la sua astuzia e temprandosi a rispondere crudelmente alla crudeltà che lo assale da ogni lato. Un cerchio di sangue si stringe intorno a lui, e le sue capacità di resistervi sembrano alla fine sconfitte: ma interviene la madre adottiva a liberarlo dall'ultima minaccia con un colpo di carabina. Forse Jeb riuscirà a trovare equilibrio nell'amore della giovane figlia della donna. Un tema acre, lugubre in certi passi, in altri trascinato fino al limite del sadismo; e immerso nel paesaggio disadorno e squallido del Nuovo Messico, fatto di interminabili radure e di improvvisi cumuli rocciosi. Non c'è traccia, in *Notte senza fine*, di quel vitalismo energico, talvolta spietato ma sempre percorso di ottimismo e di vivido senso dell'avventura, che è tipico dei film della prateria.

Queste insolite caratteristiche derivano al film dalla presenza, fra i suoi autori, del soggettista Niven Bush, scrittore cinematografico che in diverse occasioni ha mostrato di perseguire intenzioni del tutto personali nell'ambito d'un genere « precostituito » come il western. Si devono a Bush anche i soggetti di *Duello al sole* (1946) di King Vidor, film carico di torbido erotismo, e di *Le furie* (1950) di Anthony Mann, nel quale è rabbiosamente sovvertito il cliché della donna-angelo.

Seguendo i suoi fantasmi cupi e frenetici, Bush non è tuttavia mai riuscito a recare autentici rinnovamenti allo standard della tradizione. La sua non è una ricerca di verità umana e storica, ma più semplicemente una capriola intellettualistica che sfocia nel gratuito ribaltamento d'una formula, a meglio nella sostituzione d'una formula con un'altra. Né è possibile parlare, a suo proposito, di arricchimenti e ammodernamenti culturali, poiché l'adozione di tematiche « irregolari » (*Notte senza fine* è largamente segnata da certi elementari riflussi psicanalitici) avviene quasi sempre all'insegna della moda contingente.

Tra i molti film nati dalla fantasia di Bush, questo è tuttavia uno dei migliori. Ciò si deve in buona parte al talento degli interpreti, alla delicata e sensibile Teresa Wright e a Robert Mitchum, un attore che da qualche tempo s'accontenta del buon mestiere ma che, nel dopoguerra, rivelò una personalità di prim'ordine, una misura e uno scarno dominio dei mezzi espressivi che ne legittimarono il ruolo di protagonista in numerosi film di notevole carica polemica e realistica (si ricordino, tra gli altri, *I forzati della gloria* di William A. Wellmann e *Odio implacabile* di Edward Dmytryk). Una giusta porzione di merito va riconosciuta anche al regista Raoul Walsh.

Avendo presenti i peculiari caratteri del cinema di Walsh, impastato di spirito avventuroso e di senso epico, e sempre così rigido nella catalogazione dei personaggi positivi e negativi, anche relativamente al regista si può parlare, per *Notte senza fine*, di episodio eccezionale. Ma la bontà del risultato nasce in questo caso dalla tradizionale abilità dei registi hollywoodiani, specialmente quelli della « vecchia guardia », nel servire con modestia e intelligenza qualunque « buona storia » venga sottoposta alle loro cure.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

NOTTE SENZA FINE

Un odio implacabile divide due famiglie del Nuovo Messico. Un Rand ha rapito la moglie di un Callum. Nello scontro il marito offeso è ucciso e per vendicarlo i Callum massacrano la famiglia rivale. Si salva soltanto un bimbo, Jeb, che è allevato nella casa della vedova Callum con le stesse cure che la donna prodiga ai propri figli Adam e Teresa. Fra la ragazza e Jeb si fa strada l'affetto, ma il giovane, per difendersi, è costretto ad ucciderle il fratello. Teresa si fidanza con un altro giovane che Jeb uccide in duello. La ragazza acconsente allora a sposare Jeb: vuole ucciderlo la sera delle nozze, ma sbaglia il colpo. Non l'odio, ma il risorto amore ha fatto tremare la sua mano. I Callum, però, perseguitano ancora Jeb che, stanco e sfiduciato, si consegna ai suoi nemici e sarebbe ucciso se non lo salvasse la madre di Teresa.

ore 22 secondo

IL '68 NEL MONDO

Nel Medio Oriente: guerra e pace

Incontro tra gli esperti di politica internazionale Tito de Stefano della Gazzetta del Popolo, *Giovanni Lovisetti di* Relazioni internazionali, *Aldo Garosci dell'*Avantil, *Guido Valabrega di* Rinascita *e Ferdinando Vegas de* La Stampa. *Saranno esaminate le cause della guerra dei « sei giorni » nella penisola del Sinai e in prospettiva le possibilità di pace o i pericoli di nuovi conflitti in questa inquieta zona.*

15 gennaio lunedì

NAZIONALE

6
- '30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
- '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
  Intervallo musicale
  2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
- Giornale radio
- '10 Musica stop
- '38 Pari e dispari
- '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8
- GIORNALE RADIO - **Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
- — *Palmolive*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Milva, Al Bano, Catherine Spaak, Little Tony, Iva Zanicchi, Nini Rosso, Antonella Imperato, Bruno Martino, Vanna Scotti

9
- La comunità umana
- '10 **Colonna musicale**
  Musiche di Cimarosa, Castelnuovo-Tedesco, Debussy, Catalani, De Micheli, Strauss, Fibich, Page, Paganini, Piccioni, Boneschi, Savino, Katchaturian

10
- Giornale radio
- '05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
  Cantiamo insieme - La Costituzione è anche per voi, a cura di Antonio Tatti - Regia di Ruggero Winter
- — *Henkel Italiana*
- '35 **Le ore della musica** (Prima parte)
  Every thing happens to me, Talk to you, Il sole è di tutti, Full moon and empty arms, I'm a fool to want you, Mozart: Adagio e fuga in do min. K 546

11
- LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
- — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
- '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Desh*
- '30 ANTOLOGIA MUSICALE — *Kraft*

12
- Giornale radio
- '05 Contrappunto
- '36 Si o no
- '41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
- '47 Punto e virgola

13
- GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
- — *Coca-Cola*
- '20 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
  Testi di **Sergio Valentini**
  (Replica dal Secondo Programma)
- — *Soc. Olearia Tirrena*
- '54 **Le mille lire**

14
- Trasmissioni regionali
- '40 **Zibaldone italiano**
  Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15
- **Radiotelefortuna 1968**
- '30 **Le nuove canzoni**
- — *Belldisc S.p.A.*
- '45 Album discografico

16
- **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
- '25 Passaporto per un microfono, a cura di Gabrielle Pini
- '30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
  Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
- Giornale radio
- '05 Vi parla un medico: Vaiglie sanitarie, a cura di Fulvio Rosal
- '11 **UNA LOTTA PER LA CORONA**
  I Re Inglesi di Shakespeare
  a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino
  « Riccardo II » - 2ª parte
  Regia di **Sandro Bolchi** (Vedi Locandina)

18
- '10 Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '15 Sui nostri mercati
- '20 **PER VOI GIOVANI**
  Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
- '12 **Il cavaliere di Lagardère**
  di **Paul Féval** - Adattam. radiof. di C. Serino - 6ª puntata - Regia di **C. Di Stefano** (V. Locandina)
- '30 Luna-park

20
- GIORNALE RADIO
- '15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
  Che pensate del voto segreto nelle assemblee parlamentari?

21
- **Concerto**
  diretto da **Thomas von Komarnicki** con la partecipazione del soprano **Gabriella Tucci** e del tenore **Daniele Barioni** - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '55 **DIECI PER SOPRAVVIVERE**
  Servizio di **Alfio Borghese**

22
- '05 **DITO PUNTATO**, di **L. Biglaretti** e **L. Silori**
- '20 **Nel quarto centenario della nascita**
  Musiche di Claudio Monteverdi
  In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
  6. - « Il quarto libro de' madrigali a 5 voci » (Continuazione) - Coro da Camera della Radio Olandese, dir. da A. Kralege (Contributo della Radio Olandese)

23
- OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6,30 **Notizie del Giornale radio**
- 6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
  (ore 7,15): L'hobby del giorno
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Biliardino a tempo di musica
- 8,14 Buon viaggio
- 8,19 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- — *Kalmine Brioschi*
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
- 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Gelbeni*
- 9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- — *Società del Plasmon*
- 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)
- 10 — **Il tulipano nero**
  Romanzo di **A. Dumas** - Adattam. radiof. di M. Cettaneo - 1° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi nota) — *Invernizzi*
- 10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
  Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Gradina*
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
- 11,41 **Radiotelefortuna 1968**
- 11,44 CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Doppio Brodo Star*
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
  Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
  Complesso diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- — *Simmenthal*
- 13,35 **STELLA MERIDIANA: AMALIA RODRIGUEZ**
- 14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
- 15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
- 15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
- 15,30 **Notizie del Giornale radio**
- 15,35 **Canzoni napoletane**
- 15,57 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16 — **Pomeridiana**
  Negli intervalli:
  (ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
  (ore 16,55): Buon viaggio
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
  (ore 17,35): **CLASSE UNICA**
  Il volo spaziale - Missili vettori e trasportatori aerospaziali, di **Cesare Cremona**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
  Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
  con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20 — **Il mondo dell'opera**
  Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Italia che lavora**
- 21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
  Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
- 21,30 **Giornale radio**
- 21,40 **ASSEGNAZIONE DEL 32° PREMIO BAGUTTA**
  Radiocronaca di **Emilio Pozzi**
- 21,55 MUSICA DA BALLO
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

- 9,55 *Storie di un quadro famoso, conversazione di Antonietta Drago*
- 10 — **Giovanni Pierluigi da Palestrina**: Dieci Mottetti a cinque voci dal « Cantico dei Cantici » (I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda) • **Orlando di Lasso**: Missa octavi toni « Puisque j'ai perdu », a quattro voci (Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. Rehmann)
- 10,45 **Bedrich Smetana**: Sonata in sol minore (pf. V. Repkova) • **Sergei Prokofiev**: Sonata in re maggiore op. 94 a) per violino e pianoforte (*I.* Martzy, vl.; *I.* Antonietti, pf.)
- 11,45 **Franz Liszt**: Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo) (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. O. Suitner) • **Camille Saint-Saëns**: Danse macabre, poema sinfonico op. 40 (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 12,20 **Musiche organistiche di F. Mendelssohn-Bartholdy**
  Due Sonate: in si bem. magg.; in re magg.
- 12,40 **P. I. Ciaikowski**: Capriccio italiano op. 45
- 12,55 **Antologia di interpreti**
  Dir. E. **Ansermet**, ten. **B. Gigli**, vl. **J. Heifetz**, sopr. **R. Streich**, pf. e dir. **L. Bernstein**, sopr. **J. Sutherland**, dir. **I. Markevitch**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
  L. Janacek: Quartetto n. 2 « Pagine intime », per archi (Quartetto Janacek)
- 14,55 **Musiche di G. F. Haendel e F. Barsanti**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,30 **E. Grieg**: Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf (M. Elman, vl.; *I.* Seiger, pf.)
- 15,55 **Pimpinone**
  Intermezzo di Paolo Pariati
  Musica di **GEORG PHILIPP TELEMANN**
  (Revis. di Roger Brown)
  Vespetta: E. Rizzieri; Pimpinone: S. Bruscantini (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Vernizzi)
- 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
- 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
- 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
  Intervallo musicale
  2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
  (Repliche dal Programma Nazionale)
- 17,45 **Claudio Arrieu**: Concerto per tromba e orch. d'archi (sol. P. Thibaud - Orch. da Camera della Radiotelevisione Francese, dir. A. Girard)
  (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
- 18 — **GIORNALE RADIO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
  Rassegna di vita culturale
  P. Prini: Mito, potere e dialogo - A. Frugoni: Mercanti e scrittori nell'umanesimo fiorentino - F. Farrerotti: Una ristampa di Herbert Spencer - A. Caderna Capocotta: una vittoria in difesa della natura - Taccuino
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **LA CONVERSAZIONE**
  Due tempi di **Claude Mauriac**
  Traduzione di Gici Ganzini Granata e Giorgio Trinchero
  F.: Edmonda Aldini; H.: Alberto Bonucci; Louis: Gianni Bonagura; Una visitatrice: Virginia Benati; Figli e nipoti: Lily Tirinnanzi, Cinzia Bruno, Stefano Bertini, Vittorio Batterra
  Regia di **Giorgio Bandini**
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **LA MUSICA, OGGI**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23 — **Rivista delle riviste**
- 23,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali
  Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: « Riccardo II ». Personaggi e interpreti della seconda parte: Re Riccardo II: *Alberto Lionello*; Il Vescovo di Carlisle: *Giuseppe Chinnici*; Il duca di Aumerle: *Pino Colizzi*; Il conte di Salisbury: *Alessandro Sperlì*; Sir Stefano Scroof: *Mario Stefano Maffei*; Enrico detto Bolinbroke: *Ivo Garrani*; Il conte di Nortbumberland: *Fosco Giachetti*; Edmondo di Langley, duca di York: *Antonio Battistella*; Henry Percy, detto Hotspur: *Giancarlo Giannini*; La regina: *Anna Maria Guarnieri*; Sir Pierce di Exton: *Ruggero De Daninos*; Il narratore: *Renato Cominetti*; ed inoltre: *Bruno Cirino, Renato Chiantoni, Giambattista Conversano, Maria Teresa Lauri, Claudia Ricatti, Nello Riviò, Edoardo Torricella*. Musiche originali di Fiorenzo Carpi. Traduzione di Cesare Vico Lodovici.

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Il Narratore: *Franco Volpi*; Orléans: *Fernando Cajati*; Vildrac: *Franco Passatore*; Flor: *Mariella Furgiuele*; Blanche: *Angiolina Quinterno*; 1° bandito: *Luigi Tani*; 2° bandito: *Paolo Faggi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Chaverny: *Dario Mazzoli*; Giovanni: *Iginio Bonazzi*; Lucia: *Anna Bolens*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Lucrezia: *Nerina Bianchi*; Luisa: *Ivana Erbetta*; Suor Angela: *Irene Aloisi*; Di Deusi: *Daniela Ossola*; Una ragazza: *Anna Dispensieri*.

21/Concerto Komarnicki

Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: Sinfonia; *Un ballo in maschera*: « La rivedrò nell'estasi » (*tenore* Daniele Barioni) • Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco » (*soprano* Gabriella Tucci) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « La dolcissima effige » (Daniele Barioni) • Alfredo Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » (Gabriella Tucci) • Ludwig van Beethoven: *Leonora n 3*: Ouverture in do maggiore op. 72 b) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella » (Daniele Barioni) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (Gabriella Tucci); *Tosca*: « E lucean le stelle » (Daniele Barioni) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: « Mercé dilette amiche » (Gabriella Tucci) • Richard Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*: Preludio atto 1.

SECONDO

9,40/Album musicale

Claude Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Antonio Pedrotti) • Maurice Ravel: *Alborada del Gracioso* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Ernest Ansermet: Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore « Il Filosofo »* (Orchestra della Suisse Romande) • *Tenore Beniamino Gigli*: Georg Friedrich Haendel: *Atalanta*: « Care selve, ombrè beate » • *Violinista Jascha Heifetz*: Johann Sebastian Bach: *Partita n. 3 in mi maggiore* per violino solo: Preludio - Loure - Gavotta in rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga • *Soprano Rita Streich*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Re pastore*: « Aer tranquillo » (Orchestra del Festival di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • *Pianista e Direttore Leonard Bernstein*: Maurice Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica Columbia) • *Soprano Joan Sutherland*: Vincenzo Bellini: *La Straniera*: « Serba i tuoi segreti » (*ten.* R. Conrad - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Direttore Igor Markevitch*: Igor Strawinsky: *Circus Polka* (Orchestra Philharmonia di Londra).

14,55/Musiche di Haendel e Barsanti

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11*: Andante, Larghetto e staccato - Allegro, Largo e staccato - Andante - Allegro (Orchestra Boyd Neel diretta da Boyd Neel) • Francesco Barsanti: *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10* per due oboi, tromba, timpani, archi e clavicembalo: Adagio - Allegro, Largo - Allegro - Andantino - Allegro (Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo - Ruggero Gerlin, *clavicembalo*).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sonata in mi minore* per pianoforte: Presto - Adagio - Molto vivace (*pianista* Wilhelm Backhaus) • Bedrich Smetana: *Trio in sol minore*, per pianoforte, violino e violoncello: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Presto (Trio Suk: Josef Hala, *pianoforte*; Josef Suk, *violino*; Josef Chuchro, *violoncello*) • Max Reger: *Sonata in la minore op. 116* per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia (Mischa Schneider, *violino*; Peter Serkin, *pianoforte*).

22,30/La musica, oggi

Zbynek Vostrak: *Affects*, per sette strumenti • Jan Rychlik: *Relazioni*, per flauto in sol, corno inglese e fagotto • Rudolf Komorous: *York*, per nove strumenti • Vladimir Sramek: *Kaleidoskop*, per trio d'archi (Complesso « Musica Viva Pragensis » diretto da Zbynek Vostrak) (Registrazione effettuata il 13 settembre 1967 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di Musica contemporanea » in collaborazione con la SIMC).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Leva-Despota-Reverberi: *Viva le donne come te* (Michele) • Salce-Pallavicini-Piccioni: *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • A. Hossein: *La paura di perderti* (Bob Mitchell) • Greenaway-Bardotti-Cook: *Prendi la chitarra e vai* (The Motowns) • Pomud-Gamacchio-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Tosonetti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (I Milionari) • Lombardi-Monaschi: *Se non avessi te* (Stoney) • Livingston: *Bonanza* (David Rose).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Save me (Aretha Franklin) • *Massachusetts* (I Bruzi) • *My mother's eyes* (Tom Jones) • *Bend me, shape me* (American Breed) • *Do you know what I mean* (The Mugwumps) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Tony Rome* (Nancy Sinatra) • *Al telefono* (Nino Ferrer) • *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • *Tell it like it is* (Otis & Carla) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *I am the walrus* (Beatles) • *Yesterday* (Ray Charles) • *Soul message* (Richard Groove Holmes).

Romanzo di Alessandro Dumas

IL TULIPANO NERO

10 secondo

Il tulipano nero *fa parte della favolosa produzione letteraria di Alessandro Dumas padre. La vicenda assai singolare — che viene narrata da Riccardo van Systens, presidente dell'Accademia di Floricoltura dei Paesi Bassi — è la romanzesca storia di Cornelio van Baerle, un giovane olandese, facoltoso e coltissimo, vissuto nella seconda metà del 1600, il quale ha nella vita un solo scopo: quello di produrre, attraverso selezioni ed incroci, il tulipano nero per cui l'Accademia di Floricoltura dei Paesi Bassi ha stanziato un premio di 100 mila fiorini. Per questo suo modo di concepire la vita, vista sotto l'unico angolo visuale della floricoltura, il giovane Cornelio Baerle si troverà coinvolto, inconsapevolmente, in una complicata e pericolosa faccenda politica. Alla base di tutti i suoi guai è un plico contenente incartamenti segretissimi che il suo padrino Cornelius De Witt gli ha affidato. Il padrino viene arrestato pochi giorni dopo sotto l'accusa di aver ordito un complotto contro il giovane Guglielmo d'Orange, Principe d'Olanda e dal carcere dell'Aia riesce a far pervenire un messaggio al figlioccio scongiurandolo di bruciare immediatamente, senza aprirlo, il misterioso plico. Ma Cornelio van Baerle riceve la missiva nel momento in cui è intento al suo appassionato studio e, invece di leggerne il contenuto, se ne serve per incartarvi il suo prezioso bulbo. Un vicino, certo Isaac Boxtel, anch'egli fissato per i tulipani, spia continuamente le sue mosse per carpirgli il segreto del tulipano nero e, nell'intento di eliminare il concorrente, manda alla Giustizia una denuncia anonima relativa all'incartamento. Una perquisizione porterà all'arresto dell'ignaro Cornelio Baerle il quale, anziché scagionarsi, penserà soltanto a nascondere su di sé il bulbo del tulipano nero. Considerato un abile simulatore, è condannato a morte e salvato all'ultimo momento dalla grazia del Principe che gli commuterà la pena in carcere a vita. Intanto Isaac Boxtel, l'autore di tutti i suoi guai, continuerà a seguirlo nei vari trasferimenti carcerari per entrare in possesso di quel bulbo che credeva di ottenere facilmente dopo aver fatto arrestare il suo avversario. Personaggi e interpreti del primo episodio: Riccardo Van Systens:* Gianni Bonagura; *Il conte Tilly:* Carlo Hinterman; *Il comandante della Guardia Borghese:* Gianni Bortolotto; *Il chirurgo Tickelaer:* Ezio Busso; *I notabili:* Renato Cominetti, Franco Luzzi; *Le dame:* Lina Bacci, Maria Teresa Rovere; *ed inoltre:* Fiorello Faggi, Franco Fontani, Laura Mannucchi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Dario Penne, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Enzo Rispoli, Loris Zanchi.

La rubrica di Bigiaretti e Silori

DITO PUNTATO

22,05 nazionale

Uno scrittore e un critico, di comune accordo, si accingono a richiamare l'attenzione degli ascoltatori della radio su alcuni fatti della nostra vita quotidiana. Il titolo della rubrica, Dito Puntato, intende senza dubbio essere polemico e, soprattutto, stimolante. Puntare il dito significa accusare, sottolineare, « scoprire gli altarini », approfondire, mettere in evidenza. Visti i curatori della trasmissione, ci si potrebbero aspettare delle spigolature letterarie. Da che mondo è mondo i letterati hanno sempre trovato diletto nel polemizzare fra di loro. Questa volta, però, Libero Bigiaretti e Luigi Silori si sono prefissi lo scopo di non elaborare una trasmissione letteraria. « E' nostra opinione — dicono — che oggi come oggi di letteratura meno se ne parla meglio è. Accadono tante cose tra il cielo e la terra che non è proprio il caso di ridurre tutto a dimensioni d'Arcadia. Basta sfogliare le pagine dei giornali per trovare mille spunti, uno più stimolante dell'altro, per un discorso che sia, sì, di cultura, ma non necessariamente di cultura letteraria. Senza dire che, ogni tanto, esce un libro che si può anche discutere, perché in esso è indicata una situazione, messo a fuoco un problema, espressa un'opinione che va un po' al di là delle solite chiacchiere ». A conti fatti questa volta due letterati si propongono di puntare il dito senza scelte prefissate, imponendo a se stessi prima di tutto ed agli ascoltatori una utilissima ginnastica mentale, anche per evitare il rischio di una sclerotizzazione del cervello.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Gianpiero Reverberi, José Palomas, Quincy Jones, The Hollywood Bowl, Riz Ortolani, Tullio Gallo, Nelson Riddle; i cantanti Bruno Lauzi, Mirna Doria, Edoardo Vianello, Paula, Gianni Morandi, Mina, Nico Fidenco - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Dialoghi in libreria**, di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema**, a cura di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 Les mauvais exemples. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Ritmi di valzer. (Radiorchestra dir. da Otmar Nussio). **Claude Debussy:** « La plus que lente », valzer. **Richard Strauss:** Valzer dal « Cavaliere della Rosa ». **Jean Sibelius:** Valse triste, op. 44. **9** Radio mattina. **11,05** Pentagramma del lunedì. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico » di Robert Schmid da Giulio Verne. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** « Los Mayas ». **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **16,05** « Madame Butterfly », selezione dall'opera di Giacomo Puccini diretta da Herbert von Karajan. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tre stelle, panorama settimanale di successi e novità francesi presentato da Vera Florence. **18,30** Fisarmoniche. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'Orchestra Buchold. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Serenata a tre di **Antonio Vivaldi.** Eurilla, ninfa: Francina Girones, I soprano; Nice, ninfa: Basia Retchitzka, II soprano; Alcindo, pastore: Eric Marion, tenore. Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **21,20** Ballabili. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Composizioni di Anonimo, Rosal, Bach, Burckstainer, Mozart, Haydn, Beethoven, Schumann, Sibelius e Brahms. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana di Dvorak, Szymanowski, Lutoslavski, Beethoven, Schubert e Mendelssohn. **17** Radio della Svizzera italiana. Musica di fine pomeriggio, di Mozert (Orchestra della RSI, dir. da Carlo Zecchi). **18** Radio Gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Petula Clark. **21** Commedia dialettale. **22-22,30** Club '67.

L'INIZIATIVA È DELLA

CON IL 1968 INIZIA L'ERA DI «DIABOLIK»

Per la prima volta in film le straordinarie avventure del più popolare autore dei « fumetti neri », simpatica moderna incarnazione del male

Eccoci ad uno degli avvenimenti più attesi per la popolarità del personaggio: il film *Diabolik* che porta per la prima volta sullo schermo le emozionanti avventure realizzate dalle sorelle Giussani. Diabolik, come sanno benissimo i lettori dei più popolari « fumetti neri » degli ultimi anni, è un fuoriclasse, signore del crimine: si tratta di un simpatico e moderno genio del male che appassiona tutte le categorie di persone di ogni età. Lo si può definire un felino e romantico principe dei ladri vestito della tuta nera. In questo modo appare anche nel film, impersonato dal bravo e giovane attore americano John Philipp Law (noto negli ultimi mesi per ... *E venne la notte*); le sue avventure è, come al solito, piena di brivido, velocità, amore e diaboliche trovate. La nera sagoma di Diabolik riesce in un primo tempo a mettere ancora una volta nel sacco il suo acerrimo nemico, l'ispettore di polizia Ginko. Egli si è impadronito di un nuovo bottino — più di dieci milioni di dollari — mettendosi al sicuro nel suo rifugio sotterraneo, arredato in maniera futuristica, già colmo di gioielli e oro, assecondato da Eva Kant, la sua statuaria e affascinantissima compagna.
Ma Ginko ha escogitato una trappola organizzando una festa nelle ricche tenute di Lady Clark, proprietaria di una delle collane di smeraldi più costose. Quando Diabolik fa sparire la preziosa collana non c'è lo stesso niente da fare pur sorvegliando i suoi movimenti con un impianto televisivo: attraverserà sano e salvo uno dei numerosi passaggi segreti e si darà alla fuga usufruendo di un'antica catapulta. Ma non sono le sole imprese di Diabolik che lo schermo ci presenta. Ce ne sono molte altre, come una spettacolosa rapina di monete d'oro che dà alla sua vita avventurosa un nuovo strabiliante corso. Questo Diabolik è personaggio che sembra fatto apposta per il cinema, tutto fantasia e azione, l'ideale per provocare l'interesse del pubblico ed eccitarlo. Diabolik piace per il suo mistero, il suo coraggio senza limiti, il suo carattere quasi soprannaturale che ne fa una creatura al di fuori di ogni confine umano. Il cinema si è servito di lui per darci appunto un film in cui fantasia e azione sono fusi in un grande spettacolo a colori, ricco di un'infinità di meccanismi e sorprese. *Diabolik* è quindi come un giocattolo dai movimenti imprevisti e fragorosi: e più lo si carica e più assume proporzioni assurde verso le più impensate direzioni. Con questa realizzazione si consacra definitivamente la validità del « fumetto nero » quale materia per uno spettacolo cinematografico. Essa è stata diretta da Mario Bava, uno specialista di film a suspense e di terrore, il quale essendo stato in passato uno dei maggiori operatori italiani conosce benissimo la soluzione dei più complicati trucchi fotografici per muoversi fra le mille iniziative di un personaggio come Diabolik. Lei, la compagna bellissima del protagonista, è Marisa Mell: l'affascinante giovane attrice dagli occhi verdi che secondo le previsioni degli esperti sarà la « star » del 1968. Nei panni di Ginko abbiamo invece Michel Piccoli, recentemente applaudito in *Bella di giorno*.

J. K.

John Philipp Law e Marisa Mell nel film « Diabolik »

martedì

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica della trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
1ª puntata

13 — COMICHE
— **Coabitazione**
di Buster Keaton
— **I vicini**
Soggetto e regia di Joza Bevc

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il robot Michelino
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Pino Rovelli — *Enzo Garinei*
Giovanna Rovelli — *Maria Pia Nardon*
Signor Crapulotti — *Ignio Bonazzi*
Signora Laura — *Elena Magoia*
Michelino — *Mario Brusa*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chlorodont - Adica Pongo - Bibite Appia - Alimenti Nipiol Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) **Dal Palazzo del Ghiaccio di Milano**
MILLEPATTINI
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

ritorno a casa

GONG
(Vicks Inalante - Certosa Galbani)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Elettrodomestici Indesit - Confetti Sales - Omogeneizzati Gerber - Kop Pavimenti - Surgelati Invito - Tortellini Fioravanti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Cachet dr. Knapp - Motta - Alimentari Vé-Gé - Dash - Brandy Cavallino Rosso - Pollo Dressing)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aspirina per bambini - (2) Minestre Knorr - (3) Prodotti Singer - (4) Aperitivo analcoolico Crodino - (5) Toujours Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Relé Pubblicità

21 —
LILIOM
di Ferenc Molnar
Traduzione di Ignazio Balla e Mario Da Vallia
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mari — *Milena Vukotic*
Juli — *Ileana Ghione*
La signora Muskat — *Lina Volonghi*
Liliom — *Paolo Ferrari*
Prima servetta — *Piera Vidale*
Seconda servetta — *Claudia Ricatti*
Il capitano — *Giorgio Gusso*
Barkovics — *Romano Malaspina*
La signora Hollunder — *Franca Mazzoni*
Il signorino — *Osvaldo Ruggeri*
Un poliziotto di Buda — *Franco Massari*
Il fotografo — *Pino Ferrara*
Ugona — *Carlo Croccolo*
Linzmann — *Ezio Marano*
Il primo poliziotto — *Claudio Dani*
Il secondo poliziotto — *Gianni Bartoncin*
Un uomo — *Alessandro Borchi*
Il medico — *Tullio Valli*
L'ebanista — *Gilberto Mazzi*
Il vecchio poliziotto — *Ezio Rossi*
Dott. Reich — *Gino Lavagetto*
Stefano Kodar — *Silvio Spaccesi*
Il comandante — *Silvano Tranquilli*
Luisa — *Maddalena Gillia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria De Mattele
Regia di Eros Macchi

Nel primo intervallo:
DOREMI'
(Olà - Grappa Libarna - Sottiletta Kraft)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Une lingue per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
6ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tè Star - Rhodiatoce - Vasenol - Galak Nestlè - Olà - Televisori Atlantic)

21,15
VERSO IL FUTURO
Un programma di Emilio Sanna e Andrea Barbato
1° - Un corpo artificiale

DOREMI'
(Innocenti - Hair spray VO 5)

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jörg Preda reist um die Welt
« Sturm über Marseille »
Abenteuerfilm mit Pinkas Braun - Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,35-21 Ursprünge Europas
« Byzanz » 1. Teil
Filmbericht - Regie: Wolf Seidl
Verleih: BAYERISCHER RUNDFUNK

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Mirù ricava una torta ». Disegno animato. « Oro puro ». Fiaba della serie « Il capitano Pugwash » realizzato da John Ryan
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 L'INGLESE ALLA TV: 34ª lezione
19,40 TV-SPOT
19,50 INCONTRO CON RIN-TIN-TIN. Telefilm. Regia di Robert G. Walker
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE.
21 GIORNALE D'EUROPA: PROBLEMI DELL'EDUCAZIONE
22 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica, diretta e presentata da H. J. Kulenkampff
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Liliom», la più fortunata commedia di Ferenc Molnar

L'INGENUO MALANDRINO

Paolo Ferrari (Liliom), Lina Volonghi (la signora Muskat) e Ileana Ghione (Juli) in una scena della commedia. Ridotta in «musical», a Broadway fu replicata per 900 sere

ore 21 nazionale

Al nome di Ferenc Molnar la citazione è sicura: *I ragazzi della via Pal*. Non si può sbagliare, tanto il romanzo è conosciuto; grazie soprattutto a un film che ebbe molto successo non soltanto fra il pubblico dei giovani. Molnar tuttavia non può e non deve essere ricordato esclusivamente per *I ragazzi della via Pal* e per il suo lavoro di narratore iniziato con un piccolo espediente sulle colonne di un quotidiano (invece di tradurre una novella di Anatole France, la sostituì con una sua, che piacque); in questo caso gli si fa torto. Se il romanzo ha qualche pregio e se, nel complesso, la sua attività di narratore ha convinto in passato i critici a spendere elogi, un certo numero di pregi caratterizza anche le sue commedie rappresentate, dal 1902 in poi, un po' dovunque.

C'è addirittura chi, sottolineando la bravura tecnica con la quale queste commedie sono costruite, suggerisce il nome di Goldoni; ma si tratta di un riferimento senza dubbio di comodo poiché con tutte le qualità che occorre riconoscere ai testi scenici di Molnar, essi non pretendono di spingersi troppo avanti nella scala dei valori teatrali. Del resto Silvio D'Amico, dando un giudizio sull'intera produzione dell'autore ungherese rileva infatti che in più o meno tutte le sue opere «si esprime, senza grande profondità né lumi di fede, ma con leggiadra levità, la visione dolce-amara di un artista che accetta e riprende la vita com'è, con la sua tristezza e le sue labili consolazioni, con le sue speranze più o meno vane e con le sue miti illusioni». Come si vede, un giudizio positivo a metà.

In effetti, Molnar, insieme con altri autori ungheresi, ha lasciato una discreta impronta nel periodo in cui sembrava prevalere in pieno la commedia francese con la sua carica brillante o comico-sentimentale. Egli però si presenta distaccato dal gruppo per una vena più autentica, oltre che per la migliore qualità del suo teatro. Gli si riconosce una storia a sé, anche in relazione al fatto che una sua commedia, *L'ufficiale delle guardie*, anticipa schemi pirandelliani con amara ironia. Ma il testo designato come il suo capolavoro è *Liliom*, scritto nel 1909 e dato in Italia nel '22 dalla compagnia Tumiati. E' la vicenda di un imbonitore d'una giostra, «malandrino, ingenuo, rude e manesco, idolo delle serve: ha un cuore ma è il primo a non rendersene conto; i suoi sentimenti li esprime a rovescio» (D'Amico). Questo eroe di «una leggenda del sobborgo», come suona il sottotitolo, si può dire che inciampi in se stesso ogni volta che decide di fare una scelta di bontà a suo modo: ad esempio, tenta una rapina per non abbandonare la donna che ha sposato e che si prepara a dargli un figlio: muore e nell'aldilà espia la sua pena ottenendo di tornare sulla terra per compiere una buona azione, ma non gli riesce che di mettere malinconicamente in mostra la sua violenza. Se però Liliom finisce col trovarsi di fronte sempre ad una sorte alla quale non si può sottrarre, Molnar riesce invece a combinare i vari elementi, realistici e di fantasia, che danno alla commedia un sapore particolare, quello, appunto, che la critica ha rimarcato. Una mano abile ha saputo amalgamare ingredienti cari al pubblico di un teatro borghese. Non a caso *Liliom* è finita nel 1945 sui palcoscenici di Broadway: trasformata in un «musical» fu replicata per circa novecento sere.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

LILIOM

Liliom, imbonitore in un parco di divertimenti, è un povero diavolo, uno spaccone che trova sfogo alla misera vita che conduce picchiando la sua donna. Un giorno decide di abbandonare il lavoro e di vivere d'espedienti. Ridotto in miseria, pensa di rapinare un esattore, ma il colpo fallisce e Liliom, per la disperazione, si uccide. Dopo aver soggiornato nel Purgatorio, ottiene il permesso di ritornare sulla terra per riscattare i propri peccati. Una buona azione basterà ad assicurargli la salvezza. Liliom sa quello che deve fare, ma è tale la sua goffaggine che non riuscirà a sfruttare l'occasione.

ore 21,15 secondo

VERSO IL FUTURO: Un corpo artificiale

Dopo il trapianto del rene, quello del cuore. Già si parla di trapianto globale dei polmoni e c'è chi pensa di poter sostituire parti del cervello. Di fronte a un'operazione di quest'ultimo tipo molti scienziati sono dubbiosi: non si rischia di incidere sulla personalità dell'uomo, di pregiudicare cioè le sue capacità di libera scelta? Dopo un'illustrazione degli esperimenti e del parere degli scienziati, segue un dibattito al quale prendono parte i filosofi Paolo Filiasi Carcano e Pietro Prini, il prof. Giacomo Mottura (docente di anatomia) e il teologo Germano Pattaro.

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Oppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Ricky Gianco, Annarita Spinaci, Memo Remigi, Gigliola Cinquetti, Mario Abbate, Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Don Backy, Dalida

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Bucchi, Gershwin, Villa Lobos, Lehar, Liadow, Petralia, Wolf-Ferrari, Roger-Williams, Sarasate, Ortolani, Bellini

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Cantiamo insieme - Alla scoperta della terra: Nella baia di New York con Giovanni da Verazzano, a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Hallelujah trail, Fra noi, Elusive Butterfly, Morgen, La poupée qui fait non, Vivaldi: L'inverno. Concerto in fa magg. op. 8 n. 4

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Oash*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 Periscopio — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Qui Dalida**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 Le mille lire

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15
Radiotelefortuna 1968
'30 **Le nuove canzoni**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi
« La patria dell'uomo », a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 COUNT DOWN - Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18
IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Patty Pravo** (V. Locandina)

19
'12 **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adattamento radiofonico di Chiara Serino - Settima puntata - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **I CAPULETI E I MONTECCHI**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani - Musica di **Vincenzo Bellini** - Direttore **Claudio Abbado** - Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Benaglio
(Registr. effett. l'8-1-1968 dal Teatro alla Scala di Milano) Edizione Ricordi

21
(Vedi nota illustrativa)
Nell'intervallo: **XX Secolo**
Documenti: I grandi temi del Cristianesimo - Colloquio fra Mario Gozzini e Vincenzo Miano

22
'35 **Piccola ribalta**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **L'UOMO DEL LATTE**, musiche del mattino (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
— *Lavabiancheria Candy*
9,15 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**
10 — **Il tulipano nero** - Romanzo di A. Dumas - Adattam. radiof. di M. Cattaneo - 2° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono
Une produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini**
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **Radiotelefortuna 1968**
11,48 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IO, ALBERTO SORDI** — *Falqui*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*
15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: ISAAC STERN** (V. Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **LA CITTADELLA DELLA SCIENZA**
Documentario di **Ennio Mastrostefano**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**: Problemi di teologia - Storicità dei Vangeli, di **Domenico Grasso**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**
19 — **PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez — *Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Mike Bongiorno presenta**
Ferma la musica
Scalate musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Manicanti** e **Spillar** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** (Vedi nota)
— *Treten-casa*
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

16 gennaio martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal Mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 13-1-68)
10 — **Peter Iljich Ciaikowski**: Trio in la minore op. 50 per vl., vc. e pf. (Trio Suk)
10,40 **Musiche clavicembalistiche**
G. Frescobaldi: Tre Toccate (clav. **M. De Robertis**) • J. S. Bach: Preludio e Fuga in si bemolle minore dal « Clavicembalo ben temperato », Vol. II (clav. W. Landowska)
11,05 **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Sesta Sinfonia (degli archi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
11,30 **J. E. Galliard**: Sonata in fa magg. (G. Zukermann, fg.; M. Caporaloni, pf.) • **J.-M. Leclair**: Sonata in si bem. magg. (G. Alès, vl.; I. Naf, clav.) • **F. Giardini**: Sonata VI in re magg. (P. Rispoli, fl.; R. Castagnone, pf.)
12,10 « Il Garofolo Rosso », di Antonio Fogazzaro, conversazione di Gino Nogara
12,20 **Musiche di C. Cannabich, E. Lalo, M. de Falla**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,20 **RECITAL DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI**
R. Schumann: Otto Polonesi op. 111 per pf. a quattro mani • I. Strawinsky: Sonata per due pf i • F. Busoni: Fantasia contrappuntistica
14,30 Pagine da **« FRANCESCA DA RIMINI »**, tragedia in quattro atti di Tito Ricordi, da Gabriele D'Annunzio - Musica di **Riccardo Zandonai**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387; Quartetto in re min. K. 421 (Quartetto Italiano) (Dischi Philips)
16,25 **Compositori italiani contemporanei**
V. Bucchi: Mirandolina, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci); Concerto grottesco per cb. e archi (sol. C. Panta; Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis)
16,50 **F. Chopin**: Notturno in si bem. min. op. 9 n. 1 (pf. S. Askenase)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto III. Georges Méliès
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Michel Ciry**: Méditation symphonique n. 3 (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'America fra Oriente e Occidente**
In un convegno alla Università John Hopckins di Bologna
Servizio di **Alberto Pasolini Zanelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Società e sociologia**
II. Durkeim e gli sviluppi della scuola francese a cura di **Francesco Alberoni**
21 — **Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna**
a cura di **Diego Carpitella** - Quinta trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Carl Maria von Weber: *Oberon:* « Ozean, du Ungeheuer! » (*soprano* Birgit Nilsson - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Bella figlia dell'amore », quartetto (Renata Scotto, *soprano; Fiorenza* Cossotto Vinco, *mezzosoprano;* Carlo Bergonzi, *tenore;* Dietrich Fischer Dieskau, *baritono* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelik) • Ambroise Thomas: *Le Caïd:* « Tambour-major tout galonné d'or » (*basso* Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta:* Morte di Isotta (*soprano* Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della settima puntata: Il Narratore: *Franco Volpi;* Blanche: *Angiolina Quinterno;* Lagardère: *Franco Graziosi;* Giovanni: *Iginio Bonazzi;* Cocardasse: *Manlio Guardabassi;* Vildrac: *Franco Passatore;* Orléans: *Fernando Cajati;* Il segretario di Orléans; *Vigilio Gottardi;* Carignano: *Natale Peretti;* Gonzaga: *Mico Cundari;* Chaverny: *Dario Mazzoli;* Antoine: *Luigi Tani;* Martine: *Marisa Fabbri;* Passepoil: *Checco Rissone;* Un valletto: *Paolo Faggi.*

SECONDO

10/ Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura;* Il carceriere Grifus: *Antonio Battistella;* Rosa, sua figlia: *Giulia Lazzarini;* Jean De Witt: *Gino Mavara;* Cornelius De Witt: *Cesare Polacco;* Il conte Tilly: *Carlo Hinterman;* Guglielmo D'Orange: *Dario Penne;* Un ufficiale: *Franco Luzzi;* Il servitore Craeke: *Corrado De Cristofaro;* Un cocchiere: *Gianni Pietrasanta;* Un guardiano: *Vivaldo Matteoni.*

15,15/Grandi violinisti: Isaac Stern

Johann Sebastian Bach: *Sonata in mi minore* per violino e continuo: Allegro - Adagio ma non tanto - Allemanda - Giga (*pianista* Alexander Zakin) • Robert Schumann: *L'uccello profeta,* op. 82 n. 7 • Franz Schubert: *L'abeille.*

TERZO

12,20/Musiche di balletto

Christian Cannabich: « *Les Fêtes du Sérail* », suite dal balletto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Edouard Lalo: *Namouna,* suite dal balletto: Prélude - Sérénade - La sièste - Parade de foire - Fête foraine (André Pépin, *flauto;* Michel Cuvit, *tromba* - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Manuel de Falla: *El Amor brujo,* suite dal balletto: Introduzione *e* Scena - Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza rituale del fuoco - Pantomima e Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anthony Collins).

14,30/Pagine dalla « Francesca da Rimini »

Atto primo: « Se le storie di tutti i cavalieri » e « Come Morgana manda al re Artù »; « Ohimè che adesso io provo » e « Come l'acqua corrente che va »; « Francesca dove andrai »; « Per la terra di maggio » e « In contrada lontana ». *Atto secondo:* « Qualcuno sale per la scala » e « Francesca! »; « Ah non mi muoio »; « Francesca » - « Salute a voi signore » - « E' dolce cosa rivedere la vostra faccia »; « Francesca no, non è morto ». *Atto terzo:* Introduzione orchestra e « Galeotto dice »; « O dama non ti disperare »; « Marzo è giunto » e « Galeotto dice ». *Atto quarto:* « O Biancofiore piccola tu sei »; « Apri Francesca » e « Lascialo! Me prendi ». Personaggi e interpreti: *I figli di Guido da Polenta:* Francesca: *Ilva Ligabue;* Samaritana: *Nicoletta Panni;* Ostasio: *Fernando Valentini. I figli di Malatesta da Verrucchio:* Giovanni lo sciancato: *Aldo Protti;* Paolo il bello: *Mirto Picchi;* Malatestino dall'occhio: *Piero di Palma. Le donne di Francesca:* Biancofiore: *Alberta Valentini;* Carsenda: *Renata Mattioli;* Altichiara: *Bianca Maria Casoni;;* Adonella: *Palma Martini;* La Schiava: *Luisa Ribacchi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Concerto grosso in sol minore op. 1 n. 12* (Walter Gallozzi, Anna Maria Coroni, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello* - Complesso I Musici) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra (*solista* Wilhelm Kempff - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Zoltan Kodaly: *Variazioni « del pavone »* (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Janos Ferencsik).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Kaye-Testa-Gordon: *That's Life* (Ivan) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: *Regency sue* (The Rokes) • Surace: *Se* (The Sender's) • Mason-Missel-via-Reed: *Strada silenziosa* (Laura Casati) • A. Salerno-M. Salerno: *Luce* (I Corvi) • Brown: *March of the seven seas* (The Bill Shepherd Sound) • Pagani-Christophe: *Estate senza te* (Christophe) • Rossi-Tamborrelli: *Dammi una mano* (Mike Liddell).

NAZ./18,20/Per voi giovani

I can't stand myself (James Brown) • *Questa città senza te* (Quelli) • *Two little kids* (Peaches & Herb) • *Sto con te* (Patty Pravo) • *My lover's prayer* (Otis Redding) • *Trovare un mondo* (Mimmo Diamante) • *Monterey* (Eric Burdon & gli Animals) • *Vengo anch'io. No, tu no* (Enzo Jannacci) • *Dancing bear* (Mama's & Papa's) • *Cado giù* (Dik Dik) • *Blue moon* (Supremes) • *Fantasie* (Sonny & Cher) • *The ballad of Bonnie and Clyde* (George Fame) • *I miei giorni felici* (Wess) • *On a saturday night* (Eddie Floyd) • *Se perdo te* (Patty Pravo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 18,15 Novice in porocile. 19,15 Topic of the Week. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: « Come si possono prevenire le malattie cutanee »,** del prof. Rino Cavalieri - **Pensiero della sera** - Nos missions lointaines. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Lettere di Adamo ».** E' proprio vero, radioscena di Ariane. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20** Musiche per flauto (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **F. J. Haydn** (elabor. Voegeli): Concerto in re maggiore per flauto e archi (solista Walter Voegeli); **Mario Zafred:** Musica notturna per flauto in sol e archi (solista Marianne Kessick). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Beat Seven, canzoni in voga. **18,30** Cori delle montagne. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, Paname. **21,15** Lo Spiffero, bagatelle nostrane. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Concerto della clavicembalista Isabelle Nef (Festival du clavecin, Ginevra 1966-67). **Johann Sebastian Bach:** Preludio e fuga in la minore del « Clavicembalo ben temperato », vol. II. **François Couperin:** Passacaille en si mineur de la Suite VIII. **Johann Sebastian Bach:** Suite inglese n. 3 in sol minore. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando.

II Programma

12 Dalla Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Composizioni di Mendelssohn, Weelkes, Ward e Wilbye, Schumann, Händel, Kreisler, Parry, Liszt e Wagner. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 1) Beethoven: Sonata n. 31; 2) Orch. da Camera della Radio austriaca: Musica di Martinu e di Edgar; 3) Musica antica di Schmelzer, Schultz, Franck, Händel e Telemann; 4) Orchestra di Radio Berlino. Musiche di Kodaly, Weber e Von Einem. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musiche di **Alexandra Tansman** (Coro femminile e Orchestra della RSI, dir. Marcel Couraud) e di **Olivier Messiaen** (Coro femminile e Orchestra della RSI, dir. Marcel Couraud e i solisti Yvonne Loriod pianoforte, e Jeanne Loriod: Ondes Martenot). **18** Radio Gioventù. **18,30** Vivere vivendo sani. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15 « Fidelio »,** dramma lirico in due atti, di L. van Beethoven, diretto da Arturo Toscanini. **22,10-22,30** Notturno in musica.

Il radioquiz di Mike Bongiorno

FERMA LA MUSICA

20 secondo

Alle ore 20 del 21 novembre, Mike Bongiorno urlò ai radioascoltatori il suo nuovo grido di battaglia: ferma la musica! Ancora una volta Bongiorno, l'uomo che ha portato in Italia i quiz, l'inventore di una nuova formula radiofonica applicata al giochetto ha fatto centro. In fondo, hanno scritto, Mike Bongiorno è garanzia di successo quando si tratta di trasmissioni abbinate ad un concorso a premi. Ecco dunque la sua ultima creatura: Ferma la musica, un programma ma che non ha certo bisogno di soverchie presentazioni perché tutti abbiamo avuto modo di ascoltarlo, almeno una volta. Diciamo invece, a testimonianza di un successo, che migliaia e migliaia di cartoline, con richiesta di partecipazione al gioco, sono in attesa di donare un momento di popolarità ai gentili signori che le hanno sottoscritte. E veniamo brevemente alla formula del gioco: si tratta di rispondere a venticinque domande sulla musica leggera nel corso di quattro trasmissioni successive. Si vincono diecimila lire con la prima domanda, poi si va avanti in progressione con scatti di « valore diverso » sino al traguardo finale, quando si può conquistare il consistente premio di tre milioni. L'ideale sarebbe non sbagliare mai, vige comunque un repêchage. Ed è allora che Bongiorno, mentre in sala si diffondono le note di una canzone, grida « Ferma la musica », e il concorrente si appresta a tentare il reinserimento, cioè appunto il repêchage. Ferma la musica, trasmissione giovane, ha già avuto il suo piccolo eroe, vorremmo dire la sua bandiera: il signor Augusto Ballotta, panettiere di Suzzara. Un concorrente che s'era trasformato in personaggio. Abile conoscitore di cose e persone della musica leggera, sapeva la data di nascita di quasi tutti i cantanti, ne conosceva i crucci e i segreti, le manie e i successi, legava inoltre al facile mondo della musica leggera altri avvenimenti ben più importanti e più seri. Così al tenue refrain di una canzonetta poteva essere legato il movimento politico di un Paese o una tappa della scienza. E' caduto comunque, il simpatico panettiere di Suzzara, su una banalissima imprecisione sull'altezza di Milva.

L'opera di Vincenzo Bellini

I CAPULETI E I MONTECCHI

20,15 nazionale

Anche il genio ha le sue parabole discendenti. Talvolta, preso dall'abitudine o — come si dice — dal troppo mestiere, perde il volo. Ciò toccò anche al « Cigno di Catania », Vincenzo Bellini, che in verità non conobbe mai nella sua breve vita momenti più brutti e fastidiosi come quelli della composizione de I Capuleti e i Montecchi. S'era impegnato di consegnarli alla Fenice di Venezia per una rappresentazione del 2 marzo 1830. Aveva pochi giorni a disposizione e gli mancava quasi del tutto l'ispirazione. Non si perdette comunque d'animo e decise di approfittare di una sua precedente opera, Zaira, abbastanza ricca di musica. Ma la realizzazione gli costò un'enorme fatica. Lo sappiamo anche da una sua affermazione, due mesi prima della messa in scena: « Scrivere un'opera per esserne forzato dalle tanto gentili maniere e scriverla in un mese, che il solo doverla finire mi confonde le idee, è il mio sofferente martoro. Frattanto ho finito l'introduzione e quasi il finale del primo atto mi ha fatto impazzire ». Non soltanto la parte musicale ma anche quella del libretto di Felice Romani è un lampante raffazzonamento di quello dell'omonima opera di Nicola Vaccai (1790-1848).

Il pubblico della Fenice non s'accorse però della gran fretta del librettista e del musicista e trovò l'opera di suo gradimento. Aveva certamente contribuito all'esito la famosa cantante Giulietta Grisi nelle vesti maschili di Romeo. L'argomento è tratto dal Romeo e Giulietta di Shakespeare.

I Capuleti e i Montecchi *vanno in onda stasera dalla « Scala » sotto la direzione di Claudio Abbado. Maestro del Coro Roberto Benaglio. Personaggi e interpreti: Capellio:* Agostino Ferrin; *Giulietta:* Renata Scotto; *Romeo:* Giacomo Aragall; *Tebaldo:* Luciano Pavarotti; *Lorenzo:* Alfredo Giacomotti.

Registrazione effettuata l'8 gennaio 1968.

mercoledì

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica dalla trasmissioni 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfortunistica a cura di Francesco Daidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
1° puntata

13 — A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Secchi, Enrico Capoleoni, Saverio Moriones ed Elisabetta Bonino
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Omogenati Sasso - Ringo Pavesi - Stilografiche Pelikano - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RAGAZZI DI TIELD-FOOT
Film - Regia di Don Sherp
Prod.: Gilbert Church
Int.: John Glyn Jonas, Peter Godsell, Janina Feve, David Morell a William Russell

b) PAGINE DI MUSICA
Duo pianistico Franca e Lodovico Lessona

ritorno a casa

GONG
(Pomodori preparati Althea - Rilux hair spray)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenze di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Apparecchiature Ideal Standard - Prodotti S. Martino - Tortellini Bazzenese - Brodo Lombardi - Gran Pavesi - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Fertilizzante 10-10-10 - Omogeneizzati Juniorplasmon - Manetti & Roberts - Formaggio Parmigiano Reggiano - Olita Ster - Kop Vetri)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Arrigoni - (3) Levetrici Candy - (4) Chinamartini - (5) Miele Ambrosoli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Group One - 3) Publisedi - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —
RITORNO NEL SUD
di Virgilio Sabel
con la collaborazione di Giuseppe Giacovazzo
Prima puntata

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Cemay - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dell'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

13 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Cronaca diretta delle discesa femminile
17 LE CINQ A SIX DE JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Lada Bronz. « La scuola ». Un racconto di Emile Gardaz
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 SOPRAVVIVENZA: TRAPPOLA MORTALE. Documentario realizzato da Stanley Joseph
19,40 TV-SPOT
19,50 Il prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI: VISITA REALE A MALTA. Realizzazione di Erich Gysling
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MANO PERICOLOSA. Lungometraggio interpretato da Richard Widmark, Jean Peters. Regia di Samuel Fuller
21,55 SPECCHIO DEI TEMPI: VIETNAM. Giornalisti di fronte al pubblico
22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tadachini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Orzo Bimbo - Polivetro - Biscotto Marengo - Karamine H - Fazzolatti Paroli! - Alemagna)

21,15 TYRONE POWER, UN « DIVO » DEGLI ANNI QUARANTA (V°)
a cura di Gian Luigi Rondi
SANGUE E ARENA
Film - Regia di Rouben Mamoulian
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth

DOREMI'
(Royco - Castor Elettrodomestici)

23 — IL '68 NEL MONDO
a cura di Gastone Favero
Francia: realtà e civiltà

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Polizeirevier 87
« Ein Trick, der's in sich hat »
Polizeifilm
Regie: Paul Stewart
Prod.: NBC

17 gennaio

«Sangue e arena», film con Tyrone Power e Rita Hayworth

LA SPAGNA DI HOLLYWOOD

Tyrone Power e Rita Hayworth in una scena del film di Mamoulian. Quando fu girato « Sangue e arena » (1940), i due attori erano nella fase ascendente della loro carriera

ore 21,15 secondo

E' probabile che, in Spagna, abbiano dedicato qualche piazza o strada a Vicente Blasco Ibañez. Non che lo scrittore di Valencia, anarchico e rivoluzionario com'era, sia considerato benevolmente dagli attuali padroni della Spagna, ma il suo *Sangue e arena*, che incontrò un larghissimo successo fin dalla prima apparizione, nel 1908, ha giovato al turismo spagnolo più di cento campagne di stampa. Ancora oggi, molti turisti cercano nella Spagna la terra di passioni dove vivono il coraggioso e sfortunato torero Juan, la dolce e infelice Carmen, la bellissima e perfida doña Sol, i protagonisti del libro.
Amore (sacro e profano) e morte sono i due elementi conduttori del romanzo che, già al tempo del muto, richiamò l'attenzione dei produttori hollywoodiani. Il primo Juan fu Rodolfo Valentino e il secondo Tyrone Power, al quale fecero corona, nell'edizione del '40, Rita Hayworth e Linda Darnell.
Il capo della Fox, il potente Darryl F. Zanuck, volle che a dirigere il « colosso » fosse un regista di larga fama tra il '30 e il '40: Rouben Mamoulian. Armeno d'origine, Mamoulian era un tipico uomo di spettacolo all'americana. Più che al valore del copione, badava all'eleganza della messa in scena. Passava, con disinvoltura, da un genere all'altro: dal film-gangster (*Le vie della città*) al racconto dell'orrore (*Il dottor Jekyll*), dall'operetta (*Amami stanotte*) alla pittura sociale (*Il ragazzo d'oro*). Ma il suo nome era, soprattutto, legato a film confezionati in funzione di un'attrice; aveva diretto Marlene Dietrich in *Il cantico dei cantici* e Greta Garbo in *La regina Cristina*. In *Sangue e arena*, doveva mettere la sua esperienza tecnica (aveva impiegato, per primo, il colore in *Becky Sharp* e aveva inventato trucchi sonori che poi vennero ripresi da tutti), il suo gusto scenografico al servizio di un divo: Tyrone Power, appunto.
Sangue e arena è, nell'edizione originale, un film a colori. Mamoulian, in seguito imitato in questo da altri registi, cercò di evitare i colori naturali, l'effetto fu meno apprezzabile di quanto pensasse Mamoulian; come scrisse il critico Fausto Montesanti, « siamo ancora e sempre sul piano del decorativismo fine a se stesso, che nulla può aggiungere al film ai fini della comprensione e della credibilità della storia che esso racconta... Viene in mente il sospetto che il primo a non credere nella romantica storia di Blasco Ibañez sia stato proprio Mamoulian, il quale l'ha accettata come un dato di fatto, come qualcosa di esistente per proprio conto, e che non era necessario dimostrare o spiegare perché troppo nota, sulla quale bensì era lecito divertirsi al solo scopo di " fare spettacolo " ». E il grosso pubblico, quello da cui dipende la fortuna economica di un film, si lasciò prendere dalla storia d'amore e di morte del torero.

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

RITORNO NEL SUD

Prima puntata dell'inchiesta di Virgilio Sabel sul Meridione d'Italia. Come chiarisce il titolo, si tratta d'un « ritorno », a dieci anni di distanza. Nel 1957-58, lo stesso Sabel infatti realizzò il suo primo Viaggio nel Sud. Allora non c'erano le autostrade, non c'era la riforma agraria, il processo d'industrializzazione era alla fase embrionale. Questo quindi sarà un viaggio diverso, che annoterà i cambiamenti intervenuti in due lustri. Nella puntata di questa sera, Sabel parte da Bisaccia nell'Alta Irpinia e si spinge fino a Ferrandina e Policoro. E' una zona che la riforma agraria ha reso fiorente, « la California d'Europa » l'ha definita il regista.

ore 21,15 secondo

SANGUE E ARENA

Juan Gallardo — figlio di un celebre toreador morto nell'arena — vuole seguire la strada paterna. Così, malgrado l'opposizione della madre, si avvia alla carriera di torero nella quale si afferma. Divenuto presto ricco, toglie la madre dalla povertà, benefica parenti e amici e spasa la ragazza amata. Ma il successo gli fa perdere la testa ed egli cade nella rete di un'avventuriera. Quando si ravvede, e torna pentito alla moglie, è ormai un uomo finito. Vuol tentare ancora una volta la fortuna e scende nell'arena. La sua audacia, la sua destrezza provocano l'entusiasmo della folla, ma un momento di distrazione, uno sguardo di sfida alla donna che lo ha rovinato, gli costerà la vita.

ore 23 secondo

IL '68 NEL MONDO. Francia: realtà e civiltà

Il ruolo della Francia nella realtà internazionale d'oggi, nei suoi risvolti politici e culturali, sarà l'argomento di una conversazione-dibattito cui partecipano lo scrittore Carlo Bo e i giornalisti Giorgio Fanti di Paese sera, Antonio Gambino dell'Espresso, Bruno Romani de Il Messaggero e Altiero Spinelli, direttore dell'Istituto degli Affari Internazionali. Dirige Piero Pratesi.

17 gennaio mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con O. Vanoni, S. Endrigo, A. Marchetti, Leonardo, O. Berti, T. Del Monaco, M. Paria, F. Bongusto, C. Caselli

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
Cantiamo insieme - La festa dei pastori, racconto di Giuseppe Ernesto Nuccio - Adattamento di Banito Iiforte - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
More than a miracle, Fatalità, Una signore come te, So what's new, Maroc 7, Conversazione, La lotta dell'amore, Una testa dura, Granadoe: danza spagnola in mi min. n. 5

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(V. Locandina) — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Desh*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE (V. Locandina) — *Kraft*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15
Radiotelefortuna 1968
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **La grande famiglia**, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione dei « I Gufi »
'25 Passaporto per un microfono, a cura di Gabriella Pini
'30 **Il complesso della settimana: I Rokers**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Scipione Caccuri: I pericoli dell'elettricità
'11 **I giovani e l'opera lirica**
a cura di **Gino Negri**
III. Melodramma a tinte forti
'40 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ad arti (Vedi Locandina)

18
'10 Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shankar
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'12 **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - **Adattamento radiofonico** di **Chiara Serino** - Ottava puntata - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **La trilogia di Dorina**
Commedia in tre atti di **Gerolamo Rovetta**
Regia di Paolo Giuranna
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'40 **Concerto sinfonico**
Direttore e solista **Henryk Szeryng**
Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belge
(Registrazione effettuata il 27 ottobre dalla Radio Belge in occasione del « Festival di Hainaut 1967 »)

22
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Kalmine Brioschi*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Gray*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perrette e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **M'invita a pranzo?**
Un programma di **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **BACCHETTA MAGICA: BRUNO CANFORA**
14 — **Le mille lire**
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**: Basso **ALFREDO GIACOMOTTI** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 Musica da camera
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Il volo spaziale - La propulsione, di **Cesare Cremona**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — Stagione Pubblica di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorium « A » di Via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)
20,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
21 — **Italia che lavora**
21,10 **NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**
a cura di **Lilli Cavassa**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di L. Délibes, C. Gounod, A. Thomas, C. Debussy**
10,30 **Biagio Marini**: Balletto (Sonata a quattro) (Revis. di E. Bonelli) (Quartetto Italiano) • **Alessandro Stradella**: Sonata a tre in re minore dalle « Sinfonie strumentali » a due e a tre (A. Pelliccia vl.; M Amfitheatrof, vc.; F. Benedetti Michelangeli, clav.) • **Georg Muffat**: Sonata in re maggiore, da « L'Armonico Tributo » (Wiener Barock-Orchester, dir. T. Guschlbauer)
11 — L. **Janacek**: Filastrocche, per coro, v.la e pf. (Vers. ritm ital. di A. Gronen Kubitzki) • **F. Mendelssohn Bartholdy**: Musiche per « Il Sogno di una notte di mezza estate » di W. Shakespeare, op. 61, per soli, coro femm. e orch. (E, Orell, sopr.; L. Ribacchi, msopr. - Orch A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir P Maag)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: la tromba** - F. J. Haydn· Concerto in mi bem. magg., per tr. e orch. (Cad. di K, Redel)
12,35 E. Ysaye: Sonata in re min, op 27 n. 3 (vl. D. Oistrakh)
12,40 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARLO FRANCI** con la partecipazione del pianista **EMIL GILELS**
L van Beethoven· Leonora n 3, ouverture in do magg op 72 b), Concerto n. 3 in do min. op 37, per pf e orch , R Strauss Till Eulenspiegel, poema sinfonico op 28; S. Prokofiev· Sept, ils sont sept, cantata op 30 su testo di Balmont, per ten., coro e orch.; Chout (Il Buffone), suite dal balletto op 21 bis (Orch. Sinf e Coro di Torino della RAI)
14,30 **RECITAL DEL QUINTETTO HERBERT HANDT**
F. Schubert: Due Lieder; R. Schumann: Minnespiel, op. 101, su testi di Rückert; J. Brahms: Sei Lieder op. 112 (M. Baker, sopr.; M. Lensky, msopr.; H. Handt, ten.; J. Loomis, bs.; M. Caporaloni, pf.)
15,20 **G. Fauré**: Due Preludi dall'op. 103 (pf. R. Casadesus)
15,30 **Musiche di de Saint-George e J. C. Bach**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,05 **Compositori contemporanei**
K. Stockhausen: Klavierstück VII (pf. P. Renosto); Kreuzspiel, per orchestra (Orch Sinf Siciliana, dir. D Paris)
16,25 **A, Dvorak**: Trio in mi min op. 90 « Dumky » (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Carlo Vetere: Gli operatori sanitari - III. L'ingegnere
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Claude Prey**: Métamorphose d'Echo, Variaz per sopr e orch. d'archi (sol. J. Brumaire - Orch. da Camera della Radiotelevisione Francaise, dir. D. Chabrun)
(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L Gratton S.O.S. — qui Surveyor 5... S.O.S - G. Damarco Citologia degli enzimi - N. Cabibbo: Quante sono le particelle elementari? - G. Tecce: Errori del codice genetico - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **SEI PARTITE DI G. P. TELEMANN E DODICI SONATE OP. 11 DI B. MARCELLO**
per flauto e clavicembalo (I)
Telemann: Partita n. 1; Marcello: Sonate n. 1, n. 2, n. 3 (Realizz. di R. Tora)
(S. Gazzelloni, fl.; M. De Robertis, clav.)
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita**
VI. Le rappresentazioni e gli influssi nel teatro mondiale, a cura di M. R. Cimnaghi
23 — **Musiche di Henri Tomasi** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Pilat-Pace-Panzeri: *Il re della speranza* (Leo Sardo) • Pagani-Lombardi: *Al bar del corso* (The Hippies) • Misselvia-Mason-Reed: *Silent street* (Laura Casati) • Petracchi-Guglieri-Giordano: *La vita va* (I Sagittari) • Testa-Renis: *Non mi dire mai goodbye* (Tony Renis) • Barroso-Paoli-Gibbs: *Massachusetts* (The Casuals) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *La quadriglia* (Sacha Distel) • Bacharach: *Alfie* (Burt Bacharach).

11,30/Antologia musicale

Johann Sebastian Bach: *Sonata in mi bemolle maggiore* per flauto e clavicembalo (Aurèle Nicolet, *flauto*; Karl Richter, *clavicembalo*) • Frédéric Chopin: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2* (*pianista* Alfred Cortot) • Claude Debussy: *Sonata in sol minore* per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*)

17,40/L'Approdo

Il fatto del giorno, secondo Alberto Moravia ed Enzo Siciliano: « *La nube purpurea* » di *M. P. Shiel* • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti: *La critica storica di Carlo Dionisotti* • Rassegna d'arte: Carla Lonzi: *Dicembre a New York - Mostre d'arte contemporanea*.

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Il narratore: *Franco Volpi*; Cocardasse: *Manlio Guardabassi*; Martine: *Marisa Fabbri*; Passepoil: *Checco Rissone*; Blanche: *Angiolina Quinterno*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Gonzaga: *Mico Cundari*; Peyrolles: *Gino Mavara*; Maria: *Rita di Lernia*; Chaverny: *Dario Mazzoli*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Padre Matteo: *Giulio Girola*; Un uomo: *Natale Peretti*; 1° signore: *Franco Ritâ*; 2° signore: *Renzo Lori*; 3° signore: *Paolo Faggi*; Navailles: *Franco Aloisi*; Il capomastro: *Vigilio Gottardi*.

20,15/La trilogia di Dorina

Dorina: *Carla Greco*; Niccolino: *Paolo Ferrari*; Don Luigi D'Albano: *Achille Millo*; La Marchesa Fulvia: *Cesarina Gheraldi*; Adelina: *Anna Rita Pasanisi*; Teresa: *Edda Soligo*; Edoardo Costantini: *Mariano Rigillo*; La Signora Isabella: *Pina Cei*; Il Maestro Costantini: *Michele Riccardini*; Santanera: *Remo Foglino*; Un facchino: *Enrico Lazzareschi*; Giuseppina: *Gin Maino*.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: basso Alfredo Giacomotti

Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò » • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina il catalogo è questo » • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani:* « O tu Palermo ».

TERZO

15,30/Musica sinfonica

Chevalier de Saint-George: *Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2*, per due violini e orchestra d'archi (Cadenza di Jean-François Paillard) (*soliste* Micheline Blanchard e Germaine Raymond - Orchestra da camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard) • Johann Christian Bach: *Sinfonia concertante in do maggiore*, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (Severino Gazzelloni, *flauto*; Sabato Cantore, *oboe*; Guido Mozzato, *violino*; Giuseppe Selmi, *violoncello* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Massimo Freccia).

19,15/Concerto di ogni sera

Richard Wagner: *Il Vascello fantasma*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch) • Igor Strawinsky: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (*solista* David Distrakh - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Bernard Haitink) • Sergei Rachmaninov: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 44*: Lento, Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel).

23/Musiche di Henri Tomasi

Henri Tomasi: *L'Eloge de la Folie*, per soli e orchestra (Christiane Eda Pierre, *soprano*; Clara Neumann, *contralto*; Jean Giraudeau, *tenore* - Orchestra Filarmonica della Radiotelevisione Francese diretta da Tony Aubin). Programma scambio con l'O.R.T.F.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • Giglio-Chiabrera: *Piangerò domani* (I Preistorici) • F. Lai: *Vivere per vivere* (Bob Mitchell) • Calabrese-Mescoli: *Fermati con me* (Lando Fiorini) • Sala-Voltuosi-Zauli-Zaranda: *E se ti fermerai* (Elsa Quarta) • Bécaud: *Et maintenant* (*tromba* Herb Alpert) • Mucci-Friggieri-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Weil-Ingrosso-Mann: *Angelica* (Claudio Villa).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Pata Pata (Miriam Makeba) • *Dear Eloise* (The Hollies) • *Mao et moa* (Nino Ferrer) • *Magical mystery tour* (Beatles) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (Nomadi) • *Judy in disguise* (John Fred & his playboy band) • *Il giorno* (Caterina Caselli) • *Everybody knows* (Dave Clark five) • *This is my song* (Frank Sinatra) • *Ursalena* (Bill Cosby) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *Chain of fools* (Aretha Franklin) • *But not for me* (Chet Baker) • *South of the border* (Wes Montgomery).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Stagione Pubblica di Concerti jazz organizzata dalla RAI. Dall'Auditorium « A » di via Asiago in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione del Quartetto Jimmy Gourley con Marc Hemmeler, Gilbert Rovere e Jean-Louis Viale e della cantante Rozaa Rio Wortham.

Riassunto delle scorse puntate

IL TULIPANO NERO

10 secondo

La vicenda si svolge in Olanda, all'Aia, nel 1672. Il 20 agosto di quell'anno nella città solitamente tranquilla, dagli abitanti allegri e rubicondi, dalle viuzze tortuose e dai campanili a punta che la facevano somigliare ad un paese da novella, scoppiano gravi tumulti. Due fratelli, Jean e Cornelius De Witt, accusati di aver ordito un complotto contro il giovane Guglielmo d'Orange, Principe d'Olanda, vengono tratti in arresto e sottoposti a sevizie perché confessino il loro crimine. Dopo tre giorni di torture sopportate con stoicismo, Cornelius viene condannato all'esilio perpetuo. Egli infatti, pur non avendo fatto alcuna ammissione, è considerato il massimo responsabile. Le autorità sono certe che, d'accordo con i francesi, egli avesse intenzione di instaurare in Olanda la repubblica. Tali sospetti, in verità, debbono avere una base se Cornelius, aiutato da Rosa, la bella e generosa figlia del carceriere, si preoccupa di mandare segretamente un biglietto al figlioccio Cornelio van Baerle pregandolo di bruciare immediatamente, senza aprirlo, un plico che gli aveva affidato.
Cornelius aveva fatto quella scelta per nascondere documenti segretissimi perché sapeva che il figlioccio, il quale aveva come unico scopo della sua vita la cultura dei tulipani, non si sarebbe certamente interessato di conoscere il contenuto del misterioso pacchetto. Sempre con l'aiuto della figlia del carceriere, mentre la folla imbestialita assedia la prigione e reclama la morte dei traditori giudicando la sentenza dell'esilio troppo mite, i due fratelli De Witt riescono a lasciare la prigione da una porta secondaria fuggendo a bordo di una carrozza che attende fuori per iniziativa di alcuni amici. Purtroppo, però, la più vicina porta della città risulta sbarrata. Così i fratelli tentano un'altra strada nella speranza di conquistare la libertà.
Personaggi e interpreti del terzo episodio: *Riccardo Van Systens:* Gianni Bonagura; *Guglielmo D'Orange:* Dario Penne; *Cornelius De Witt:* Cesare Polacco; *Cornelio Van Baerle:* Romano Malaspina; *Van Baerle padre:* Renato Cominetti; *Un ufficiale:* Franco Luzzi; *Le dame:* Anna Caravaggi, Ornella Grassi, Grazia Radicchi; *I carcerieri:* Gianni Bortolotto, Giulio Pizzirani, Sergio Nicolai; *ed inoltre:* Rino Benini, Anna Buzzegli, Giuliana Calandra, Domenico Cannizzaro, Daniela Guarducci, Vivaldo Matteoni, Enzo Rispoli, Maria Teresa Rovere, Anna Maria Sanetti.

Szeryng violinista e direttore

MUSICHE DI BACH VIVALDI E MOZART

21,40 nazionale

Henryk Szeryng, il famoso violinista polacco nato a Varsavia nel 1918, offre stasera ai radioascoltatori un programma nel quale egli si presenta sia come direttore, sia come violinista. Allievo di Carl Flesch (autore del pregevole metodo L'arte del violino*), Szeryng è ora a capo dell'Orchestra da camera della Radiotelevisione belga. Si tratta di una registrazione effettuata il 27 ottobre 1967 dalla Radio Belga in occasione del « Festival di Hainaut ». La trasmissione si apre con il* Concerto in mi maggiore, per violino, archi e cembalo di Johann Sebastian Bach *composto probabilmente nel 1720. I tempi sono* Allegro - Adagio - Allegro assai. *E' senz'altro una delle opere strumentali di Bach più note ed amate, in cui s'avverte l'attaccamento del Maestro allo stile italiano, particolarmente a quello di Antonio Vivaldi.*
Bach e Vivaldi sono vicini anche nel programma odierno. Segue infatti, del « prete rosso », il Concerto n. 11 in re maggiore da « La Stravaganza » op. IV, *per violino, archi e cembalo, nei movimenti* Allegro, Largo, Allegro. *Due concerti di Wolfgang Amadeus Mozart chiudono il ricco programma affidato a Henryk Szeryng: il* Concerto in sol maggiore, K. 216 *e il* Concerto in re maggiore, K. 271. *Il primo, nei movimenti* Allegro - Adagio - Rondò, *è ritenuto tra i migliori concerti per violino di Mozart e di tutto il Settecento*
Dei tre movimenti il più affascinante è quello centrale. Il Concerto che segue, K. 271, nei tempi Allegro - Andante - Rondò (Allegro), *è purtroppo di dubbia origine, scritto probabilmente nel luglio 1777. Sono complessivamente sette i concerti per violino attribuiti a Mozart e fu proprio con questi che il Salisburghese si rese celebre in Europa.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Angel « Pocho » Gatti, Monti-Zauli, Henry Mancini; i cantanti Fausto Lasli, Wilma Goich, Ornella Vanoni; i complessi di Otto Weiss, Archibald e Tim, The Shadows - 2,06 Danze e cori da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Antonio Carlos Jobim, Kay Winding, Living Strings; i cantanti Andy Williams, Petula Clark, Domenico Modugno; il solista di tromba Al Hirt ed i complessi di Laurindo Almeida e Pancho Purcell - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre, ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 19,15 Vital Christian Doctrine 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi,** risponde il P. Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 La Concile s'applique chaque jour 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio mattina **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Musica varia **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Cantanti francesi. **13,10** Il romanzo a puntate. « Il testamento di un accentrico ». **13,20** Orchestra della Suisse Romande, dir. da Ernest Ansermet (solista Mstislav Rostropovitch, violoncello). **Carl Maria von Weber:** « Abu Hassan », ouverture; **Benjamin Britten:** Sinfonia per violoncello e orchestra op. 68. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Musica leggera. **16,35** Passeggiando sulle note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori del nostro secolo. **Boris Blacher:** « Ornamente » n. 2, 4, 6 e 7 per pianoforte, interpretati da Luciano Sgrizzi; **Bela Bartok:** Cinque canti popolari ungheresi interpretati dal soprano Giorgina Retkay, al pianoforte Luciano Sgrizzi; **Igor Strawinsky:** Sonata per due pianoforti (Duo pianistico Blanche e Georges Szamere). **18,30** Caffè concerto. **18,45** Cronaca della Svizzera italiana. **19** « Beguinea » **19,15** Notiziario-Attualità **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** « **Merenda sull'erba** », un atto di Vittorio Calvino **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Dalla Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Composizioni di Händel, Boismortier, Hotteterre-le-Romain, Haydn, Field, Mozart, Mendelssohn, Ciaikowski e Fauré. **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana di Wagner, Galuppi, Arne e Krieger. **17** Dalla Radio Svizzera Italiana. Musiche di: 1) Johannes Brahms (Luciano Sgrizzi e Walter Baracchi pianoforti, e il Coro della RSI dir. da Edwin Loehrer); 2) Hans Studer (Elisabeth Nyffeler, flauto; Heinrich Gurtner, organo); 3) Johannes Brahms (Luciano Sgrizzi, pianoforte, Coro femminile della RSI, dir. da Edwin Loehrer); 4) Frank Martin (Elisabeth Nyffeler, flauto; Heinrich Gurtner, organo). **18** Radio Gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Jazz panorama. **22-22,30** Aspetti dell'arte di Arturo Toscanini, a cura di Vittorio Vigorelli. (III).

questa sera nel Carosello

"Colpo al timone"

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie "La formula magica".

È una produzione **DIXAN**

giovedì

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bertolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
1° puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
I giganti buoni
Documentario di Joan Duff
Testo di Francesco Perego

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Nel bosco degli animetti
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Alimenti Nipiol Buitoni - Chlorodont - Adica Pongo - Bibite Appia)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Croff - Invernizzi Milione)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Viaco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alax lanciere bianco - Mangiadischi Irradiette - Prodotti Bertolini - Pastiglie Valda - Gori & Zucchi - Pannolini Lenine)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Pneumatici Pirelli - Terme di Recoaro - Paste Antonio Amato - Aspro - Commissione Tutela Lino - Sibon Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dixan per lavatrici - (2) Tè Ati - (3) Doria Crackers Biscotti - (4) Vidal Profumi - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Roberto Gavioli

21 — Lauretta Masiero presenta
QUI CI VUOLE UN UOMO
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Coreografie di Paul Steffan
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Gianni Villa
Regia di Carla Ragionieri
Sesta puntata

DOREMI'
(Lavatrici Philco - Lucido Nugget - Liquore Strega)

22 — TRIBUNA POLITICA - ATTUALITA'
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

12,30 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Cronaca diretta dello slalom femminile, 1° e 2° prova

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Lada Bronz. « La statua di Rolando ». Fiaba di Ljuba Stiplovà. « Chicca e Cocca ». Un racconto di Miroslav Carha

19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 TAHITI: AL TEMPO DELLA BOMBA. Servizio di Ivan Butler

19,40 TV-SPOT

19,50 LA PRINCIPESSA DI PAPA'. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 UN UOMO, UN MESTIERE: GOFFREDO PETRASSI, COMPOSITORE. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

21,40 La via del coraggio: GENERALE ALEXANDER W. DONIPHAN (L'amico dei mormoni). Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy. Interpretato da Peter Lawford. Regia di Paul Stanley

22,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Cucine Scic - Ferrarelle - Margarina Foglia d'oro - Super Silver Gillette - Vicks Vaporub)

21,15
GLI ASBURGO: FINE DI UN'EPOCA
Interroghiamo i discendenti
Realizzazione di Victor Vicas

DOREMI'
(Aurum - Frigoriferi Ignis)

22 — QUINDICI MINUTI CON CRISTOPHE
Presenta Silvana Giacobini

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Ritter Bayard**
« Der Ritterschlag »
Abenteuerfilm
Regie: Claude Pierson
Verleih: ATAD

20,35-21 **Ich bin ein Windhund**
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

Interroghiamo i discendenti: gli Asburgo, fine di un'epoca

UNA DINASTIA TRAGICA

Otto d'Asburgo è l'attuale pretendente alla corona austriaca. Risiede in Baviera dal 1954 e si guadagna da vivere scrivendo articoli che pubblica su varie riviste straniere

ore 21,15 secondo

Su una collina non lontano dal lago di Stamberg, presso la frontiera della Germania con l'Austria, in una grande casa borghese, vive un uomo di mezza età dal portamento distinto i cui fantasmi familiari si chiamano Carlo V, il sovrano « sulle cui terre non tramontava mai il sole », Maria Teresa d'Austria, la regina di Francia Maria Antonietta, l'imperatore Francesco Giuseppe, che regnò per 68 anni governando tedeschi, ungheresi, cecki, polacchi, italiani, ecc.: sono fantasmi cui il padrone di casa dà del tu come a parenti stretti dato che si tratta di Otto d'Asburgo, l'attuale capo della Casa reale che per tre secoli ha retto le sorti dell'Europa. La sua giovinezza non è però trascorsa — come quella dei suoi antenati — nello splendore della Corte di Vienna, tra balli fastosi e chiacchiere di cortigiani, uomini politici e artisti, ma in terra d'esilio, in un lungo peregrinare tra la Svizzera, la Spagna — ove morì suo padre e ove la sua famiglia venne ospitata nella modesta casa offerta dai pescatori di Leiqueito —, il Portogallo, gli Stati Uniti, la Francia, il Belgio e finalmente questo paese della Baviera ove Otto abita dal 1954 con i figli e con la moglie Regina di Saxe, guadagnandosi da vivere con gli articoli che pubblica in varie riviste straniere e con le conferenze che tiene periodicamente. Il melanconico naufragio che ha condotto Otto fino a questo sperduto villaggio tedesco è iniziato poco meno di 50 anni fa quando suo padre, Carlo d'Asburgo, succeduto nel 1916 a soli 30 anni al vecchio imperatore Francesco Giuseppe, dovette abbandonare il suo Paese in seguito alla sconfitta dell'Impero Austro-Ungarico: crollava così una per molti versi straordinaria costruzione politico-amministrativa, che era stata indubbiamente un elemento di equilibrio europeo e che era riuscita ad unificare in un assetto relativamente stabile popoli diversi, ma che appariva ormai intimamente logorata dai fermenti irredentisti e dai nuovi ideali che animavano la gioventù europea.

A questo destino Otto non sembra però, nonostante il tono apparentemente dimesso della sua vita, essersi rassegnato e non è raro ancor oggi vederlo presiedere riunioni di devoti alla sua Casa che con cappello alla tirolese e musica di fanfara sembrano celebrare i riti del conservatorismo monarchico: ai suoi fedeli in queste occasioni egli parla generalmente dell'Europa unita, di cui la sua famiglia sarebbe stata un'antesignana, anche se ben scarse appaiono le parentele tra la politica egemonica degli Asburgo e i moderni programmi federalistici; inoltre nel 1966 egli ha fatto un ritorno-lampo in Austria arrivando fino a Innsbruck, ove rimase però solo 4 ore.

Nonostante questi sforzi di ritornare alla ribalta della scena politica austriaca ed europea, nulla può risuscitare un passato ormai morto: a Vienna nel vecchio castello di Schoenbrunn, la culla degli Asburgo che vide sfilare per tre secoli il fior fiore della nobiltà europea, tutto quel che resta non sono che ricordi e le gallerie e i fastosi saloni sono popolati ormai solo dai fantasmi di alcuni avi la cui morte tragica sembra simboleggiare un destino di sventura per la dinastia: Maria Antonietta, la regina decapitata; il figlio di Napoleone e di Maria Luisa d'Austria, l'infelice « Aiglon »; la bella e tormentata « Sissi » assassinata da un anarchico; Massimiliano fucilato al Messico; l'unico figlio di Francesco Giuseppe, Rodolfo morto misteriosamente a Mayerling; l'erede al trono Francesco Ferdinando ucciso a Serajevo, in quell'estate 1914 in cui la vecchia Europa finì per sempre.

Guido Levi

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il settimanale televisivo del produttore agricolo, a partire da oggi, dedica tre trasmissioni ai problemi del credito agrario. Verranno fornite agli agricoltori indicazioni di carattere pratico circa le modalità di accesso al credito. L'argomento è suddiviso in tre capitoli riguardanti il credito di finanziamento, il credito di dotazione e il credito di esercizio. Andrà poi in onda il servizio Agricoltura di domani, *una anticipazione su esperimenti di incroci nel settore avicolo.*

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Viene svolta in questo numero un'inchiesta sui film western, sia di produzione americana sia di produzione italiana, sondando anche i gusti del pubblico. Ernesto G. Laura e Ghigo De Chiara tracceranno poi un profilo di Enrico Maria Salerno, l'attore che in questa stagione teatrale si esibisce come cantante-ballerino-attore nella commedia musicale Viola, violino e viola d'amore.

18 gennaio giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Carmen Villani, Johnny Dorelli, Mina, Corrado Francia, Betty Curtis, Dino, Nino Fiore, Caterina Valente, Little Tony

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro di Voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Le vie della libertà: « I fratelli Gracchi », a cura di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 Periscopio — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— Soc. Grey
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15
Radiotelefortuna 1968
'30 Le nuove canzoni
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**

17
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca** su tema libero o obbligato
Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18
Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'05 Sui nostri mercati
— *Manetti & Roberts*
'10 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino**
Regia di **F. Sanguigni** (Replica dal II Programma)

19
'12 **Il cavaliere di Lagardère**
di **Paul Féval** - Adattam. radiof. di C. Sarino - 9ª puntata - Regia di **C. Di Stefano** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
CIN-CI-LA di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
CONCERTO DEI PREMIATI AL XIV CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE PIANISTICA PREMI « CITTA' DI TREVISO »
(Registrazione effettuata il 13-11-67 dal Teatro Comunale di Treviso)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 POLVERE DI STELLE

22
Cantano Gilbert Bécaud, Tony Bennett, Ray Charles, Ella Fitzgerald, Myriam Makeba, Mayaa, Mina, Yves Montand, Frank Sinatra, Barbra Streisand, Mel Torme, Sarah Vaughan

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 L'UOMO DEL LATTE, musiche del mattino
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 Notizia del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 Le nuove canzoni
9,09 Le ore libere, e cure di E. Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — *Manetti & Roberts*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **A. Dumas** - Adattam. radiofonico di M. Cattaneo - 4° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 **Noi due e il giradischi**
Programma di **Maurizio Costanzo** — *Gradina*
11,30 Notizia del Giornale radio
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
11,41 Radiotelefortuna 1968
11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Mira Lanza*
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — **Il vostro amico Albertazzi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Knorr*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,35 **Gianni Morandi** presenta
PARTITA DOPPIA, un programma di **Angelo Fagiano** e **Gigi Vesigna** con la consulenza di **Gino Pugnetti** — *Olio d'oliva Carapelli*
14 — Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: soprano **ANNA MOFFO** - tenore **FRANCO CORELLI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — IL MERIDIANO DI ROMA
Quindicinale di attualità
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio
(ore 17,35): **CLASSE UNICA:** Problemi di teologia - La personalità di Cristo, di **Domenico Grasso**
18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19 — CORI DA TUTTO IL MONDO
Un programma di Enzo Bonagura
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Pippo Baudo** presenta
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni**
Complesso The Players diretto da Riccardo Vantellini - Regia di **Dante Raiteri** — *Motta*
21 — Italia che lavora
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 MUSICA DA BALLO
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **R. Schumann:** Tre Romanze op. 94, per ob. e pf. (L. Arner, ob.; C. Wadsworth, pf.) • **L. van Beethoven:** Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch. (G. Anda, pf.; W. Schneiderhan, vl.; P. Fournier, vc.; Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay)
10,45 **Musiche polifoniche**
G. Caimo: Due Canzonette • L. Marenzio: Due Madrigali (I Madrigalisti Milanesi, dir. R. Fait)
11 — RITRATTO DI AUTORE
Carl Orff (Vedi Locandina)
11,50 **F. Liszt:** Due Rapsodie ungheresi (pf. G. Vianello)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Karl Bernhardt: « La formazione del carattere »
12,20 **J. Bull:** Variazioni « Walsingham » (Elab. di G. Guerrini) • **O. Respighi:** Metamorphoseon modi XII per orchestra
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Ansermet**, sopr. **M. Callas**, pf. **J. Ogdon**, sopr. **R. Noli** e ten. **G. Campora**, vl. **D. Oistrakh**, sopr. **H. Zadek**, pf. **P. Katin**, sopr. **L. Forster** e br. **I. Bames**, dir. **G. Tzipine**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI JOHANNES BRAHMS
Sonata n. 3 in re min. op. 108 per vl. e pf. (Y. Menuhin, vl.; L. Kentner, pf.); Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi (R. Kell, cl.; Quartetto Fine Arts)
15,30 CORRIERE DEL DISCO
G. Mahler: Das Lied von der Erde, su testi cinesi tradotti da H. Bethge, per soli e orchestra (D. Fischer-Dieskau, bar.; J. King, ten.; Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Bernstein) (Disco DECCA)
16,35 **Eric Satie:** Trois Gnossiennes; Trois Morceau en forme de poire (pf. A. Ciccolini)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? III. Autorità concorde
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Paul Le Flem:** Konzertstück per violino e orchestra (Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
18 — GIORNALE RADIO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La FAO ammonisce: cosa mangeremo domani?, servizio di Ercole Arnaud - Maometto il conquistatore, di Franz Babinger - Interventi di F. Gabrieli e F. Gesta - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,15 **GUERRA E PACE**
Opera in tre atti e tredici quadri di S. Prokofiev e Mira Mendelson Prokofieva dal romanzo di Lev Tolstoi
Musica di **SERGEI PROKOFIEV**
Direttore **Alexsandr Melik-Pachaiev**
Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca
Maestro del Coro **Alexsandr Rybnov**
Note illustrative di G. Pugliese
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Poeti del Novecento: ritratto di Ada Negri, a cura di Libero Bigiaretti
Rivista delle riviste
Bollettino della transitabilità delle strade statali - chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Il narratore: *Franco Volpi*; Gonzaga: *Mico Cundari*; Navailles: *Franco Aloisi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Cocardasse: *Manlio Guardabassi*; Passepoil: *Checco Rissone*; Angelica: *Irene Aloisi*; Martine: *Marisa Fabbri*; Chaverny: *Dario Mazzoli*; Maria: *Rita di Lernia*; Orléans: *Fernando Cajati*; Villeroy: *Renzo Lori*; Argenson: *Giulio Girola*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Saldagne: *Alberto Marché*; Flor: *Mariella Furgiuele*; Nevers: *Ezio Busso*.

21/Concerto dei premiati al « Città di Treviso »

Claude Debussy: *L'Isle joyeuse*: (*pianista*: Riccardo Risaliti - terzo classificato) • Johannes Brahms: *Scherzo in mi bemolle minore op. 4*; Franz Liszt: *Studio in la minore* (da Paganini) (*pianista*: Antonio Bacchelli - secondo classificato) • Frédéric Chopin: *Ballata in la bemolle maggiore op. 47*; *Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5*; *Studio in la minore op. 25 n. 11*; Claude Debussy: *Studio n. 6 « Pour les huit doigts »* (Libro I); Sergej Prokoliev: *Toccata op. 11* (*pianista* Anna Maria Cigoli - prima classificata).
Registrazione effettuata il 13 novembre 1967 dal Teatro Comunale di Treviso.

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Isaac Boxtel: *Renzo Ricci*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Un magistrato: *Gino Mavara*; La nutrice: *Wanda Pasquini*; Il servitore Craeke: *Corrado De Cristofaro*; Un servo: *Edoardo Torricella*; Un altro servo: *Gianni Pietrasanta*; Due donne: *Giuliana Calandra, Maria Teresa Rovere*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Anna Moffo - Franco Corelli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Voi che sapete » e « Non so più cosa son » (*soprano* Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Di quella pira » (*tenore* Franco Corelli - Orchestra e Coro della Rai diretti da Arturo Basile); *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis); *Aida*: « Celeste Aida » (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf) • Pietro Mascagni: *Lodoletta*: « Ah, ritrovarla » (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

11/Ritratto di Autore: Carl Orff

Entrata per William Byrd (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe) • *Dieci brani* da « Kleines Spielbuch » (*pianista* Gino Gorini) • *Catulli Carmina*, ludi scenici per soli, coro, quattro pianoforti e percussione (Lidia Marimpietri, *soprano*; Eric Tappy, *tenore*; Alberto Bersone, Enrico Lini, Antonio Beltrami, Paolo Musso, *pianoforti* - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia, Maestro del Coro Ruggero Maghini).

13/Antologia di interpreti

Direttore Ernest Ansermet: Michail Glinka: *Una Vita per lo Zar*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande) • *Soprano Maria Callas*: Hector Berlioz: *La Dannazione di Faust*: « D'amour l'ardente flamme » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • *Pianista John Ogdon*: Ferruccio Busoni: *Variazioni su un Preludio in do minore di Chopin* • *Soprano Rosetta Noli e Tenore Giuseppe Campora*: Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Adesso voi », finale atto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede) • *Violinista David Oistrakh*: Ernest Chausson: *Poema op. 25* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • *Soprano Hilde Zadek*: Anton Dvorak: *Quattro Canzoni zigane* dall'op. 55: 1) Mein Lied, 2) Ei wie mein Triangel, 3) Rings ist der Wald, 4) Darf des Falken (Geza Frid, *pianoforte*) • *Pianista Peter Katin*: Franz Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • *Soprano Lessa Forster e Baritono Irving Barnes*: George Gershwin: *Porgy and Bess*: « Bess, you are my woman now » (Lorenzo Fuller) • *Direttore Georges Tzipine*: Arthur Honegger: *Rugby*, movimento sinfonico n. 2 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Sonata a tre in mi minore* da « Tafelmusik », per flauto, oboe e continuo (Hans Martin Linde, *flauto*; Michel Piguet, *oboe*; August Wenzinger, *violoncello*; Eduard Müller, *clavicembalo*) • Louis Spohr: *Ottetto in mi maggiore op. 32* (Ottetto di Vienna).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Robin-Shavers: *Undecided* (Harry James) • Evans-Bostic: *Let me off uptown* (*tromba* Roy Eldridge - *vocal* Anita O'Day - Orch. Gene Krupa) • Bernie - Casey - Pinkard: *Sweet Georgia Brown* (Terry Gibbs) • Mayers-Pettis-Schoebel: *Bugle call rag* (Benny Goodman).

SEC./14/Juke-box

Coppola-Isola: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • Lobo-Testa-Niltinho: *Tristezza per favore va via* (Ornella Vanoni) • Kaempfert: *Spanish eyes* (Duo chit. el. Santo & Johnny) • Miller-Cassia-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Sorrentini-Moschini-Pallavicini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Ipcress: *Tibi tabo* (Compl. I Beats) • Martini-Natili-Testa: *Il pieno* (Lara Saint Paul) • Frailo-Winwood: *Gimme some lovin'* (I Faraoni) • Mogol-Battisti: *Ventinove settembre* (Equipe 84) • Ursitti-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice).

Una rubrica di Mario Salinelli

L'AMICO ALBERTAZZI

13 secondo

Giorgio Albertazzi è un personaggio che ha (e non ingiustamente) la fama di serio, impegnato; questa fama glie l'ha portata la sua statura di attore drammatico e la preferenza per le interpretazioni complesse e difficili. Non vogliamo qui certo fare la biografia artistica di Giorgio Albertazzi, ma parlarne brevemente in questa inconsueta fatica radiofonica in cui ora egli ci si presenta. Una cosa che l'ascoltatore ha scoperto già dalle prime puntate è un Albertazzi del tutto inaspettato, nuovo, che esce completamente dai clichés in cui la sua attività teatrale l'ha sistemato. Non è una semplice illazione, ma un dato di fatto, ricavato dalle moltissime lettere che egli ha ricevuto immediatamente dopo questo debutto radiofonico del giovedì. C'è chi l'ha definito « cordiale e socievole », chi « aperto e sincero », alcuni hanno scritto di aver finalmente scoperto il « vero Albertazzi », cioè l'uomo, come è veramente nella vita. Nella trasmissione Il vostro amico Albertazzi *curata da Mario Salinelli, il nostro protagonista affronta vari compiti, che in parte ne impegnano le capacità professionali e in parte gli dànno modo appunto di rivelarsi nel suo aspetto umano, come un amico che ci parli da lontano ma che si senta in fondo un po' vicino a tutti. Eccolo perciò recitare delle poesie o leggere delle novelle in quella forma esperta per cui le parole diventano nella mente di chi ascolta altrettante immagini; eccolo presentare canzoni in disco, dato che all'ora del pranzo un po' di musica ci vuole; eccolo rispondere alle lettere dei suoi « fans » per cercare di risolvere i loro problemucci e dare qualche consiglio su una decisione da prendere, il che può comportare la scelta di un abito come l'ora da far rispettare ai più giovani per il loro ritorno a casa la sera. Sarà bene chiarire che Albertazzi non intende prendere le vesti del saggio, dell'infallibile, che ha la risposta pronta per tutto e per tutti. Cerca solo di essere il più possibile logico ed obbiettivo; non essendo parte in causa può vedere più giusto di chi si trova a dover giudicare se stesso e i propri sentimenti.*

« Guerra e pace » di Prokofiev

TOLSTOI IN MUSICA

20,15 terzo

Va in onda stasera Guerra e pace, *uno dei lavori teatrali di Sergei Prokofiev maggiormente colpiti dalla critica. Eppure il Maestro russo amò sinceramente quest'opera e confessò di aver tenuto presente, mentre ne componeva le pagine, le parole di Tolstoi: « Per creare una buona opera d'arte bisogna amare l'idea principale a cui essa s'ispira ». E in* Guerra e pace *Prokofiev si era affezionato, in definitiva, ai « pensieri del popolo ». Il libretto è dello stesso compositore che lo stese insieme con la moglie Mira Mendelson, ricavandolo dall'omonimo romanzo di Tolstoi, dal Diario del 1812 del poeta partigiano Denis Vassilievic Davydov e da alcuni canti popolari usciti durante la guerra contro Napoleone. Prokofiev lavorò a quest'opera dal 1941 fino a poche settimane prima di morire, nel 1953. Nonostante quindi che l'opera subisse in continuazione le correzioni del Maestro, fu fatta conoscere in edizione di concerto nell'ottobre 1944 con il solo accompagnamento di pianoforte e nel giugno 1945 con l'Orchestra Sinfonica di Stato sotto la direzione di Samuel Samosud. Dimitri Kabalevsky la salutò: « Un monumento alla forza e alla grandezza d'animo del popolo russo ». Nei primi dei tredici quadri Prokofiev ha voluto anzitutto metter a fuoco la vita pacifica dei personaggi: Natascia Rostova, Andrei Bolkonskij, Pierre Besukhov, Elena Besukhova, Anatolij Kuraghin. Per la vicenda dei rimanenti quadri Prokofiev stesso lasciò detto: « Quando l'invasione di Napoleone sconvolge la pacifica vita dei popoli, la loro sorte diventa la sorte del paese. Il popolo russo, contadini, soldati, cosacchi, guerriglieri si levano a difendere la patria in pericolo ». Al termine si ammirano la scena della Grande Armata in ritirata e il trionfo di Kutusov. L'esecuzione dell'opera è affidata alla Compagnia del Teatro Bolscioi di Mosca. Personaggi e interpreti principali: Natascia:* Galina Viscnjevskaja; *Bolkonskij:* Evghenij Kibkalo; *Sonia:* Valentina Klepatzkaja; *Pierre Besukhov:* Vladimir Petrov; *Hélène:* Irina Arkhipova. *Sul podio A. Melik-Pachaiev.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operetta e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Frescobaldi e Scarlatti** eseguite dalla clavicembalista Maria Vittoria Guidi. 18,15 Porocila a Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario pro Unione.** 20,15 Semaine de l'Unité. 20,45 Teologische Fragen 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Miniatura, composizioni di Maestri contemporanei. Suona e accompagna la Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Ermanno Wolf-Ferrari:** Intermezzo da « I quattro rusteghi »; **Rolf Liebermann:** Aria di Yvette dall'opera « Leonora » (solista Rita Bartos, soprano); **Riccardo Pick-Mangiagalli:** Burlesca per orchestra; **Ildebrando Pizzetti:** Ninna-nanna di Uliva - dalla rappresentazione di « Santa Uliva », versi di Corrado d'Errico (solista Ingy Nicolai, soprano). **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità **13** « The Peanuts ». **13,10** Il romanzo a puntata « Il testamento di un eccentrico » **13,20** Composizioni cameristiche di **Leos Janàcek:** 1) Tre frammenti dal Quartetto d'archi n. 2 « Lettere intime » (Quartetto Janàcek); 2) Gioventù per sestetto a fiati (Quintetto a fiati di Praga, Alois Rybin, clarinetto basso). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Hop, hop, oppop, canzoniere di Jarko Tognola **17** Radio Gioventù. **18,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti (cose vecchie e nuove). **20,30** Musica da ballo. **21** Giochiamo insieme (gioco a premi con musica leggera). **21,30** Intermezzo jazzistico **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Dalla Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di Franck, Mozart, C. Ph. E. Bach, Bach-Liszt e Schumann. 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana 1) Radiorchestra di Basilea: Musica di Dvorak e Sibelius; 2) Boismortier, Barrière e Duvernoy; 3) Musica sacra di Schütz e Haydn. **17** Dalla Radio della Svizzera Italiana: Musiche di fine pomeriggio di Antonio Estevez, Gabriel Fauré, P. I. Ciaikowski col Quartetto Montecenerì. Sergei Prokofiev (col Quartetto Montecenerì) e di Igor Strawinski (Giambattista Sisini, clarinetto). **18** Radio Gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,40** Teatro al microfono. **20,45-22,30** « **Dalla parte di Dio** », radiodramma di Regina Berlini.

venerdì

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
1ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di filmine, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fellini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Elah - Omogenati Sasso - Ringo Pavesi - Stilografiche Palikano)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NON TUTTI GLI ORSI DORMONO D'INVERNO
Regia di Leonid Volkov
Prod.: Studi LENFILM

b) GIOCATTOLI E GIOCHI
a cura di Vincenzo De Bernardie e Stefano Roncoroni
Regia di Stefano Roncoroni

ritorno a casa

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Cibalgina)

18,45 CONCERTO DE « I SOLISTI VENETI »
diretti da Claudio Scimone
Tomaso Albinoni: *Concerto in fa magg. op. 5 n. 2*: a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Allegro assai*; Pietro Antonio Locatelli: *Concerto in mi bem. op. 7 n. 6 detto « Il pianto di Arianna »*: a) *Andante - Allegro - Adagio*, b) *Andante - Allegro - Largo*, c) *Andante - Grave - Allegro-Largo*; Antonio Vivaldi: *Concerto in do min. per archi e cembalo P 422*: a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Allegro*
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dalla Villa Valmarana ai Nani in Vicenza)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Valerio Giacomini
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(...acco - Invernizzi Invernizzina - Dolcificio Lombardo Perfetti - Rilux hair spray - Simmenthal - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Riso Gallo - Balsamo Sloan - Vino Folonari - Café Paulista - Crema Atrix - Omogenaizzati Bledina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Dufour - (3) Doppio brodo Star - (4) Durban's - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Group One - 3) Publisedi - 4) General Film - 5) Star Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Surgelati Brina Frigodaunia - Florio - Max Factor)

22 — LA PAROLA ALLA DIFESA
La scelta
Telefilm - Regia di Paul Bogert
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Albert Dekker, Kathryn Hays, Robert Gerringer

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il ragazzo della giungla ». Disegno animato della serie « Vita allo zoo ». « Le fate della pioggia ». Fiaba di Esther Krumbachovà
18,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,10 TV-SPOT
18,15 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 35ª lezione
19,40 TV-SPOT
19,50 JAZZ CLUB. Giorgio Azzolini Trio e Gianni Basso al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 RICORDO DI DUE LUNEDI'. Due atti di Arthur Miller. Traduzione di Alvise Sapori. Personaggi ed interpreti: Bert: Fabrizio Capucci; Larry: Alessandro Sperli; Patricia: Evi Rigano; Agnes: Diana Torrieri; Kenneth: Orazio Orlando; Jim: Rino Genovese; Tom: Enzo Tarascio; Eagle: Michele Faccione; Raymond: Mimmo Craig; Gus: Glauco Mauri; Frank: Gerardo Panipucci; Jerry: Marcello Selmi; Willy: Benito Artesi; Meccanico: Renato Romano. Regia di Sergio Velitti
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

16 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 8ª e 9ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Crema Clearasil - Arial - Linas - Aspirina - Pomodori preparati Althea - Industria Dolciaria Ferrero)

21,15
I RACCONTI DEL MARESCIALLO
dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Secondo episodio
I BEI DENTI DEL SCIUR DINO
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Maresciallo — *Turi Ferro*
Helga — *Karin Feddersen*
Franz — *Rudiger Wall*
Dino Pasquè — *Nino Besozzi*
Geometra Catozzo — *Elia Vitaliano*
Brigadiere Lentini — *Ugo Pagliai*
Appuntato Bastiano — *Tuccio Musumeci*
Fermaciote — *Gaetano Dell'Era*
Signora Arnaudi — *Marina Lando*
Carolina — *Rina Strambi Canta*
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.a.)

DOREMI'
(Cera Emulsio - Amaro Petrus Boonekamp)

22,15 IL '68 NEL MONDO
a cura di Gaetano Favero
USA-URSS: distensione e confronto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Café Reblaus »
Eine musikalische Unterhaltungssendung
Musikalische Leitung: Heini Fray
Buch und Regie: Gerd Potyka
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,40-21 Berge, Täler und Menschen
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
« Ski Heil »
Regie: Luis Trenker

19 gennaio

I racconti del maresciallo: «I bei denti del sciur Dino»

UNA BIONDA PERICOLOSA

ore 21,15 secondo

I casi che un sottufficiale dei carabinieri deve affrontare e risolvere non sono mai, o quasi mai — è risaputo — casi edificanti *o* rivelatori di umane nobiltà. Tuttavia, anche nel delitto c'è — per così dire — una graduatoria di brutture: in altre parole, un omicidio è sempre un omicidio, con qualunque arma e in qualsiasi circostanza venga commesso; ma il movente e la tecnica possono degradare il colpevole sotto i limiti della bestialità, come — per altro verso — possono determinare quegli elementi in suo favore che, in diritto, si chiamano attenuanti. Fatta la necessaria premessa, eccoci al secondo dei *Racconti del maresciallo*: *I bei denti del sciur Dino*. Quella sera, Mario Soldati era evidentemente desideroso di emozioni forti e, in attesa di una fumante polenta con spezzatino, domandò al suo amico Gigi, il maresciallo Arnaudi che ormai tutti conosciamo bene, di rievocare il più turpe dei fattacci capitatigli nella sua carriera di uomo della legge. Il Gigi, si sa, non è un chiacchierone per natura; però ama il suo mestiere e basta dargli l'abbrivio perché tiri subito fuori dalla memoria i suoi piccoli, appassionanti romanzi di vita vissuta.

Turi Ferro nella parte del maresciallo del carabinieri Gigi Arnaudi. Nell'episodio in onda questa sera, il sottufficiale è alle prese con un misterioso caso di avvelenamento

Fu così che quella sera raccontò... Raccontò del tempo in cui, di prima nomina, prestava servizio sul lago d'Orta; e un giorno ricevette una lettera da far venire i brividi a chiunque sapesse leggerla tra le righe. Dino Pasqué, il mittente, era a casa, ammalato; e invocava una visita del maresciallo: *presto, presto, il più presto possibile*.

Dino Pasqué era stato un brillante giornalista, un inviato speciale d'antico stampo; ed ora, uomo ancora d'un certo fascino nonostante i settanta anni che gli pesavano sulle spalle, si godeva la pensione in una villetta tranquilla. Con due sole compagnie: una partita ai tarocchi, ogni sera al caffè in piazza, insieme con il maresciallo e il farmacista; e una bionda segretaria, che tutti sapevano benissimo quanto poco segretaria fosse, una specie di valchiria, solida e appetitosa.

Helga aveva di poco superato la ventina, ma tutto sommato il sciur Dino dimostrava meno dei suoi settanta, come s'è detto; poteva essere vero che si tingeva i capelli *o* che ricorreva a qualche altro ritrovato della moderna cosmetica. Ma un dono di natura era in lui invidiabile: i denti. «Piccoli, regolari, candidi, smaglianti», per usare gli aggettivi del maresciallo Arnaudi così come li trascrive Mario Soldati.

Quei denti, oltretutto, erano un segno di salute. Per cui, ancora più allarmante appariva la lettera indirizzata al maresciallo, nella quale il sciur Dino diceva di non poter uscire la sera: di non poter più, insomma, come una volta, fare le sue partite ai tarocchi: quelle partite che, pure, non s'erano mai protratte tanto poiché alla mezzanotte, immancabilmente, la Helga, con la sua imponente bellezza nordica, s'era sempre presentata al caffè per riportare a casa il sciur Dino.

Per un amico come lui, figuriamoci, Gigi Arnaudi si mise subito in moto, appena ebbe la lettera. Inforcò la bicicletta e via, verso la villa, ma passando dal terzo dei tarocchi, il farmacista, per sentire se, nel frattempo, fossero affiorate novità. Novità vere e proprie, nessuna. Però un particolare. Curioso. Il giorno prima, il sciur Dino era entrato in farmacia, con la Helga: lui deboluccio, all'apparenza, e lei più gendarme che mai. Avevano comprato un tubetto di dentifricio, la solita marca alla quale il sciur Dino attribuiva da anni lo splendore della sua dentatura. Un tubetto di dentifricio...

E a questo punto cediamo la parola al maresciallo Gigi Arnaudi e al suo amico Mario Soldati. Tocca a loro — con la collaborazione del regista Mario Landi e del protagonista Turi Ferro — raccontarvi il finale di quel fattaccio.

c. m. p.

---

ore 22 nazionale

LA PAROLA ALLA DIFESA: «La scelta»

Kathy Vronis, ignorando che il padre sia un gangster, lo convince, quando questi è accusato di contrabbando di stupefacenti, a rivolgersi all'avvocato Preston. Il principale testimone contro Vronis è un suo figlio adottivo, Vincent. Quando questi muore in carcere, la moglie di Vronis si rivolta contro il marito accusandolo di avere ucciso il figlio, e decide di abbandonare la casa. Vronis giura alla figlia di non essere colpevole della scomparsa di Vincent, ma deve ammettere di aver condotto in passato una vita riprovevole. Egli prega la figlia di rimanere con lui, ma Kathy lo abbandona, pur credendolo innocente della morte di Vincent, perché la sua coscienza le impedisce di continuare a vivere nella casa di un uomo che non rispetta più.

ore 22,15 secondo

IL '68 NEL MONDO

USA-URSS: distensione e confronto

La serie di dibattiti sulla situazione internazionale all'inizio del nuovo anno si conclude con l'analisi dello stato dei rapporti tra le due massime potenze mondiali, gli Stati Uniti e l'URSS, caratterizzato dall'affermarsi di interessi sempre più convergenti e tipici di società ad intenso sviluppo tecnologico pure in regimi politici diversi e per vari aspetti contrapposti. Partecipano: Giuseppe Boffa dell'Unità, *Mauro Calamandrei corrispondente dall'America* dell'Espresso, *il giornalista e saggista Raniero La Valle, Piero Ottone* del Corriere della Sera *e Alberto Ronchey* de La Stampa. *Dirige Arrigo Levi.*

19 gennaio venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Wilma Goich, Pino Donaggio, Milva, Claudio Villa, Gloria Christian, Don Backy, Gianni Morandi, Orietta Berti, Fausto Cigliano

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, Bucchi, Chabrier, Sherman, Savino, Verdi, Berlin, Brahms, Gulzar, Castelnuovo-Tedesco, Dvorak, Ortolani, Petralia

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il Giornalino di tutti, trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Henkel italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
El Cumbanchero, Se c'è una stella, Justa quelques flocons qui tombent, Vecchia maniera, Voce 'e notte, Al bar del corso, Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Mezzosoprano **Marylin Horne**
(Vedi Locandina) — *Kraft*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 Periscopio — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
Radiotelefortuna 1968
'30 **Le nuove canzoni**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
« Onde verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti - Regia di Marco Lami
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
'30 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Franco Nozzoli: Le malattie respiratorie da virus
'11 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
« Le nove Sinfonie di Beethoven »
III. Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. op. 55 « Eroica »
'40 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi e Gino Crotti**
— Gli studenti medi vogliono organizzarsi — Cronache giovanili — *La bancarella*

18
'10 Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shankar
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'12 **Il cavaliere di Lagardère**
di **P. Féval** - Adattam. radiof. di **C. Serino** - 10ª puntata - Regia di **C. Di Stefano** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** - 3°: Bradamante e l'ippogrifo - Lettura di **Sbragia** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
'45 **Concerto sinfonico**

21
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Kalmine Brioschi*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,09 La ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **A. Dumas** - Adattam. radiof. di M. Cattaneo - 5° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di Rosalba Oletta - Regia di **G. Magliulo** — *Gradine*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. italiana*
15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CLAVICEMBALISTI: WANDA LANDOWSKA** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ora 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Il volo spaziale - La cibernetica missilistica, di **Cesare Cremona**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **MUSICHE DALL'AMERICA LATINA**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Lo spettacolo Off**
Teatro, cinema e musica 1968 realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè** (Vedi nota)
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna**: *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media*
(Replica dal Programma Nazionale del 18-1-1968)
10 — **F. Chopin**: Sonata in si bem. min. op. 35 (pf. W. Malcuzynski) • **E. Grieg**: Nove Pezzi lirici (pf. W. Gieseking)
10,55 **R. Schumann**: Cinque Lieder (S. van Sante, msopr.; E. Magnetti, pf.) • **R. Strauss**: Cinque Lieder (G. Souzay, bar.; O. Baldwin, pf.)
11,20 **T. Berger**: Le Stagioni (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia) • **B. Martinu**: Affreschi di Piero della Francesca (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Berry Fantoni, il prototipo dell'uomo « pop »
12,20 **A. Reicha**: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strum. a fiato • **N. Berezowski**: Suite op. 11 per cinque strum. a fiato
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
solista **Mstislav Rostropovich**
F. J. Haydn: Concerto in do magg. per vc. e orch.; B. Britten: Sinfonia op. 68 per vc. e orch. (English Chamber Orch., dir. B. Britten); D. Sciostakovic: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
14,30 **CONCERTO DEL TENORE MICHELE FLETA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15 — **W. A. Mozart**: Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi (S. Baron, fl.; L. Sorkin, vl.; I. Ilmer, v.la; G. Sojkin, vc.)
15,30 **R. Zandonai**: Trio Serenata (E. Marzeddu, pf.; A. Radditi, vl.; I. Gomer, vc.)
15,50 **Frank Martin**
DIE WEISE VON LIEBE UND TOD DES CORNETS CHRISTOPH RILKE, su testi di R. M. Rilke
(contralto E. Hönger - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Come è stato costruito il canale di Panama? - Risponde Ugo Maraldi
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Raymond Depraz**: Perousiae, per ottoni (Compl. di ottoni, dir. M. Kouzan)
(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigolo: La Carmen prima della sua storia - G. Baldini: J. R. R. Tolkien fra filologia e fantascienza - C. Gorlier: H. James in italiano - E. Croce: Kafka, Praga e Max Brod - Echi e verifiche: G. Urbani, La mostra di Théodore Rousseau a Parigi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **Verso lo zero assoluto**
a cura di Giorgio Careri (III)
21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
W. Goethe: F. Schubert e H. Wolf
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti americani tra le due guerre, a cura di A. Rizzardi - II. William Carlos Williams
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: Mezzosoprano Marylin Horne

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Ludwig van Beethoven: *Fidelio:* « Abscheilicher! » • Gioacchino Rossini: *Tancredi:* « Di tanti palpiti » • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

19,12/Il cavaliere di Lagardère

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi, Lucilla Morlacchi e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Il narratore: *Franco Volpi*; Lagardère: *Franco Graziosi*; Maria: *Rita Di Lernia*; Gonzaga: *Mico Cundari*; Aurora: *Lucilla Morlacchi*; Il cancelliere: *Iginio Bonazzi*; Argenson: *Giulio Girola*; Nevailles: *Franco Aloisi*; Chaverny: *Dario Mazzoli*; Flor: *Mariella Furgiuele*; Peyrolles: *Gino Mavara*; 1° signore: *Tino Erler*; 2° signore: *Luciano Fino*.

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella, Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Riccardo Van Systens: *Gianni Bonagura*; Isaac Boxtel: *Renzo Ricci*; Il carceriere Grifus: *Antonio Battistella*; Rosa, sua figlia: *Giulia Lazzarini*; Cornelio Van Baerle: *Romano Malaspina*; Un magistrato: *Gino Mavara*; Un servo: *Fabrizio Jovine*; ed inoltre: *Giuliana Calandra* e *Maria Teresa Rovere*.

11,44/Canzoni degli anni '60

Pellini-Donaggio: *Vestito di sacco* (Pino Donaggio) • Tirone-Tallino: *La fine di un dubbio* (Luisella Ronconi) • Testa-Mogol-Renis: *Uno per tutte* (Tony Renis) • Vassallo-Migliacci-Polito: *Come te non c'è nessuno* (Rita Pavone) • Manlio-Caslar: *Te sto aspettanno* (Giuseppe Scarola) • Beretta-Leoni: *Melody* (Caterina Villalba) • Pallavicini-Kramer: *Mare non cantare* (Fred Bongusto) • Jagger-Danpa-Richard-Keith: *Con le mie lacrime* (The Rolling Stones) • Sagan-Magne: *Le jour* (Juliette Greco).

15,15/Grandi clavicembalisti: Wanda Landowska

Domenico Scarlatti: *Sonata in do maggiore* • Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano* • Domenico Scarlatti: *Sonata in si bemolle maggiore* • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in si minore.*

TERZO

14,30/Concerto Fleta

Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Una vergine, un angiel di Dio » • Giuseppe Verdi: *Aida:* « Se quel guerrier io fossi » • Giacomo Puccini: *Tosca:* « E lucean le stelle » • Riccardo Zandonai: *Giulietta e Romeo:* « Giulietta, son io » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso » • Nicolai Rimski-Korsakov: *Sadko:* Canzone indù • Georges Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi a me tu dato » • Richard Wagner: *Lohengrin:* « Da voi lontano ».

19,15/Concerto di ogni sera

Cherubini: *Alì Babà:* Ouverture (Orch. Sinf. della NBC, dir. Arturo Toscanini) • Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orch. (solista Isaac Stern - Orch. New York Philh., dir. Leonard Bernstein) • Strawinsky: *Agon,* balletto per dodici danzatori (Südwestdeutscheorchester, dir. Hans Rosbaud).

21/Poesia e musica nella liederistica europea

Franz Schubert: *Wer sich der Einsamkeit ergibt* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Wer sich der Einsamkeit ergibt* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Wer nie sein Brot mit Tränen ass* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Wer nie sein Brot mit Tränen ass* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *An die Türen will ich schleichen* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *An die Türen will ich schleichen* dai « Gesänge des Harfners » (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Mignon:* « Nur wer die Sehnsucht kennt » (Birgit Nilsson, *soprano*; Leo Taubman, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Mignon:* « Nur wer die Sehnsucht kennt » (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Mignon:* « So lasst mich scheinen » (Elisabeth Schumann, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Mignon:* « So lasst mich scheinen » (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Ganymed* (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Jörg Demus, *pianoforte*) • Hugo Wolf: *Ganymed* (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Bauduc-Haggart: *South rampart street parade* (Matty Matlock) • Kessel: *Wail street* (Barney Kessel) • Valentine-Hines: *Second balcony jump* (pf. Earl Hines) • Giuffré: *Four brothers* (Jimmy Giuffré).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 5 gennaio viene pubblicata a pag. 13 nella rubrica *Bandiera gialla.*

NAZ./18,20/Per voi giovani

Satisfaction (Aretha Franklin) • *Of course* (Young Rascals) • *Chi mi aiuterà* (Ribelli) • *Your mother should know* (Beatles) • *Tu non mi lascerai* (Mina) • *Detroit city* (Solomon Burke) • *Viry* (Franco 4° e Franco 1°) • *Love lots of lovin'* (Lee Dorsey & Betty Harris) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *Tra tanta gente* (Luigi Tenco) • *Best of both worlds* (Lulu) • *She's my girl* (Turtles) • *Blue moon* (Julie London) • *Anything goes* (Dave Brubeck).
Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Nuova originale trasmissione

SPETTACOLO OFF

20 secondo

Brillano, sotto il cielo di Broadway, le luci dei più prestigiosi spettacoli di New York, i cartelloni nobili destinati a fare scalpore, a suscitare curiosità. Si ripetono, per anni a volte, sulle stesse ribalte alcuni spettacoli di particolare successo: vale la pena ricordare, per tutti, West side story. *Ma questa è l'America degli spettacoli tradizionali, l'America dello sfarzo, quella specie d'America che è tanto amata dai cronisti dei rotocalchi. C'è nell'isola di cemento della metropoli, da qualche anno, un teatro nuovo che, per coerenza, ha voluto nascere lontano dalle luci di Broadway, fuori del perimetro del musical, insomma — come dicono i nuovayorkesi —: « off Broadway ». Da allora « off Broadway » non è soltanto una logica limitazione topografica, è qualcosa di più: è una nuova linea teatrale americana, è spettacolo (spettacolo-off), è teatro d'esperimenti, cinema d'avanguardia, è musica libera. Oggi, il termine « off » ha perso molto della sua primitiva fama avanguardistica, alludendo sì a forme geniali e sperimentali ma, al tempo stesso, a tentativi meno impegnati sul piano puro della ricerca: non deve trattarsi, però, nel modo più assoluto, di volgarizzazioni artistiche destinate al commercio. Ed è su questa linea americana — oggi internazionale — che è nata la trasmissione di Bruno d'Alessandro, Maurizio Costanzo, Orazio Gavioli e Franco Pitré che ha per titolo appunto:* Spettacolo Off. *Un esauriente catalogo di personaggi e spettacoli, il ciclo completo delle iniziative non commerciali in Italia e fuori, ma anche e soprattutto un cordiale e compito salotto riservato agli incontri tra gli artisti del genere off e il loro pubblico. Un pubblico — va sottolineato — abbondantemente giovane. La dinamica della trasmissione non è complessa: si registra in Italia e all'estero, si ritrasmette poi in auditorio alla presenza del pubblico. Si giunge, pertanto, alla formazione di un nucleo d'ascolto — giovani tra i 20 e i 25 anni — con larga rappresentanza del campionario sociale. Autori, registi, attori, musicisti, cantanti ed esponenti dello spettacolo off e di quello di tradizione aprono, di volta in volta, un dialogo su temi dettati da varie ragioni interne dei diversi spettacoli o dagli immancabili problemi connessi al linguaggio, all'aspetto puramente artistico e tecnico.*

Un concerto di La Rosa Parodi

DUE OPERE DI FRANZ SCHUBERT

20,45 nazionale

*Il concerto affidato alla direzione di Armando La Rosa Parodi si apre oggi nel nome di Franz Schubert: uno Schubert particolare, quello cioè che amava scrivere « nello stile di... ». Si tratta dell'*Ouverture in do maggiore nello stile italiano, op. 170. *Fu scritta nel novembre 1817 insieme con un'altra* Ouverture in re maggiore, *pure « nello stile italiano ». Ancora del Maestro austriaco figura in programma la* Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, *composta nel settembre-ottobre 1816. Anche in quest'opera Franz Schubert s'era proposto di seguire un determinato stile e precisamente quello viennese, tipico altresì di Haydn e di Mozart. La Sinfonia è un autentico gioiello, che purtroppo Schubert non ebbe mai la fortuna di sentire eseguito. Infatti la prima esecuzione pubblica ebbe luogo soltanto nel 1873, quarantacinque anni dopo la morte dell'autore. E fu un caso che venisse scoperta nel 1867 in casa di Johann Herbeck, lo stesso scopritore dell'*Incompiuta, *« Deve ancora nascere la critica accademica », scriveva Donald Tovey, « che possa trovare lacune in questa piccola Sinfonia in si bemolle, tutta pervasa della particolare delicatezza di Schubert. La forma di tale composizione è immune da qualsiasi rigidezza, come un delizioso bambino che abbia raggiunto una perfetta dolcezza di comportamento, non per timore o presunzione, ma per istintivo desiderio di dare gioia ».*
La trasmissione termina con la Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 *di Johannes Brahms. Scritta a Wiesbaden nell'estate del 1883, fu chiamata da Hans Richter « L'Eroica di Brahms ». Pur fischiata al suo apparire dai partigiani di Wagner e di Bruckner, la Terza contribuì alla fama del Maestro, specie dopo un'esecuzione a Meiningen, quando, sotto la direzione di Hans von Bülow, fu eseguita due volte di seguito davanti ad un pubblico entusiasta.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera, con le orchestre di Jim Tyler, Arturo Mantovani, Ted Heat; i complessi di Chet Bacher, Mariachi Santana, Barnabas Bakos; i cantanti Lando Fiorini, Ornella Vanoni, Harry Belafonte, Gianni Morandi, Fred Bonguato ed il Coro Living Voices - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Duke Ellington, André Popp, André Kostelanetz, Bob Thompson, Mariachi Mexico, Jackie Gleason, Tullio Gallo, Ted Heat, Edmundo Ros - 2,36 Romanze da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di Alberto Manadori e Marcello Gualatoli - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial romain 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikove beseda: porocila. 21,45 Le Herance del Vaticano II - 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri **7,15** Attualità-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Motivi in ritmo. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino breve. **14,10** Mosaico 2. **14,55** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Ora serena per chi soffre. 17 Radio Gioventù. **18,05 Ludwig van Beethoven:** Sonata per pianoforte n. 4 in mi bemolle maggiore op. 7 interpretata da Tito Aprea. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **20,45** Concerti pubblici alla RSI. Il pianista Friedrich Gulda. 1) **Franz Joseph Haydn:** Andante con variazioni in fa min.; 2) **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata per pianoforte in la min., K 310; 3) **Ludwig van Beethoven:** Sonata per pianoforte n. 21 in do maggiore (Waldstein) op. 53. **21,45** Cronache musicali. **22,05** Le bricolle. **22,35** Complessi odierni. **23** Notiziario. **23,20-23,30** Musica al buio.

II Programma

12 Dalla Radio Svizzera Romanda: « Midi Musique ». Composizioni di J. Ch. Bach, Schumann, Grieg, Eccles, Massenet e Smetana. 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di Bruckner, Hindemith, Franck, Glazunov, Schubert, Brahms, Glinka e Mussorgski. **17** Dalla Radio Svizzera Italiana: 1) Luciano Chailly: « Una domanda di matrimonio », opera buffa in 1 atto, diretta da Arturo Basile; 2) Adriano Lualdi: « Le furie di Arlecchino », intermezzo giocoso per marionette viventi, diretto dal compositore. **18** Radio Gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana: 1) Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe: a) **Walther Aeschbacher:** Suite per due trombe, op. 76; b) **Max Seeboth:** Tre duetti. 2) Quartetto Monteceneri (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello). **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto di archi in si bemolle maggiore K. 458. **20,45** Incontro con Bob Dylan. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** « **Le diable boiteux** », opera comica da camera per tenore, basso e piccola orchestra di Jean Françaix secondo il romanzo di Le Sage con l'Orchestra della RSI, dir. da Edwin Loehrer. **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

12,30 SAPERE
Replica della trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia e cura di Alberto Monticone e Oavaldo Biondi
Realizzazione di Salvatora Nocita
1° puntata

13 — I PRONIPOTI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Il robot innamorato

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

14,30-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra la rati televiaive europea
AUSTRIA: *Kitzbuehel*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
Discesa libera maschile
Telecronista *Giuseppe Albertini*

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Morionea
Regia di Marcalla Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Bibite Appia - Alimenti Nipiol Buitoni - Chlorodont - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettecolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Alax lanciara bianco - Pizza Star)

18,45 GLI ANTICHI IMPERI DEL SOLE
a cura di Victor von Hagen
Teato di Giovanni Tantillo
Realizzazione di Platro Schivazappa
Prima puntata

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Convarsazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Riso Curti - Est Elettrodomestici - Johnson Italiana - Crème caramel Royal - Trattori agricoli Carraro - Magnesia Bisurata)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
ARCOBALENO
(Arial - Alka Seltzer - Elah - Corifin C - Brandy René Briand - Olio di semi Teodora)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Ediziona dalla aera

CAROSELLO
(1) Coca-Cola - (2) Orzoro - (3) Cosmatici Vanus - (4) Amaro Medicinala Giuliani - (5) Pasta Agnesi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rosei - 2) Freelanca - 3) Errafilm - 4) Karnall - 5) Arno Film

21 —
LILY CHAMPAGNE
Commedia musicala in due parti di Scarnicci a Tarabusi
Parsonaggi ed interpreti:
(in ordina di appariziona)
Sir Anthony Adams — *Franco Giacobini*
Miss Craker — *Maria Pia Conte*
Lord Edoardo Silvermonth — *Mario Feliciani*
Sir Arcibaldo Silvermonth — *Gianrico Tedeschi*
Evaristo — *Mimmo Craig*
Corinna — *Ombretta De Carlo*
Alex — *Enrico Luzi*
Filippo Low — *Johnny Dorelli*
Lady Cornelie Silvermonth — *Ave Ninchi*
Virginia Silvermonth — *Giuliana Lojodice*
Dolly Flipper — *Marisa Traversi*
Baronetto Giorgio Snodgrass — *Carlo Croccolo*
Capitano Lambeth — *Edoardo Florio*
ed inoltre:
Prima indiana — *Anna Maria Surdo*
Seconda indiana — *Mariella Puratich*
Musiche originali di Lelio Luttazzi
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Coreografia di Walter Marconi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Flaminio Bollini
Prima parte

DOREMI'
(Landy Frères - Alamagna - Lama Wilkinson)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomie e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatora Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione dalla notte

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Kitzbühel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKANN. Cronaca diretta dalla discesa maschile
14 UN'ORA PER VOI
16 QUESTO E ALTRO
17 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì, a cura di Mario Apollonio. 2. « L'espressionismo e la regia » (ripetiziona)
18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librarie ». « Il gioco degli scacchi » spiegato da Adalberto Andreani. 3a puntata. « La freccia fiammeggiante ». Telefilm dalla serie « I tre moschettieri »
19,05 TELEGIORNALE. 1a ediziona
19,10 TV-SPOT
19,15 VENEZIA AUREA. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,40 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati di W. Hanna e J. Barbara
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET. Lungometraggio. Regia di Mario Soldati
22,15 SABATO SPORT. St. Moritz: campionati europei di bob a quattro. Kitzbühel: gara internazionali di sci dall'Hahnenkann
22,50 TELEGIORNALE. 3a ediziona

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione *e* la RAI-Radiotelevisione Italiana *presentano*
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 6a e 7a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Chocolat Tobler - Aspichinina - Caffettiera Moka Express - Kop Vetri - Fratelli Branca Distillerie - SAMIA)

21,15
LA GRANDE ISADORA
Ritratto di danzatrice
Un programma di Ken Russell
Testo di Grazietta Civiletti

DOREMI'
(Tortellini Pegani - Cera Gray)

22,05 LA FIGLIA DEL CAPITANO
di Aleksandr Puskin
con Amedeo Nazzari
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marja Ivanovna (Mascia) — *Lucilla Morlacchi*
Palaska — *Mara Berni*
La sposa — *Delia Valle*
Lo sposo — *Ciro D'Angelo*
Vasilissa Egorovna — *Lilla Brignone*
Il capitano Ivan Mironov — *Andrea Checchi*
Peter Andreic Grinev — *Umberto Orsini*
Il tenente Svabrin — *Aldo Giuffrè*
Il tenente Ivan Ignatic — *Mario Maranzana*
Savelic — *Aldo Randine*
Un chirghiso — *Rino Castelli*
Maksimyc — *Walter Maestosi*
Julai — *Renato Chiantoni*
Un sottufficiale — *Giuseppe Mancini*
Il pope Gerasim — *Manlio Busoni*
Adulina — *Vittoria di Silverio*
Il sergente Paramonov — *Aldo Barberito*
Il baschiro muto — *Agatino Tomaselli*
Un sergente — *Pino Cuomo*
Beloborodov — *Germano Longo*
Lo sconosciuto — *Amedeo Nazzari*
Naumjc — *Ennio Balbo*
Chlopusa — *Ivano Staccioli*
Un cosacco — *Pompeo De Vivo*
Maestro di scherma — *Vittorio Bassetti*
Musiche originali di Piero Piccioni - Scene di Nicola Rubertelli - Costumi di Giulia Mafai - Arredamento di Gerardo Viggiani - Delegato alla produzione Andrea Camilleri - Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Bei uns daheim
« Die Heilkur »
Fernsehfilm
Regie: Erich Neureuther
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Heindl aus Kaltern

20 gennaio

«Lily Champagne», commedia musicale in due puntate

MATRIMONIO CON POLIZZA

ore 21 nazionale

Stagione teatrale 1957-58: Luciano Salce metteva in scena *Uno scandalo per Lily*, commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, musiche di Lelio Luttazzi, interpretata da Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero, Gianrico Tedeschi e altri. Fu l'addio di Lauretta al teatro « leggero ». Nella stagione successiva, infatti, debuttava in prosa con *La pappa reale* accanto ad Andreina Pagnani.

A dieci anni di distanza, la storia del matrimonio assicurato ai Lloyds di Londra (è questo il bizzarro spunto della vicenda) viene riproposta al pubblico in una nuova edizione, allestita per la TV dal regista Flaminio Bollini con la collaborazione degli stessi autori. Degli interpreti della versione teatrale è rimasto al suo posto il solo Gianrico Tedeschi. Gli altri sono tutti cambiati: al posto della Masiero c'è Giuliana Lojodice; al posto di Tognazzi, Johnny Dorelli. Poi ci sono Mario Feliciani, Ave Ninchi, Carlo Croccolo, Marisa Traversi, Ombretta De Carlo, Mimmo Craig, ed altri.

Ombretta De Carlo (a sinistra) e Marisa Traversi, due delle interpreti del « musical » di Scarnicci, Tarabusi e Bollini

In meno d'un mese (la lavorazione del « musical » è stata ultimata a tempo di record), Scarnicci, Tarabusi e Bollini hanno rimesso quasi completamente a nuovo il copione di *Lily Champagne* per adattarlo alle esigenze televisive, senza fargli perdere la fresca vivacità e la pungente malizia che in passato lo portarono al successo sui palcoscenici di mezza Italia. La storia (qualcuno probabilmente la ricorderà) è ambientata intorno al 1910. Lily, una soubrette spiritosa, imprevedibile, spregiudicata e beffarda, sposa il figlio d'un lord. Quest'ultimo, un po' per vecchi pregiudizi, un po' per amare esperienze personali, non crede che le donne di teatro, e le ballerine in particolare, diano molto affidamento sul piano della fedeltà. Perciò, si rivolge ai Lloyds di Londra, chiedendo di assicurare il matrimonio del figlio contro il rischio di eventuali tradimenti della moglie.

A questo punto, scatta il meccanismo vero e proprio della vicenda, che ricorda, sia pure vagamente, certe atmosfere delle farse di Feydeau. I Lloyds di Londra non rifiutano di stipulare l'inconsueta polizza, ma prendono, ovviamente, le loro precauzioni, mettendo alle calcagna di Lily e del marito un investigatore privato, con l'incarico di vigilare che non intervenga nessun fatto nuovo a turbare il tranquillo « ménage » della coppia e quindi creare le premesse di un tradimento. Di qui la serie di colpi di scena, degli equivoci, degli episodi comici, fino all'immancabile lieto fine.

Per Johnny Dorelli, la parte dell'investigatore, che in teatro fu di Tognazzi, costituisce un confronto a distanza molto impegnativo. Ma il cantante-presentatore ci teneva a una prova del genere, perché non è un mistero che fra i suoi « sogni proibiti » c'è uno spettacolo in prosa. L'anno scorso anzi, s'era parlato di una formazione teatrale Dorelli-Masiero, ma poi il progetto dovette essere abbandonato.

Non meno impegnativo, però, è il compito di Giuliana Lojodice che ha già al suo attivo qualche incursione nel campo « leggero », alla TV con lo stesso Dorelli in *Johnny sette*, in teatro con Marcello Mastroianni in *Ciao, Rudy*, ma che qui ha per la prima volta un ruolo da vera e propria soubrette. Nelle due puntate dell'edizione televisiva di *Lily Champagne*, canterà infatti alcuni duetti col suo partner e danzerà col corpo di ballo guidato da Walter Marconi (lo stesso che ha curato le coreografie dell'*Anna Moffo Show*).

s. g. b.

ore 21,15 secondo

LA GRANDE ISADORA

Viene rievocata la vita di Isadora Duncan, la grande danzatrice che, con Diaghilev, fu protagonista del superamento del balletto accademico e della creazione del balletto moderno e della danza libera. Figura complessa, Isadora Duncan partecipò anche agli avvenimenti storici dei primi decenni del secolo. Si recò nell'URSS al tempo di Lenin per collaborare ai programmi sovietici di danza e ginnastica ritmica. La sua esistenza fu contrassegnata da tragici episodi: la morte dei due figlioletti in un incidente d'auto, la separazione dal marito, il poeta russo Esenin, che poi si uccise. La stessa Isadora morì in una sciagura automobilistica sulla Costa Azzurra.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Questi i servizi presentati stasera nella rubrica a cura di Giulio Macchi: come si vestono le giovanissime sciatrici a Cortina; incontro con la principessa Giuliana Pignatelli, proprietaria di una nota boutique romana; l'uso del pomodoro in cucina dal 1700 ad oggi.

ore 22,05 secondo

LA FIGLIA DEL CAPITANO (Seconda puntata)

Peter, figlio del generale Grinev, è stato mandato dal padre in una sperduta guarnigione, a Bielogorsk, per allontanarlo dalla vita mondana che il giovane sembra prediligere. Sebbene il luogo sia molto isolato, il giovane non si trova male, soprattutto per la presenza della figlia del capitano della guarnigione, Mascia, che dimostra una certa simpatia per lui. Un altro ufficiale, Svabrin, che era stato respinto dalla graziosa Mascia, si infuria e trova tutti i pretesti per provocare Peter. Il duello è proibito dal regolamento, ma Peter non sopporta le insolenze di Svabrin e, quando costui chiama in causa la sua dignità, lo sfida a duello. Nel frattempo, dopo un periodo di tregua, scoppia una rivolta dei cosacchi che accerchiano la guarnigione. Alla loro testa, Peter scorge una persona ben nota.

20 gennaio sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Corrado Francia, Anna Identici, Al Bano, Nilla Pizzi, Sergio Bruni, Ornella Vanoni, Franco Tozzi

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di Guido Dentice

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE
(Vedi Locandina nelle pagine a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 Periscopio — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
Radiotelefortuna 1968

15
'30 Le nuove canzoni
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: Tra le note - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'25 **Raid Italia-Cina**, riferito da Maner Lualdi
'30 **Cesco Baseggio** presenta
La discoteca di papà
Un programma di **Mino Caudana**
Regia di **Enzo Convalli**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Voci e personaggi**
Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi con interventi di Iva Pacetti, Mario Del Monaco, Adonide Gadotti diretti da **Gastone Mannozzi**

18
INCONTRI CON LA SCIENZA
« L'acqua, indispensabile ambiente di vita », a cura di Carlo De Marco
'10 Corso di lingua inglese, secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'importanza di chiamarsi...**
Un programma di **Fabrizio Casadio**
Regia di **Massimo Scaglione**

21
Abbiamo trasmesso
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22
'05 **DOVE ANDARE**
Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Alba**, a cura di **Claudio Lavazza**
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **L'UOMO DEL LATTE**, musiche del mattino (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Buon viaggio
8,19 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **Giorgio Albertazzi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cegli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruota e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Tarzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Telco Falca Azzurra Pagliari*
13,30 GIORNALE RADIO
13,35 IL SABATO DEL VILLAGGIO
Regia di **G. Magliulo** — *Olio d'oliva Carapelli*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: RAFAEL KUBELIK**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**
a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio
17 — **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Galati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19 — **RONDO'** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **La valle della luna**
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 6ª ed ultima puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,40 MUSICA DA BALLO
Prima parte
21 — **Italia che lavora**
21,10 MUSICA DA BALLO
Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 21,30): **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche di J. P. Krieger e J. S. Bach**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,45 **F. Benda:** Sonata in re magg. (arp. L. Pesquali) • **L. Roncalli:** Giga e Gavotta, dalla Suite in sol per chitarra spagnola (chit. A. Segovia)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **S. Kussevitzki**, ten. **L. Simoneau**, vc. **E. Mainardi** e pf. **C. Zecchi**, sopr. **M. Callas**, dir. **W. Furtwaengler**
(Vedi Locandina nelle pagine a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): Michael Denman: « Una nuova teoria sull'artrite »
12,20 **R. Kelterborn:** Kammersymphonie n. 2 (Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz) • **K. A. Hartmann:** Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert)
13 — **MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY**
Quartetto in sol, per archi (Quartetto Italiano); Cinq Poèmes de Charles Baudelaire (C. Herzog, sopr.; J. Février, pf.); En blanc et noir, per due pianoforti (Duo B. Canino-A. Ballista); La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
14,30 **I Puritani**
Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Elvira	Anna Moffo
Lord Arturo Talbo	Gianni Raimondi
Sir Giorgio	Raffaele Arié
Enrichetta di Francia	Angela Rocco
Sir Riccardo Forte	Ugo Savarese
Lord Gualtiero Walton	Vito Susca
Sir Bruno Roberton	Nino Russo

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Gabriele D'Annunzio
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **J. L. Martinet:** Prélude per pf. e orch. da camera • **J. Bolsgallet:** Mouvement en septuor
(Programma Scambio con l'O.R.T.F.)
18 — GIORNALE RADIO
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro, a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del pianista **Franco Mannino**, del mezzosoprano **Laura Zanini**, dei tenori **Carlo Franzini** e **Gino Sinimberghi**, del baritono **Giuseppe Valdengo** e del basso **Leonardo Monreale** - Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Musica e Poesia di Giorgio Vigolo
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 **Ora minore**
Il martirio di Piötr Ohey
di **Slavomir Mrozak**
traduzione di V. Petrelli e R. Lerici
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Antonio Calenda**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23,25 **Rivista delle riviste**
23,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali
Al termine: chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Barcelata: *Maria Elena* (Los Hermanos Rigual) • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts) • Panzeri - Matson - Presley: *Dolcemente* (Wilma Goich) • Lai: *Un homme et une femme* (*duo pf.* Ferrante-Teicher) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Mogol-Sonny: *Little man* (Milva) • Plante-Aznavour: *La bohème* (Caravelli).

11,30/Antologia musicale

Benjamin Britten: *Sinfonietta op. 1*: Poco presto e agitato - Andante e Variazioni - Tarantella (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (*solista* Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

SECONDO

11,44/Canzoni degli anni '60

Cour-Mazzocco: *Cipria di sole* (Sylvia Clement) • Boncompagni-Fontana-Pes: *Pensiamoci ogni sera* (Jimmy Fontana) • Pallavicini-Biri-Plante-C. A. Rossi: *Stanotte al luna park* (Nana Mouskouri) • Beretta-Vivarelli-Leoni: *Non esiste l'amor* (Adriano Celentano) • Gentile-Mescoli: *Senti la sveglia* (Lucia Altieri) • Amurri-Morgan: *Incantevole* (Nicola Arigliano) • Fiore-Vian: *Ma pecché* (Iva Zanicchi) • Piot-Cenci: *Dillo a tuo padre* (Peppino di Capri) • Aznavour-Garvarentz-Mogol-Aznavour: *La più bella* (Sylvie Vartan).

15,15/Grandi direttori: Rafael Kubelik

Bedric Smetana: *Tàbor*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Anton Dvorak: *Danza slava in do maggiore op. 72 n. 7* (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Peter Ilijch Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia (Orchestra Filarmonica di Vienna).

20/« La valle della luna » di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della sesta ed ultima puntata: Il narratore: *Iginio Bonazzi*; Billy Roberts: *Arnaldo Ninchi*; Saxon Brown: *Luisa Aluigi*; Edmund Hall: *Giulio Oppi*; Annina Hall: *Misa Mordeglia Mari*; La signora Mortimer: *Enrica Corti*.

TERZO

10/Musiche di Krieger e Bach

Johann Philipp Krieger: « *Herr, auf dich trau ich* », Cantata per voce e strumenti (Georg Jelden, *tenore*; Walter Kägi, Dieter Vorholz, *violini*; Josef Ulsamer, *viola da gamba*; Kurt Wolfgang Senn, *organo*) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 11 « Lobet Gott in seinen Reichen »*, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Grümmer, *soprano*; Marta Höffgen, *contralto*; Hans Joachim Rotzschen, *tenore*; Theo Adams, *basso* (Orchestra del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia diretti da Kurt Thomas).

11/Antologia di interpreti

Direttore Serge Kussevitski: Johann Sebastian Bach: *Suite in re maggiore* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston) • *Tenore Léopold Simoneau*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo*: « Fuor del mar » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • *Violoncellista Enrico Mainardi e pianista Carlo Zecchi*: Claude Debussy: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte • *Soprano Maria Callas*: Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • *Direttore Wilhelm Furtwaengler*: Richard Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Hindemith: *Quartetto n. 3 op. 22* per archi (Quartetto d'archi di Praga: Bretislav Novotny, Karel Prybyl, *violini*; Jaroslav Karlovsky, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*) • Scriabin: *Notturno in re bemolle maggiore op. 9 n. 2* per la mano sinistra (*pianista* Sigi Weissenberg) • Dvorak: *Quartetto in fa maggiore* per archi (Quartetto Smetana: Jiri Novak, Lubomir Kostecky, *violini*; Milan Skampa, *viola*; Antonin Kohout, *violoncello*).

20,15/Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia

Bentzon-Haubenstock Ramati-Klebe-Henze: Quattro brani dal *Divertimento per Mozart*; Dodici Aspetti dell'Aria « Ein Mädchen oder Weibchen wünscht Papageno sich » (*pianista* Mario Caporaloni) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467* per pianoforte e orchestra (Cadenze di Franco Mannino) (*solista* Franco Mannino) • Kurt Weill: *I Sette Peccati capitali* su testo di Bertolt Brecht, per soli e orchestra (Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico): Prologo - Accidia - Superbia - Ira - Gola - Lussuria - Avarizia - Invidia - Epilogo (*solisti*: Laura Zanini, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, Gino Sinimberghi, *tenori*; Giuseppe Valdengo, *baritono*; Leonardo Monreale, *basso*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Carrère: *L'heure de la sortie* (Caravelli) • Wijnnobel: *Serenade Rosemarie* (Montematti) • Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • Tiomkin: *Wild is the wind* (Len Mercer) • Vian: *Luna rossa* (Frank Chacksfield) • Adamo: *Notre roman* (Raymond Lefèvre) • Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • Pourcel: *Liverpool* (Frank Pourcel) • Ellington: *Satin doll* (Franco Cerri) • Raisner: *Hop più made* (Ray Martin).

SEC./10,15/Jazz panorama

Burke-Rohin-Morton: *King porter stomp* (Harry James) • Strayhorn-Latouche-Ellington: *Daydream* (Johnny Hodges) • Chase: *23 red* (Woody Herman) • Hefti: *Has anyone here seen Basie* (Count Basie).

SEC./14/Juke-box

Miller-Williams-Nisa-Yount-Harris: *Please amore* (Leonardo) • Califano-Grieco: *Coraggio amore mio* (Rodolfo Grieco) • Table: *Solo di domenica* (Sam Blok) • Barimar-Chiosso: *Ragazzo di ieri* (Vanna Scotti) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthuard: *Lacrime di sale* (Le Orme) • Archibald: *Organ beat* (Archibald and Tim) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Specchia-Springfield: *Ormai non t'aspettavo più* (Gabriella Marchi).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 20,15 Unité et Sainteté de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20** **Alexander Glazunov:** « Le Stagioni », balletto op. 67 Inverno-Primavera-Estate-Autunno (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernst Ansermet). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Concerto della Radiorchestra dir Leopoldo Casella. **Johann Joseph Fux:** Serenata n. 1 dal « Concentus musicus instrumentalis » (Norimberga 1701) (solisti: Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe); **Alessandro Scarlatti:** Cantata per soprano, tromba, archi e continuo (elabor. Paumgartner; solisti Annalise Gamper, soprano; Helmut Hunger, trombe). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. Guida critica e fantastica alla scienza moderna, ciclo di dialoghi radiofonici a cura di Franz Fassbind: Nascita e natura del pensiero scientifico. **21** Palcoscenico internazionale, corrispondenza sonora dai nostri collaboratori. **21,30** Nel mondo delle canzoni. **22,05** Conversazione a cura di Guido Calgari. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Radio notte.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del Sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

Jacopo Napoli, Profeta e Rota

MUSICISTI D'OGGI

22,20 nazionale

Non sempre la musica contemporanea presenta quegli attributi che la rendono problematica e oggetto altresì di lunghe discussioni per il fatto stesso di annunciarsi magari come arte d'avanguardia.
Basta il programma odierno, dedicato a tre illustri maestri italiani viventi, per dimostrare quanto la musica abbia le proprie radici ancora saldamente attaccate al passato. Un esempio lampante si ha ascoltando il Preludio della campana *di Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio di Milano, che è autore di molte altre opere di rilievo, tra cui* Il malato immaginario, Un curioso accidente, Masaniello, I pescatori, Il tesoro, La festa di Anacapri. *Il suggestivo Preludio della campana sarà eseguito stasera dall'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi. Segue nella trasmissione un notevole lavoro di Rubino Profeta. Si tratta del* Largo e Finale *dalla Suite per archi nell'interpretazione dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà.*
Al termine del programma il Concerto per archi *di Nino Rota, affidato all'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI. Sul podio Thomas Ungar. Nato a Milano nel 1911, Nino Rota è famoso per le collaborazioni musicali ai film di Fellini ed è attualmente direttore del Conservatorio « Piccinni » di Bari.*

Una farsa di Slawomir Mrozek

IL MARTIRIO DI PIÖTR OHEY

22,30 terzo

Slawomir Mrozek è uno dei più significativi esponenti della cultura polacca contemporanea, fra i più noti in Occidente. I più attenti cultori italiani di cose teatrali conoscono già da tempo il suo nome ed alcune fra le sue opere. Mrozek « nasce » come autore di « feuilletons » satirici per il settimanale umoristico Szpilki; e cominciò l'attività drammatica scrivendo una quantità di « sketch » per gli spettacoli di « cabaret » che si imposero all'attenzione generale per l'incisività satirica. Proprio sull'onda di questo successo intorno al 1958 Mrozek lasciò l'attività pubblicistica e si dedicò interamente al teatro.
Il lavoro che stasera viene trasmesso sul Terzo Programma radiofonico è una delle più significative opere di Slawomir Mrozek, Il martirio di Piötr Ohey. *Il protagonista è un mite padre di famiglia al quale piacerebbero le cose elementari e semplici, come la lettura degli annunci economici sul giornale mentre la moglie borbotta il consueto brontolio ed il figlioletto gioca per la casa. E' un uomo comune, un uomo come tanti. Improvvisamente la sua vita è sconvolta da uno straordinario avvenimento: nella stanza da bagno è comparsa una tigre. Nessuno sa da dove la belva sia venuta, nessuno conosce il suo comportamento né sa come cacciarla via. Si sa che la tigre se ne sta lì, nella vasca, a guardarsi attorno, in attesa che un essere umano le compaia davanti e l'affronti; allora gli salterà addosso e lo distruggerà. E' una « tigre da bagno ».*
Il simbolismo della farsa è trasparente. La stanza da bagno assume il significato di ciò che di nuovo il progresso pone intorno all'uomo per modificarne la vita e la tigre è il mostro che all'improvviso blocca gli ingranaggi della macchina messa in moto dal progresso. Scatta immediatamente l'organizzazione che dovrebbe riparare il guasto e ciò scatena la burocrazia: il povero Piötr Ohey si vedrà prima di tutto gravare di una « tassa sulle tigri », poi avrà la casa invasa da funzionari della più varia provenienza. Alla fine Piotr sarà indotto ad affrontare personalmente la tigre, col risultato immaginabile. Il martirio di Piötr Ohey *è una satira contro la burocrazia, e il sarcasmo che la pervade è profondamente rassegnato.*
Personaggi e interpreti: Piötr Ohey: Franco Parenti; *La signora Ohey:* Ileana Ghione; *Jas Ohey:* Ezio Busso; *Il figlio maggiore:* Alessandro Borghi; *Il funzionario:* Andrea Matteuzzi; *L'esattore:* Carlo Ratti; *Lo scienziato:* Tullio Valli; *Il Direttore del circo:* Adolfo Geri; *Il segretario del protocollo:* Alfredo Bianchini; *Il vecchio cacciatore:* Cesare Polacco; *Il maestro:* Franco Luzzi; *Il direttore della banda:* Gianni Pietrasanta.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita agricola regionale - 8,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 **S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto** - 11 Musica per archi - 11,15 **Canzoni triestine** - Nuovo Coro Montasio, dir. da M. Macchi - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco: 12,15 «**Settegiorni sport**», rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 «**Cari stornei**», settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 4 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 «**El campanon**», settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 «**Il fogolar**», settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: «Gli Angeli» - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 Canta Elvia Dudine - 13,25 **Motivi italiani di successo** - Orch. Casamassima - 13,40 **Album di canti regionali** - Pres. di C. Noliani - 13,55 **Appunti di etnografia** del prof. G. Perusini - 14,05 **XIII Premio «Città di Trieste»** - V Concorso di Composizione Sinfonica 1966 - Barbara Giuranna: «Concerto per orch.» (2° premio) - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da B. Rigacci - 14,30 **Piccolo concerto in jazz:** «Trio Sergio Bochetti» - 14,45 **Borgo Castello** - Cronache letterarie isontine a cura di G. Manzini.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Canzoniere friulano** - Orch. dir. da E. Vittorio - 14 «**Il segreto**» - Romanzo di Anonimo triestino - Adattamento di Nora Fuzzi - 3ª puntata: «L'amore impossibile» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Interpreti: G. Bisson, L. Savorani, B. Batic, L. Darbi, L. Corradi, A. Ceruzzi - Regia di R. Winter - 14,25 **Aldo Danieli:** «**Liriche greche**» su versi di Saffo, Alceo, Stesicoro, Anacreonte, Licofronide - Mariella Suban, sopr.; Aldo Danieli, pf. - 14,40 **Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone** - Orch. dir. da A. Casamassima.

Mercoledì: 13,15 «**Cari stornei**» - Settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7°, n. 4 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo compl. - Regia di R. Winter - 13,40 «**Adriana Lecouvreur**» - Opera in 4 atti di F. Cilea - Ediz. Sonzogno - Atto 3° - Interpreti principali: J. Dncine, M. Olivero, I. Companez - Orch. e Coro del Teatro Verdi - dir. G. Rivoli - M° del Coro G. Kirschner - 14,10 «**Val Resia**». Dal vol. della Soc. Fil. Friulana: «Favole, fiabe e leggende della Val Resia» (3°) - 14,20 Canzoni di Sergio Endrigo - 14,30 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred - 14,45 **Angelo Vivante e Attilio Tamaro storici triestini** - di C. Silvestri (6°).

Giovedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Wolfgang Amadeus Mozart:** «Concerto in la maggiore K 622 per clarinetto e orchestra» - G. Breziger, cl. - Orch. «Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da G. Ferro - 14,05 Fra storia e leggenda - «**Udine: cronache ottocentesche**» di R. Valente - 14,15 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,25 «**Suonate piano per favore!...**» - Esortazione musicale a puntate di A. Casamassima.

Venerdì: 14 **Rassegna Sinfonica di Autori della regione** - Vito Levi: «Tre personaggi manzoniani: Perpetua - La monaca di Monza - Il dottor Azzeccagarbugli» - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da L. Toffolo - 14,20 **Canti e villotte del Friuli** (dal vol. edito della Soc. Fil. Friulana) a cura di A. Perosa e P. Pezzè - Coro «Jacopo Tomadini» di Udine dir. da M. Os Marco - 14,35 **Duo Bianchi-Baravelli**, L. A. Bianchi, v.la; I. Baravelli, pf. - Max Reger: «Suite n. 2 op. 131 D per viola sola»; Darius Milhaud: «Quatre visages» (Reg. eff. il 22-4-1967 durante il concerto organizz. dell'Agimus)

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** - Un programma scelto da... Presentazione di C. Gharbitz - 14,40 **Scrittori della regione:** «**Storia di cavalli**», racconto di G. Bergamini.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: «Canzoniere quattro»; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: «Soto le pergolade» - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rass. della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione Indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Candelarzu - 12,25 Programmi vari (lun.: A passaggio na «L'isola del sorriso»; mart.: I Shardena di Villacidro - 12,45 Sardegna in libreria, a cura di Gianni Filippini; merc.: Musiche richieste: complessi e cantanti isolani preferiti; giov.: Complesso e plettro diretto da Flavio Cornacchia, ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 Una pagina per voi, di Manlio Brigaglia; sab.: Selezione di programmi trasmessi nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 «Forza tutti», passatempo sportivo-musicale di Aca; mart. - Album musicale isolano; merc.: Intermezzo folcloristico - 14,30 Sicurezza sociale, giov.: «I forzati della strada»; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Palcoscenico del '900 - «L'ippocondriaco» di L. Anselmi) - 18,30 Programmi vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciatori di Sardegna; mart. Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: A tempo di cha cha cha; giov.: Il cantante isolano della settimana: Pino D'Olbia; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazz. sardo e sabato sport)

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli. Rubrica per gli agricoltori: lun.: Lunedì sport; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; merc.: Opere e giorni nel Trentino; giov.: Alto Adige al microfono; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: «Dalle Dolomiti al Garda» - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 «'n giro al sas» e Programmi vari (dom.: Musiche e plettro; lun.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento (10°); merc.: Canti popolari; giov.: Canti polifonici; ven.: Bande cittadine di Trento; sab. Canti popolari) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: Un castello, una cima, un paese alla volta; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache economiche - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,30 Nachrichten - 9,35 Zitherklänge - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. J. Turina: «Danzas Fantásticas», Op. 22 - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 «Wie's daheim war». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tre monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz MF II della Regione)

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen .. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 «Dalle Dolomiti al Garda», supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Die grossen Epen der Völker. Der Sagenkreis um den trojanischen Krieg. Funkbearbeitung Katerina Vinatzer 2 Folge - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 G. Rydl: Wie man Frauen gewinnt... Fest ohne Mühe... (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Chorleitung: Ruggero Maghini. Dir.: Ferruccio Scaglia. W. A. Mozart: Sinfonie in G-dur KV 221; K. Walli: «Quodlibet» Op. 8 aus der Pantomine «Die Zaubermacht»; G. Schuller: Fünf Bagatellen für Orchester; D. Schostakowitsch: «Dem Oktober» Sinfonische Widmung mit Chor Op. 14 - (in der Pause. Wissen für alle) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Für Kammermusikfreunde J. Brahms: Streichquartett c-moll Op. 51 Nr. 1; A. Corelli: Sonata a tre in A-dur Op. 3 Nr. 12 für 2 Violinen, Cello und Basso Continuo - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Du und die anderen: Die schlechte Note - 10,45 Musik am Vormittag - 11,40 Eine halbe Stunde mit - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 «Dal Crepes del Sella». Trasmission en collaborazion coi comites da le valladas de Ghardeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 S Pugliese: «Trampoli», Regie Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Lieder R. Schumann: Dichterliebe Op. 48. Ausf.: Walter Ludwig, Tenor; Michael Raucheisen, Klavier - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Sinfonieorchester New York. Solist: David Oistrach, Violine. Dir.: Dimitri Mitropoulos. D Schostakowitsch. Konzert für Violine und Orchester Op 99 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Du und die anderen: Die schlechte Note - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Franz Liszt. Funérailles per pianoforte - 10 * Gli archi di Arturo Mantovani - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** «**L'ultimo dei Mohicani**». Romanzo di James Fenimore Cooper, traduzione e sceneggiatura di Dušan Pertot. Seconda puntata Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 «**Questo vi sarà messo in conto**». Radiodramma di Ludvik Aškenazy, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 16,30 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Giambattista Lulli: «Suite d'Airs de danses» dalla tragedia lirica «Armida» - Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia - Ernest Bloch: Concertino per flauto, viola e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella. Solisti: flautista Arturo Danesin e violista Paul Doktor - 18,30 **Voci di poeti:** Aldo Palazzeschi - 18,40 * Divertimento con l'orchestra di Wally Stott, il cantante Trini Lopez e con il complesso di Henghel Gualdi - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupenčič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno:** «**Almanacco**», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea** - Dimitrij Šostakovič: Quartetto d'archi n. 3 in fa maggiore, op. 73 - Esecutori: Quartetto Borodin di Mosca: Rostislav Dubinski e Jaroslav Aleksandrov, violini; Dimitrij Šabalin, viola; Valentin Berlinski, violoncello - Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 13 maggio 1967 - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Le trombe di Al Hirt - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigri» di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Michele Corino e il suo complesso - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 18 * Coro «Ermes Grion» del Circolo C.R.D.A. di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Franck e Britten** - César Franck: Sinfonia in re minore; Benjamin Britten: Cantico III «Ancora cade la pioggia» per tenore, corno e pianoforte - 19,30 **Tempo libero,** rassegna delle attività ricreative - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Uomini e cose**, vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,15 Complessi e plettro - 21,30 **La retrospettiva del jazz**, a cura di Sergio Portaleoni - 22 Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni** - Violoncellista Vlado Požar, al pianoforte Leon Engelman - Rihato Savin: Sonata - 22,55 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. H. Dobbert: « Der Hustenkobold kommt zurück »; G. Gerstenberg: « Achtung, bissige Kinder! » - 18,35 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Freude an der Musik - 20,30 Hierzulande - Heutzutage (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21 Recital am Dienstag Abend Ingeborg Hallstein, Sopran. Am Klavier Erich Werba (Bandaufnahme am 6-12-1967 im Bozner Konservatorium) - 21,45 Aus Wissenschaft und Technik - 22-23 Musikalischer Cocktail (Rete IV)

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. R. Guillot: « Grischka und sein Bär ». Funkbearbeitung von Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik R. Schumann: Fantasie C-dur Op. 17, Ausf.: Geza Anda, Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Serafin Malfertheiner Philetelist (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21 Eine halbe Stunde mit ... - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: Der expressionistische Film - 21,45-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solistin: Magda Laszlo, Sopran - Dir.: A. Pedrotti. L. Da Viadana: Drei Sinfonien; R. Wagner: Wesendonk-Lieder; R. Nilsen: Goethe-Lieder; F. J. Haydn Sinfonie G-dur Nr. 92 (Oxford) (Rete IV)

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. I. Strawinsky: Pulcinella (Ballet in einem Akt nach Pergolesi). Ausf.: M. Simmons, Sopran; G. Schmitke, Tenor; Ph. Mac Gregor, Bass; Cleveland-Orchester - Dir.: Igor Strawinsky - 10,15 Aus Wissenschaft und Technik - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen... - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule) Musikerziehung Europäische Volkslieder: Ungarn - 18,15 « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le valledes de Ghardeina, Badia e Fassa - 18,45 Das Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Funny-Girl. Ausschnitte aus dem Musical von Jule Styne und Bob Merrill (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,25 Novellen und Erzählungen. L. Pirandello: Dicke Freunde - 21,45 Opernprogramm mit Angelica Tuccari, Sopran; Amilcare Blafferd, Tenor, und Nestore Catalano, Bariton. A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Armando Gatto - 22,45-23 Gitarrenklänge (Rete IV).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. Fr. Chopin: Polonaisen. Ausf.: György Cziffra, Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Musikerziehung. Europäische Volkslieder: Ungarn - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Aus unserem Schallarchiv - 18,15 Jugendfunk Jugend diskutiert - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 « Schwarze Memoiren ». Kriminalstück in 8 Teilen von Henry Cecil 3. Teil - 20,40 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Die neue Welle - 21,30 Wissen für alle - 21,40 Musikalische Stunde: Die heitere Oper im Rampenlicht. 13. Sendung: Richard Strauss und die musikalische Komödie - 22,40-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palombi Anfossi: Giacomo Puccini 2. Sendung - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung S. Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Wissen für alle - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. H. J. Sobottka. Liechtenstein - 18,45 Über achtzehn verboten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Auf den Bühnen der Welt - 21,25 Musik-Report von Ado Schlier - 22,10 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (Rete IV)

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Il complesso di Mercel Azzola - 17,40 **Classe Unica**: Bruno Nice: **I grandi navigatori**: (1) « Le origini » - Traduzione di Gojmir Budal - 17,50 Quintetto vocale maschile « Zarja » di Trieste - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia** - Violinista Eddy Perpich e pianista Lucia Passaglia - Giulio Viozzi: Terza sonata (1959-60) - 18,55 * Orchestra « Living Strings » - 18,10 **Il disco è vostro**, quiz musicale di Danilo Lovrečič - 18,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Ludwig van Beethoven**: « **Fidelio** », **op. 72**, dramma lirico in due atti - Direttore: Ferenc Fricsay - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 22,50 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Fela Sowande all'organo elettronico - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Il complesso di Piero Umiliani - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Steven Mokranjac - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Pagine di storia della musica**: (3) « Il diffondersi del Rinascimento in Slovenia », a cura di Andrej Rijavec - 18,55 * L'orchestra di Karl Loubé - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rafko Dolher - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Claudio Abbado con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg - Giorgio Federico Ghedini: Ouverture per un concerto; Johannes Brahms: Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Peter Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 « Piccola Russia » - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) **Libri in vetrina** - 22,40 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato**. Testi di Danilo Lovrečič. Replica - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana**, di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per Felix Slatkin, Caterina Caselli e Spike Hughes - 18 Coro « Costanza e Concordia » di Ruda diretto da Tullio Pinat - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni d'oggi** - Slavko Osterc: Quattro pezzi sinfonici - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 18,55 * Complesso « The Five Lords » - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera e Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **La sfilata dei coccodrilli** », Radiodramma di Leopoldo Machado, traduzione di Lojze Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi dalle due Americhe - 22,30 **Musiche antiche** - John Dowland: a) Tell me, true love; Shall I sue, per voci e liuto - 22,40 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Dieci minuti con il vibrafonista Terry Gibbs - 12,10 **Nella borsa della spesa**, divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Motivi di Irving Berlin - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 Coro « Prosek-Kontovel » diretto da Milan Pertot - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione** - Orchestra d'archi « Tübinger Solisten » con la partecipazione della pianista Maria Kalamkarian - Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e fuga in do minore KV 546; Concerto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore KV. 449 - Dalle registrazioni effettuate durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura (Goethe Institut) di Trieste il 10 marzo 1967 - 18,10 **Novelle del '900**: Italo Calvino: « La notte dei numeri », traduzione di Franc Jeza - 18,30 * Strumenti a colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Fernando Guarnieri con la collaborazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Daniele Barioni. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,40 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,30 **Musiche da camera di autori giuliani** - Valdo Medicus: Quintetto 1964 detto « Nuziale » per viola, fagotto, clarinetto, tromba e violoncello - Esecutori: violista Benedetto Iviani, fagottista Umberto Di Cesare, clarinettista Giorgio Brezigar, trombettista Dino Sandri, violoncellista Guerrino Bisiani - 22,50 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Uomini e cose**, vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Julie Rogers e Al Bano - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno**, a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Undicesima trasmissione. **Il teatro di Anton Medved**. Scene da « Kacijanar », « Ze pravdo in arca » e « Stari in mladi ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * The Three Sun con orchestra d'archi - 17,40 **Saper scrivere**, a cura di Jože Seražin - 18 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste diretto da Ubald Vrabec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz**: Gerry Mulligan - 19 * L'orchestra di Eddie Barclay - 19,10 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Complesso « 5 Fane » - 19,40 * Ricordi di Kalman e Waldteufel - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato**. Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serate danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

Pigiamino Marinella e sottoveste Minnie della IMEC

Pigiamino Marinella. L. 2900. Va bana da 3 a 8 anni. E' di terital-cotone; ha le manichine lunghe e l'elastico nel polsino, le mantiene a posto. La giacchina ha il carré guarnito da un bordino bicolore. C'è bianco, roae e azzurro cielo.

Sottovestina Minnia (dal 3 al 14 anni). E' in piquet di nailon; ha la spalla larga; è trattenuta in vita da un elastico; aul davanti ha delle liste ricamate; è guarnita con pizzo bianco. E' in tanti colori. Costa L. 1700.

Presentato a Roma « Il Grande Libro della Casa ». E' atato preeentato nel giorni scoraí a Roma, preaao le eade della Mondadori, dagli scrittori Libero Bigiaretti e Luigi Silori. **Il Grande Libro della Casa,** edito dalla Armando Curcio Editore a cura di Donna Letizie a con una prafazione di Indro Montanelli. La presenze di molti giornelisti e acrittori e di numerose personalità politiche e del mondo dell'economia a del lavoro hanno dato una particolare vivecità e enche aolennità alla Manifestazione. Nelle foto, Libero Bigiaretti a Luigi Silori mentre presenteno il volume.

Presentata a Milano la «BOARIO PETRARCA»

In occaslona di una manifeatazione svoltaei a Milano è atata praaenteta ella atampe la formazione di baeket **« Boario Patrarca »**, Queat'anno per la prima volta le aquadre padovana ebbina il auo nome a quello di una nota industrie di Acqua Minerall e con il nome di **« Boario Patrarce »** inizierà il 5 novembre il campionato Italiano di aeria « A ». Nella loto la aignora Cin Santambroglo, conaorte dal Consigliere Dalegato dalla aoc. Boario e madrina della manifestazione, ricave un omaggio floreala da Stefanelli capitano della **« Boario Patrarca »**; In secondo piano l'ingegner Giacomo Galterossa preeidenta del sodalizio aportivo.

Un'altra cucina ARISTON vinta col Concorso Gran Sorpresa Pizza Star

La aignora Marie Cartumini di Pattenaaco (Novara) ha vinto il 2° dei 15 arredamenti per cucina ARISTON del Concorso Gran Sorpraea Pizze Star. La consegne del premio elle fortunata vincitrica è avvenuta preeso il nagozio Guida Carlo di Trecata. Nalla foto la aignora Cartumini, amozionatiasima a soddisfatta, accanto elle aua cucina regalo.

Nel giorni scoraí i dirigenti a gli iapettori dalla René Briand-N.P.T. a.p.a. hanno compiuto un viaggio di lavoro in Scozia dove hanno visitato gli stabilimanti dalla Chivas Brothers Ltd., di cui la René Briand-N.P.T. è concessionaria eaclusiva per l'Italia.
Oggetto di particolare interesse sono atete le viaite elle grendiose diatillerie di Kaith, nella Terre Alta della Scozia, al depoaiti di invacchiamento ad agli impianti di imbottigliamento di Paisley, alla periferia di Glasgow; da qui provengono i lamosissimi whiskies Royal Saluta, Chivas Regal, 100 Pipers.
Nelle fotografia, un momento dell'incontro tra i massimi esponenti delle due Società. Da deatre: il dott. Nedir Pronzati, Amministratore Delegato a Direttore Generale della René Briand-N.P.T. a.p.a.; mr. William H. Russel, General Manegar dalla Chivas Brothers Ltd.; il Principe Manfredi Pio di Savola, General Manager per l'Italia della Seagram Overseas Corporation.
Insieme al gruppo dei dirigenti della N.P.T. erano i aignori Magni a Pierucci, titolari della P4 Agenzia di Pubblicità & Marketing di Torino, che cura la campagne pubblicitaria del brandy René Briend.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITO DI TEDESCO PER GENNAIO

I CORSO

Ho visitato oggi il mio amico A. Lo incontro di solito al (nel) bar. Nella sua abitazione mi aaluta e mi domanda: « Coma va, amico B? Come atanno i tuoi? » — « Grazie » rispondo, « tutti sono sani ». Egli mi mostra adesso i auoi francobolli. Io non raccolgo niente; aono aoltanto un collazionista di (*von*) sbagli. Di sbagli di lingua, naturalmente. Poi A. apra il planoforta e incomincia a suonare .. purtroppo. Egli fa afoggio della sua erte (*die Kunst*), ma io... mi accomiato a dico: « Mi dispiaca; il dovere mi aspetta »... e acompaio.

II CORSO

Popoli, lingue e la pace. Non capiaco come si possa (può) odiare una nazione aolo perché parla une daterminata lingua. Tutti i popoli sentono il bisogno di amera, e di godara ciò che ci offre la natura. Certamente il mondo è piccolo, e l'uno apinge il prosaimo, quando le terra non baata per dua. E intanto i poveri politici perdono la teata. Parché? Perché non sanno preservare la pace. Tutti vogliono promuovere la vita culturale e difendere la liberté desidarete da tutti.. ma questo aublime ideale è ancora tanto lontano (*fern*). — Amico mio, desideri essere candidato al (um) premio Nobel per la pace? Ti auguro ogni bene; ma non nutrire troppe speranzel

Concorsi alla radio e alla TV

« Radio-telefortuna 1968 »

Sorteggio n. 1 del 13-12-1967

Sono stati sorteggiati i signori: **Loreti Teresa**, via C. Manlio, 30 - Roma; **Furnari Antonino**, corso Giulio Cesare, 59 - Torino. A ciascuno dei quali verrà assegnata « un'autovettura Innocenti Mini Minor con autoradio », sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 19-11-1967

Sorteggio n. 47 del 24-11-1967

Soluzione del quiz: « Una rotonda sul mare ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Azzalin Ornella**, fraz. Ca' Zuliani - Porto Tolle (Rovigo).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi: **Miraglia Rosa**, via Di Franco, 22 - Partinico (Palermo); **Cavalet Luciana**, località Arzanie - Pozzale di Cadore (Belluno).

Trasmissione del 26-11-1967

Sorteggio n. 48 dell'1-12-1967

Soluzione del quiz: « Nel sole ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Berto Donatella**, via Mendota, 25 - Appiano (Bolzano).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Molteni Giuseppina**, via Negroli, 2 - Milano; **Allegrini Pier Alice**, via Zamboni, 5 - Levate (Bergamo).

Trasmissione del 3-12-1967

Sorteggio n. 49 del 7-12-1967

Soluzione del quiz: « Non ho l'età per amarti ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Righetti Cina**, via Palli, 23 - Grugliasco (Torino).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Biondo Lina**, via Vittoria - Menfi (Agrigento); **Callisto Rosa**, via Valfortore, 50 - Molinara (Benevento).

Trasmissione del 10-12-1967

Sorteggio n. 50 del 14-12-1967

Soluzione del quiz: « In ginocchio da te ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Mastroleo Felice Rosaria**, via V. Veneto, 1 - Alliste (Lecce).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: **Cagliero Ida**, via Nizza, 380 - Torino; **Mino Anita**, viale Garelli, 13/A - Garessio (CN).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 20
I pronostici di MARISA SANNIA

Atalanta - Sampdoria	1		
Brescia - Napoli	x		
Fiorentina - L. R. Vicenza	1		
Inter - Cagliari	1	x	
Juventus - Spal	1		
Mantova - Bologna	x	1	
Roma - Torino	1	x	2
Varese - Milan	1	x	2
Bari - Lazio	1	x	
Genoa - Verona	1	x	
Messina - Reggina	1		
Monfalcone - Udinese	x		
Rimini - Siena	1		

SERIE B

Catania - Monza			
Livorno - Foggia			
Modena - Lecce			
Novara - Pisa			
Padova - Reggiana			
Palermo - Potenza			
Venezia - Perugia			

SETTEGIORNI

calendario dal 14 al 20 gennaio

14 / domenica

S. Ilario vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Felice prete nolano, Malachia profeta, Macrina.

Pensiero del giorno. *Si dovrebbe inculcare assolutamente nei giovani la riduzione dei bisogni, e cercar di rafforzarli in quest'opera. E' una vecchia, misconosciuta verità: meno bisogni, più felicità. (Lichtenberg).*

15 / lunedì

S. Paolo eremita e confessore.

Altri santi: Mauro abate, Secondina vergine e martire, Bonito vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Ho sempre creduto che il buono non è altro che il bello messo in opera, e che l'una cosa è strettamente legata all'altra, e che tutte e due hanno un'origine comune nell'ordine della natura. (Rousseau).*

16 / martedì

S. Marcello I papa e martire.

Altri santi: Berardo, Pietro e Ottone sacerdoti, protomartiri dell'Ordine dei Minori, Priscilla.

Pensiero del giorno. *Il lavoro d'un uomo per la casa è di assicurarne il mantenimento, il progresso e la difesa; della donna assicurarne l'ordine, la comodità e l'amabilità. (Ruskin).*

17 / mercoledì

S. Antonio abate.

Altri santi Andrea, Diodoro prete e Mariano diacono, martiri.

Pensiero del giorno. *La parola caso non ha senso alcuno, e non fu trovata che ad esprimere l'ignoranza degli uomini su certe cose. La vita rivela nel suo sviluppo progressivo un disegno intelligente. (G. Mazzini).*

18 / giovedì

S. Prisca vergine e martire.

Altri santi Liberata e Margherita vergini.

Pensiero del giorno. *Noi siamo obbligati, per accumulare potere e conoscenza, a vivere nelle città; ma il vantaggio che noi abbiamo nella compagnia vicendevole è in gran parte annullato dalla nostra perdita di associazione con la natura. (Ruskin).*

19 / venerdì

S.S. Mario e Marta coniugi martiri.

Altri santi: Canuto re e martire, Germanico martire, Bassiano vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *La coscienza colpevole teme, anche quando non c'è alcuna paura, e s'attende che dietro ogni cespuglio stia un orso in agguato. (R. Watkyns).*

20 / sabato

S. Fabiano papa e martire.

Altri santi Sebastiano martire, Mauro vescovo.

Pensiero del giorno. *Da un male non può derivare qualcosa di buono. (Seneca).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Nuove prospettive per tutto ciò che riguarda il lavoro e la casa. Qualcuno vi renderà dei preziosi favori. Tuttavia camminando da soli avrete maggiori vantaggi. Una dubbia situazione verrà chiarita. Giorni favorevoli: 15, 18 e 20.

TORO

Urti con gente di mentalità poco evoluta. Le stelle consigliano di parlare il meno possibile. Sarà opportuno tenere le proprie idee per se stessi. Mancanza di fermezza che è bene correggere. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

GEMELLI

L'inizio della settimana presenta ostacoli nel settore amoroso. Mercurio e Venere faciliteranno le ispirazioni brillanti, per cui riuscirete a riportare l'equilibrio ove scarseggia. Sorpresa a lieto fine. Giorni favorevoli: 14, 18 e 20.

CANCRO

Intreccerete nuovi legami che vi ripagheranno delle disillusioni patite. Cercheranno di estorcervi una confessione. Attenzione a quello che dite. La vostra semplicità disarmerà qualunque cattiva intenzione. Giorni favorevoli: 17 e 19.

LEONE

Potrete rimediare a tutto, se agirete con una certa tempestività. Vincere l'indolenza è più che indispensabile. I rapporti con le persone lontane saranno favoriti da novità portate dagli scritti. Giorni fausti: 14, 18 e 19.

VERGINE

Il settore degli interessi economici e del lavoro è posto sotto buoni auspici. L'irrequietezza che vi tormenta diminuirà notevolmente verso fine settimana, e molte cose troveranno una soluzione equilibrata. Giorni fausti: 14 e 20.

BILANCIA

Dopo aver sollevato un velo di mistero, molte cose vi appariranno chiare e anche superflue. Un amico vi darà un buon consiglio. Idee nuove per incrementare il lavoro. Nascita di una grande amicizia. Agite nei giorni 14, 18 e 20.

SCORPIONE

Da soli farete molta più strada. In molti vorranno consigliarvi, e tutti diranno le rose più rosee. E' bene in questo caso seguire le proprie ispirazioni. Eliminate la depressione con lo svago. Giorni favorevoli: 16, 17 e 20.

SAGITTARIO

Evoluzione positiva degli interessi materiali. Migliorerà pure il morale. Sotto l'apparenza della freddezza e del silenzio vi sono persone che vi vogliono sinceramente bene e che cercano di aiutarvi. Giorni fausti: 18, 19 e 20.

CAPRICORNO

Aiutatevi con iniziative intelligenti e con la massima diplomazia. Dovete imparare una buona volta che non sempre la franchezza è bene accettata, anzi è considerata motivo di offesa. Azioni decisive nei giorni 15, 17 e 19.

ACQUARIO

Ritrovamento di una cosa cara. Entusiasmo per l'incontro con un vecchio amico. Telepatia e sogni che portano dei vantaggi negli interessi economici. Scoperta fondamentale per la serenità nel campo amoroso. Giorni buoni: 14, 15 e 16.

PESCI

Potrete confidare nella serietà e segretezza di una persona giovane, ma assennata. Spirito di indipendenza in aumento. Elogi per certe cose ben riuscite. Mantenete il più rigoroso silenzio sui vostri progetti. Giorni buoni: 19 e 20.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ed onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

mediante la mia scrittura

Alberta 30 S — Il motivo dominante della sua grafia è la mancanza di ordine materiale che provoca anche confusione nelle idee e determina una discontinuità di pensiero che si risolve tutta a suo danno. Si sente in lei il desiderio di emergere in fretta per sentirsi più forte e vincere la battaglia ingaggiata con il suo ambiente, tra la sua intelligenza e la mediocrità di quelli che non la capiscono. Ciò deriva anche in parte dalla sua difficoltà di comunicare. Cerchi di applicarsi ad una sola cosa alla volta, con ordine, e dimostrerà di valere molto di più degli altri.

sapere il mio carattere

Scorpi 1950 — La sua lettera è decisamente insufficiente per un responso. Avrebbe dovuto comporsi di almeno sei o sette righe scritte di suo pugno e dettate dalla sua fantasia. Dal poco che mi è giunto si può dedurre che lei è molto orgoglioso e piuttosto ambizioso e con la pretesa di avere un carattere forte che non si è, però, ancora formato. E' riservato ed ama la precisione fino alla pignoleria anche se spesso le capita di perdere di vista le rose importanti per soffermarsi su quelle inutili.

dei miei congiunti che

A. G. P. — Lei non è affatto cattiva, cara signora, ma soltanto giusta ed ha il difetto di dire sempre ciò che pensa, in bene e in male. La gente, molto spesso, anzi, quasi sempre, non ama sentire la verità perché qualche volta è sgradevole. Al contrario di quanto lei pensa, lei è generosa, forse un pochino distratta verso le cose che non la riguardano e le piace di comunicare con la gente. Per correggersi ascolti di più gli altri, li lasci parlare invece di parlare lei e sappia sottolineare, con molta diplomazia, ciò che lei fa per loro.

volesse effettuare l'esame

Gesalca - Roma — Per le persone intelligenti e generose come lei, gentile signora, la felicità, di solito, è una promessa che non viene mantenuta dalla vita, soprattutto perché il suo tipo di intelligenza raramente è accompagnato dalla furbizia. Lei dà, a chi la avvicina, molto di più di quanto potrà mai pretendere di ricevere in cambio ed è per questo che lei si sente continuamente defraudata di qualcosa. Aggiunga che gli altri la vedono sempre uguale, forte, comprensiva, spiritosa, intelligente e la giudicano alla stregua di un monumento al quale non si attribuiscono debolezze di sorta. Cerchi di diventare un po' più egoista, se le riesce, pensi un po' anche a se stessa e forse riuscirà ad ottenere ciò che desidera da sempre.

nel campo sentimen

Maria Stella 51 — Non si sgomenti di questi suoi atteggiamenti che sono abbastanza frequenti nelle giovanette intelligenti della sua età. Spesso siete orgogliose e sempre alla ricerca delle cose impossibili che danno poi questo senso di amarezza e di delusione della vita. La scoperta della vostra intelligenza vi fa sentire superiori agli altri per cui non merita di comunicare con loro, ma vi resta il bisogno di essere capite anche se vi sembra tempo perso occuparvi degli altri. Non si preoccupi: è un periodo transitorio e tutto si riequilibrerà nel tempo e dopo qualche errore diventerà fedele, positiva e generosa. Lei tende a prendere tutto per paura della solitudine; scelga piuttosto.

troppo elementare.

Eva da Roma — Più che nervosetta, io la giudicherei vivace e la trovo molto romantica in perenne contrasto tra il sentimentale e il beat. Le basi su cui si appoggia sono però molto precise e serie anche se ha l'abitudine di partire con il rapido e di arrivare con l'accelerato. In ogni caso non mi sembra la ragazza che potrà mai fare delle sciocchezze e io questo sarà frenata non soltanto dal suo buon senso, ma dall'educazione e dal rispetto verso gli altri. Per quanto riguarda i suoi studi, mi sembra molto adatta a scienze economiche, legge, e simili.

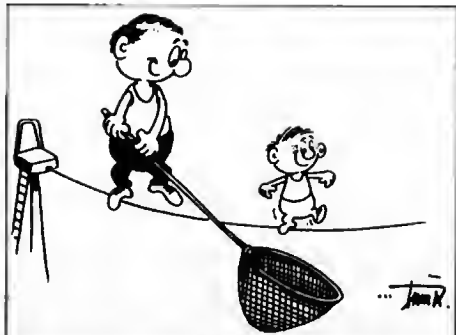
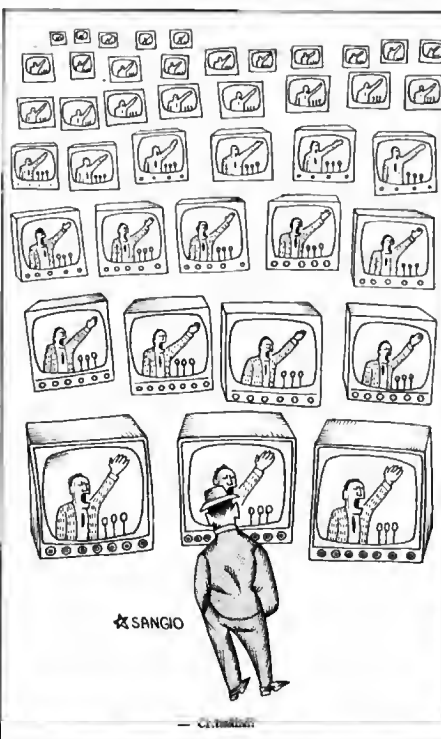
ore sono sempre state

In attesa — Secondo il suo pseudonimo attenda che sia lui a farsi avanti. Lei è troppo romantica ed ha troppo bisogno di dare affetto, troppo inesperta e sognatrice per prendere delle iniziative e quindi stia attenta a non commettere errori. Inoltre è fedele, affettuosa, materna, generosa ed aspira agli affetti veri e duraturi, quindi ha bisogno per ora di difendersi da se stessa. La fatica di studiare le viene dalla sua vivacità, da troppa fantasia e dalla mancanza di memoria. Alterni lo svago allo studio e non perda tempo per finire presto.

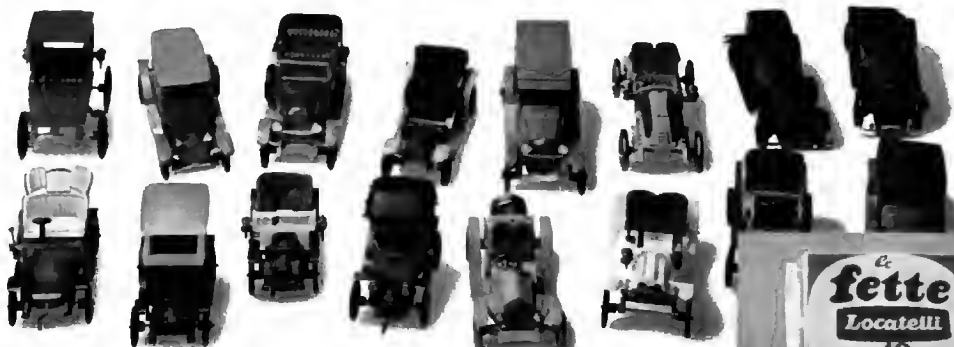
per vedere se, conoscendomi

José 1950 — La giudico molto più matura della sua età e non la ritengo affatto ambiziosa perché il suo è un legittimo desiderio di migliorare la sua posizione e se stessa con una stringata autocritica. Possiede una intelligenza viva e attiva e sa affrontare con coraggio gli avvenimenti. E' adatta al matrimonio perché è sensibile e buona organizzatrice ma non perda per questo il suo bisogno di una attività personale che le occorre per sentirsi del tutto viva e dare agli altri ciò che ha dentro di sé. Ha bisogno di ambienti veri e di sentimenti profondi. Circa gli studi: meglio scienze sociali, ancora meglio giornalismo.

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.

... e ogni scatola di kremli vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca!

È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli!

367/67 IA

sped. in abb. post / gr. 2°